

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 227

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI (CSEA)

(Esercizio 2022)

Comunicata alla Presidenza il 26 aprile 2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E
AMBIENTALI
(CSEA)

2022

Relatore: Consigliere Elena Tomassini

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
la dott.ssa Assunta D'Anna



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 aprile 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha trasformato la Cassa conguaglio per il settore elettrico in ente pubblico economico, denominato "Cassa per i servizi energetici e ambientali";

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2018, con il quale la Cassa per i servizi energetici e ambientali è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità previste dall'art. 12 della già menzionata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Elena Tomassini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al bilancio per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per i servizi energetici e ambientali.

RELATORE

Elena Tomassini

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

firmato digitalmente
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ASPETTI ORDINAMENTALI E GENERALI	2
1.1 Funzioni della CSEA	4
2. ORGANI.....	11
2.1 Compensi per gli organi	12
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE.....	14
3.1 Struttura organizzativa	14
3.2 Personale	17
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	22
4.1 Verifiche e ispezioni	24
5. RECUPERO CREDITI E CONTENZIOSO	28
5.1 Recupero crediti	28
5.2 Contenzioso	29
6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	32
7. BILANCIO DI ESERCIZIO 2022.....	36
7.1 Contenuto e forma del bilancio	36
7.2 Stato patrimoniale - Attivo	37
7.3 Stato patrimoniale - Passivo	41
7.4 Fondo di garanzia delle opere idriche	44
7.5 Conto economico	46
7.6 Rendiconto finanziario.....	50
7.7 Problematiche relative alla rappresentazione dei risultati di bilancio e peculiarità del bilancio della CSEA. Approfondimenti.....	52
8. CONCLUSIONI	54

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Compensi e rimborsi spese erogati per gli organi e per l'Organismo di vigilanza*	13
Tabella 2 - Organizzazione in vigore dal 1° novembre	16
Tabella 3 - Consistenza del personale della CSEA suddivisa per livelli contrattuali e qualifiche.....	18
Tabella 4 - Costi per il personale.....	19
Tabella 5 - Elenco delle ispezioni effettuate nel 2022 suddivise per settore.....	26
Tabella 6 - Sintesi, per tipologia, dei contratti stipulati nel 2022.....	33
Tabella 7 - Stato patrimoniale - Attivo	38
Tabella 8 - Stato patrimoniale - Passivo	42
Tabella 9 - Stato patrimoniale Fondo di garanzia delle opere idriche	44
Tabella 10 - Rendiconto finanziario Fondo di garanzia delle opere idriche.....	45
Tabella 11- Conto economico.....	46
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	51

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1- Incidenza sul totale delle somme aggiudicate al 31 dicembre 2022.....	34
Figura 2 - Incidenza sul totale delle somme impegnate al 31 dicembre 2022	34
Figura 3 - Incidenza sul totale delle somme pagate al 31 dicembre 2022	35

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della già menzionata legge, sulla gestione finanziaria della Cassa per i servizi energetici e ambientali per l'esercizio 2022, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti successivamente.

La precedente relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente, relativa all'esercizio 2021, è stata deliberata con determinazione n. 31 del 14 marzo 2023, pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 70.

1. ASPETTI ORDINAMENTALI E GENERALI

La Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito anche CSEA, Cassa o Ente) è stata istituita il 1° settembre del 1961, giusta provvedimento n. 941 del Comitato interministeriale prezzi (CIP) con la denominazione di “Fondo di compensazione per l’unificazione delle tariffe elettriche”, con la finalità di compensare le perdite delle imprese minori operanti nel settore dell’energia elettrica, derivanti dall’unificazione delle tariffe del settore in tutto il territorio nazionale.

Con il provvedimento del CIP n. 34 del 6 luglio 1974, istitutivo del c.d. “sovrapprezzo termico”, la Cassa ha assunto il nome di “Cassa conguaglio per il settore elettrico” (CCSE), con la funzione di rimborsare i maggiori oneri di produzione dell’energia gravanti sulle imprese termoelettriche per il rincaro degli olii combustibili.

Le originarie funzioni perequative si sono, nel tempo, ampliate con nuove e differenti attività, in linea con l’evoluzione del quadro regolatorio, riguardanti produzione, trasmissione, distribuzione e vendita non solo dell’energia elettrica ma anche del gas.

Il potere di vigilanza sulla Cassa, a seguito della soppressione del CIP, è stato trasferito, con legge 14 novembre 1995 n. 481 dall’allora Ministero per le attività produttive all’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico (A.E.E.G.S.I.), successivamente denominata Autorità di regolazione dell’energia, reti e ambiente (di seguito ARERA o “Autorità”), cui, con la legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state devolute anche le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici. Anche in tale materia la CCSE ha assunto la funzione di svolgere la perequazione dei costi e il miglioramento della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, dei costi del *bonus* sociale idrico, dell’alimentazione e copertura dei costi di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche di cui all’art. 58 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 e s.m.i. nonché di sostegno alla programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche.

L’art. 1, comma 670, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, di stabilità per il 2016, ha disposto la trasformazione della CCSE in ente pubblico economico, con la denominazione di Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), con autonomia organizzativa, tecnica e gestionale e sottoposta alla vigilanza del Ministero dell’economia e delle finanze (Mef) e dell’ARERA.

Secondo la legge citata, la trasformazione è stata disposta al fine di migliorare i saldi di finanza pubblica, di razionalizzare e potenziare le attività svolte a favore delle imprese nei settori energetici (energia elettrica, gas e sistema idrico) e di valorizzare i ricavi delle attività economiche di accertamento, riscossione, versamento, supporto finanziario, informatico e amministrativo.

A seguito della trasformazione, l'Ente è stato dotato di un patrimonio iniziale di cento milioni, costituito con provvedimento del Mef, mediante corrispondente prelievo dai conti gestiti dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico, versato all'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnato ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Mef.

Ai sensi della disposizione istitutiva dell'Ente, a decorrere dal 2016, gli eventuali utili derivanti dalla gestione economica sono versati all'entrata del bilancio dello Stato.

La CSEA opera nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, amministrando i conti di gestione dei cosiddetti "oneri generali di sistema"¹ e di "ulteriori componenti" alimentati da appositi corrispettivi tariffari delle bollette e destinati a rilevanti obiettivi di interesse pubblico dei settori di appartenenza, quali la tutela dei consumatori svantaggiati, la promozione della ricerca di sistema, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, le agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia.

L'Ente, dopo la modifica, non è più ricompreso nell'ambito di applicazione del d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (testo unico del pubblico impiego). Continuano, tuttavia, ad applicarsi molti istituti pubblicistici, a seguito dell'inserimento nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi del regolamento n. 549/2013/UE del 21 maggio 2013 (c.d. SEC 2010).

Le fonti regolamentari interne dell'Ente sono lo statuto, il regolamento di organizzazione e funzionamento e il regolamento di amministrazione e contabilità (R.A.C.).

Lo statuto è stato approvato con decreto del Mef del 1° giugno del 2016, sentita l'Autorità vigilante. Il regolamento di organizzazione e di funzionamento è stato approvato con decreto

¹ Per oneri generali di sistema si intendono le componenti per la copertura di costi per attività di interesse generale per il sistema elettrico nazionale; essi sono applicati come maggiorazione della tariffa di distribuzione, all'interno dei servizi di rete, in maniera differenziata per tipologia di utenza e sono distinti in oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione (ASOS) e Rimanenti oneri generali (ARIM).

Il gettito è trasferito su appositi conti di gestione istituiti presso la CSEA, con la precisazione che per la componente ASOS esso affluisce, per oltre il 90 per cento, direttamente al GSE e ad eccezione dell'elemento ASRIM della componente ARIM, per il quale i distributori versano alla CSEA la differenza tra il gettito raccolto e i costi sostenuti per il riconoscimento del bonus. Come si vedrà innanzi, l'Arera, con delibera 1° giugno 2021, n. 231, ha affidato la riscossione della componente ASOS direttamente alla CSEA, eliminando l'intermediazione del GSE. Gli "ulteriori componenti sono costituiti principalmente da componenti tariffari a copertura dei costi di servizi di rete (UC3 e UC6) come previsto dalla deliberazione 481/2017/R/eel di ARERA, richiamata dalla delibera 923/2017/R/com.

del Mef del 22 febbraio del 2017, sentita l’Autorità, e modificato con d.m. del 4 febbraio 2021, sentita l’Arera, mentre quello di amministrazione e contabilità, è stato approvato con deliberazione dell’Autorità del 28 aprile 2017, d’intesa con il Mef.

Infine, con delibera del 24 aprile del 2018, ai sensi dell’art. 10 del regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA, il Comitato di gestione ha approvato il codice etico.

A seguito della trasformazione della CCSE in ente pubblico economico è stato necessario un riassetto istituzionale per adattare le regole operative alla nuova forma giuridica dell’Ente, in particolare il passaggio dalla contabilità finanziaria – di cui al d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 – alla contabilità civilistica, in applicazione del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del d.m. 27 marzo 2013 già a decorrere dal bilancio 2017.

1.1 Funzioni della CSEA

Di seguito verranno illustrate, in sintesi, le funzioni dell’Ente, soffermandosi sulle novità di rilievo intervenute nell’esercizio e rinviando, per una più approfondita descrizione, alle precedenti relazioni già depositate.

La funzione principale della CSEA è la riscossione, dagli operatori dei settori dell’energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, dei corrispettivi tariffari accessori ai servizi erogati e presenti nelle bollette dei clienti finali, quali gli “oneri generali di sistema e “ulteriori componenti” (v. *supra*, nota 1).

Nel corso degli anni le competenze della Cassa sono state considerevolmente ampliate, a seguito delle disposizioni dell’ARERA e del Ministero dello sviluppo economico (Mise, ora Ministero delle imprese e del *Made in Italy* - MiMit).

L’Ente, nel corso del tempo, ha ampliato la sua vocazione alla ricerca scientifica e all’equità sociale. Sotto il primo profilo, è stato istituito, ai sensi del decreto interministeriale 26 gennaio 2000, un fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e di sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale; sotto il secondo, sono state previste, dall’art. 1, comma 375, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in ciascun settore energetico (elettrico, gas e, da ultimo, idrico), agevolazioni tariffarie per i clienti domestici che versano in situazioni di disagio

economico o fisico, finanziate con una componente tariffaria da applicare alle generalità delle utenze.

A seguito delle misure restrittive conseguenti all'emergenza dovuta alla diffusione del virus Covid-Sars 19 è stato poi istituito, con deliberazione dell'ARERA 12 marzo 2020 n. 60/2020/R/Com, un conto dedicato, al fine di mitigarne gli effetti; detto conto, con una dotazione fino a un miliardo, attinge alle giacenze disponibili sui conti ordinari CSEA.

L'Ente svolge, altresì, progetti a supporto delle associazioni dei consumatori, attraverso l'assistenza e la consulenza verso i clienti finali e la conciliazione di controversie tra gli utenti e gli esercenti; tali progetti sono finanziati attraverso un fondo istituito presso l'allora Ministero dello sviluppo economico e alimentato con l'ammontare delle sanzioni irrogate dall'Arera.

La Cassa gestisce, inoltre, il sistema di erogazione del *bonus* sociale idrico, quello indennitario del gas, il censimento e la gestione operativa delle agevolazioni dei soggetti a forte consumo di energia, le agevolazioni per le popolazioni colpite da eventi sismici. Inoltre, si occupa delle anticipazioni finanziarie in favore di Terna S.p.A., del Gestore dei mercati energetici - GME, dell'Acquirente Unico - AU S.p.A., della perequazione idrica, della raccolta di dati tecnici e patrimoniali per la determinazione delle tariffe di distribuzione elettrica per le imprese con meno di 25.000 clienti, della riforma della ricerca di sistema del settore elettrico.

A seguito della riforma degli oneri generali del settore elettrico, in vigore dal 1° gennaio 2018, sono stati poi rivisitati i compiti della Cassa in relazione all'attività di riscossione del relativo gettito.

Ai sensi dell'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, è stato adottato un "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", da realizzarsi tramite ARERA, sentiti le regioni e gli enti locali interessati. Per l'art. 1, comma 520, della medesima legge, l'ARERA si può avvalere della CSEA sia ai fini di monitoraggio dell'attuazione degli interventi, sia per sostenere gli enti di governo d'ambito e gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi della sezione "acquedotti", per eventuali criticità nella programmazione e nella realizzazione degli stessi.

Per la realizzazione del primo stralcio del Piano, l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha autorizzato la spesa di 100 milioni annui per il decennio 2019-2028, di cui 40 milioni annui per la sezione acquedotti.

A seguito dell'individuazione, da parte di ARERA, degli interventi urgenti da attuare nel primo stralcio, con la deliberazione 23 ottobre 2019, n. 425, sono state disciplinate le modalità di erogazione delle risorse, prevedendo a tal fine un "Conto per il finanziamento degli interventi del Piano nazionale, sez. Acquedotti", di cui alla legge n. 205 del 2017, poi istituito con delibera commissariale del 27 novembre 2019. A valere su tale conto sono state successivamente erogate la quota di acconto e quelle successive relative ad interventi per importi, rispettivamente, di euro 1.460.000 ed euro 1.930.000.

Nel corso del 2021 l'Ente ha assunto ulteriori ruoli ed attività.

Come accennato, l'ARERA, con delibera 1° giugno 2021, n. 231, ha affidato dal 1° luglio 2021 alla CSEA, in luogo del GSE, la riscossione del gettito della componente tariffaria Asos degli oneri di sistema. Il Mite ha conferito alla stessa CSEA la gestione degli elenchi delle imprese a forte consumo di gas naturale ("gasivori"), nonché il ruolo di segreteria tecnica nel programma europeo *Mission innovation*, volto ad accelerare processi di innovazione e di sviluppo delle tecnologie c.d. "pulite".

A seguito dell'adozione, da parte dell'Unione Europea, del programma di finanziamenti *Next Generation EU* e, sul fronte interno, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la CSEA ha assunto un ruolo di rilievo sia nello svolgimento delle ordinarie attività, nell'ambito della transizione ecologica che ne costituisce uno degli obiettivi, sia con nuove misure normative e regolatorie per fronteggiare l'aumento dei prezzi energetici.

A questo riguardo, nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato ad utilizzare le giacenze dei conti di gestione per finanziare operazioni urgenti, nonché a servirsi del conto straordinario emergenza COVID-19 per il sostegno dei clienti finali dei settori elettrico, gas, idrico e per la copertura dell'esposizione finanziaria degli operatori di detti settori, compreso quello dei rifiuti urbani (fino a 1,5 miliardi)²; ha poi continuato le anticipazioni finanziarie agli operatori competenti per l'acquisto del gas necessario al riempimento del 90 per cento delle capacità di stoccaggio nazionali per fronteggiare la crisi determinata dal conflitto russo-ucraino (fino a 3,3 miliardi).

A seguito di detto conflitto, il Governo italiano ha adottato una serie di provvedimenti volti a tutelare le famiglie e le imprese dall'aumento straordinario dei prezzi dell'energia elettrica e

² Sulle misure straordinarie per fronteggiare la crisi economica determinata dalle misure adottate per il contrasto alla pandemia da COVID-19 si è già riferito nelle relazioni sugli esercizi 2020 e 2021, cui, per sintesi, si rinvia, come per le modalità istitutive e le funzioni del Conto COVID.

del gas, riducendo e, poi, annullando gli oneri generali di sistema di questi settori, fino ad arrivare ad inizio 2023 alla completa fiscalizzazione delle componenti tariffarie di finanziamento delle attività nucleari residue e delle misure di compensazione territoriale. In tale contesto, la CSEA è stata destinataria del trasferimento di fondi statali, in modo da coprire i conseguenti minori gettiti di detti oneri. Tali provvedimenti hanno anche previsto un rafforzamento dei *bonus* sociali del settore elettrico e gas per le famiglie in condizione di disagio economico, oltre che di alcune componenti tariffarie negative del solo gas, con conseguente intervento di CSEA che ha provveduto alle relative erogazioni nei confronti delle imprese distributrici assicurando, in tal modo, la percezione dei benefici introdotti a favore dei clienti finali.

L'Ente ha riferito che, nel corso dell'esercizio in esame, ha concordato con ARERA una più accentuata modalità di aggiornamento delle previsioni dell'andamento delle giacenze dei conti di gestione amministrati dalla Cassa.

Al fine di finanziare le misure sopra ricordate, nel corso del 2022 sono stati trasferiti a CSEA dal bilancio dello Stato 15,6 miliardi. Inoltre, l'art. 1 della legge 29 dicembre 2022 n. 197 (legge di bilancio 2023) ha previsto il riconoscimento dei costi sostenuti dalle società che hanno espletato il servizio di riempimento di ultima istanza di gas naturale³ al fine di assicurare la copertura del fabbisogno nazionale a seguito della graduale cessazione dell'approvvigionamento dalla Russia di cui alla deliberazione ARERA 274/2022/R/GAS per 350 milioni, somma da trasferirsi a CSEA entro il 31 dicembre 2023.

Con delibera ARERA n. 124 del 28 marzo 2023, a partire dal successivo 1° aprile sono stati reintrodotti gli oneri generali di sistema sulle bollette dell'energia elettrica, mentre è stata confermata la sospensione per il settore gas.

E', inoltre, in gestazione (con proposta di ARERA al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) di cui alla delibera 216/2022/R) la riforma della riscossione degli oneri di sistema, che, secondo detta proposta, coinvolgerebbe Acquirente Unico S.p.A. (A.U.) quale soggetto terzo ex art. 33- *ter* del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108; secondo tali previsioni ad A.U. spetterebbe il calcolo degli oneri generali, nonché la verifica dei flussi dei pagamenti attraverso le bollette inviate agli utenti da parte degli operatori energetici.

³ Aumento dello stoccaggio del gas naturale.

Peraltro, nelle more di detta riforma, è intervenuta la citata legge di bilancio 2023 n. 197 del 2022, che, all'art. 1, commi 20-23, ha previsto la fiscalizzazione degli oneri generali del sistema elettrico c.d. "impropri"; pertanto, a partire dal 1° gennaio 2023, gli oneri coperti dalle componenti tariffarie A2RIM e AmctRIM (finanziamento delle attività nucleari residue e delle misure di compensazione territoriale) non sono più soggetti all'obbligo di riscossione da parte dei fornitori e le relative risorse sono trasferite alla CSEA direttamente dal bilancio dello Stato. Con delibera n. 432 del 28 settembre 2023, l'ARERA ha presentato la proposta per il trasferimento alla fiscalità generale degli oneri generali di luce e gas e di altre tipologie di oneri generali di sistema, come si vedrà più avanti.

Le funzioni dell'Ente di cui si è detto sono svolte attraverso erogazioni a valere su 62 conti dedicati, ripartiti in 27 per il settore elettrico, 29 per il settore gas e 6 per il settore idrico; sono inoltre attivi un conto corrente presso Poste Italiane per l'erogazione del "bonus gas" e un conto presso la Banca d'Italia per il versamento delle somme al bilancio dello Stato, ai sensi delle normative sopra riportate.

La CSEA è stata inclusa, come detto, nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche sin dal 2007. Di conseguenza, ai sensi del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è soggetta ai tetti di spesa per i c.d. "consumi intermedi" e alla c.d. *spending review*.

Peraltro, l'art. 1, comma 590, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) ha limitato l'applicazione delle misure volte al contenimento e alla riduzione della spesa ai soli vincoli in materia di spese di personale.

L'Ente, come già detto, è espressamente escluso dal perimetro delle amministrazioni pubbliche al fine dell'applicazione del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Ciò comporta, come si vedrà nel prosieguo, numerose criticità relative all'individuazione di vari istituti applicabili e alla conciliazione di tale esclusione con la natura di organismo di diritto pubblico, categoria cui la CSEA, indubbiamente, appartiene.

I meccanismi regolatori che sono stati gestiti a valere sul conto "Emergenza Covid-19" sono differenziati tra anticipazioni alle imprese ovvero compensazioni per il minore gettito dovuto all'emergenza sanitaria. Le anticipazioni sono state restituite dall'unica impresa interessata, mentre i minori incassi delle imprese distributrici di energia elettrica sono stati coperti

mediante erogazioni a valere sul bilancio dello Stato. In tale procedura, il ruolo della Cassa è stato di quantificare i minori incassi derivanti dalla riduzione delle componenti tariffarie disposte dalla delibera n. 190 del 2020 dell'ARERA, in base alle informazioni fornite dalle imprese medesime.

Come riscontrato in sede istruttoria, nel dicembre 2022 è stata restituita la seconda rata relativa alle anticipazioni erogate nell'ambito del suddetto conto Covid-19, per un importo pari a euro 243.944, oltre alla quota di interessi maturati di euro 5.343. L'ultima rata, in scadenza al 31 dicembre 2023, di euro 243.944 oltre ad interessi pari a euro 10.109, è stata restituita in data 2 gennaio 2024.

Nella relazione sulla gestione 2022 dell'Ente è stato dato atto dell'adozione, da parte del Comitato di gestione e d'intesa con ARERA, di specifiche linee strategiche. Sono stati inoltre nominati il nuovo Garante del codice etico e il responsabile della protezione dei dati o DPO.

L'Ente ha inoltre riferito, nella relazione di fine mandato del Comitato di gestione, depositata nel 2023, di aver avviato un rapporto con l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale al fine di un'adeguata gestione del rischio informatico mediante la classificazione del rischio dei sistemi e dei dati. A tale riguardo, si è dato conto dell'avvio di un processo di messa in sicurezza fisica dell'infrastruttura tecnologica, per garantire la continuità nell'esercizio delle attività della CSEA nel caso di attacchi o intrusioni informatici, nonché un'immediata reazione grazie ad un sistema di allarmistica automatizzata per possibili *cyber*-intrusioni o comportamenti inadeguati da parte degli utilizzatori dei dispositivi informatici in dotazione alla CSEA.

Nel corso del 2022 sono state inoltre introdotte nuove misure di sicurezza attiva (prevenzione degli incidenti) e di sicurezza passiva (capacità di ripristino), con conseguente incremento complessivo del livello di riferimento nel *Capability Maturity Model* per la *cybersecurity*, comprovato anche dal confermato mantenimento delle certificazioni ISO sulla sicurezza delle informazioni e sulla continuità operativa.

L'Ente ha dato inoltre atto di aver realizzato un nuovo sito *web*, secondo una logica di maggiore interattività, funzionalità e semplicità.

Secondo l'ente, il nuovo sito intende accrescere la capacità informativa della CSEA e la conoscenza specialistica delle sue attività al servizio del sistema energetico e ambientale italiano. Il sito, completamente rinnovato nell'aspetto grafico, è stato integrato con la nuova sezione Programmi di ricerca, dove sono stati organizzati i contenuti del precedente sito *web*

della Ricerca di Sistema e quelli della recente iniziativa *Mission Innovation*, in modo da diffondere ad un pubblico più vasto i risultati dei progetti di ricerca nel settore energetico dell'Ente.

Di rilievo, già nel corso dell'esercizio 2022 ma con sviluppi che avranno i loro effetti in quelli successivi, è l'adozione di un modello strutturato di gestione dei fornitori, nonché di soluzioni innovative per l'utilizzo di tecnologie a registri distribuiti e in particolare della *blockchain*. Tale attività, secondo quanto riferito, avrebbe permesso di valutare l'utilizzo di nuovi strumenti di validazione, quali notarizzazione e *smart contract*⁴ e di individuarne l'applicabilità ai processi di riscossione, in via sperimentale, nel corso del 2023.

L'Ente ha dato notizia di aver avviato, con ARERA, la gestione dei meccanismi di perequazione tariffaria per la promozione del rispetto della c.d. "gerarchia dei rifiuti"⁵ e di riduzione e gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, ai sensi della legge 17 maggio 2022, n. 60, c.d. "SalvaMare", oltre che delle componenti tariffarie che finanziano tali meccanismi.

⁴ L'operazione con la quale, registrando dei dati all'interno di una blockchain (BC), si crea un vincolo indissolubile con essa, rendendo possibile certificare l'esistenza di un determinato documento ad una precisa data ed ora.

⁵ Ordine di priorità nella gestione dei rifiuti previsto dall' Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/ rif. (Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025).

2. ORGANI

Sono organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello statuto, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente e sovrintende al suo funzionamento, convoca e presiede il Comitato di gestione (art. 3.1, dello statuto). È nominato per un triennio dall'ARERA, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici, ambiente (art. 4.1 dello Statuto).

Il Comitato di gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo statuto ad altri organi. È composto dal Presidente e da due componenti, nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Presidente e gli altri componenti del Comitato di gestione dell'Ente dell'esercizio in esame sono stati nominati con delibera dell'ARERA n. 159 del 5 maggio del 2020 e si sono insediati il successivo 18 maggio.

Dopo la scadenza e un breve periodo di *prorogatio*, con delibera dell'Arera n. 307/2023/A in data 3 luglio 2023 è stato nominato il nuovo Comitato di gestione, per un triennio, con decorrenza 6 luglio 2023.

Il Collegio dei revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti, tutti nominati con decreto del Mef d'intesa con l'ARERA (art. 5.1 dello statuto). I componenti sono scelti tra gli iscritti al Registro dei revisori legali o tra i dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5.3 dello statuto).

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mef del 23 marzo 2021 per un triennio e si è effettivamente insediato il 13 aprile 2021.

I revisori svolgono le funzioni dei sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (art. 5.2 dello statuto).

Nel corso del 2022 si sono tenute n. 16 riunioni del Comitato di gestione cui hanno partecipato i membri del Comitato, il Direttore generale, il Collegio dei revisori, i responsabili delle aree di volta in volta interessati alle erogazioni. Il Collegio dei revisori ha tenuto n. 6 sedute.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2022, prendendo atto delle nuove funzioni e senza rilevare particolari criticità.

2.1 Compensi per gli organi

Nell'esercizio in esame, come riportato nella tabella seguente, che i riporta i costi previdenziali a carico dell'Ente, ai sensi della delibera del 5 maggio 2020 n. 159, l'Autorità ha continuato a corrispondere la retribuzione al Presidente, quale proprio dirigente collocato fuori ruolo a seguito della nomina in CSEA.

In continuità con l'esercizio precedente sono rimaste, pertanto, a carico della CSEA le spese per viaggi e missioni, quantificate in euro 6.667, con un incremento di euro 3.002 (81,8 per cento). Il compenso dei componenti del Comitato di gestione è rimasto invariato rispetto alla precedente annualità ed è pari a euro 41.833. L'importo complessivo di euro 52.918 ricomprende il compenso di cui si è detto, le spese per viaggi e missioni (euro 4.146 euro) nonché i costi previdenziali e assistenziali (euro 6.939).

Il Presidente dell'Organismo di vigilanza ha percepito un compenso annuale di euro 12.000 (l'importo relativo all'esercizio 2021 - 12.302 euro - ricomprendeva anche una sopravvenienza correlata all'esercizio 2020); il compenso di euro 12.688 include l'importo per la nomina corrispondente a euro 10.000, oltre IVA e oneri di legge; l'altro importo pari a euro 11.707 ricomprende (oltre al compenso) i costi previdenziali e assistenziali.

Tabella 1- Compensi e rimborsi spese erogati per gli organi e per l'Organismo di vigilanza*

Organi	2021	2022	Var. ass.
Presidente	3.665	6.667	3.002
Comitato di gestione			
Componente	49.010	52.918	3.908
Componente	41.833	41.833	-
Totale	94.508	101.418	6.910
Collegio dei revisori			
Presidente	24.300	24.300	-
Componente	23.631	23.613	-18
Componente	20.250	20.250	-
Totale	68.181	68.163	-18
Totale	162.689	169.581	6.892
Organismo di Vigilanza			
Presidente	12.303	12.000	-303
Componente	8.654	12.688	4.124
Componente	6.829	11.707	4.877
Totale	27.696	36.395	8.699
Totale generale	190.386	205.976	15.590

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati CSEA

*Gli importi riportati sono al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali

Il totale generale delle spese degli organi aumenta dell'8,2 per cento (euro 15.590 in valore assoluto), a seguito dell'incremento delle spese per viaggi di servizio e missioni.

La CSEA, con deliberazione del Comitato di gestione del 25 gennaio 2022, ha nominato un Garante della corretta applicazione del codice etico dell'Ente, ai sensi dell'art. 13 del codice medesimo. L'incarico ha durata di tre anni a decorrere dal 25 marzo 2022.

Con deliberazione del Comitato di gestione del 26 ottobre 2022, la CSEA ha nominato, ex art 37 del Regolamento generale di protezione dei dati, il Responsabile della protezione dei dati esterno, con incarico triennale a decorrere dal 1° novembre 2022.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

3.1 Struttura organizzativa

Il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente prevede che la Cassa si avvalga di un Direttore generale, nominato dal Comitato di gestione, con l'approvazione dell'ARERA, per un periodo non superiore a cinque anni.

Il Direttore generale è responsabile del funzionamento dell'Ente ed è preposto alla direzione e al controllo delle attività degli uffici della CSEA. Esercita, inoltre, i poteri di spesa ai sensi dell'art. 4.2 del regolamento.

L'attuale Direttore generale, nominato con delibera del Comitato di gestione del 30 settembre 2020, approvata dall'ARERA il successivo 20 ottobre, a seguito di procedura pubblica, è un dirigente di ARERA posto in posizione di fuori ruolo, con cessazione delle funzioni e degli incarichi, a decorrere dal 23 ottobre 2020. L'incarico ha durata triennale, eventualmente rinnovabile di ulteriori due anni. Allo stato risulta che il Comitato di gestione abbia riconfermato il Direttore nel suo incarico.

Egli percepisce, da contratto, un compenso lordo annuo di euro 160.000, oltre ad un importo di euro 40.000 annui collegato al conseguimento degli obiettivi. Per l'esercizio 2022 il Direttore generale ha percepito l'importo totale di euro 200.946, di cui 946 per festività non godute; da tali dati si evince che gli è stato attribuito il massimo dell'incentivazione. Con deliberazione ARERA del 17 ottobre 2023, n. 480/2023/A, è stata autorizzata la proroga, di ulteriori due anni, dell'incarico del Direttore generale della CSEA, approvata nella riunione del Comitato di gestione del 9.10.2023.

Con deliberazione del Comitato di gestione, nella seduta del 16 dicembre 2021 è stata approvata la nuova organizzazione degli uffici, ai sensi dell'art. 3, c. 2, del regolamento di organizzazione e di funzionamento dell'Ente, subordinata all'attribuzione delle posizioni dirigenziali ivi previste; conseguentemente, nella seduta del Comitato di gestione del 24 febbraio 2022, è stato stabilito un aggiornamento del piano delle assunzioni, al fine di adeguare la consistenza organica a quella prevista dalla legge.

Con riguardo alla nuova organizzazione dell'ente, questa Corte raccomanda di esplicitare meglio, nel regolamento di organizzazione e funzionamento e anche nello statuto dell'Ente, i

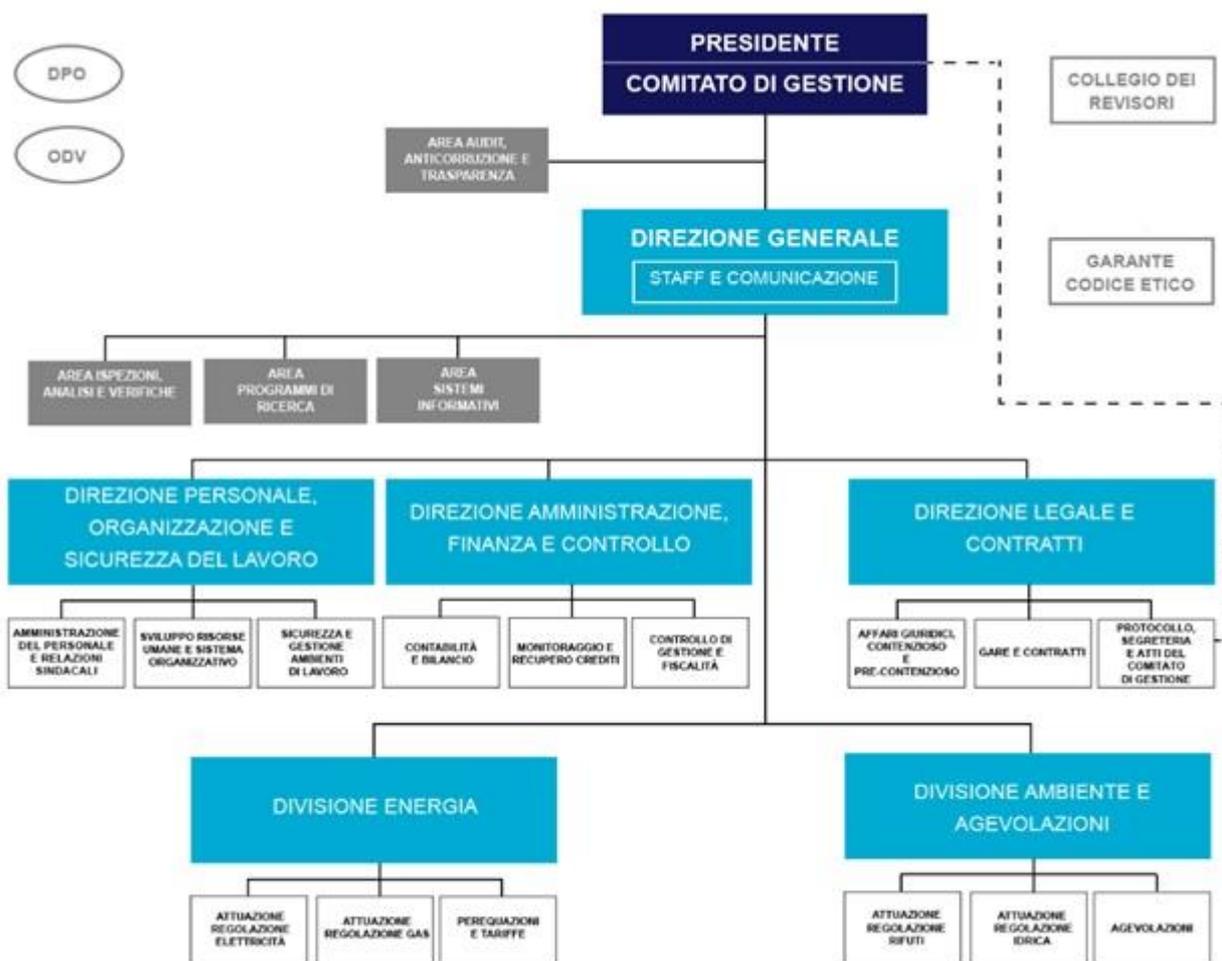
compiti e le funzioni attribuite al Comitato di gestione e quelle del Direttore Generale, anche al fine di evitare incoerenze e commistioni⁶.

Il 27 aprile 2022 il Comitato di gestione ha deliberato l'avvio della procedura per la copertura delle posizioni dirigenziali della CSEA. All'esito dell'avviso di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura, rivolto unicamente al personale interno, sono stati nominati cinque dirigenti, a copertura delle relative unità di primo livello organizzativo, con decorrenza delle nomine dal 1° ottobre 2022. L'Ente ha riferito, inoltre, che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del regolamento di organizzazione e funzionamento, il Comitato di gestione, in data 13 ottobre 2022, ha nominato i responsabili delle unità organizzative di primo livello non dirigenziali della CSEA (Aree). La nuova organizzazione degli uffici è entrata in vigore il 1° novembre 2022.

La pianta organica dell'Ente, già aggiornata con deliberazioni del Comitato di gestione del 16 marzo e del 23 settembre 2021, nell'esercizio di riferimento, ai sensi dell'art. 7, comma 6-bis, del decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022 n. 51, ha previsto un incremento di ulteriori venti unità di cui due appartenenti alla carriera dirigenziale. Attualmente, l'Ente ha una dotazione teorica di 110 unità complessive di personale, delle quali sette con qualifica dirigenziale, oltre al Direttore generale.

⁶ Il Comitato di gestione, ai sensi dell'art. 2381 del Codice civile, deve verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'ente; a tale riguardo il suddetto Comitato - come già esposto nella relazione sullo scorso esercizio - ha approvato nella seduta n. 22 del 16 marzo 2021 il "Piano Strategico 2021-2023 - Linee guida del CdG" che contempla esplicitamente tale tematica, poi ripresa in quella n. 29 del 17 giugno 2021 avente ad oggetto l'"Approvazione del Piano Strategico 2021-2023" presentato dal Direttore Generale. Il tema della verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo conduce il CdG ad approvare il nuovo assetto organizzativo, dopo discussione di cui nella seduta n. 38 del 25 novembre 2021 "Revisione di riassetto organizzativo - Schema di nuova organizzazione" su cui il Delegato della Corte dei Conti aveva espresso le proprie raccomandazioni in merito alle modalità di individuazione e reclutamento delle figure dirigenziali, nella seduta n. 39 del 16 dicembre 2021.

Tabella 2 - Organizzazione in vigore dal 1° novembre



Fonte: CSEA.

I controlli interni sono svolti dall'area Ispezioni, analisi e verifiche, a supporto del Direttore generale, mentre il controllo di gestione è affidato all'area Amministrazione, bilancio, finanza e controllo.

Come stabilito dall'art. 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012 n. 190 e dai Piani nazionali anticorruzione (PNA) adottati dall'ANAC, la CSEA, con delibera del Comitato di gestione in data 24 febbraio 2022, ha approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) relativo al periodo 2022-2024, con delibera del 25 marzo 2021 il PTPCT per il triennio 2021-2023 e, con delibera del 27 marzo 2022, il PTPCT relativo al triennio 2023-2025, con il compito di valutare il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirlo. Con delibera del Comitato

di gestione del 25 marzo 2021 è stato nominato il nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, individuato nel responsabile dell'Area *Audit*.

Il sito istituzionale della CSEA presenta, oltre ad una sezione "Amministrazione trasparente", una piattaforma informatica per la ricezione delle segnalazioni nell'ambito della prevenzione della corruzione, nel rispetto della riservatezza del segnalante e del contenuto delle segnalazioni. Nel sito risultano altresì pubblicate le relazioni sulla gestione della Corte dei conti.

L'Ente riferisce che, in data 29 luglio 2022, è stato stipulato un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza finalizzato alla prevenzione e al contrasto di condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle attività svolte dalla CSEA. Inoltre, il 12 ottobre 2022, è stata formalizzata una convenzione con la Banca d'Italia al fine di far fronte alle comuni esigenze di sviluppo di analisi strumentali al mantenimento della stabilità monetaria e finanziaria del Paese e, nello specifico, dedicate al settore energetico.

3.2 Personale

Nelle precedenti relazioni, cui si rinvia, si è dato conto del processo di acquisizione di personale proprio da parte dell'Ente, attraverso piani assunzionali e assorbimento di lavoratori distaccati da altri enti (GSE S.p.A, Acquirente Unico S.p.A., Società di gestione impianti nucleari - Sogin S.p.A.).

In data 4 febbraio 2021, con decreto del Mef pubblicato l'11 marzo 2021, l'organico è stato aumentato da 60 a 90 unità, di cui 5 appartenenti al ruolo dirigenziale, oltre al Direttore generale, con contestuale modifica dell'art. 3, comma 1, del citato regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA (decreto Mef del 22 febbraio 2017).

Nella seduta del Comitato di gestione del 16 marzo 2021 è stato deliberato il primo aggiornamento del Piano delle assunzioni della CSEA, finalizzato al raggiungimento di 64 unità di personale. Il successivo 23 settembre il Comitato ha approvato il secondo aggiornamento del Piano medesimo, volto a raggiungere una consistenza dell'organico della CSEA di 85 unità nel 2022.

In attuazione del decreto - legge n. 21 del 2022, con delibera del Comitato di gestione in data 25 novembre 2022 il numero di risorse dell'Ente è stato aumentato a 97 unità. In esito ai conseguenti avvisi di selezione, al 31 dicembre 2022 l'organico si è attestato sulla consistenza

di 78 unità di personale, oltre al Direttore generale. Nel corso del 2022 sono state effettuate 13 assunzioni e si sono verificate 4 dimissioni. In particolare, i posti dirigenziali introdotti in pianta organica, in numero di 5, sono stati coperti mediante selezione interna; in tal modo 5 risorse appartenenti alla qualifica di Quadri Super (QS e QSL) sono state nominate dirigenti, con scopertura delle posizioni di quadro.

Risulta inoltre che, al 31 dicembre 2022, l'Ente si è avvalso di 8 risorse assunte con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

Il personale, ai sensi dell'art. 21 del c.c.n.l. del comparto elettrico, è diviso in due gruppi (Gruppo "A" e Gruppo "B"), mentre la disciplina dei quadri è regolata dal successivo art. 22. Vi sono, anche ulteriori categorie (categorie "AS Superiore - ASS; BS Superiore "BSS") in relazione a funzioni direttive di particolare importanza per la loro ampiezza e natura o per la rilevante dimensione dell'unità di riferimento, per la struttura aziendale, ovvero per il contenuto specialistico delle suddette mansioni. Nel Gruppo A è prevista anche una ulteriore classificazione dei dipendenti che hanno facoltà di rappresentanza dell'Azienda e di sovrintendenza e coordinamento di altri lavoratori, nonché mansioni particolarmente elevate. Il trattamento retributivo del Direttore generale - il quale è un dirigente a tempo determinato computato al di fuori dell'organico dei dipendenti - è disciplinato dal c.c.n.l. dirigenti dell'industria.

Tabella 3 - Consistenza del personale della CSEA suddivisa per livelli contrattuali e qualifiche

Livelli		2021	2022	Var.ass.
D	Dirigenti	0	5	5
QSL	Esperto con particolare responsabilità ed autonomia	1	0	-1
QS	Esperto con particolare responsabilità ed autonomia	6	2	-4
Q	Esperto	9	12	3
ASS	Tecnico specialista esperto con compiti di maggior rilievo	7	7	0
AS	Tecnico specialista esperto	6	5	-1
A1S	Tecnico specialista con compiti di maggior rilievo	15	17	2
A1	Tecnico specialista	18	23	5
BSS	Assistente con compiti di maggior rilievo	5	4	-1
BS	Assistente	2	3	1
totale		69	78	9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati CSEA. La consistenza dell'organico non ricomprende il Direttore generale.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al costo per il personale.

Tabella 4 – Costi per il personale

	2021	2022	Var. ass.	Inc. %	
				2021	2022
Salari e stipendi	3.343.699	4.684.363	1.340.664	66,09	68,93
Oneri sociali	917.009	1.105.978	188.969	18,13	16,27
Trattamenti di fine rapporto	29.717	64.707	34.990	0,59	0,95
Trattamento di quiescenza e simili	218.442	257.099	38.657	4,32	3,78
Altri costi	189.534	227.361	37.827	3,75	3,35
Totale costo personale proprio	4.698.401	6.339.509	1.641.107		
Costi del personale distaccato e interinale	360.529	456.083	95.554	7,13	6,71
Costo complessivo	5.058.930	6.795.591	1.736.661	100,00	100,00
Numero dipendenti	69	78	9		
Costo unitario medio	73.318	87.123	13.805		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CSEA.

Nell'esercizio in esame, a seguito dell'aumento dell'organico conseguito agli aggiornamenti del piano delle assunzioni, il costo del personale si è incrementato di 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo i 6,3 milioni, con aumento percentuale del 35 per cento; si osserva, altresì, l'incremento delle erogazioni del trattamento di fine rapporto, per euro 34.990 e per la corresponsione del trattamento di quiescenza.

Ai sensi del richiamato art. 1, comma 670, della legge di stabilità 2016 che, a far data dall'entrata in vigore della legge (1° gennaio 2016), ha disposto la trasformazione della CCSE in ente pubblico economico, *il rapporto di lavoro del personale dipendente della CSEA è disciplinato dalle norme di diritto privato e dalla contrattazione collettiva di settore.*

Anche per l'art. 1, comma 4, dello statuto della CSEA *i rapporti di lavoro del personale dipendente sono disciplinati dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dalla contrattazione collettiva del settore elettrico*⁷.

Come già in precedenza riferito, l'Ente ha agganciato il trattamento economico e normativo del proprio personale dipendente agli analoghi trattamenti già goduti dai dipendenti del GSE distaccati presso la Cassa.

⁷ In linea con la natura privatistica dei rapporti di lavoro del personale dipendente CSEA, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con sentenza del 15 giugno 2017 (Flaei CISL – Filctem CGIL – Uiltec UIL c/CSEA), ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in merito alla selezione pubblica per l'assunzione di personale pubblicata dall'ente pubblico economico CSEA, in quanto lo stesso ente non rientra tra le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, con conseguente giurisdizione del giudice ordinario.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai dipendenti della Cassa è quello del comparto elettrico, rinnovato in data 18 luglio 2022 con decorrenza 1° gennaio 2022 e scadenza al 31 dicembre 2024.

Ai sensi dell'art. 1 il citato contratto "si applica alle imprese che svolgono attività di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e vendita di energia elettrica, produzione e fornitura del servizio calore, efficienza energetica, servizi commerciali di assistenza ai clienti, esercizio/manutenzione/smantellamento centrali elettronucleari e attività connesse e alle società di ingegneria costituite da imprese del settore".

Il rinvio del legislatore alla contrattazione collettiva privata - peraltro riferita ad aziende commerciali, cui non è sicuramente assimilabile l'Ente controllato⁸ - deve tuttavia ritenersi limitato agli aspetti giuridici ed economici del personale, mentre le procedure di reclutamento e di assunzione devono seguire le regole di trasparenza e di apertura all'esterno degli enti pubblici, al cui novero la CSEA appartiene.

Occorre anche considerare che, pur non rientrando l'Ente nel perimetro delle amministrazioni pubbliche di cui al d. lgs. n. 165 del 2001, lo Stato vi contribuisce in via ordinaria; CSEA fa parte dell'elenco predisposto dall'ISTAT al fine della predisposizione del conto economico consolidato europeo SEC 2010 (e quindi a tale stregua è considerato pubblica amministrazione); ha finalità pubbliche; partecipa, anche, alle *mission* pubbliche, ed è coordinato e vigilato dall'ARERA e dal MEF.

L'Ente, in sede di contraddittorio, con la nota trasmessa il 29 novembre 2023, ha posto in rilievo che la carriera dei dipendenti CSEA, come quella di tutti i lavoratori il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal diritto privato, si articola nelle qualifiche previste dal codice civile (art. 2095 c.c. - "dirigenti, quadri, impiegati e operai") e la progressione da una qualifica all'altra può avvenire anche attraverso lo strumento della promozione; in tale contesto, il passaggio alla qualifica di dirigente non si distinguerebbe da quello relativo alle altre qualifiche previste dal codice civile e non richiederebbe necessariamente un concorso pubblico.

Nel rilevare che nella precedente relazione era stata sottolineata non già la necessità di un pubblico concorso, ma di una selezione aperta all'esterno, si evidenziano le disarmonie di sistema conseguenti all'applicazione di criteri privatistici, soprattutto per quanto attiene alla

⁸ Fatta eccezione - ai soli fini fiscali - per l'erogazione anticipata dei contributi alle imprese, come da risposta a interpello della Direzione centrale normativa dell'Agenzia delle entrate in data 22 ottobre 2013.

selezione dei dirigenti. Tale procedura, esclusivamente interna, non appare conformarsi ai principi di selezione e di trasparenza imposti dagli artt. 3, c. 3, e 7 del regolamento di organizzazione e di funzionamento, né con i principi generali dell'ordinamento e con il buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione.

L'Ente ha riferito di aver applicato fino al 31 agosto 2022, il cosiddetto *smart working* semplificato, quale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, come disciplinata dall'Accordo quadro siglato tra la CSEA e le organizzazioni sindacali il 4 giugno 2020, pochi mesi dopo la proclamazione dello stato di emergenza sanitaria. Dal 1° settembre 2022 è entrato in vigore l'accordo che ha previsto lo *smart working* ordinario, in base alla disciplina di cui all'Accordo sindacale siglato tra CSEA e organizzazioni sindacali competenti il 14 dicembre 2021, previa Delibera del Comitato di gestione del 25 novembre 2021.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Anche nel 2022 è proseguita la politica legislativa, iniziata nel 2021, di sterilizzazione degli aumenti dei prezzi delle materie energetiche, conseguenza della ripresa dell'economia dopo le restrizioni dovute alla pandemia. Peraltro, nell'anno in esame il conflitto russo-ucraino ha ulteriormente aggravato tali rincari; ciò ha determinato, quindi, la prosecuzione dell'azzeramento degli oneri di sistema nelle bollette a carico dei consumatori finali. Per raggiungere tale risultato sono stati disposti ingenti trasferimenti alla CSEA a carico del bilancio dello Stato.

Con ulteriore deliberazione dell'ARERA n. 462 del 29 settembre 2022 è stata data attuazione alle disposizioni legislative di contenimento del rialzo energetico anche per il III trimestre 2022, volte a neutralizzare le variazioni di spesa trimestrali nelle quali sarebbero altrimenti incorsi i clienti più deboli. A tal fine, si è proceduto a un rafforzamento della compensazione delle spese, sostenute dai clienti domestici in condizioni di disagio economico e fisico, sia per la fornitura elettrica (*bonus elettrico*) che per la fornitura di gas naturale (*bonus gas*)⁹.

In tale ambito, inoltre, il Governo ha definito un livello massimo di spesa per il rafforzamento dei *bonus* sociali per il IV trimestre 2022, disponendo che parte di tali importi fossero finanziati tramite le risorse disponibili nel bilancio della Cassa, destinate a minimizzare gli incrementi della spesa energetica per i clienti domestici vulnerabili. Con l'art. 4, comma 3, del decreto legge 9 agosto 2022 n. 115 è stata data copertura a tale disposizione, stanziando 1,1 miliardi a valere sul bilancio dello Stato a favore della Cassa.

Da menzionare, sebbene afferente la regolazione, l'attività di ARERA volta a consentire agli operatori di ottenere dilazioni sulle fatture di congruagli di Terna S.p.A. (elettricità) con possibilità di quest'ultima di richiedere l'anticipazione alla Cassa, e attuare le misure governative in tema di conferimento di capacità di stoccaggio per il periodo 2022-2023, al fine di perseguire l'obiettivo di riempimento del 90 per cento% delle capacità nazionali disponibili, per fronteggiare il contesto di crisi determinato dal conflitto russo-ucraino¹⁰. Sono state inoltre

⁹ È stato previsto che Snam Rete Gas S.p.A. approvvigioni la capacità di stoccaggio necessaria per la copertura dei volumi di gas per il funzionamento del sistema nonché per la gestione dei consumi tecnici delle imprese di stoccaggio per l'anno termico 2022-2023. L'ARERA ha previsto il riconoscimento da parte della CSEA di un ammontare a copertura dei costi sostenuti dalla già menzionata società per l'approvvigionamento di tali volumi.

⁹ Con la Deliberazione 165/2022/R/gas.

¹⁰ Con la Deliberazione 165/2022/R/gas.

emanate ulteriori disposizioni in materia di sicurezza del sistema nazionale del gas naturale, finalizzate a raggiungere il già menzionato obiettivo: a seguito di corrispondenti deliberazioni di ARERA, è stata quindi prevista la compensazione a favore delle società di stoccaggio dei costi legati al relativo servizio, mediante erogazione, in loro favore, da parte della CSEA di euro 3,3 miliardi¹¹.

L'Ente ha inoltre riferito che nel 2022 è stato impegnato nella definizione dei nuovi meccanismi regolatori la cui compiuta applicazione si avrà dal 2023, sia per le tariffe della rete elettrica, che per le agevolazioni a sostegno delle imprese a forte consumo di gas naturale¹².

Infine, con deliberazione n. 152 del 2022 di ARERA è stato costituito il Comitato di valutazione del Fondo di garanzia per le opere idriche¹³. Sono state inoltre avviate interlocuzioni con ARERA, tramite la presidente del Comitato di garanzia, per consentire l'operatività effettiva del fondo.

Nel corso del 2023 l'Ente ha svolto attività istruttoria volta ad accertare la sussistenza dei presupposti richiesti dalla regolazione di riferimento e, a seguito dell'autorizzazione da parte di ARERA, ha provveduto ad erogare le somme oggetto del finanziamento al soggetto realizzatore dell'intervento, previa richiesta e trasferimento delle stesse da parte del MiMit. In

¹¹ Con la Delibera 134/2023/R/com l'ARERA ha ribadito che «in assenza di contributi dalla finanza pubblica, gli squilibri registrati nelle partite economiche nel servizio di stoccaggio di ultima istanza dovranno pertanto essere coperti mediante l'applicazione di adeguati corrispettivi a carico degli utenti».

¹² CSEA ha riferito di aver implementato il processo attuativo della misura agevolativa a sostegno delle imprese a forte consumo di gas naturale, di cui al D.M. n. 541 del 21 dicembre 2021 e alla Deliberazione ARERA 541/2022/R/gas, attraverso la realizzazione di un Portale informatico dedicato alla raccolta e alla gestione delle istanze di accesso, nonché per la costituzione dell'Elenco delle imprese a forte consumo di gas naturale a partire dall'annualità 2023. L'iscrizione nell'Elenco consentirà a tali imprese di ottenere i benefici derivanti dalla diminuzione del costo del gas, attraverso la riduzione di alcune voci degli oneri generali di sistema gas che, a seconda della tipologia di agevolazione, saranno applicate scontate in fattura dai venditori gas o saranno regolate con CSEA, che provvederà a calcolare l'importo da versare già scontato, sulla falsariga delle agevolazioni a sostegno delle imprese a forte consumo di energia elettrica, di cui al D.M. 21 dicembre 2017 e alla Deliberazione ARERA 921/2017/R/eel.

¹³ Ai sensi del DPCM 30 maggio 2019, la CSEA gestisce il Fondo, concede le garanzie nel rispetto dei criteri del DPCM e del decreto Ministro dell'economia e delle finanze 19 novembre 2019; definisce le modalità operative del Fondo in coerenza con le modalità di gestione del Fondo definite da ARERA (deliberazione 8/2020/R/idr); provvede al monitoraggio degli interventi e del rispetto delle condizioni e dei termini della garanzia assegnata; comunica periodicamente all'ARERA, al MIMS, al MITE, al MEF e al MISE le garanzie concesse e lo sviluppo degli investimenti e, inoltre, fornisce semestralmente all'ARERA e al MEF una relazione di monitoraggio circa la rischiosità del portafoglio garantito e l'adeguatezza degli accantonamenti e delle risorse disponibili sul Fondo. Ai fini dell'esercizio delle funzioni di verifica e monitoraggio del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 58 della legge n. 221 del 2015 e s.m.i., nonché dei principi e dei criteri previsti nel DPCM e nel decreto MEF, l'ARERA ha istituito un Comitato di valutazione del rischio presso CSEA. Il Comitato esprime parere in ordine alle modalità operative del Fondo e alle proposte di interventi da ammettere a garanzia di rimborso del credito, tenendo conto dei criteri di priorità degli interventi stabiliti dal DPCM e verificando la conformità delle richieste alle previsioni contenute nello stesso DPCM e nel decreto MEF. il Fondo interviene a supporto delle nuove operazioni di finanziamento degli interventi di cui all'art. 5 del DPCM, in via alternativa, i seguenti strumenti: a) garanzia, prestata dal Fondo direttamente a beneficio del gestore titolato, di pagamento del «Valore di subentro riconosciuto»; b) garanzia di rimborso del credito vantato dai soggetti finanziatori o investitori nei confronti del gestore titolato.

ordine alla rappresentazione e alla consistenza del fondo in bilancio, si rinvia all'apposito paragrafo 7.4.

4.1 Verifiche e ispezioni

Le ispezioni e le attività di accertamento sono previste dall'art. 1 dello statuto e hanno la finalità - tramite l'acquisizione diretta di notizie dai soggetti destinatari delle erogazioni - di verificare la veridicità e la rispondenza degli elementi riportati dalle imprese regolate nelle dichiarazioni inviate alla Cassa, dell'analisi dei bilanci energetici e della modalità di applicazione delle componenti tariffarie.

Oltre alle verifiche ispettive interne, è previsto che l'ARERA conferisca alla CSEA specifici incarichi da eseguire congiuntamente con l'Autorità e il Nucleo speciale per l'energia e il sistema idrico della Guardia di finanza.

Rientrano tra le attività ispettive anche i controlli sui progetti finanziati dalla ricerca di sistema nel settore elettrico, per accertare l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità delle spese documentate e il conseguimento dei risultati intermedi e finali.

Come già esposto nella relazione sull'esercizio precedente, è stato approvato, con delibera del Comitato di gestione del 25 maggio 2021, un nuovo piano ispettivo, i cui criteri sono oggettivi e predeterminati (gettito annuale dichiarato dall'impresa, eventuale presenza di irregolarità o ritardi negli obblighi verso CSEA, localizzazione sul territorio nazionale, tipologia di impresa, specifiche problematiche pregresse).

Per i progetti della ricerca di sistema del settore elettrico le attività ispettive sono state programmate in previsione della tempistica di chiusura degli stati di avanzamento dei progetti stessi o a seguito di criticità segnalate anche dagli esperti valutatori.

Il Piano ispettivo è stato in parte svolto mediante controlli via conferenza teleinformativa (verifiche e ispezioni "da remoto").

L'Ente ha riferito che nel corso del 2022 sono state concluse 64 ispezioni, di cui 46 relative al Piano ispettivo 2021-2022 e 18 attinenti al Piano ispettivo 2022-2023. Sul totale riportato, 13 sono state effettuate *in loco*, la restante parte da remoto. Secondo l'Ente, il prolungamento dello stato di emergenza nazionale per il contenimento da COVID-19 al 31 marzo 2022 ha prodotto riflessi anche sulle modalità di svolgimento delle ispezioni. Esse hanno riguardato principalmente i settori idrico ed elettrico, con minore incidenza sul settore gas e ricerca di

sistema ed hanno consentito di recuperare somme non dovute, ma anche evidenziato importi da erogare da parte della Cassa.

L'esito di tali attività è compendiato nella tabella allegata.

Tabella 5 - Elenco delle ispezioni effettuate nel 2022 suddivise per settore

N.	Settore	Data	Modalità	Note2	Note3 - Esiti/Stralci
1	PRQ	22-24/03/2022	in loco	Piano ispettivo 2021-22	In corso, ispezione congiunta ARERA-CSEA
2	PRQ	12/04/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
3	PRQ	21/02/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Restituzione a CSEA € 116.334,00
4	PRQ	17/02/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Restituzione a CSEA € 13.125,00
5	ELT/PRQ	21/12/2021; 27/01/2022	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Maggiori erogazioni da CSEA € 93.940,99
6	ELT/PRQ	05/04/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Restituzione a CSEA € 10.562,24
7	ELT/PRQ	02/02/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Restituzione a CSEA € 17.690,90
8	ELT/PRQ	10/02/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Maggiori erogazioni da CSEA € 380.081,08
9	ELT/PRQ	30/03/2022; 15/04/2022	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
10	GAS/PRQ	28/01/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
11	GAS/PRQ	16/02/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
12	GAS/PRQ	14/04/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
13	GAS/PRQ	08/04/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
14	RDS	12/04/22	in loco	Piano ispettivo 2021-22	Consuntivo - esito positivo - stralcio € 33.249,60
15	RDS	16/02/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Consuntivo - esito positivo - no stralci
16	RDS	21/04/22	in loco	Piano ispettivo 2021-22	Consuntivo - esito positivo - stralcio € 187,71
17	IDR	11-12/04/2022	in loco	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
18	IDR	07/04/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Recupero € 69,93
19	IDR	10/03/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
20	IDR	21/02/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Si irregolarità - no impatto economico
21	IDR	13/01/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Minore erogazione da CSEA € 141.840,46
22	IDR	14/01/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
23	IDR	20/01/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
24	IDR	26/01/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Recupero € 4.173,89
25	IDR	23/02/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Recupero € 153.124,49
26	IDR	18/01/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Recupero € 78.645,57
27	IDR	27/01/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
28	IDR	29/03/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
29	IDR	15/03/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Minore erogazione da CSEA € 4.107,29
30	IDR	17/02/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Minore erogazione da CSEA € 76.175,84
31	IDR	28/03/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
32	ELT	19-20/04/2022	in loco	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
33	ELT	11/04/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
34	ELT	06/04/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Restituzione a CSEA € 26.695,06
35	ELT	07/04/2022 14/04/2022	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Restituzione a CSEA € 99,38
36	ELT	07/02/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Si irregolarità - no impatto economico
37	ELT	09/02/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
38	ELT	15/02/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
39	ELT	24/02/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Recupero € 5.600,34
40	ELT	09/03/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Si irregolarità - no impatto economico
41	ELT	13/04/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Recupero € 90.471,87
42	ELT	29/03/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
43	GAS	4-5-6/04/2022	in loco	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
44	GAS	12-13/04/2022	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	No irregolarità
45	GAS	10/03/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Recupero € 1.882,09
46	GAS	22/03/22	da remoto	Piano ispettivo 2021-22	Recupero € 157,55
47	PRQ	29/11/22	da remoto	Piano ispettivo 2022-23	No irregolarità
48	PRQ	1-2/12/2022	in loco	Piano ispettivo 2022-23	In corso
49	PRQ	20/12/22	da remoto	Piano ispettivo 2022-23	Recupero € 31,06
50	ELT	19/07/22	da remoto	Piano ispettivo 2022-23	Si irregolarità - no impatto economico
51	ELT	13/09/22	da remoto	Piano ispettivo 2022-23	Maggiori erogazioni da CSEA € 7.666,19
52	ELT	20/09/22	da remoto	Piano ispettivo 2022-23	Si irregolarità - no impatto economico
53	RDS	27/07/22	da remoto	Piano ispettivo 2022-23	Consuntivo - esito positivo - no stralci
54	RDS	19/10/22	in loco	Piano ispettivo 2022-23	Consuntivo - esito positivo - no stralci
55	RDS	23/09/22	in loco	Piano ispettivo 2022-23	Consuntivo - esito positivo - no stralci
56	RDS	06/10/22	in loco	Piano ispettivo 2022-23	Consuntivo - esito positivo - no stralci
57	RDS	08/09/22	in loco	Piano ispettivo 2022-23	Consuntivo - esito positivo - stralcio € 81.361,76
58	RDS	10/10/22	in loco	Piano ispettivo 2022-23	SAL - esito positivo - no stralci
59	IDR	18/10/22	da remoto	Piano ispettivo 2022-23	No irregolarità
60	IDR	26-27/10/2022	in loco	Piano ispettivo 2022-23	Recupero € 196.027,03
61	IDR	30/11/22	da remoto	Piano ispettivo 2022-23	Minore erogazione da CSEA € 37,82
62	GAS	24/11/22	da remoto	Piano ispettivo 2022-23	No irregolarità
63	GAS	19-20/12/2022	da remoto	Piano ispettivo 2022-23	In corso
64	GAS	17/11/22	da remoto	Piano ispettivo 2022-23	No irregolarità

Legenda settore: ELT=Elettrico; GAS=gas; RDS=Ricerca di sistema; IDR=Idrico; PRQ=Perequazione.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CSEA

Anche in questo esercizio, come in quelli precedenti, si apprezza la tendenza incrementale del numero delle verifiche, qualitative e quantitative. Si raccomanda, peraltro, un ulteriore sforzo organizzativo, anche in relazione al marcato aumento dell'organico del personale, attesa la fondamentale importanza delle ispezioni e del volume delle risorse coinvolte.

Particolare interesse rivestono i rapporti della CSEA con il GSE S.p.A., atteso che dalla relazione di questa Corte dei conti sul bilancio 2021 di quest'ultimo ente¹⁴ sono emerse svariate criticità, vertenti in massima parte nell'ambito del rilascio dei c.d. "certificati bianchi" (titoli negoziabili che costituiscono il principale meccanismo di incentivazione ai progetti di efficienza energetica per le aziende), in relazione ai quali l'85 per cento delle verifiche compiute sulle "schede *standard*" ha portato alla revoca dell'incentivo, con annullamenti dei progetti.

Si raccomanda pertanto l'adozione di opportune modalità di raccordo tra i due Enti al fine di intercettare possibili criticità che possano ripercuotersi sulla correttezza degli importi erogati da parte di CSEA al GSE a seguito del ritiro obbligatorio dei certificati bianchi¹⁵.

Il monitoraggio dell'attuazione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché l'adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i., sono affidati all'area Audit, che supporta stabilmente il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

¹⁴ Delibera Corte dei conti, Sezione controllo enti, n. 52 del 2023, pag. 57 e seguenti.

¹⁵ Come stabilito dal decreto ministeriale 11 gennaio 2017 i certificati bianchi assegnati agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento, non negoziati sul mercato, vengono ceduti al GSE che ha l'obbligo di ritirarli. I costi sostenuti dal GSE nell'espletamento delle attività di ritiro, in base a quanto stabilito dalla deliberazione ARERA 405/2013/R/com, devono essere rimborsati da CSEA a valere sul Conto RE/RET. Il GSE presenta alla CSEA la richiesta di rimborso contenente la rendicontazione della propria posizione creditoria, secondo le modalità previste dalla determina ARERA n. 4/2014 e alla delibera ARERA 128/2017/R/EEL. Gli uffici della CSEA effettuano un controllo di conformità al DPR 445/2000, (per intero) in materia di autocertificazione, e di completezza delle informazioni e della documentazione richiesta; un controllo di coerenza dei dati, ossia tra i dati dichiarati nella medesima istanza e con i dati comunicati dalla medesima impresa nell'istanza precedente.

5. RECUPERO CREDITI E CONTENZIOSO

5.1 Recupero crediti

L'Ente dà atto, nella relazione sulla gestione, dell'istituzione dell'ufficio Monitoraggio e Recupero crediti, all'interno della direzione Amministrazione Finanza e Controllo e dell'approvazione, nella seduta del Comitato di gestione del novembre 2021, di un regolamento, pubblicato sul sito istituzionale e diramato alle imprese regolate con la circolare n. 2/2022/COM. Tale regolamento ha il fine dichiarato di individuare le diverse tipologie di credito, rappresentando i criteri e le modalità di attuazione delle varie azioni e procedure stragiudiziali per il loro recupero.

L'Ente, inoltre, ha evidenziato che lo strumento della compensazione di partite a debito e credito ascritte a un unico soggetto ha consentito di recuperare nell'esercizio oltre 15 milioni di euro. Si dà altresì atto della prosecuzione dell'ordinaria attività di recupero tramite sia interlocuzioni quotidiane con le imprese, sia il riconoscimento di piani di rientro, l'invio di intimazioni, approfondimenti, talvolta congiunti con ARERA e/o GSE, di casi particolari anche connessi a procedure fallimentari/concorsuali e/o operazioni straordinarie, nonché il recupero coattivo tramite l'affidamento dei carichi all'Agenzia delle Entrate - Riscossione (Ader), pari a 6,7 milioni relativi a circa 40 imprese. L'ammontare del residuo da incassare al 31 dicembre 2022 è pari a 144 milioni.

È stato evidenziato che sono stati rafforzati i rapporti con l'Ader: a tale riguardo, l'Ente, in relazione allo stralcio automatico delle partite pari o inferiori a euro 1.000 a seguito delle misure di condono di cui alla legge di bilancio 2023, ha specificato che non detiene "alcun credito rientrante nel perimetro applicativo dello Stralcio".

Nell'ottobre 2023, il Comitato di gestione ha conferito mandato agli uffici preposti per la revisione del Regolamento recupero crediti.

Nella nota integrativa al bilancio è stato specificato che, tra i crediti per trasferimenti correnti nei confronti di privati, sono ricompresi i recuperi degli incentivi CIP 6/92. I crediti da recuperare - al 31 dicembre 2022 - sono quantificati in 72,7 milioni, in riduzione rispetto all'esercizio precedente (pari a 80,1 milioni), con il recupero ulteriore di 7,3 milioni. La CSEA, per questa tipologia di crediti, svolge l'attività di esazione, a seguito di specifiche delibere dell'ARERA.

L'importo complessivo dei crediti, al netto del fondo svalutazione crediti (159,4 milioni), ammonta a 812 milioni, a fronte degli 889 dell'esercizio 2021.

CSEA è, poi, coinvolta in 32 procedure concorsuali; ciò si riflette nell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo di 159 milioni, in crescita rispetto all'esercizio 2021 (107 milioni).

5.2 Contenzioso

I giudizi nei quali è coinvolta la CSEA riguardano sia la giurisdizione amministrativa, che civile, penale e tributaria.

Risultano, al febbraio 2023, 69 giudizi pendenti, per lo più riferiti ad impugnazioni avanti al giudice amministrativo avverso le deliberazioni dell'ARERA e gli atti conseguenti della CSEA, quali, ad esempio, le circolari e/o le intimazioni di pagamento, nei quali l'Ente interviene *ad adiuvandum* dell'Autorità.

Nel 2022 sono stati introdotti 21 nuovi giudizi e, nel primo bimestre dell'anno 2023, altri 19.

Le controversie davanti al giudice amministrativo sono per lo più attinenti al meccanismo delle agevolazioni riconosciute a favore delle imprese a forte consumo energetico, c.d. "energivori". I ricorsi in materia sono finalizzati al riordino del sistema delle suddette agevolazioni, nonché all'accertamento dei presupposti di legge per l'inserimento negli appositi elenchi delle imprese agevolate.

La CSEA è, infine, coinvolta in giudizi per il riconoscimento delle incentivazioni di cui al citato provvedimento del CIP n. 6 del 1992, che riguardano, prevalentemente, le conseguenze legate alle verifiche ispettive e ai conseguenti recuperi amministrativi, ex art. 30, comma 20, della legge 23 luglio 2009, n. 99, che ha previsto la risoluzione, su base volontaria, delle convenzioni, su iniziativa dell'A.E.E.G.S.I. (ora ARERA), con decreto del Ministro dello sviluppo economico¹⁶.

I giudizi civili riguardano prevalentemente gli oneri generali di sistema e/o il recupero degli stessi, nonché altre attività quali l'impugnazione delle intimazioni di pagamento della CSEA, materia in relazione alla quale il giudice amministrativo ha declinato la propria giurisdizione.

¹⁶ Che stabiliva prezzi incentivati per l'energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

Particolare importanza riveste la soccombenza della Cassa nel contenzioso relativo all'intimazione di sfratto per finita locazione instaurato dalla società proprietaria dell'immobile adibito a precedente sede, con richiesta di pagamento della maggiorazione sull'indennità di occupazione¹⁷. La Cassa è stata condannata al pagamento di euro 262.512 a titolo di risarcimento danni da ritardata consegna, ai sensi dell'art. 1591 c.c. e 19 del contratto di locazione, oltre a interessi legali e a spese di giudizio.

Sulla base dell'avviso contrario all'impugnazione da parte dell'Avvocatura generale dello Stato, la CSEA, previo parere di congruità della medesima Avvocatura, ha corrisposto alla controparte la somma predetta, oltre interessi pari a euro 22.266.

Con riguardo all'attuale sede, concessa dall'Agenzia del Demanio (in qualità di conduttore del contratto di locazione stipulato con il FIP - Fondo Immobili Pubblici, su cui si rinvia alla precedente relazione), già con nota del 1° giugno 2021 era stata comunicata all'Agenzia la scadenza del contratto al 29 dicembre 2022, con conseguente necessità di rilascio dell'immobile; sono seguite l'intimazione della licenza per finita locazione e la contestuale citazione dell'Agenzia per la convalida davanti al Tribunale di Roma. Il relativo procedimento è attualmente pendente; tuttavia, si rileva che il Giudice non ha convalidato lo sfratto intimato all'Agenzia, poiché nell'edificio avevano sede numerose pubbliche amministrazioni. L'Ente, in sede di contraddittorio, ha riferito che il subentro nella porzione immobiliare oggetto del contenzioso ha generato un risparmio annuo di 300 mila euro rispetto al pagamento del canone della precedente sede.

Pur non essendo parte nel relativo giudizio, essendo stato richiesto dall'Agenzia del Demanio di contribuire alle spese di difesa, l'Ente ha operato un accantonamento nel Fondo oneri contenzioso nel conto economico.

Al fine di risolvere l'annosa questione della sede istituzionale, è stato deliberato, il 22 dicembre 2022, un piano triennale di investimento per il triennio 2023-2025, con un *budget* massimo di spesa di 20 milioni, approvato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 febbraio 2023.

La questione non è stata attualmente risolta, anche se va dato atto dell'attivazione di un'ulteriore indagine di mercato esplorativa non vincolante per la ricerca di un immobile nel

¹⁷ Con sentenza del Tribunale di Roma in data 16 marzo 2022.

Comune di Roma da condurre in locazione passiva o, in alternativa, da acquistare, con procedura aperta con avviso del 21 luglio 2022.

Allo stato, l'Ente sta valutando sia la locazione di un immobile che l'acquisto di un altro, entrambi in zone centrali di Roma¹⁸. Inoltre, con delibera del Direttore generale in data 28 agosto 2023, è stata prevista anche la possibilità di conservare in via temporanea la sede attuale, munendosi di un titolo idoneo, richiedendo allo stesso tempo al Mef di elevare il *budget* massimo di spesa per l'acquisto di un immobile a 30 milioni.

Questa Corte, nel richiamare i rilievi delle precedenti relazioni, raccomanda l'adozione di tutti gli strumenti idonei, anche mediante modifica dei parametri di scelta dell'immobile (attualmente ristretti a zone centrali di Roma) al fine di risolvere in tempi rapidi una problematica foriera di criticità e di disservizi per l'Ente, nonché di esborsi ingiustificati dovuti ai contenziosi conclusi e ancora in essere.

Relativamente ai giudizi penali, la CSEA è stata individuata quale parte offesa, in un caso nell'ambito di un procedimento avente a oggetto l'emissione e la vendita sul mercato dei titoli di efficienza energetica TEE o, meglio, noti come "certificati bianchi" e nell'altro, relativamente a un giudizio inerente all'appropriazione indebita aggravata di somme riguardanti la riscossione degli oneri generali di sistema, destinate alla CSEA nonché al GSE.

Nell'ambito della giurisdizione tributaria sono stati depositati numerosi ricorsi volti al rimborso degli oneri generali di sistema relativi alle annualità 2020-2021.

In tutte le controversie la CSEA si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 1 dello statuto dell'Ente.

¹⁸ Come da verbale della seduta del Comitato di gestione in data 26 luglio 2023.

6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.

L'attività contrattuale dell'Ente per lavori, beni e servizi per l'esercizio in esame è soggetta - *ratione temporis* - al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni (il nuovo codice dei contratti è stato approvato con il d. lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed è entrato in vigore dal successivo 1° luglio, con previsione di norme di diritto intertemporale).

L'Ente è altresì subordinato agli obblighi in materia di trasparenza ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i.

In applicazione della nuova organizzazione aziendale, con decorrenza 1° novembre 2022 è stato costituito - all'interno della direzione Legale e Contratti - l'Ufficio gare e contratti, al fine di perseguire una gestione coordinata delle acquisizioni di beni e servizi dalla fase della programmazione fino all'esaurirsi del vincolo contrattuale. Inoltre, con delibera del Comitato di gestione del 25 marzo 2022 e successivi aggiornamenti del 26 settembre e 26 ottobre 2022, è stato adottato il piano biennale degli acquisti 2022-2023. L'Ente riferisce di aver reso più efficiente il processo di programmazione e razionalizzazione degli acquisti, riducendo gli affidamenti diretti complessivi sia come numero che come importo.

A seguito del periodo emergenziale dovuto alla pandemia e a supporto dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è stata introdotta, con il d.l. n. 77 del 2021, la deroga alla soglia di cui all'art.36, comma 2, lett. a) degli affidamenti diretti, elevata all'importo di euro 139.000¹⁹.

Tuttavia, l'Ente, come già nel precedente esercizio, ha proseguito con l'applicazione delle procedure negoziate di cui all'art.36, comma 2, lett. b) anziché mediante affidamento diretto, consultando due o più operatori.

Infine, per alcuni servizi specifici, vista la rilevanza istituzionale, si è provveduto ugualmente all'espletamento di una procedura negoziata, sebbene l'importo fosse inferiore ad euro 40.000. Nell'esercizio l'Ente ha stipulato complessivamente 107 contratti, con una flessione di 2 contratti rispetto alla precedente annualità.

¹⁹ Da ultimo, l'art. 50, c. 1, lett. a) del decreto legislativo n.36 del 2023 ha fissato, a decorrere dal 1° luglio 2023, la suddetta soglia all'importo di euro 150.000.

Notevole è la contrazione dell'importo complessivo di aggiudicazione che passa da 5,7 milioni per l'anno 2021 a 1,7 dell'anno 2022.

Tale flessione è essenzialmente riconducibile all'assenza di gare a procedura aperta di rilevanza comunitaria, che avevano invece caratterizzato l'esercizio 2021 - con un importo complessivo di oltre 4 milioni - per l'individuazione dei soggetti cui affidare il servizio di tesoreria.

A fronte di un importo complessivo di aggiudicazione di circa 1,7 milioni, la percentuale di impegnato al 31 dicembre 2022 è del 42,9 per cento (25,2 per cento nel 2021), mentre quella del pagato del 23,5 per cento (15,4 per cento nell'anno 2021).

Aumenta anche il numero complessivo dei contratti stipulati in affidamento in economia - affidamento diretto, pari a 43 rispetto a 35 nell'anno 2021, sebbene l'importo di aggiudicazione sia in diminuzione. Si contrae, invece, il numero di affidamenti diretti su Mepa, per l'esercizio 2022, sono pari a 15 (n.21 per l'anno 2021).

Nella seguente tabella viene riportata una sintesi dei contratti ordinati per tipologie.

Tabella 6 - Sintesi, per tipologia, dei contratti stipulati nel 2022

N.	Tipologia	A	B	C	C-B	B-A
		Importo di aggiudicazione	Impegnato al 31/12/ 2022	Pagato al 31/12/2022		
2	Adesione Convenzione Consip	220.091	53.678	43.344	-10.334	-166.413
43	Affidamento in economia- Affidamento diretto	190.131	177.245	83.868	-93.377	-12.886
4	Affidamento in economia- Affidamento diretto - CON PREVENTIVI	8.397	5.295	4.242	-1.053	-3.101
15	Affidamento in economia- Affidamento diretto MePa- CON PREVENTIVI	231.699	155.616	115.762	-39.854	-76.083
32	Affidamento in economia-Affidamento diretto MePA	143.929	106.280	89.768	-16.512	-37.649
7	Procedura Negoziata ex art. 36 co. 2 (RdO su MePA)	809.688	238.842	68.172	-170.670	-570.845
4	Procedura Negoziata ex art. 36 co. 2 (Portale Appalti)	116.000	2.181	0,00	-2.180	-113.819
107	Totale	1.719.935*	739.137*	405.156*	-333.980*	-980.797*

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CSEA

Nota: *importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

Nelle successive figure viene evidenziata l'incidenza delle varie tipologie sui totali delle rispettive fasi economiche relative ai contratti.

Figura 1- Incidenza sul totale delle somme aggiudicate al 31 dicembre 2022

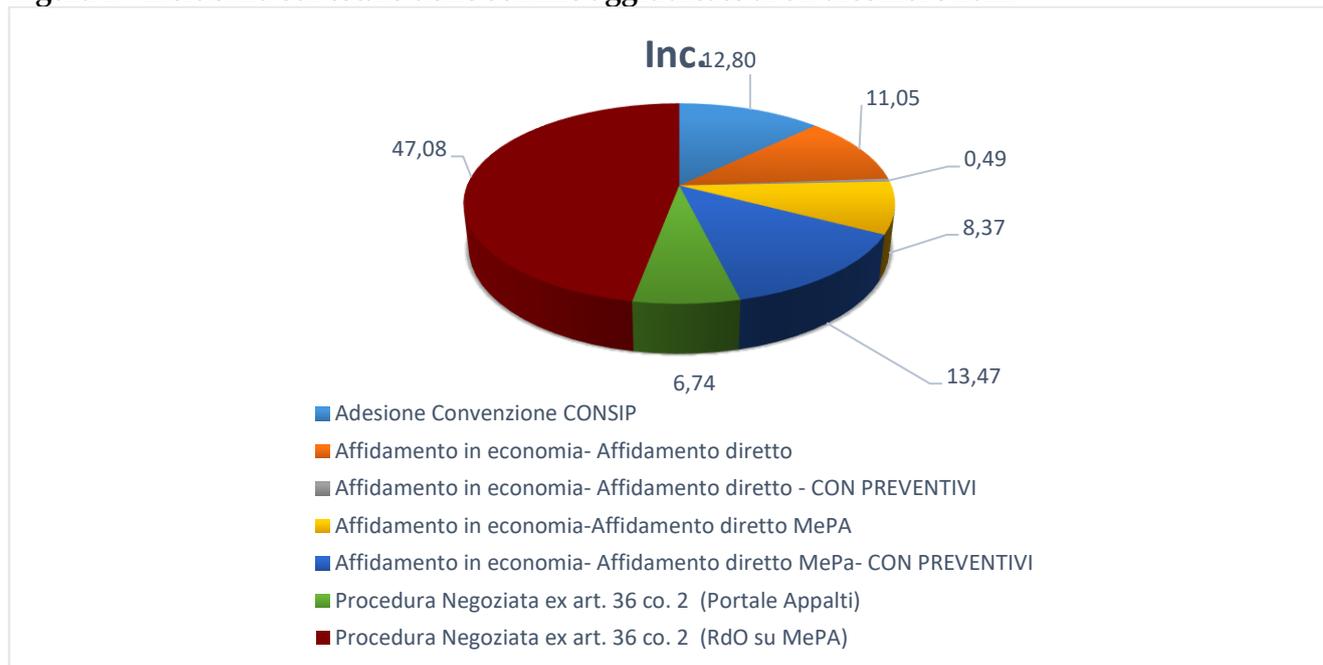


Figura 2 - Incidenza sul totale delle somme impegnate al 31 dicembre 2022

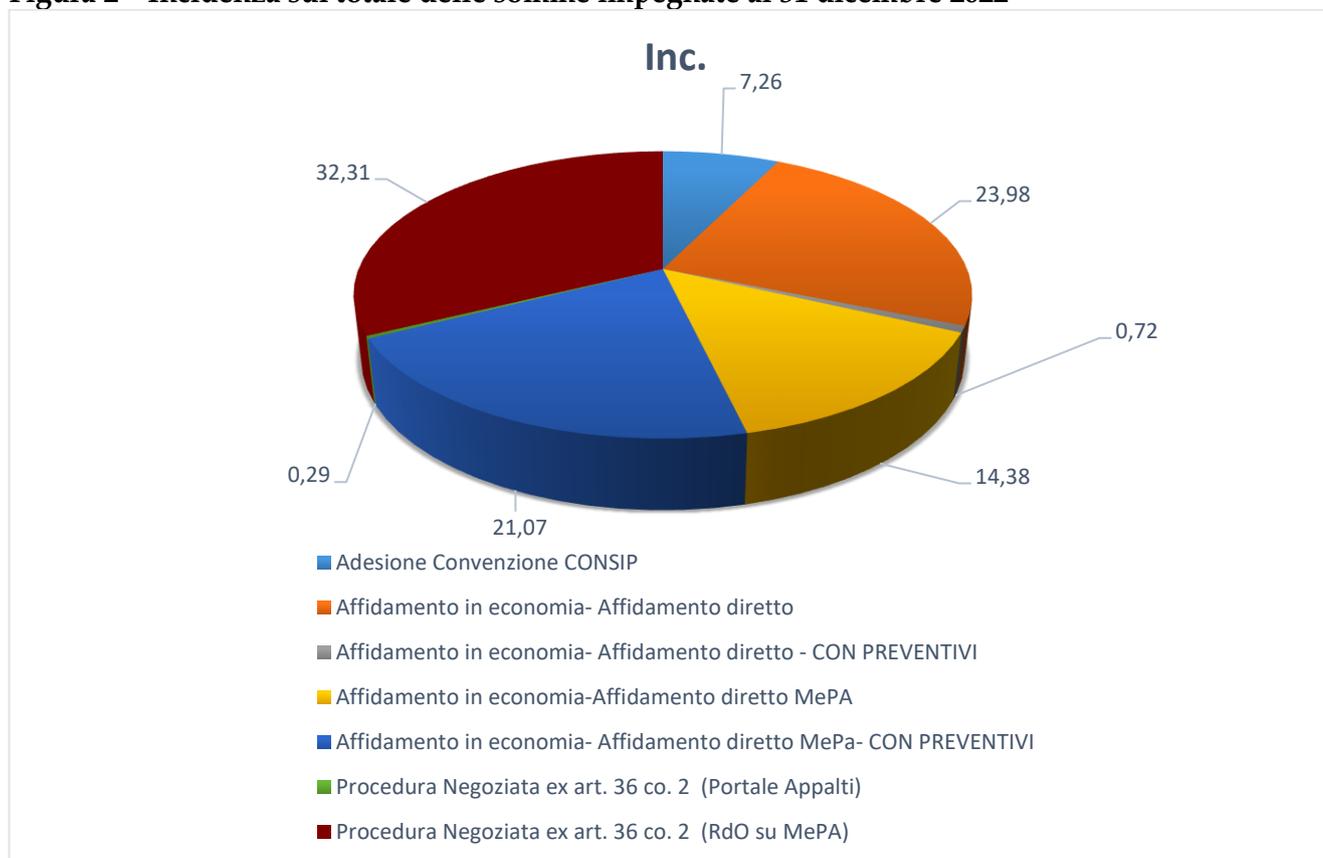
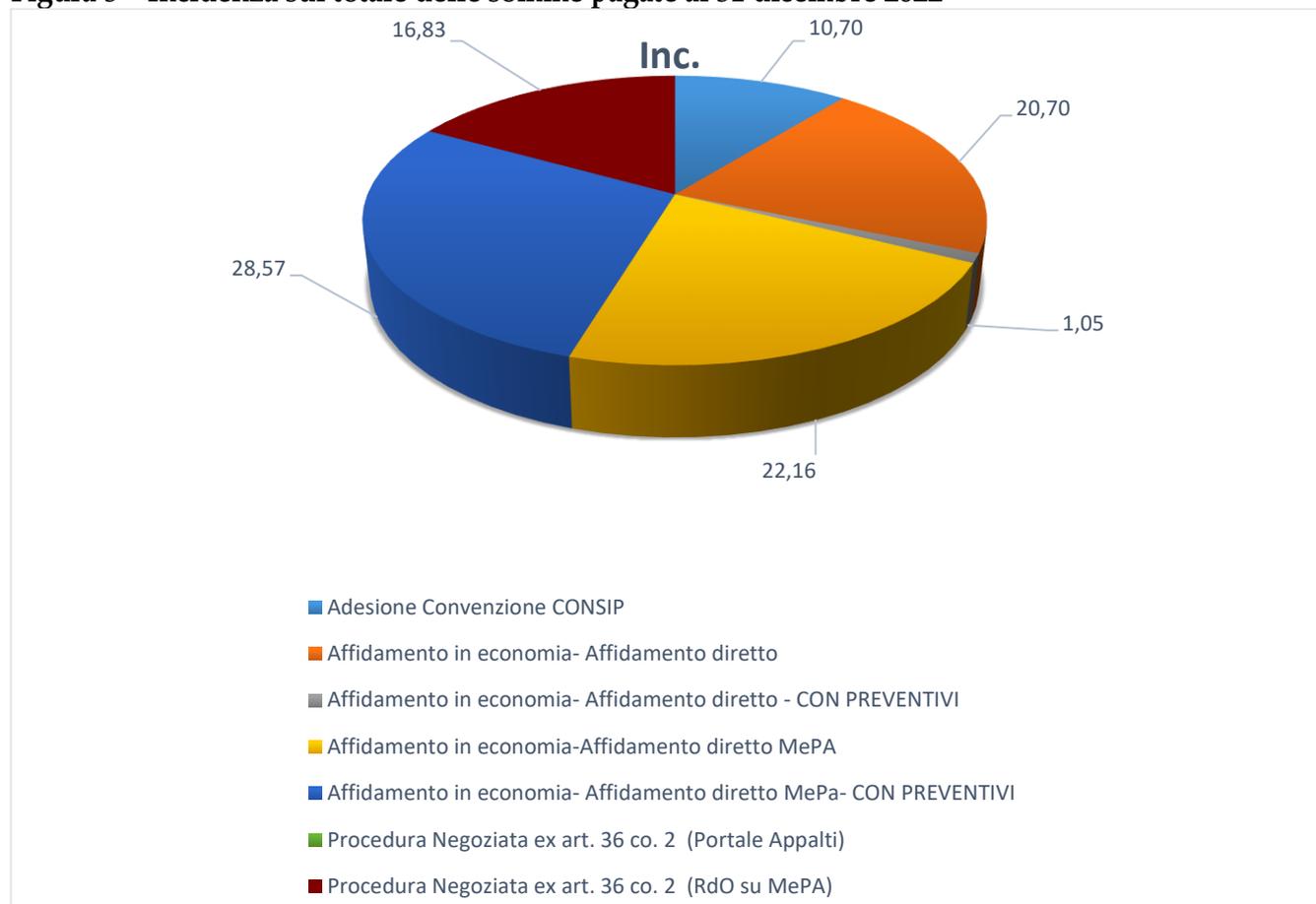


Figura 3 - Incidenza sul totale delle somme pagate al 31 dicembre 2022



7. BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

Il bilancio, redatto ai sensi dell'art. 9 dello statuto, è stato approvato dall'Ente nella seduta del Comitato di gestione del 26 aprile 2023.

Con la nota dell'11 agosto 2023 il Mef – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – ha approvato, previa intesa espressa dall'Arera nella deliberazione n. 380 del 3 agosto 2022, il bilancio della CSEA relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori. Il citato parere dell'Autorità vigilante ha, altresì, autorizzato la CSEA ad effettuare, per l'esercizio 2023, il prelievo di natura commissionale di cui all'art. 7, comma 2, del Rac, a copertura dei costi di funzionamento dell'anno corrente, nella misura dello 0,33 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio 2022.

7.1 Contenuto e forma del bilancio

L'Ente ha dato atto dell'adozione dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile, come integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuità e tenendo conto delle modifiche apportate al Codice civile e ai principi contabili emanati dall'Organismo di contabilità (OIC) dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139²⁰.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. È accompagnato dalla relazione sulla gestione, che evidenzia le principali attività svolte dall'ente nell'esercizio e dalla relazione del Collegio dei revisori, nonché dal conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del d.m. 27 marzo 2013. È altresì allegato al bilancio il rapporto sui risultati, in conformità con le linee guida generali di cui al d.p.c.m. del 18 settembre 2012²¹.

Come detto, il Collegio dei revisori, con la relazione del 21 aprile 2023, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio. Dato atto della riconciliazione dei dati esposti con le

²⁰ Che ha recepito la direttiva contabile n. 34/2013/UE, le cui disposizioni si applicano al bilancio degli esercizi dal 1° gennaio 2016.

²¹ "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 31 maggio 2011 n. 91".

scritture contabili, ha rilevato il rispetto delle norme del Codice civile, del regolamento di amministrazione e contabilità, dello statuto dell'Ente, nonché dei principi contabili nazionali dell'OIC e di quelli generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo n. 91 del 2011. Il Collegio ha preso atto degli interventi per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, che hanno azzerato gli oneri di sistema e comportato trasferimenti alla CSEA per complessivi 15,7 miliardi. Ha poi espresso la necessità *di iniziare una riflessione sull'attuale regolamentazione contabile e di bilancio anche considerando la possibilità di rappresentare la componente istituzionale come gestione in conto terzi a seguito dell'analisi di quanto accade in Enti pubblici con caratteristiche assimilabili.*

Nella relazione sulla gestione allegata al bilancio si dà atto delle riduzioni di spesa previste dal decreto- legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dal decreto - legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010 n. 122 e successive modifiche, nonché dai citati decreti-legge n. 95 del 2012 e n. 66 del 2012.

Ai sensi dell'art. 1, commi 590 e ss. della legge 27 dicembre 2019 n. 160, la Cassa, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, ha versato al bilancio dello Stato euro 403.733, importo incluso tra gli oneri diversi del conto economico.

In linea con le precedenti annualità si dà altresì atto, anche per l'esercizio 2022, dell'utile di esercizio (1,6 milioni) e dell'accantonamento a riserva legale del 5 per cento, come previsto dall'art. 2430 del Codice civile, richiamato dall'art. 9, comma 7, dello statuto.

7.2 Stato patrimoniale - Attivo

In ordine alle più significative poste evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue.

Tabella 7 - Stato patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2021	2022	Var. ass.
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali	2.679.269	3.084.274	405.005
II) Immobilizzazioni materiali	457.330	305.618	-151.712
III) Immobilizzazioni finanziarie	468.513	500.121	31.608
Totale Immobilizzazioni	3.605.112	3.890.013	284.901
C) Attivo circolante			
II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
2) crediti verso utenti	856.055	856.055	-
3) crediti per trasferimenti correnti	889.341.369	812.283.185	-77.058.184
7) crediti per proventi da attività finanziarie	44.317.092	122.624.123	78.307.031
8) crediti verso l'erario	414.614	607.897	193.283
10) crediti per attività svolta per c/terzi	54.502	49.192	-5.310
11) crediti verso altri	371.941.861	767.767.881	395.826.020
Totale crediti	1.306.925.493	1.704.188.333	397.262.840
IV) Disponibilità liquide di cui:			
1) depositi bancari	6.347.782.231	7.102.231.133	754.448.902
3) denaro e valori in cassa	559	1.756	-1.329
4) presso Banca d'Italia	750.004.292	100.023.729	-649.980.563
Totale disponibilità liquide	7.097.787.082	7.202.256.618	104.496.536
Totale attivo circolante	8.404.712.575	8.906.444.951	501.732.376
Totale Attivo	8.408.317.687*	8.910.334.964*	502.017.277*

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

Nota: *gli importi sono arrotondati per eccesso e/o per difetto

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.

1) del Codice civile. Il costo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzo. Il criterio di ammortamento è a quote costanti sulla base dei relativi periodi di utilità futura. Il totale delle immobilizzazioni, nel 2022 passa da 3,6 milioni dell'esercizio 2021 a 3,8 milioni dell'esercizio oggetto della presente analisi; la variazione in valore assoluto è pari a euro 284.901.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 3 milioni, in aumento a seguito dei movimenti dell'esercizio di 405 mila euro. In particolare, nel corso dell'esercizio 2022 sono proseguite le attività di ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche della CSEA, adeguamento del "data entry" della regolazione di settore e dei sistemi. È stato altresì rafforzato il sistema informatico contro eventuali attacchi esterni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano, nel 2022, a euro 305.618 a fronte di euro 457.330 dell'esercizio precedente, con una flessione pari a 151.712, a seguito della contabilizzazione della quota di ammortamento di euro 192.885 e della quota di investimenti per euro 41.173.

La consistenza delle immobilizzazioni materiali è data principalmente da apparecchiature di *hardware*, utilizzate come supporto dei pacchetti *software* già menzionati tra le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie aumentano di euro 31.608 (euro 500.121 a fronte di euro 468.513 del bilancio 2021); l'importo è costituito dai prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari ecc.). Più nel dettaglio, nel corso dell'anno 2022 è stato concesso un prestito di importo pari a 60 mila euro e c'è stata la restituzione di prestiti per 28 mila euro.

Attivo circolante

Il totale dell'attivo circolante, pari a 8,9 miliardi nel 2022, cresce di 501.731 milioni rispetto al 2021 (8,4 miliardi nel 2021).

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia la differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo. La relativa posta di bilancio è chiarita nella nota integrativa, nella quale sono specificate le singole voci che compongono quella generale.

Il totale dei crediti per l'esercizio 2022 è pari a 1,7 miliardi, in incremento rispetto alla precedente annualità di 397 milioni; la sua composizione è data da elementi di natura diversa, tra i quali la parte più consistente, nella voce "trasferimenti correnti", deriva dai così detti "proventi istituzionali" quali crediti verso privati (590 milioni a fronte di 974 milioni del 2021). Nel dettaglio, si rileva una flessione dei "crediti per trasferimenti correnti" vantati dall'Ente nei confronti dei privati, delle imprese e degli enti regolati (da 889 milioni nel 2021 a 812 milioni dell'anno 2022). La voce comprende sia i crediti dell'esercizio 2022, derivanti dal gettito, sia quelli dell'esercizio precedente al netto del fondo svalutazione crediti. Quest'ultimo ammonta a 159,4 milioni, con un incremento - in valore assoluto - di 52,8 milioni; l'importo, come già

evidenziato per l'esercizio 2021, è corrispondente all'accantonamento effettuato in relazione all'utilizzo di indicatori in grado di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi crediti, come previsto dal principio contabile OIC n. 15.

La voce "crediti verso utenti" si riferisce alle sanzioni comminate dall'Ente ai debitori morosi, in applicazione del regolamento per la disciplina dei provvedimenti sanzionatori; essa resta invariata rispetto all'esercizio precedente ed è pari a euro 856.055. L'Ente ha comunicato che il su indicato regolamento è stato modificato nel corso del 2019, demandandosi all'ARERA l'applicazione delle eventuali sanzioni.

I crediti derivanti da attività finanziarie, pari a 44,3 milioni nel 2021 e a 122,6 milioni nell'esercizio 2022 (+78,3 milioni), sono composti dagli interessi bancari maturati sulle somme in deposito e non incassati entro il termine dell'esercizio (pari ad euro 9.482 nel 2021 e ad euro 66,3 milioni nel 2022); dagli interessi attivi di mora da amministrazioni locali pari a euro 1 milione per l'anno 2021 e euro 934.058 per l'anno oggetto della presente analisi; interessi attivi di mora da altri soggetti (euro 43,3 milioni nel 2021 a fronte di euro 53,4 milioni nel 2022); dai crediti per interessi attivi maturati sull'attività di anticipazione finanziaria, pari a euro 1,9 milioni per l'esercizio 2022. L'importo complessivo è riconducibile al notevole rialzo dei tassi di interesse registrato nel corso dell'anno 2022.

Aumentano i crediti verso l'erario, pari a euro 607.897 a fronte dei 414.614 del 2021 (+193.283), che comprendono IRES e IRAP.

I crediti per attività svolta per conto terzi diminuiscono da euro 54.502 del 2021 contro i 49.192 nel 2022 e sono costituiti da importi relativi al contributo delle imprese energivore versati alla CSEA e finalizzati alla copertura dei costi delle stesse.

Crescono i crediti verso altri, di 395,8 milioni (da 371,9 milioni dell'esercizio 2021 a 767,7 milioni). Come riportato in nota integrativa, la voce ricomprende soprattutto circa 590 milioni per le anticipazioni verso Terna S.p.A. e 145 milioni per le anticipazioni verso i gestori idrici.

La Cassa, come già riportato *retro*, ha attuato una politica di rafforzamento del recupero crediti, sia attraverso attività stragiudiziale, sia attraverso le procedure coattive tramite l'Agenzia delle entrate-riscossione. Si specifica che i crediti in oggetto attendono esclusivamente alla parte cd. istituzionale dell'Ente e non all'attività cd. di funzionamento; di conseguenza, non sono riconducibili alla gestione ordinaria di CSEA.

In tale dinamica, e in conformità alla nuova organizzazione aziendale, è stato istituito, come già accennato l'ufficio di Monitoraggio e Recupero crediti; la CSEA ha altresì approvato la circolare n.2/2022/COM con cui si persegue una disciplina complessiva unitaria e strutturata nella tematica. Significativo è stato l'impulso della compensazione di partite di debito e di credito della CSEA con cui è stato possibile un recupero stimato di oltre 15 milioni.

È, come accennato, proseguita l'attività di recupero crediti, tramite azioni dirette, con una stima generale fornita dall'Ente di 1.500 intimazioni per l'anno 2022 e un recupero coattivo con l'Agenzia delle Entrate di 6,7 milioni per un coinvolgimento di 40 soggetti.

Numerosi sono poi i casi di recupero di importi indebitamente percepiti da imprese sottoposte a procedure concorsuali ovvero subordinati alla definizione dei contenziosi amministrativi. I dati sono indicati nella relazione al contenzioso allegata al bilancio.

Si ribadisce la necessità di un costante e attento monitoraggio dei crediti, per evitare che, a seguito dell'insolvenza dei debitori, venga ridotta o eliminata del tutto la possibilità del loro recupero, soprattutto a seguito dell'intervento di procedure concorsuali liquidatorie.

Il totale delle disponibilità liquide è pari a 7,2 miliardi (la variazione rispetto alla precedente annualità è pari a 104,4 milioni), principalmente a causa dell'aumento della voce "depositi bancari" che passa da 6,3 a 7,1 miliardi.

In relazione all'esercizio precedente l'Ente ha riferito che l'andamento delle giacenze è vincolato da norme primarie e da quelle emanate dell'Arera, che determinano i livelli delle aliquote unitarie da applicare alle grandezze fisiche delle energie (KWh, m³ di gas, POD, PDR), concorrendo, in tal modo, alla definizione del gettito che fluisce nelle casse dell'Ente.

7.3 Stato patrimoniale - Passivo

La tabella che segue espone i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 8 - Stato patrimoniale - Passivo

PASSIVO	2021	2022	Var. ass.
A) Patrimonio netto			
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000	-
IV. Riserva legale	193.740	193.847	107
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	2.126	1.609.420	1.607.294
Totale	100.195.866	101.803.267	1.607.401
B) Fondi per rischi e oneri			
4a) Per altri rischi e oneri futuri	4.114.867.940	6.520.069.512	2.405.201.572
4b) Fondo premi aziendali e altre indennità	1.208.123	1.844.537	636.414
Totale	4.116.076.063	6.521.914.049	2.405.837.986
C) Trattamento di fine rapporto	130.926	178.200	47.274
D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio			
7) Debiti verso fornitori	708.586	1.364.651	656.065
12) Debiti tributari	47.899	19.174.716	19.126.817
14) Altri debiti	4.191.158.348	2.265.900.081	-1.925.258.267
Totale	4.191.914.833	2.286.439.448	-1.905.475.385
Totale passivo e patrimonio netto	8.408.317.688*	8.910.334.964*	502.017.276*

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

Nota: *importi arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Il totale del patrimonio netto ammonta, nell'esercizio 2022, a 101,8 milioni in incremento di 1,6 milioni rispetto all'esercizio 2021. Più nel dettaglio, ferma l'entità del fondo di dotazione e della riserva legale, incide sulla consistenza del patrimonio netto la variazione dell'avanzo economico che, per l'esercizio 2022, ammonta a 1,6 milioni (euro 2.126 nel 2021).

Il fondo per rischi ed oneri ammonta a 6,5 miliardi, a fronte di 4 dell'anno 2021, con un aumento di 2,4 miliardi.

In particolare, incide in modo significativo l'incremento del fondo oneri per erogazioni istituzionali future (2,4 miliardi), a seguito di minori costi istituzionali rispetto ai ricavi istituzionali: ex art. 6, comma 5, del regolamento di amministrazione e contabilità, il saldo tra entrate e uscite fa crescere o diminuire il fondo oneri per erogazioni istituzionali, in modo che non ci siano effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio.

Il fondo si assesta a 6,5 mld.

Il fondo oneri futuri da contenzioso si incrementa di euro 92.000, assestandosi complessivamente ad euro 628.208, come già accennato nel referto per l'esercizio 2021, per via del procedimento di sfratto avviato dalla proprietà dell'immobile attuale sede dell'Ente.

Il fondo premi aziendali e altre indennità per il personale, in applicazione del principio di contabilità civilistica, si incrementa dell'accantonamento di competenza del 2022 per 1 milione per le premialità da erogarsi nel 2023 e si riduce per l'utilizzo dell'accantonamento effettuato

negli esercizi precedenti (per euro 433.316) a seguito dell'erogazione delle premialità per il personale, risultando pari a 1,8 milioni, in aumento di euro 636.414 rispetto all'esercizio 2021. Tale voce comprende l'accantonamento per eventuale contenzioso con il personale.

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto è pari a euro 178.200, in aumento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 47.274. Ciò è imputabile ad accantonamenti, pari a euro 65.000, relativi alla quota di TFR maturata dal personale ed iscritta nella voce B9 c) del conto economico e ad utilizzi per euro 17.000 a seguito di trasferimento delle quote, comprensivo dell'imposta sostitutiva TFR riversata all'erario, ai fondi di previdenza complementare.

Il totale dei debiti, nel 2022, ammonta a 2,3 miliardi (4,2 miliardi nel 2021), con una diminuzione di oltre 1,9 miliardi, riferibile principalmente al debito verso il GSE.

La voce "debiti verso fornitori" si riferisce a fatturazioni per l'acquisizione di beni e servizi di competenza dell'anno 2022, con manifestazione finanziaria nei primi mesi dell'anno 2023. La voce ammonta a 1,3 milioni, con un incremento di euro 656.065 rispetto all'esercizio 2021, a seguito del prolungamento delle emissioni delle fatture relative alla fornitura di servizi IT, traslando sull'anno 2023 la determinazione e il pagamento di somme dovute nel 2022.

I debiti tributari, costituiti dalle ritenute alla fonte relative agli interessi bancari attivi di competenza dell'esercizio 2022 e incassati nell'esercizio successivo, ammontano a euro 19,1 milioni a fronte di euro 47.899 dell'esercizio 2021, in conseguenza dell'aumento dei tassi di interesse attivi.

Gli altri debiti si riferiscono ai versamenti da effettuarsi alle imprese ed enti locali, relativi a componenti negative di reddito di competenza dell'anno 2022 che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi. Nell'esercizio di riferimento, la voce in esame ammonta a 2,3 miliardi (-1,9 rispetto alla precedente annualità); la flessione è dovuta alla riduzione del debito verso il GSE. Le sottovoci "debiti per trasferimenti correnti a altre imprese", "debiti per trasferimenti correnti a comuni" e "debiti per trasferimenti correnti a province" avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi.

La voce relativa al debito verso il GSE S.p.A. ammonta a 1,8 miliardi, mentre nell'esercizio precedente era di 3,9 miliardi.

7.4 Fondo di garanzia delle opere idriche

Come già accennato nel capitolo relativo alle funzioni della Cassa, il Fondo di garanzia delle opere idriche, finalizzato a garantire interventi di potenziamento delle infrastrutture idriche e di superamento dei deficit infrastrutturali, di cui al d.p.c.m. 30 maggio 2019, è gestito da CSEA e interviene a supporto di nuove operazioni di finanziamento attraverso specifiche garanzie, concesse dalla stessa Cassa che provvede anche al monitoraggio circa lo sviluppo degli interventi.

Con la deliberazione 152/2022/A, come già riportato, l'ARERA ha istituito presso la Cassa il Comitato di valutazione del rischio, con il compito di indirizzare le modalità operative del Fondo esprimendosi in ordine alle proposte da ammettere a garanzia di rimborso del credito. La Cassa, nell'esercizio in esame, ha istituito il Fondo come patrimonio separato privo di personalità giuridica (ex articolo 9, comma 1, del citato d.p.c.m.), rendicontato in forma separata.

La consistenza dello stesso è alimentata con la componente tariffaria UI4, così come deliberato da ARERA con provvedimento 580/2019/R/IDR: in prima applicazione, esso si compone di uno stato patrimoniale e di un *cash flow*. Dall'esercizio 2023 la rendicontazione verrà integrata anche dal conto economico che, nell'esercizio in esame, non risulta redatto. Di seguito la tabella con la relativa consistenza.

Tabella 9 - Stato patrimoniale Fondo di garanzia delle opere idriche

ATTIVO	2022
C) Attivo circolante	115.859.874
II Crediti con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili entro l'anno successivo	5.039.672
Crediti per trasferimenti correnti	5.039.672
-entro dodici mesi	5.039.672
-oltre dodici mesi	-
IV Disponibilità liquide	110.820.202
-depositi bancari e postali	110.820.202
Totale attivo	115.859.874
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	115.826.671
Fondo di dotazione	115.826.671
D) Debiti con separata indicazione per ciascuna voce degli importi esigibili entro l'anno	33.203
Altri debiti	33.203
-entro dodici mesi	33.203
-oltre dodici mesi	-
Totale passivo e patrimonio netto	115.859.874

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

Tabella 10 - Rendiconto finanziario Fondo di garanzia delle opere idriche

	2022
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo diretto)	
Incassi da clienti	
Altri incassi	45.028.601
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	
(Pagamenti al personale)	
(Altri pagamenti)	-184.068
(Imposte pagate sul reddito)	
Interessi incassati	514.488
Dividendi incassati	
Flusso finanziario dell'attività operativa	45.359.021
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	45.359.021
Disponibilità liquide al 1° gennaio	65.461.182
depositi bancari e postali	65.461.182
Assegni	
denaro e valori in cassa	
Disponibilità liquide al 31 dicembre	110.820.202
depositi bancari e postali	110.820.202
Assegni	
denaro e valori in cassa	

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

In merito alla composizione dello stato patrimoniale attivo, la voce "crediti per trasferimenti correnti", pari a 5 milioni, comprende i crediti nei riguardi delle imprese e degli enti regolati nell'ambito della componente UI4. I crediti sono principalmente vantati verso imprese, consorzi e comuni.

Le disponibilità liquide sono su un solo conto corrente.

Dal lato del passivo dello stato patrimoniale, la voce "debiti diversi" si riferisce ai versamenti da effettuarsi a favore delle imprese e degli enti locali, relativi a componenti negativi di reddito di competenza dell'anno 2022 che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi. Per l'anno 2022 l'importo è pari a euro 32 mila.

7.5 Conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico.

Tabella 11- Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2022	Var. ass.
1) Ricavi e proventi			
c) contributi in conto esercizio	5.105.344.948	16.324.154.822	11.218.809.874
d) contributi da privati	9.369.970.840	6.060.808.171	-3.309.162.669
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	396.703	454.189	57.486
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione del contributo di competenza dell'esercizio	203.089	779.538	576.449
Totale valore della produzione	14.475.915.580*	22.386.196.720*	7.910.281.141*
B) Costi della produzione			
6) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	65.540	13.187	-52.353
7) Per servizi	1.899.943	1.985.619	85.676
8) Per godimento di beni terzi	557.409	225.887	-331.523
9) Per il personale	4.698.402	6.339.509	1.641.107
10) Ammortamenti e svalutazioni di cui	36.902.508*	55.616.460*	18.713.953*
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.170.227	1.373.863	203.636
Ammortamento immobilizzazioni materiali	278.793	192.885	-85.908
Svalutazione dei crediti del circolante	35.453.488	54.049.713	18.596.225
13) Altri accantonamenti	733.440.573	2.405.208.923	1.671.768.350
14) Oneri diversi di gestione	13.717.505.147	19.989.869.427	6.272.364.280
Totale costi della produzione	14.495.069.522*	22.459.259.011*	7.964.189.489*
Differenza tra valore e costi della produzione	-19.153.942*	-73.062.291*	53.908.350
C) Proventi e oneri finanziari	22.833.188	96.461.105	73.627.918
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti	22.870.390	96.461.105	73.590.715
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari			
a) interessi passivi	37.203	0	-37.203
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C)	3.679.245	23.398.815	19.719.569
20) imposte sul reddito d'esercizio	-3.677.120	-21.789.394	18.114.806
21) Utile (perdite) dell'esercizio	2.126	1.609.420	1.607.295

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

Nota: *importi arrotondati per eccesso e/o per difetto

Il conto economico si è chiuso con un utile d'esercizio pari a euro 1.609.420, in crescita, rispetto alla precedente annualità, di 1,6 milioni. Tale valore è dovuto all'importante incremento del saldo della gestione finanziaria pari a 96,4 milioni (+73,6 milioni rispetto all'esercizio 2021) che ha in buona parte compensato il saldo negativo della gestione caratteristica (- 73 milioni) e delle imposte sul reddito di esercizio (-21 milioni a fronte di -3,6 milioni dell'anno 2021, con un aumento di 18,1).

Nella voce "Valore della produzione" confluiscono i ricavi e i proventi per l'attività istituzionale e per quella di funzionamento. Il totale del relativo valore aumenta di 7,9 miliardi, passando da 14,5 nel 2021 a 22,3 nel 2022.

I ricavi e proventi anche nel 2022 sono il risultato della sommatoria delle tre voci: contributi in conto esercizio (16,32 miliardi), contributi da privati (6 miliardi) e ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi (euro 454.189); contribuisce, inoltre, al valore della produzione la voce altri ricavi e proventi con separata indicazione del contributo di competenza dell'esercizio (euro 779.538). Nel dettaglio, i contributi in conto esercizio aumentano di 11,2 miliardi rispetto al 2021, prevalentemente per i trasferimenti da parte dello Stato nel corso dell'anno 2022.

Il loro totale nel 2022 (16,324 miliardi), è formato per 16,312 miliardi da contributi in conto esercizio per l'attività istituzionale e per 12,094 milioni, per contributi in conto esercizio per l'attività di funzionamento.

Nell'importo relativo all'attività di funzionamento sono ricompresi i ricavi commissionali di cui alla delibera ARERA n.358/2022/I del 27 luglio 2022.

L'importo dei contributi in conto esercizio ricomprende, anche, i trasferimenti da parte dello Stato per complessivi 15,6 miliardi, cui si aggiungono 350 milioni ai sensi dell'art.1 comma 26 della citata legge di bilancio 2023 (legge n.197 del 2022) di cui alla delibera ARERA 274/2022/R/GAS.

L'importo complessivo del valore della produzione (22,385 miliardi), al netto della sottovoce "Altri ricavi e proventi", è comprensiva di:

- 22,373 miliardi per contributi in conto di esercizio per attività istituzionale;
- 12,094 milioni per contributi in conto esercizio per attività di funzionamento, di cui 12 milioni per ricavi commissionali di cui alla delibera ARERA n.358/2022/I del 27 luglio 2022;
- 74 mila euro nell'ambito dell'attività di *Mission Innovation*.

Nell'esercizio, oltre alle somme derivanti dall'applicazione dei tagli previsti dalle varie norme di riduzione della spesa, come descritto nel prosieguo del paragrafo, sono stati versati al bilancio dello Stato:

- 135 milioni, come previsto dall' art. 1, comma 298 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e dall'art. 1, comma 493, della legge n. 266 del 2005;
- 130 milioni, come previsto dal decreto interministeriale del 10 agosto 2021 a valere sul fondo di garanzia a sostegno della realizzazione di reti di teleriscaldamento;

- 29 milioni ai sensi dell'art.38, comma 3, lettera d) del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n.221, a valere sul conto per lo sviluppo tecnologico.

Il Collegio dei revisori ha attestato nella relazione sul bilancio che l'Ente ha operato le riduzioni "in linea con il 2021 in applicazione delle vigenti norme di *"spending review"*.

I ricavi commissionali, tra i "contributi da altri enti pubblici", per il 2022 sono risultati pari ad 12 milioni, come da delibera ARERA n. 380 del 3 agosto 2023 "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2021 della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e copertura dei relativi costi di funzionamento per l'esercizio 2022": tale deliberazione ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2022, ad effettuare il prelievo di natura commissionale nella misura pari allo 0,33 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio 2021.

I "contributi da privati" nell'esercizio 2022 sono pari a 6 miliardi (9,3 nell'anno 2021), in contrazione di 3,3 miliardi; in esse sono compresi i contributi delle imprese regolate nei settori di competenza. I ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni, pari a euro 454.189, aumentano del 14,5 per cento rispetto a quelli dell'esercizio precedente, il cui ammontare era di euro 396.703; la voce comprende i ricavi per i servizi alle imprese "energivore", in conformità alla delibera dell'ARERA n. 467 del 2013.

La voce "altri ricavi e proventi", sia per l'attività istituzionale sia per quella di funzionamento, pari a euro 779.538, ha avuto un incremento pari a euro 576.449 rispetto all'esercizio 2021 (euro 203.089); la variazione deriva, secondo quanto specificato dall'Ente nella nota integrativa al bilancio, da restituzioni/rimborsi e conguagli di eccedenze relative al meccanismo di regolazione per le imprese energivore.

Il totale dei costi della produzione aumenta da 14,5 miliardi nel 2021 a 22,4 nel 2022; tuttavia, come già accaduto nel 2021, il saldo tra valore della produzione e costi risulta di segno negativo e pari a -73.062.291 euro (-19.153.942 nel 2021).

Il valore delle singole voci dei costi della produzione è aumentato rispetto all'esercizio 2021. Nel dettaglio i "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" sono di euro 13.187 nel 2022 ed euro 65.540 nell'esercizio precedente. La contrazione è effetto della riclassificazione di alcune spese relative a materiale specialistico e per le attività della *Mission Innovation*.

All'interno della voce "per servizi" la sottovoce "acquisizione di servizi" che, nel 2022, ammonta a euro 942.523 a fronte di euro 990.532 dell'esercizio 2021 (- 48.809), è articolata in euro 724.686 per la parte di funzionamento ed in euro 217.837 per la parte istituzionale. La voce si riferisce alle attività connesse alla gestione delle imprese energivore e degli esperti della ricerca di sistema.

Le "consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro", pari a euro 381.309 nel 2022 (41.424 per la parte di funzionamento e 339.885 per la parte istituzionale), crescono in valore assoluto di euro 22.018 rispetto alla precedente annualità. L'importo si riferisce ad incarichi a esperti per la valutazione dei progetti e a collaborazioni universitarie nell'ambito della ricerca di sistema.

I costi del personale distaccato e interinale sono in aumento rispetto all'esercizio precedente (da euro 360.529 ad euro 456.083) e si riferiscono ad attività nell'ambito della ricerca di sistema e ai servizi alle aziende "energivore".

La voce "costi per il godimento di beni di terzi" è in contrazione rispetto alla precedente annualità (da euro 557.409 ad euro 225.887, di cui 205.000 per il canone di locazione per l'immobile della sede istituzionale).

Gli ammortamenti e le svalutazioni, in incremento di 18,7 milioni, ammontano a 55,6 milioni, per l'incidenza del fondo svalutazioni crediti e delle disponibilità liquide pari a euro 54 milioni. L'Ente ha specificato, come per la precedente annualità, che il fenomeno deriva dal consolidarsi di situazioni di crediti di difficile recupero.

Tra gli "altri accantonamenti" che ammontano a euro 2.405.208.923 (euro 733.440.573 nel 2021) sono inclusi quelli al fondo oneri per erogazioni istituzionali future, per euro 2.405.116.923, e quelli per rischio da contenzioso (euro 92.000). Come già evidenziato, il fondo per rischi e oneri si assesta a 6,5 mld.

La voce "oneri diversi dalla gestione", di 19,9 miliardi, aumenta di 6,2 miliardi rispetto al 2021. Il saldo della voce "Proventi e oneri finanziari", con separata indicazione di quelli da imprese, comprendenti gli interessi attivi dei depositi bancari nonché quelli di mora e da anticipazioni alle imprese, ammonta a 96 milioni, in aumento rispetto all'esercizio 2021 (73,6 milioni) a seguito del rialzo generale dei tassi di interesse. Nel corso del 2022 è proseguito il meccanismo di anticipazioni, come già riferito nel paragrafo dell'attivo circolante dello Stato patrimoniale.

Le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 21,7 milioni, comprendono quelle relative all'attività di funzionamento dell'Ente, pari a 1,1 milioni, e quelle generate dall'attività istituzionale; esse, pari a euro 20,6 milioni nel 2022, crescono di 18,1 milioni.

L'Ires istituzionale, pari a euro 886.082 (euro 884.797 Acquirente unico e euro 1.285 GEST) è stata calcolata applicando l'aliquota del 24 per cento sugli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2022.

Il risultato di esercizio, calcolato prima delle imposte, è stato pari a 23,3 milioni, con un incremento, rispetto al 2021, di 19,7 milioni.

7.6 Rendiconto finanziario

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al rendiconto finanziario.

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

	2021	2022	Var. ass.
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)			
Incassi da clienti			
Altri incassi	13.915.689.642	22.511.163.596	8.595.473.954
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	1.379.092	1.033.602	-345.490
(Pagamenti al personale)	5.193.557	6.215.274	-1.021.717
(Altri pagamenti)	12.537.921.689	21.921.349.123	9.383.427.434
(Imposte pagate sul reddito)	388.297	0	-388.297
Interessi incassati	36.557.860	15.510.370	-21.047.490
Dividendi incassati	0	0	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (tot A)	1.407.364.867*	598.075.967	-809.288.900
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Immobilizzazioni materiali	-309.010	-139.814	169.196
(Investimenti)	309.010	139.814	-169.196
Disinvestimenti	0	0	
Immobilizzazioni immateriali	-1.399.204	-1.111.733	287.471
(Investimenti)	1.399.204	1.111.733	-287.471
Disinvestimenti	0	0	-
Immobilizzazioni finanziarie	-73.261	28.525	101.786
(Investimenti)	100.000	0	-100.000
Disinvestimenti	26.739	28.525	1.786
Attività finanziarie non immobilizzate	-341.351.916	-381.561.188	-40.209.272
(Investimenti)	5.188.575.354	8.312.369.813	3.123.794.459
Disinvestimenti	4.847.223.438	7.930.808.625	3.083.585.187
(Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0	-
Flusso finanziario dall'attività di investimento (TOT B)	-343.133.391	-382.784.210	-39.650.819
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			0
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche			0
Accensione finanziamenti			0
(Rimborso finanziamenti)			0
Mezzi propri			0
Aumento di capitale a pagamento			0
(Rimborso di capitale)			0
Cessione (acquisto) di azioni proprie			0
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	602.007	2.019	
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (TOT C)	-602.007	-2.109	599.988
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.063.629.470*	215.289.738	-848.339.731
Disponibilità liquide al 1° gennaio			
depositi bancari e postali	6.034.155.724	7.097.786.524	1.063.630.800
Assegni			
denaro e valori in cassa	1.888	599	-1.329
Totale	6.034.157.612	7.097.787.083	1.063.629.471
Disponibilità liquide al 31 dicembre			
depositi bancari e postali	7.097.786.524	7.313.075.064	215.288.540
Assegni			
denaro e valori in cassa	559	1.756	1.197
Totale	7.097.787.082	7.313.076.820	215.289.737

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

Nota: * importo arrotondato per eccesso e/o per difetto

Il saldo dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa passa da 1,4 miliardi del 2021 a 598 milioni.

In particolare, si rileva il consistente aumento della voce "altri incassi" il cui importo si assesta a 22,5 miliardi, con un incremento in valore assoluto di 8,5 miliardi; tale incremento è

ampiamente assorbito dal valore dell'importo della voce "altri pagamenti" il cui importo è pari a 21,9 miliardi (+ 9,3 miliardi).

Il saldo dei flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento è, come per l'esercizio 2021, negativo, passando da euro -343,1 milioni a -382,7 milioni. Ciò a seguito dell'incremento degli investimenti per attività finanziarie non immobilizzate (che aumentano da 5,1 a 8,3 miliardi) cui corrisponde un aumento dei disinvestimenti per 7,9 miliardi, ma comunque inferiore rispetto a quello che ha interessato gli investimenti.

Il totale delle disponibilità liquide, pari a 7,3 miliardi, aumenta, rispetto all'esercizio 2021, di 215 milioni. Le disponibilità del Fondo di garanzia delle opere idriche ammontano a euro 110,8 milioni e aumentano di euro 4,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'Ente ha rappresentato cumulativamente tali dati, ma, come esposto *retro*, il Fondo opere idriche costituisce patrimonio separato e deve essere oggetto di separata contabilizzazione e rendicontazione.

7.7 Problematiche relative alla rappresentazione dei risultati di bilancio e peculiarità del bilancio della CSEA. Approfondimenti.

Nella seduta n. 49 del 26 luglio 2022 il Comitato di gestione ha conferito ad un suo componente una "Verifica della corrispondenza del sistema delle rilevazioni di contabilità economico patrimoniale della CSEA, in termini di complessità dei processi fisici sottostanti l'accertamento e l'erogazione afferenti l'attività istituzionale della Cassa "con l'obiettivo di addivenire alla definizione di linee guida sul tema e di eventuali proposte di adeguamento del sistema informativo contabile ai sensi dell'art. 2381 c.c. alla luce degli eventi straordinari esterni a CSEA che si sono verificati negli ultimi tre anni, e in particolare nell'esercizio 2022".

La prima questione emersa attiene alla necessità che sia data applicazione al principio di competenza e di correlazione tra costi e ricavi, anche a seguito di eventi straordinari²², considerato che nella relazione del 16 maggio 2023 predisposta da ARERA, si distingue tra "gettito di competenza" e "gettito effettivamente raccolto".

Il componente incaricato del CdG ha analizzato inoltre l'andamento storico del Fondo oneri istituzionali futuri, previsto dall'art. 6 del regolamento di amministrazione e contabilità, per

verificare se il suo funzionamento fosse coerente o meno con il principio contabile OIC n. 31e con il principio di competenza.

È stata, inoltre, richiamata, anche ai fini di comparabilità dei dati con GSE, la relazione di ARERA del 31 maggio 2023, per la quale gli *sfasamenti temporali tra competenza delle esigenze di raccolta e manifestazioni finanziarie tendono a equivalersi dinamicamente, tra un anno e l'altro; ciò non è successo nel contesto che si è verificato nel 2022 di rapida ed inattesa variazione dei prezzi delle commodities energetiche*²³.

Il Collegio dei Revisori, nella relazione al Bilancio d'esercizio 2022 ha suggerito: *“alla luce degli eventi straordinari legati alla crisi energetica che nel 2022 hanno comportato ingenti interventi dello Stato a sostegno dei settori dell'energia, di iniziare una riflessione sull'attuale regolamentazione contabile e di bilancio anche considerando la possibilità di rappresentare la componente istituzionale come gestione in conto terzi a seguito dell'analisi di quanto accade in Enti pubblici con caratteristiche assimilabili”*.

Il Comitato ha preso atto del deposito della relazione, avvenuto nella seduta n. 61 del 26 aprile 2023.

Nello specifico, si raccomanda all'Ente un'analisi attenta delle questioni di cui si è riferito, alla luce della rilevanza delle stesse, ed al Collegio dei revisori di effettuare le verifiche di competenza.

²³ Con riferimento, soprattutto, agli aumenti dei prezzi delle materie prime energetiche nell'ultima parte del 2021 e nel 2022 e nei trasferimenti dello Stato per l'ultimo trimestre 2021 e per l'intero 2022 (Delibera ARERA 231/2021/R/eel).

8. CONCLUSIONI

La Cassa per i servizi energetici e ambientali - CSEA, nata nel 1961 con la denominazione di "Fondo di compensazione per l'unificazione delle tariffe elettriche", giusto provvedimento del Comitato interministeriale prezzi (CIP), con il compito di compensare le perdite delle imprese minori operanti nel settore dell'energia elettrica derivanti dall'unificazione delle tariffe elettriche in tutto il territorio nazionale, ha ampliato, nel tempo, tali originarie funzioni.

L'Ente, che ha assunto l'attuale denominazione con l'art. 1, comma 670, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità per il 2016), opera nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, amministrando i conti di gestione dei cosiddetti "oneri generali di sistema" e di ulteriori componenti, alimentati da appositi corrispettivi tariffari delle bollette e destinati a rilevanti obiettivi di interesse pubblico dei settori di appartenenza, quali la tutela dei consumatori svantaggiati, la promozione della ricerca di sistema, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, le agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia.

Le originarie funzioni perequative si sono, nel tempo, ampliate con nuove e differenti attività, in linea con l'evoluzione del quadro regolatorio, riguardanti produzione, trasmissione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica e del gas, nonché attività in favore dei consumatori, erogazione di *bonus* ai clienti in stato di disagio fisico od economico, ricerca di sistema e di garanzia nel Fondo opere idriche.

Nell'esercizio di riferimento l'Ente ha continuato a esercitare un ruolo chiave nella politica governativa, per limitare l'impatto degli incrementi dei prezzi dell'energia, aumentati ulteriormente a seguito del conflitto russo-ucraino, sui consumatori finali, con conseguenti ingenti trasferimenti dal bilancio statale alla CSEA, ammontanti a 15,6 miliardi.

È inoltre proseguita l'amministrazione del conto Covid, istituito dall'esercizio 2020 con le delibere dell'ARERA n. 75 e 116 del 2020, per mitigare le conseguenze dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti provvedimenti restrittivi che avevano determinato la significativa contrazione dei consumi e la riduzione del gettito degli oneri di sistema e delle ulteriori componenti tariffarie nel settore elettrico e gas.

A quest'ultimo riguardo, la CSEA è stata destinataria di trasferimenti a carico del bilancio dello Stato, risorse impiegate per compensare la riduzione della spesa energetica stabilita, a favore

delle imprese che hanno subito la contrazione o la chiusura dell'attività a seguito dell'emergenza sanitaria. Analoghe misure sono state previste da deliberazioni dell'ARERA per il settore rifiuti, al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali durante l'emergenza, e per il servizio idrico integrato.

Nell'esercizio considerato la spesa per gli organi ammonta a euro 205.976, in aumento di euro 15.590, principalmente per l'incremento delle spese per missioni istituzionali.

Nel corso del 2022 la CSEA, dando seguito all'aumento di organico disposto con decreto del Mef in data 11 marzo 2021, ha incrementato il proprio personale, con conseguente notevole crescita dei costi relativi, pari a 1,6 milioni.

Si rileva il mancato ricorso a procedure aperte per il reclutamento di personale dirigenziale, avvenuto nell'esercizio 2022, che non risponde ai principi generali di buon andamento, imparzialità ed efficienza della Pubblica amministrazione. L'applicazione al personale dipendente del contratto collettivo nazionale del settore elettrico, infatti, riguarda la fase successiva all'ingresso in pianta organica ma non la fase di assunzione, che deve essere rispettosa dei suddetti principi generali. Come già esposto nella precedente relazione, tali principi sono immanenti anche all'individuazione delle figure dirigenziali.

Nell'esercizio, tenendo conto di quanto segnalato nella precedente relazione, sono stati adottati criteri obiettivi per procedere alle ispezioni, il cui svolgimento è di fondamentale importanza per il controllo delle dichiarazioni delle imprese e per le conseguenti erogazioni, spesso di importo particolarmente ingente. Prendendo atto del considerevole sforzo compiuto, si raccomanda di dedicare particolare attenzione a questo settore, attesa la sua delicatezza e l'importanza delle risorse economiche in campo.

Nel dare atto dell'approvazione di un apposito regolamento per il monitoraggio delle posizioni debitorie e per il recupero dei crediti, si ribadisce la necessità di una costante verifica della solvibilità dei debitori e della probabilità di adozione di procedure concorsuali liquidatorie, con conseguente eliminazione o riduzione dei crediti dell'Ente.

Nell'ambito contrattuale, si prende atto dell'istituzione di un apposito Ufficio gare e contratti e del piano biennale degli acquisti, al fine di razionalizzare tutta la relativa gestione.

Come per l'esercizio precedente, l'Ente non si è avvalso della possibilità di deroga alla soglia di cui all'art.36, comma 2, lett. a) del d. lgs. n. 50 del 2016, vigente *ratione temporis*, per gli

affidamenti diretti, elevata all'importo di euro 139.000, con adozione, per gli acquisti pari o superiori a euro 40.000, delle procedure negoziate di cui all'art.36, comma 2, lett. b).

Per converso, è ricorso all'affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici per gli affidamenti cd. "fiduciari", come già emerso per l'anno 2021.

Si rileva una lieve flessione del numero dei contratti, mentre marcata è la contrazione dell'importo complessivo di aggiudicazione (da 5,7 milioni per l'anno 2021 a 1,7 milioni dell'anno 2022) a seguito dell'assenza di gare a procedura aperta di rilevanza comunitaria che avevano caratterizzato l'esercizio 2021 con un importo complessivo di oltre euro 4 milioni. Aumenta, invece, sia in valore assoluto che in percentuale, il numero complessivo dei contratti stipulati in affidamento in economia - affidamento diretto, sebbene l'importo di aggiudicazione sia in diminuzione. Al contrario, si contrae il numero di affidamenti diretti su MePA.

Tra i contratti passivi merita menzione la questione della locazione della sede dell'Ente fino al dicembre 2021, oggetto di una vertenza giudiziaria per sfratto per finita locazione iniziata dalla proprietà e definita con la condanna dell'Ente stesso, divenuta definitiva, al risarcimento del danno per ritardata consegna pari a euro 262.512, oltre a interessi legali e a spese di giudizio.

Anche la permanenza nella nuova sede appare precaria, essendo oggetto di un ulteriore contenzioso tra la società proprietaria dell'immobile e l'Agenzia del demanio concedente.

Allo stato, gli sforzi dell'Ente sia per la stipula di un contratto di locazione pluriennale, sia per la ricerca di un immobile da acquistare - anche alla luce dell'aumento della somma disponibile - non hanno raggiunto risultati positivi.

Pertanto, attesa l'annosa problematica e le ricadute in termini gestionali e organizzativi per l'Ente, oltre che risarcitori, si ribadiscono le raccomandazioni per una rapida ed efficiente soluzione della questione, che ha provocato disagi e inefficienze sia in termini di esborsi ingiustificati di somme elevate, sia per la necessità di organizzare il trasferimento degli uffici durante l'attività lavorativa.

Il contenzioso nel quale l'Ente è coinvolto, prevalentemente *ad adiuvandum* dell'ARERA, riguarda le impugnative delle delibere di quest'ultima davanti al giudice amministrativo. Elevato è, altresì, il contenzioso tributario, a seguito delle impugnazioni delle cartelle emesse dall'Agenzia delle entrate - riscossione, con riguardo al recupero dei crediti dell'ente.

La CSEA è altresì coinvolta, quale creditore, in numerose procedure concorsuali.

Il risultato di esercizio, calcolato prima delle imposte, è stato pari a euro 23,3 milioni, con un incremento, rispetto al 2021, di euro 19,7 milioni. Il conto economico si è chiuso con un utile d'esercizio pari a 1,6 milioni, in marcato aumento rispetto all'esercizio precedente di 1,6 milioni.

Il dato emerge dall'importante incremento del saldo della gestione finanziaria pari a 96,4 milioni (+73 milioni rispetto all'esercizio 2021) che ha in buona parte compensato il saldo negativo della gestione caratteristica (- 73 milioni) e delle imposte sul reddito di esercizio (- 21,7 milioni; +18 milioni rispetto all'anno 2021).

I ricavi commissionali sono risultati pari ad euro 12 milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente di 3,4 milioni, come da delibera ARERA che ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2022, ad effettuare il prelievo di natura commissionale nella misura pari allo 0,33 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati, come risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio 2021.

Ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello statuto, "le erogazioni istituzionali non hanno effetto sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio"; il saldo tra entrate e uscite dell'attività istituzionale alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali.

L'Ente ha versato, a favore del bilancio dello Stato, oltre alle somme derivanti dall'applicazione dei tagli previsti dalle varie norme di riduzione della spesa, 135 milioni, come previsto dall'art. 1, comma 298 della legge n. 311 del 2004, e dall'art. 1, comma 493, della legge n. 266 del 2005; 130 milioni, come previsto dal decreto interministeriale del 10 agosto 2021 a valere sul fondo di garanzia a sostegno della realizzazione di reti di teleriscaldamento; 29 milioni ai sensi dell'art.38, comma 3, lettera d) del decreto legge n.179 del 2012 a valere sul conto per lo sviluppo tecnologico.

In linea con le precedenti annualità si dà altresì atto, anche per l'esercizio 2022, dell'accantonamento a riserva legale del 5 per cento dell'utile di esercizio, come previsto dall'art. 2430 del Codice civile, richiamato dall'art. 9, comma 7, dello statuto dell'Ente.

Il totale del patrimonio netto ammonta, nell'esercizio 2022, a 101,8 milioni, in incremento dell'1,6 per cento rispetto all'esercizio 2021. Più nel dettaglio, ferma l'entità del fondo di dotazione e della riserva legale, incide la variazione dell'avanzo economico che, per l'esercizio 2022 ammonta a 1,6 miliardi.

Il totale delle disponibilità liquide, pari a 7,3 miliardi, aumenta, rispetto all'esercizio 2021, di 215 milioni.

Le disponibilità del Fondo di garanzia delle opere idriche ammontano a 110,8 milioni e aumentano di euro 4,3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

L'Ente ha rappresentato cumulativamente tali dati, ma, come esposto *retro*, il Fondo opere idriche costituisce patrimonio separato e deve essere oggetto di separata contabilizzazione e rendicontazione.

Bilancio d'esercizio **2022**



Bilancio d'esercizio 2022



**Relazione
sulla gestione**

Relazione sulla gestione

1. PROFILO E ATTIVITÀ CSEA

La CSEA – Cassa per i servizi energetici e ambientali, ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) e del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), opera nei settori dell’elettricità, del gas, dell’ambiente e dei rifiuti urbani. La sua missione principale è la riscossione degli oneri generali di sistema e di ulteriori componenti tariffarie che gravano sulle bollette dei settori energetici e ambientali, cui segue la gestione del gettito di tali oneri e componenti che viene raccolto nei conti di gestione dedicati e che viene successivamente erogato in stretta aderenza a regole dettate da norme di rango primario e da provvedimenti regolatori di ARERA, a seguito di specifica attività istruttoria volta alla determinazione dei corrispettivi da riconoscere a favore dei soggetti beneficiari, come previsto dallo Statuto adottato con D.M. del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016.

All’interno del ciclo di gestione finanziaria delle risorse incassate e alle conseguenti erogazioni di corrispettivi a favore dei soggetti beneficiari, fra i principali impieghi si annoverano quelli relativi al sostegno delle fonti rinnovabili e assimilate e dell’efficienza energetica, l’erogazione di bonus sociali a favore dei clienti finali in stato di disagio economico, la promozione della qualità del servizio, la gestione della perequazione tariffaria, e di ulteriori specifici meccanismi regolatori inerenti l’interrompibilità, il *decommissioning* nucleare, i progetti a favore dei consumatori, la morosità, per un totale di circa sessanta meccanismi regolatori gestiti. Oltre a ciò la CSEA è operante nel settore della Ricerca di sistema e gestisce gli elenchi relativi alle imprese a forte consumo di energia elettrica e gas (cosiddette “elettrivore” e “gasivore”).

CSEA, inoltre, svolge nei confronti dei soggetti amministrati attività ispettive volte ad accertamenti di natura amministrativa, tecnica, contabile e gestionale, consistenti nell’audizione e nel confronto dei soggetti coinvolti, nella ricognizione di luoghi e impianti e nella ricerca, verifica e comparazione di documenti.

Maggiori informazioni di dettaglio relativamente agli aspetti sopra evidenziati saranno descritti nel proseguimento del presente documento.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI CSEA

- Riscossione degli oneri che gravano sui settori energetici e ambientali
- Gestione del gettito
- Erogazione dei corrispettivi a favore dei beneficiari
- Controllo dei soggetti amministrati
- Sostegno delle fonti rinnovabili e dell’efficienza energetica



1.1 Linee strategiche

Il Comitato di Gestione della CSEA, previa condivisione con l’ARERA, ha adottato a marzo 2021 specifiche Linee guida strategiche al fine di indirizzare l’azione dell’Ente all’interno del processo di transizione ecologica in coerenza con le trasformazioni di contesto in atto nei settori energetici e ambientali, tenendo conto del ruolo assunto da CSEA nell’ambito della regolazione e delle politiche congiunturali di contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale. Le Linee strategiche si innestano sul processo organizzativo dell’Ente con l’intento di aumentare l’efficacia e l’efficienza dell’attività istituzionale svolta. In particolare, sono state tracciate le seguenti direttrici di cambiamento per il triennio 2021-2023:

- consolidamento del ruolo della CSEA quale principale attore pubblico *neutrale* per il raggiungimento degli obiettivi strategici della regolazione dei settori energetico-ambientali fissati da ARERA;
- definizione di nuove prassi di governance finalizzate a ridefinire e ripermire ruolo, funzioni e responsabilità del Comitato di Gestione, del Direttore generale, della struttura;
- implementazione di un nuovo modello organizzativo in grado di coniugare le esigenze di competenze specialistiche funzionali con le esigenze di coordinamento orizzontale e di valorizzazione del lavoro in team (*lean organization*);
- incremento dell’efficienza dei processi con particolare riferimento alla gestione finanziaria dei fondi gestiti, sia in relazione alla fase di riscossione degli oneri generali di sistema e delle altre componenti per i settori elettrico, gas e idrico, sia in relazione alla fase di erogazione a favore degli operatori dei settori regolati da ARERA, con specifica indicazione di implementare l’attività di recupero crediti;
- potenziamento dei livelli di sicurezza ICT dei sistemi e dell’interfaccia informatica CSEA/operatori di settore.

Di seguito vengono riassunti gli aspetti maggiormente rilevanti che, anche in applicazione delle Linee strategiche, hanno interessato la gestione dell’anno 2022 della CSEA.

2. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Con Deliberazione del Comitato di Gestione del 16 dicembre 2021, è stata adottata la nuova organizzazione degli uffici della CSEA, successivamente approvata dall'ARERA con Deliberazione n. 33/2022/A del 25 gennaio 2022, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento di organizzazione e funzionamento della Cassa.

La nuova struttura organizzativa, entrata in vigore il 1° novembre 2022, e su cui saranno fornite ulteriori indicazioni di dettaglio nel successivo capitolo 4, presenta le caratteristiche di seguito elencate:

- è composta di due livelli organizzativi con cinque strutture di primo livello di carattere dirigenziale (Divisioni e Direzioni) oltre alla Direzione generale e quattro strutture di primo livello di carattere non dirigenziale (Aree);
- il primo livello organizzativo opera a diretto riporto del Direttore generale ed è costituito da:
 - **Divisioni di *line* o di prodotto:**
 - Divisione Energia;
 - Divisione Ambiente e Agevolazioni;
 - **Direzioni di *staff* di funzionamento:**
 - Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo;
 - Direzione Personale, Organizzazione e Sicurezza del Lavoro;
 - Direzione Legale e Contratti;
 - **Aree di livello non dirigenziale:**
 - Area Audit, Anticorruzione e Trasparenza;
 - Area Ispezioni, Analisi e Verifiche;
 - Area Programmi di Ricerca;
 - Area Sistemi Informativi;
- le Divisioni e le Direzioni sono affidate alla responsabilità di un Direttore con qualifica dirigenziale e sono articolate, al loro interno, in unità organizzative di secondo livello denominate "Uffici".

Organi sociali

Gli organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, sono:

- il Presidente;
- il Comitato di Gestione;
- il Collegio dei Revisori.

Il Presidente

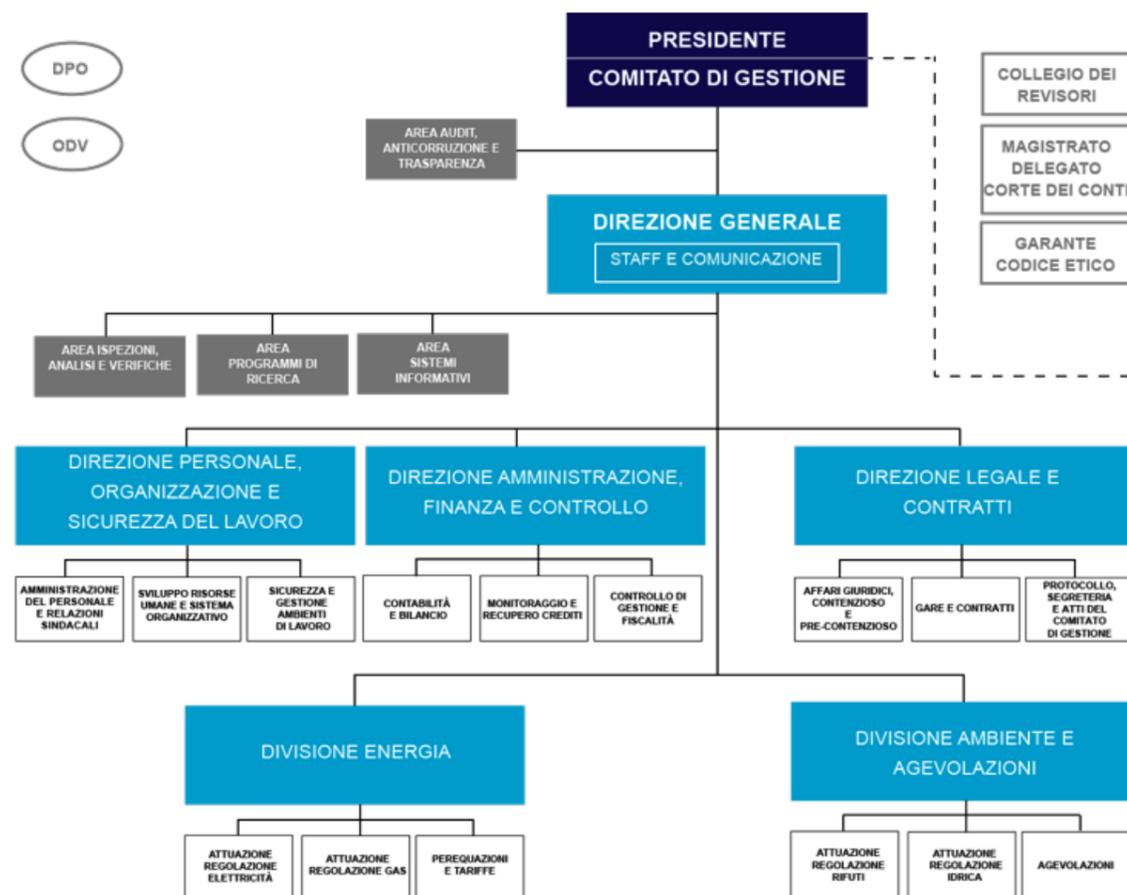
Il Presidente ha la rappresentanza legale della CSEA e sovrintende al suo funzionamento, inoltre convoca e presiede il Comitato di Gestione (art. 3, comma 1, dello Statuto).

Il Presidente, nominato per un triennio dall'ARERA, d'intesa con il MEF, è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in materia economica, giuridica, contabile o finanziaria, nei settori energetico e dell'ambiente (art. 4, comma 1, dello Statuto).

Con Deliberazione 159/2020/A del 5 maggio 2020, l'ARERA ha provveduto – acquisita l'intesa del MEF – alla nomina dei nuovi componenti del Comitato di Gestione della CSEA, individuando l'**Avv. Giandomenico Manzo** quale Presidente del Comitato di Gestione.

L'incarico ha durata triennale e decorre dal 18 maggio 2020.

ORGANIZZAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022



Il Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo Statuto ad altri organi.

Il Comitato di Gestione è composto dal Presidente e da altri due componenti. I componenti del Comitato di Gestione sono nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il MEF, e sono scelti fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in materia economica, giuridica, contabile o finanziaria, nei settori energetico e dell'ambiente in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici e ambiente (art. 4, comma 1, dello Statuto).

Con Deliberazione 159/2020/A del 5 maggio 2020, l'ARERA ha provveduto – acquisita l'intesa del MEF – alla nomina, oltre che del Presidente, anche dei nuovi componenti del Comitato di Gestione della CSEA:

- **Dott. Fabio Cantale:** Componente;
- **Dott.ssa Loredana Ruggieri:** Componente.

L'incarico ha durata triennale e decorre dal 18 maggio 2020.

Il Collegio dei Revisori

I Revisori svolgono le funzioni dei Sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del Codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del D.Lgs. n. 123 del 30 giugno 2011 (art. 5.2, dello Statuto).

Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due Componenti effettivi e da due supplenti nominati per un triennio, con Decreto del MEF d'intesa con l'Autorità (art. 5.1 dello Statuto). I membri del Collegio dei Revisori sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori legali o tra i dirigenti del MEF o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5.3 dello Statuto).

Con Decreto MEF del 23 marzo 2021 è stato nominato, per un triennio, il nuovo Collegio dei Revisori, costituito come segue:

- **Dott. Pier Paolo Italia** – Presidente;
- **Dott.ssa Alessandra De Marco** – Componente effettivo;
- **Dott.ssa Serena Lamartina** – Componente effettivo;
- **Dott. Stefano D'Amato** – Componente supplente;
- **Dott.ssa Tiziana Tenneriello** – Componente supplente.

Il Direttore generale

Il Direttore generale della CSEA è il **Dott. Bernardo Pizzetti**, giusta Delibera del Comitato di Gestione del 30 settembre 2020, approvata dall'ARERA con la Deliberazione n. 401/2020/A del 20 ottobre 2020.

Il Direttore generale è preposto alla direzione e al controllo delle attività degli uffici della CSEA ed esercita i poteri di spesa relativi, nell'ambito delle deleghe attribuite. Vigila affinché l'attività delle articolazioni organizzative si svolga nel rispetto degli obiettivi, dei criteri generali, nonché degli indirizzi specifici definiti dal Comitato di Gestione. Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato di Gestione e provvede a dare conto dei relativi risultati al Comitato di Gestione. Esercita i poteri e svolge i compiti e le funzioni attribuitigli dal Regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA e/o dal Comitato di Gestione.

L'incarico di Direttore generale decorre dal 23 ottobre 2020 e ha una durata di tre anni, eventualmente rinnovabili di ulteriori due anni.

L'Organismo di Vigilanza

La CSEA, con Deliberazione del Comitato di Gestione del 28 aprile 2021, ha nominato, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza nella seguente composizione:

- **Avv. Carlo Sica:** Presidente;
- **Prof. Domenico Siclari:** Componente;
- **Prof. Maurizio Decastri:** Componente.

L'incarico dei componenti dell'OdV, con decorrenza dal 28 aprile 2021, ha una durata di tre anni.

Inoltre, la CSEA, con Deliberazione commissariale del 28 maggio 2019, ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con decorrenza operativa a far data dal 1° luglio 2019.

L'Organismo di Vigilanza - OdV, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo, adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 medesimo, nonché di curarne l'aggiornamento. L'OdV, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, è inoltre caratterizzato dai seguenti requisiti:

- indipendenza;
- autonomia;
- onorabilità;
- continuità di azione.

Il Garante del Codice Etico

Il Garante del Codice Etico, ai sensi dell'art. 13 del Codice Etico della CSEA, risponde a quesiti sull'interpretazione delle disposizioni contenute nel Codice stesso, anche ai fini della risoluzione di casi concreti, avvalendosi della collaborazione dell'Area Personale e del Direttore generale e, se del caso, riferisce al Comitato di Gestione in ordine a situazioni anomale eventualmente riscontrate, proponendo eventuali interventi.

La CSEA, con Deliberazione del Comitato di Gestione del 25 gennaio 2022, ha nominato Garante della corretta applicazione del Codice Etico della CSEA, ai sensi dell'art. 13 del Codice Etico medesimo, il **Consigliere di Stato Oreste Maria Caputo**.

L'incarico ha durata di tre anni a decorrere dal 25 marzo 2022.

Il Responsabile della Protezione dei Dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati – RPD o Data Protection Officer – DPO, come disciplinato dagli artt. 37-39 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), assolve a funzioni di supporto e di controllo nonché consultive, formative e informative in relazione all'applicazione del GDPR medesimo. Inoltre, il DPO coopera con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e funge da punto di contatto con la stessa in merito a questioni concernenti il trattamento dei dati personali.

La CSEA, con Delibera del Comitato di Gestione del 26 ottobre 2022, ha designato, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, quale DPO esterno, con incarico triennale a decorrere dal 1° novembre 2022, l'**Avv. Luca Iadecola**.

3. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

3.1 Dati di sintesi istituzionali

La CSEA nel 2022 ha operato tramite 62 conti di gestione:

- 27 per il settore elettrico;
- 29 per il settore gas;
- 6 per il settore idrico.

Nell'esercizio 2022, dal punto di vista finanziario, si è registrata una variazione positiva delle disponibilità liquide per 215 milioni di euro, come meglio dettagliato nel Rendiconto finanziario del presente Bilancio. Le giacenze medie 2022 sono risultate di 7,3 miliardi di euro, con trend in aumento rispetto all'esercizio 2021, esercizio nel quale risultavano in media di 5,5 miliardi di euro (cfr. Grafico 1), generando nel contempo interessi attivi lordi per un importo pari a 76,4 milioni di euro, di cui 75,7 milioni di euro relativi alla parte istituzionale e 0,7 milioni di euro relativi al conto di funzionamento, in quanto generati dal Patrimonio netto dell'Ente. Si rammenta che gli interessi di natura istituzionale sono stati considerati tali come previsto dalla comunicazione dell'ARERA del 29 marzo 2018, in base alla quale, come meglio spiegato nel prosieguo del paragrafo, «In conclusione [...] si ritiene che l'eventuale utile da versare al Bilancio dello Stato da parte di CSEA debba essere dato dalla differenza tra i ricavi ed i costi imputabili alla sola gestione economica dell'Ente, con esclusione, quindi, delle entrate da attività istituzionali, compresi i proventi finanziari che maturano sui conti di gestione». Questi ultimi sono considerati una componente positiva dei singoli conti di gestione tale da ridurre l'onere gravante sui consumatori.

Nel Grafico 1 si riporta l'andamento delle giacenze 2022 che, come accennato, sono risultate stabilmente sopra la curva del precedente esercizio. Al netto dell'andamento medio delle giacenze, la limitata variazione a fine esercizio delle disponibilità liquide per 215 milioni di euro sopra richiamata, indica una sostanziale stabilità dei flussi finanziari in entrata e in uscita che hanno interessato il 2022.

Come sopra richiamato gli interessi attivi lordi maturati sulle giacenze, come da convenzione vigente con i due istituti cassieri, sono risultati essere in considerevole aumento rispetto al 2021, esercizio nel quale si assestavano a 12,3 milioni di euro, in virtù della crescita nel corso del 2022 dei tassi d'interesse. Il tasso di riferimento per la determinazione degli stessi interessi (Euribor con base 365 a 6 mesi) è, infatti, passato da (meno) -0,5% di gennaio 2022 a (più) +2,7% di dicembre 2022. Ovviamente, al citato incremento degli interessi, ha contribuito anche l'aumento delle giacenze medie sui rapporti di c/c sopra citato. Si rimanda al paragrafo dedicato in Nota integrativa per ulteriori informazioni.

GRAFICO 1. - ANDAMENTO DELLE GIACENZE



Importi in euro

3.2 Proventi istituzionali

L'attività di riscossione, presso gli operatori dei settori regolati, degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti presenti nelle bollette dei clienti finali, ha risentito dello scenario di forti aumenti dei prezzi delle commodity energetiche che si sono verificati nel corso del 2022, sia a livello internazionale che nazionale. Il Governo, infatti, con il fine di contenere gli effetti degli aumenti tariffari nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale, ha adottato in corso d'anno una serie di provvedimenti conferendo, *in primis*, all'ARERA il compito di ridurre e/o annullare le aliquote relative agli oneri generali di sistema di detti settori¹ e prevedendo, quindi, il trasferimento alla CSEA dei fondi a tal fine necessari, resi disponibili dal Bilancio dello Stato, in modo da coprire i conseguenti minori gettiti nei trimestri di riferimento. Oltre a ridurre il costo delle bollette sterilizzando gli effetti degli oneri generali di sistema, tali provvedimenti hanno anche previsto un rafforzamento dei bonus sociali del settore elettrico e gas, volti a minimizzare gli incrementi della spesa energetica per i clienti domestici vulnerabili (cfr. capitolo 5).

I proventi istituzionali per l'anno 2022 sono stati complessivamente pari a 22,4 miliardi di euro di cui 16,1 miliardi di euro provenienti da provvedimenti da Stato e finalizzati all'azzeramento delle aliquote relative agli oneri di sistema. Si rimanda al capitolo 6 per il dettaglio della ripartizione di dette risorse statali sui singoli conti di gestione amministrati dalla CSEA.

A corollario di tali macro fenomeni che hanno significativamente impattato sul tradizionale ciclo di esazione degli oneri generali di sistema per il tramite degli operatori di settore, si rappresenta che nel 2022 l'attività di esazione della CSEA ha comunque riguardato sia la raccolta delle risorse non oggetto degli interventi governativi (gli oneri generali di sistema e le ulteriori componenti del settore idrico e dei settori elettrico e gas), sia la riscossione di quanto dovuto dagli operatori regolati e da altri soggetti² in esito allo svolgimento delle istruttorie riguardanti specifici meccanismi regolatori e normativi.

3.3 Erogazioni istituzionali

L'attività di erogazione dei corrispettivi e degli incentivi finanziati dall'attività di riscossione descritta nel paragrafo 3.2 si è svolta in conformità ai meccanismi previsti dai provvedimenti regolatori di ARERA, nonché dalle norme primarie, in modo da assicurare ai beneficiari il versamento di quanto spettante.

Per l'anno 2022 il valore complessivo delle erogazioni istituzionali è stato pari a 20 miliardi di euro. Tra i beneficiari delle erogazioni istituzionali effettuate dalla CSEA vi sono sia gli stessi operatori regolati³, obbligati al versamento degli oneri generali di sistema e ulteriori componenti, in quanto partecipanti ai meccanismi regolatori e normativi alimentati con le risorse da loro raccolte presso i clienti finali e poi trasferite alla CSEA, sia i soggetti (ad esempio, lo Stato, stakeholder istituzionali⁴, enti e imprese impegnati in attività di ricerca, imprese destinatarie delle agevolazioni a forte consumo di energia, associazioni dei consumatori) che, pur non es-

1. Oneri generali settore elettrico: A_{SOS} e A_{RIM} (e relativi elementi); oneri generali settore gas: RE, RE_r, GS, GS_r, UG₃ e UG_{3r}.
2. Ad esempio, riscossione della contribuzione A_{SOS} dovuta dalle imprese a forte consumo di energia elettrica.
3. Tra le erogazioni istituzionali a favore degli operatori regolati figurano anche le rettifiche, a loro credito, delle dichiarazioni alla base del versamento degli oneri generali di sistema e ulteriori componenti.
4. Ad esempio, GSE SpA (finanziamento delle fonti rinnovabili), Sogin SpA (finanziamento delle attività di decommissioning e per il Deposito Nazionale – Parco Tecnologico), RFI SpA (regime tariffario speciale per l'energia elettrica).

sendo operatori regolati e non sovvenzionando, quindi, il meccanismo di finanziamento gestito dalla CSEA, attingono a dette risorse in virtù di specifiche norme.

Come previsto dall'art. 6, quinto comma, del Regolamento di Contabilità della CSEA, nell'ambito dell'attività istituzionale il saldo tra le entrate e le uscite alimenta o riduce un Fondo oneri per erogazioni istituzionali, in modo tale che non ci siano effetti sul Conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio, come previsto dall'art. 9, quinto comma, dello Statuto. In virtù di tali disposizioni statutarie e regolamentari, l'accantonamento al fondo erogazioni istituzionali per il 2022 è pari dunque a circa 2,4 miliardi di euro. Si rimanda alla sezione dedicata in Nota integrativa per ulteriori dettagli.

Di seguito si riportano le norme che disciplinano, in particolare, le erogazioni a favore dello Stato per l'esercizio 2022:

■ **Erogazioni a favore dello Stato:**

- art. 1, comma 298, della Legge finanziaria 2005 e art. 1, comma 493, della Legge finanziaria 2006, a valere sul Conto oneri per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale di cui all'art. 4, comma 1, della Legge 368/2003 (Conto A_{MCTRIM}) e sul Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue (Conto A_{2RIM}) per complessivi 135 milioni di euro;
- Decreto interministeriale del 10 agosto 2021, a valere sul Fondo di garanzia a sostegno della realizzazione di reti di teleriscaldamento (Conto FGRT) per complessivi 130 milioni di euro;
- art. 38, comma 3, lettera d) del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, a valere dalle risorse disponibili sul Conto per lo sviluppo tecnologico (Conto CSTI) per complessivi 29 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda alla consultazione dell'allegato alla presente Relazione denominato Conti di gestione e meccanismi finanziati.

3.4 Principali meccanismi regolatori

In merito alla gestione dei meccanismi regolatori e normativi attribuiti alla CSEA, in questa sede si ritiene utile soffermare l'attenzione su quelli più significativi.

Regolazione di partite a credito del GSE SpA a carico del Conto A3/Asos

Il GSE SpA svolge le attività di compravendita dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, sviluppa le analisi tecniche per la qualificazione degli impianti, applica i diversi incentivi e procede alle verifiche sui dati certificati dai soggetti produttori. L'ammontare degli incentivi riconosciuti, al netto dei ricavi introitati, nonché i costi sostenuti per le attività di gestione dei meccanismi, costituiscono l'onere a carico del GSE alla cui copertura è destinato, per la maggior parte, il gettito della componente tariffaria A₅₀₅.

Secondo quanto disciplinato dal Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica (TIT – Allegato A alla Deliberazione 568/2019/R/eel), la CSEA rende disponibili al GSE SpA le risorse finanziarie necessarie secondo un meccanismo di acconto e conguaglio mensile.

L'entità di tali risorse finanziarie che la CSEA deve rendere mensilmente al GSE SpA, in via di acconto, è stabilita in misura pari all'80% del fabbisogno medio mensile, determinato in occasione dell'aggiornamento delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico relativo al primo trimestre di ciascun anno e con riferimento al fabbisogno previsionale per l'anno successivo.

L'erogazione delle risorse finanziarie in acconto deve essere effettuata dalla CSEA entro il 17° giorno calendariale di ogni mese e la regolazione delle partite a conguaglio, invece, è effettuata entro il penultimo giorno lavorativo di ogni mese, in base alla rendicontazione mensile che il GSE SpA invia alla CSEA e all'ARERA.

Contributo compensativo regimi tariffari speciali a RFI SpA

Il TIT prevede un regime tariffario speciale riconosciuto alla società Rete Ferroviaria Italiana (RFI SpA) per l'energia elettrica per i servizi di trasporto ferroviari, i cui relativi oneri sono posti a valere sul Conto per la perequazione dei contributi sostitutivi dei regimi tariffari speciali (Conto A4RIM).

La CSEA riconosce il contributo compensativo a RFI SpA tramite erogazioni mensili di valore fisso in via di acconto ed effettua i conguagli periodici una volta acquisiti i dati necessari per quantificare le esatte spettanze di diritto.

L'acconto mensile è stabilito in base all'onere annuale stimato da RFI SpA a inizio d'anno, detratti gli importi dovuti da RFI SpA a CSEA a titolo di oneri generali di sistema, frazionato in dodici mensilità. Su tale valore è operata un'ulteriore riduzione del 10% a titolo cautelativo. Gli importi a conguaglio sono determinati acquisendo dai vari operatori del settore interessati (distributori elettrici, Terna SpA, GSE SpA, GME SpA, AU SpA, la stessa RFI SpA) gli elementi necessari al calcolo del contributo compensativo di spettanza di RFI SpA.

Anticipazioni finanziarie in favore di Terna SpA

Con la Deliberazione 473/2022/R/eel l'Autorità ha previsto che, nell'ambito della prima sessione di conguaglio del 2022 delle partite di settlement elettrico, sia svolta una sessione straordinaria di conguaglio afferente alle partite di *load profiling* per i primi sei mesi dell'anno 2022. Tale previsione ha condotto l'ARERA a deliberare taluni accorgimenti al fine di, *in primis*, venire incontro alle esigenze degli operatori, riconoscendo agli utenti del dispacciamento la possibilità di richiedere a Terna SpA una dilazione di pagamento delle fatture di conguaglio e, *in secundis*, riconoscere a Terna SpA la possibilità di richiedere alla CSEA un'anticipazione delle risorse finanziarie qualora, per effetto della concessione delle suddette dilazioni, l'ammontare dei pagamenti operati dagli utenti del dispacciamento a Terna SpA (entro fine dicembre 2022) non fosse stato sufficiente a coprire l'ammontare che Terna SpA doveva versare a detti utenti entro la medesima data.

Misure urgenti per il servizio di stoccaggio di gas naturale

Il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 138 del 1° aprile 2022 ha previsto misure aggiuntive in tema di conferimento di capacità di stoccaggio per il periodo 2022-2023, al fine di perseguire l'obiettivo di riempimento del 90% delle capacità di stoccaggio nazionali disponibili per fronteggiare il contesto di crisi determinato dal conflitto russo-ucraino del febbraio 2022 (cfr. capitolo 5). In particolare, è stato previsto che Snam Rete Gas SpA approvvigioni la capacità di stoccaggio necessaria per la copertura dei volumi di gas per il funzionamento del sistema nonché per la gestione dei consumi tecnici delle imprese di stoccaggio per l'anno termico 2022-2023.

Con la successiva Deliberazione 165/2022/R/gas l'ARERA ha previsto il riconoscimento da parte della CSEA di un ammontare a copertura dei costi sostenuti da parte di Snam Rete Gas SpA per l'approvvigionamento di tali volumi.

Inoltre, in relazione alle difficoltà verificatesi connesse al livello medio di riempimento dei siti di stoccaggio registrato nel mese di giugno 2022, con il successivo Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 253 del 22 giugno 2022, sono state emanate ulteriori disposizioni in materia di sicurezza del sistema nazionale del gas naturale finalizzate a raggiungere il livello tecnico di riempimento degli stoccaggi prefissato. Tali disposizioni hanno affidato a Snam Rete Gas SpA l'ap-

provvisionamento dei quantitativi di gas per l'iniezione presso l'impresa maggiore di stoccaggio, Sto.git SpA (gruppo Snam Rete Gas SpA), complementari rispetto alle quantità immesse dagli operatori di mercato (il cosiddetto Servizio di riempimento dello stoccaggio in ultima istanza).

In ottemperanza alle disposizioni ministeriali richiamate, con Deliberazione 274/2022/R/gas (come successivamente modificata dalle Deliberazioni 349/2022/R/gas e 442/2022/R/gas) l'ARERA ha definito le modalità e le condizioni di effettuazione del Servizio di riempimento di ultima istanza degli stoccaggi da parte di Snam Rete Gas SpA, assicurandone il riconoscimento dei costi sostenuti, essendo questi ultimi a carico del sistema.

In particolare, i provvedimenti ARERA hanno previsto che la CSEA potesse erogare a Snam Rete Gas SpA risorse fino a un massimo di 3,3 miliardi di euro, dando contestualmente mandato all'impresa di utilizzare prioritariamente tali risorse per l'acquisto dei volumi di gas necessari all'espletamento del servizio (Conto oneri stoccaggio – Conto CRVOS); inoltre, con la Delibera 134/2023/R/com l'ARERA ha ribadito che «in assenza di contributi dalla finanza pubblica, gli squilibri registrati nelle partite economiche nel servizio di stoccaggio di ultima istanza dovranno pertanto essere coperti mediante l'applicazione di adeguati corrispettivi a carico degli utenti».

Meccanismo di equilibrio finanziario imprese di stoccaggio del gas naturale

Il Testo integrato per la regolazione in materia di garanzie di libero accesso al servizio di stoccaggio di gas naturale (RAST, Allegato A alla Deliberazione 67/2019/R/gas) disciplina le modalità con cui garantire l'equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio, prevedendo un'integrazione dei ricavi nei casi in cui il prezzo di assegnazione della capacità di stoccaggio, risultante dalle procedure di asta, risulti inferiore rispetto ai corrispettivi tariffari approvati dall'ARERA. Nell'ambito di tale meccanismo, vengono altresì riconosciuti anche i costi di trasporto variabili derivanti dalla movimentazione del gas, in uscita dalla rete e in iniezione ai siti in stoccaggio.

Con riferimento a tale meccanismo, le imprese di stoccaggio inviano mensilmente alla CSEA l'istanza contenente il calcolo degli ammontari da riconoscere loro e la CSEA, a seguito dell'attività istruttoria, eroga i relativi importi entro il giorno 10 del mese successivo rispetto a quello di presentazione dell'istanza. Gli importi riconosciuti sono posti a carico del Conto oneri stoccaggio (Conto CRVOS).

Imprese di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale

In funzione dei provvedimenti governativi volti a tutelare le famiglie disagiate per i rincari dei prezzi dell'energia nel 2022 (cfr. capitolo 5), le imprese di distribuzione sono state destinatarie delle erogazioni relative agli importi dei bonus sociali rafforzati e riconosciuti ai clienti domestici elettrici e gas in stato di disagio; inoltre ai distributori gas sono stati erogati gli ammontari derivanti dall'applicazione della componente tariffaria negativa UG_{2c} a compensazione dei costi di commercializzazione del gas a favore dei clienti con bassi consumi (in funzione della Deliberazione 148/2022/R/gas con cui ARERA è intervenuta a sostegno dell'aumento dei prezzi del gas in bolletta). Tali importi sono stati regolati, rispettivamente, sui Conti per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico e gas in stato di disagio (Conti AS e GS/GST) e sul Conto straordinario di cui alla Deliberazione 148/2022/R/gas per la componente UG_{2c} .

Anticipazioni finanziarie in favore dei gestori del servizio idrico integrato (SII)

Tali forme di anticipazione sono state introdotte da ARERA (Deliberazioni 229/2022/R/idr e 495/2022/R/idr) per mitigare gli effetti derivanti dalla straordinaria entità dei rincari dei costi delle forniture energetiche per l'anno 2022 (cfr. capitolo 5) sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del SII. Pertanto, gli Enti di governo dell'ambito hanno inviato motivata istanza a CSEA, previa informativa ad ARERA e in accordo con il pertinente gestore idrico,

per la richiesta di un'anticipazione finanziaria volta a reperire parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica per l'annualità 2022, a fronte di comprovate criticità finanziarie della gestione (Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione - Conto UI1).

Qualità tecnica del servizio idrico integrato (SII)

Con la Deliberazione 183/2022/R/idr ARERA, in sede di prima validazione del meccanismo incentivante per la qualità tecnica del SII vigente dal 1° gennaio 2018⁵, ha determinato le premialità e le penalità in ordine ai risultati raggiunti dai gestori del SII nelle annualità 2018 e 2019. Detti importi sono stati definiti sulla base delle performance conseguite in materia di condizioni tecniche di erogazione del servizio, ovvero sul raggiungimento di benefici in favore della platea degli utenti dei servizi. Pertanto, ARERA ha disposto l'erogazione delle premialità a cura di CSEA, mentre ha stabilito che le penalità siano accantonate dai gestori idrici e utilizzate per il conseguimento degli obiettivi di qualità (Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione - Conto UI2).

Inoltre, nel corso del 2022 CSEA è stata impegnata nello svolgimento delle attività necessarie alla realizzazione dei nuovi meccanismi regolatori la cui compiuta applicazione si avrà dal 2023, quali.

- **tariffe di rete elettrica:** la Deliberazione 227/2020/A reca l'accordo quadro di collaborazione tra l'ARERA e la CSEA in materia di ulteriori attività richieste a CSEA dall'Autorità e che vengono disciplinate attraverso un'apposita "Cabina di regia". A febbraio 2022 la Cabina di regia si è riunita e sono state definite le attività per le quali l'ARERA si avvale della CSEA:
 - supporto alla determinazione delle tariffe di riferimento individuali per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica per l'anno 2017 relativamente alle imprese distributrici che servono meno di 25.000 POD;
 - determinazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica relative alla società che servono meno di 25.000 POD in applicazione del regime parametrico ai sensi della Deliberazione 237/2018/R/eel;
 - determinazione delle tariffe di riferimento individuali relative alle società che non rientrano nel regime tariffario ROSS (Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio) di cui alla Deliberazione 271/2021/R/com.

Tali attività, decorrenti da febbraio 2022, sono relative all'attività di formazione curata da ARERA e avvio delle attività tariffarie post-formazione;

- **agevolazioni a sostegno delle imprese a forte consumo di gas naturale:** CSEA ha implementato il processo attuativo della misura agevolativa a sostegno delle imprese a forte consumo di gas naturale, di cui al D.M. n. 541 del 21 dicembre 2021 e alla Deliberazione ARERA 541/2022/R/gas, attraverso la realizzazione di un Portale informatico dedicato alla raccolta e alla gestione delle istanze di accesso, nonché per la costituzione dell'Elenco delle imprese a forte consumo di gas naturale a partire dall'annualità 2023. L'iscrizione nell'Elenco consentirà a tali imprese di ottenere i benefici derivanti dalla diminuzione del costo del gas, attraverso la riduzione di alcune voci degli oneri generali di sistema gas che, a seconda della tipologia di agevolazione, saranno applicate scontate in fattura dai venditori gas o saranno regolate con CSEA, che provvederà a calcolare l'importo da versare già scontato⁶.

5. Come previsto dal RQTI - Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (Allegato A alla Deliberazione 917/2017/R/idr).

6. Il Portale per la raccolta delle dichiarazioni delle imprese a forte consumo di gas naturale per l'annualità di competenza 2023, aperto il 30 novembre 2022, è stato chiuso il 16 gennaio 2023 e il 18 febbraio 2023 è stato pubblicato l'Elenco delle imprese a forte consumo di gas naturale per l'anno di competenza 2023.

Il sistema così delineato è simile all'attuale gestione, da parte di CSEA, delle agevolazioni a sostegno delle imprese a forte consumo di energia elettrica, di cui al D.M. 21 dicembre 2017 e alla Deliberazione ARERA 921/2017/R/eel;

- **Fondo di garanzia delle opere idriche:** il Fondo, istituito dall'anno 2016 presso la CSEA ai sensi dell'art. 58 della Legge n. 221 del 28/12/2015, e alimentato dal 2020 con la componente tariffaria idrica UI4 di cui alla Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, è volto a garantire gli interventi sul territorio nazionale disciplinati dal D.P.C.M. 30 maggio 2019 e finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche e al superamento di deficit infrastrutturali. Il Fondo, gestito da CSEA, sostiene la finanziabilità degli investimenti intervenendo a supporto delle nuove operazioni di finanziamento attraverso apposite garanzie⁷: CSEA, quindi, concederà le garanzie attraverso il Fondo e provvederà al monitoraggio in relazione allo sviluppo degli interventi.

A tal fine, ARERA, con la Deliberazione 152/2022/A, ha istituito il Comitato di valutazione del rischio presso CSEA, che esprimerà parere in ordine alle modalità operative del Fondo, definite da CSEA, e alle proposte di interventi da ammettere a garanzia di rimborso del credito: conseguentemente all'avvenuta istituzione del Comitato di valutazione del rischio, nel corso del 2022 CSEA ha costituito il Fondo come patrimonio separato privo di personalità giuridica ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.C.M. 30 maggio 2019, rendicontato in forma separata.

3.5 Programmi di ricerca

Ricerca di sistema

Nel corso del 2022, la Cassa ha svolto le funzioni assegnatele con il D.M. 16 aprile 2018 relativamente alle attività connesse alle procedure concorsuali, agli Accordi di Programma (AdP), alla formazione dell'elenco di Esperti e alla diffusione dei risultati della Ricerca di sistema, oltre che relazionare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e all'ARERA sullo stato della Ricerca. Inoltre, la CSEA ha continuato le attività di supporto al MASE, relativamente alla predisposizione della documentazione necessaria per l'emanazione degli atti di riferimento e alla gestione delle comunicazioni con gli affidatari e assegnatari dei fondi di ricerca.

Per quanto riguarda le disposizioni legate alle procedure concorsuali (artt. 5, 6 e 7 del citato D.M.) relativamente al Bando approvato con il Decreto del 30 giugno 2014 (bando B 2014), la Cassa ha svolto la seguente attività:

- istruttoria ed erogazione della quota di contribuzione finale dei progetti SUNSTORE, SYN-BIOSE, SIRIO, SEMPA, DRYSMES4GRID e COOL-IT.

Per quanto riguarda il bando approvato con il Decreto del 7 dicembre 2020 (bando B 2020), la Cassa ha svolto le seguenti attività:

- ai sensi dell'art. 10 del Bando, ha proseguito lo svolgimento delle attività propedeutiche alla finalizzazione dei capitolati tecnici e dei contratti di ricerca per gli undici progetti ammessi al finanziamento; nel corso dell'anno 2022, sono stati firmati i contratti di ricerca per i progetti FOURIER, INSITE, VISTOFARE, FENICS, SEE-MORE, SBAM, DOCTORATE, MODSEN e TANDEM e sono stati avviati i progetti FOURIER, INSITE, VISTOFARE, FENICS, SEE-MORE, SBAM, DOCTORATE e MODSEN;
- ai sensi dell'art. 12 del Bando, è stata liquidata la prima quota di contributo, a titolo di

7. Si tratta di garanzie (i) prestate al gestore titolato, di pagamento del valore di subentro riconosciuto, e (ii) di rimborso del credito vantato dai soggetti finanziatori o investitori nei confronti del gestore titolato.

acconto e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 8, per i progetti DOCTORATE, MODSEN e TANDEM.

Per quanto riguarda il bando approvato con il Decreto del 27 ottobre 2021 (bando A 2021), la Cassa ha svolto le seguenti attività:

- ai sensi dell'art. 10.1 del Bando, ha svolto le attività di verifica, per ciascuna proposta di progetto, dell'assenza di cause di esclusione e ha inviato al MASE un prospetto delle proposte di progetto ammesse alla fase di valutazione, nonché di quelle escluse;
- ai sensi dell'art. 5.5 del D.M. 16 aprile 2018 e degli artt. 10.2 e 10.6 del Bando, ha gestito le attività di valutazione dei progetti e ha inviato al MASE la graduatoria di ammissione ai contributi del Fondo;
- ai sensi dell'art. 11 del Bando, ha svolto le attività propedeutiche alla finalizzazione dei capitolati tecnici e dei contratti di ricerca per i quattro progetti ammessi al finanziamento.

In merito agli AdP (art. 11 del citato D.M.), la Cassa ha svolto le seguenti attività:

- istruttoria ed erogazione della quota di contribuzione⁸ per il secondo stato di avanzamento (Il SAL) dei tredici progetti del PTR 2019-2021 di RSE SpA e dei quattro progetti del PTR 2019-2021 di CNR;
- istruttoria ed erogazione della quota di contribuzione⁹ a saldo per l'ultimo stato di avanzamento (consuntivo) dei tredici progetti del PTR 2019-2021 di RSE SpA, dei quattro progetti del PTR 2019-2021 di CNR e dei dieci progetti del PTR 2019-2021 di ENEA (non ha presentato il Il SAL).

Infine, si rappresenta che, nell'ambito delle attività relative alla diffusione dei risultati della RdS, il 22 giugno 2022 la CSEA ha organizzato a Roma il Convegno nazionale *Diffusione dei risultati e prospettive sulla Ricerca del Sistema Elettrico*, nel corso del quale sono stati accreditati oltre 400 ospiti di cui 300 in presenza e oltre 100 da remoto.

Mission Innovation

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto direttoriale della Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari (DGISSEG) del Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE) del 26 febbraio 2021, la DGISSEG si avvale della collaborazione della Cassa per la gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica delle attività di ricerca oggetto dell'Accordo di Programma (AdP) e dei successivi bandi di gara ricadenti nell'ambito del programma *Mission Innovation*, nel rispetto degli indirizzi impartiti da ARERA quale organo di vigilanza.

Ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto, le attività svolte dalla Cassa sono finanziate con risorse economiche a valere sul Capitolo 7620, di competenza della DGISSEG. Tali risorse sono destinate alla copertura degli oneri finanziari, dei costi relativi alle Risorse umane e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività di funzionamento della Cassa e al pagamento degli esperti di cui all'art. 1, commi 4 e 5, del medesimo Decreto.

8. Come riportato nel punto 3 dei "Criteri di valutazione dei Piani Triennali di Realizzazione" allegati al Piano Triennale 2019-2021, le quote di contributo intermedie comprendono, oltre al conguaglio dell'anticipo già erogato, anche l'erogazione della successiva quota di acconto, determinata con la stessa percentuale (10%) del primo acconto applicata sulle quote di contributo residue.

9. Come riportato nel punto 3 dei "Criteri di valutazione dei Piani Triennali di Realizzazione" allegati al Piano Triennale 2019-2021, le quote di contributo intermedie comprendono, oltre al conguaglio dell'anticipo già erogato, anche l'erogazione della successiva quota di acconto, determinata con la stessa percentuale (10%) del primo acconto applicata sulle quote di contributo residue la quota a saldo non può essere inferiore al 20% della somma degli ammontare del contributo dei singoli progetti del PTR.

Come previsto dal comma 4, ai fini della determinazione del suddetto finanziamento, le risorse economiche del Capitolo 7620 saranno accreditate alla Cassa e sono oggetto di specifica rendicontazione da parte della Cassa ad ARERA e al MASE.

Il 26 febbraio 2021 la DGISSEG e la CSEA hanno sottoscritto l'Accordo per la "Regolamentazione dei rapporti in relazione allo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Programma *Mission Innovation*": tale Accordo definisce le modalità di finanziamento, gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica svolte dalla CSEA nell'ambito di detto programma.

Nello specifico, l'Accordo, di durata triennale e rinnovabile, stabilisce che:

- il MASE si avvale della CSEA per lo svolgimento delle attività di *Mission Innovation*;
- la CSEA svolge le attività operative connesse all'attuazione dell'AdP di ENEA, si avvale degli esperti di cui al DM 16 aprile 2018 della Ricerca di sistema per la valutazione dei progetti e assicura la diffusione dei risultati finali di tutti i progetti di ricerca ammessi a contribuzione;
- le attività di valutazione da parte della CSEA sono svolte in base a criteri di rendicontazione definiti dal MASE¹⁰;
- il MASE può avvalersi della CSEA per le attività previste dagli eventuali bandi di gara da emanarsi a cura dello stesso MASE;
- il MASE provvede, nel limite massimo di 500 mila euro annui, a coprire gli oneri finanziari e i costi relativi alle Risorse umane e strumentali che la CSEA sostiene per lo svolgimento delle attività in avvalimento nonché per il pagamento degli esperti di cui la CSEA si avvale. A tal fine la CSEA può acquisire collaborazioni o supporti temporanei da parte di persone fisiche o società nelle forme assentite dalla legislazione in materia.

Nel corso dell'anno 2022, la Cassa ha svolto le funzioni assegnatele relativamente all'Accordo di Programma, svolgendo le seguenti attività:

- gestione delle attività di valutazione (ai fini delle verifiche di cui all'art. 1, comma 5, del Decreto Direttoriale del 26 febbraio 2021) del primo stato di avanzamento (I SAL) del Piano Operativo delle Attività ("POA") ENEA 2021-2023;
- azioni di diffusione del programma *Mission Innovation* e dei relativi progetti.

10. Il programma di *Mission Innovation* è finanziato con fondi di fiscalità pubblica e le erogazioni dei contributi ai progetti saranno effettuate dal MASE.

4. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI FUNZIONAMENTO

4.1 Eventi di rilievo dell'esercizio

Nel corso del 2022, la CSEA ha affrontato una serie di eventi straordinari nella gestione di funzionamento dell'Ente, tra cui si ritiene opportuno segnalare in particolare:

- entrata in vigore della nuova organizzazione e incremento della dotazione organica;
- vicende relative alla sede istituzionale dell'Ente e prosecuzione attività di ricerca di una nuova sede;
- convenzioni con la Guardia di Finanza e Banca d'Italia.

Entrata in vigore della nuova organizzazione e dotazione organica

In linea con quanto descritto precedentemente, si ribadisce che, con Deliberazione del Comitato di Gestione della CSEA del 16 dicembre 2021, è stata adottata la nuova organizzazione degli uffici, successivamente approvata dall'ARERA con Deliberazione n. 33/2022/A del 25 gennaio 2022, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento di organizzazione e funzionamento della Cassa. L'effettiva entrata in vigore della nuova disposizione organizzativa è stata, già nella seduta del 16 dicembre 2021, subordinata alla successiva attribuzione delle responsabilità delle posizioni dirigenziali ivi previste.

A tal fine, con Deliberazione del 25 gennaio 2022, il Comitato di Gestione ha approvato il *Regolamento per la copertura delle posizioni dirigenziali della CSEA*.

Successivamente, il 27 aprile 2022, il Comitato di Gestione ha approvato il modello di competenze manageriali che, oltre a costituire linea guida per i dirigenti nello svolgimento del proprio ruolo, si configurasse quale strumento di valutazione della dirigenza anche in fase di accesso alla qualifica. Contestualmente, il Comitato di Gestione ha deliberato l'avvio della procedura per la copertura delle posizioni dirigenziali della CSEA.

A seguito delle azioni sopra menzionate e in conformità con le disposizioni del *Regolamento per la copertura delle posizioni dirigenziali della CSEA*, è stato pubblicato un avviso interno di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura per la copertura delle posizioni dirigenziali della CSEA, in esito al quale sono stati nominati cinque Dirigenti, a copertura delle unità di primo livello organizzativo dirigenziali, con decorrenza delle nomine dal 1° ottobre 2022. Concluso l'iter di nomina dei dirigenti e di attribuzione dei relativi incarichi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 5, del Regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA, il Comitato di Gestione, in data 13 ottobre 2022, ha nominato i responsabili delle unità organizzative di 1° livello non dirigenziali della CSEA (Aree).

La nuova organizzazione degli uffici, di cui all'organigramma riportato nel precedente paragrafo 2, è entrata in vigore a far data dal 1° novembre 2022, con corrispondente assegnazione di tutto il personale agli uffici, inclusa l'individuazione dei responsabili di 2° livello.

Altro aspetto assai rilevante che ha avuto un impatto significativo sulla struttura organizzativa della CSEA concerne l'incremento della dotazione organica della Cassa che risultava stabilita in sole 60 unità, incremento che si è realizzato in due diversi momenti. Infatti, con D.M. del 4 febbraio 2021 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato sancito l'incremento della dotazione organica della CSEA da 60 a 90 unità, di cui cinque risorse appartenenti al ruolo dirigenziale in luogo delle tre originariamente previste, oltre al Direttore generale, con contestuale modifica dell'art. 3, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA. Successivamente, nel corso del 2022, ai sensi dell'art. 7, comma 6-bis, del D.L. n. 21 del 21 marzo 2022, come convertito dalla legge 20 maggio 2022 n. 51, la dotazione organica della CSEA, di cui al D.M. 4 febbraio 2021 sopra citato, è stata ulteriormente incrementata di ulteriori venti unità di cui due appartenenti alla carriera dirigenziale. La dotazione organica

complessiva della CSEA si è pertanto attestata su 110 unità complessive di personale, delle quali sette con qualifica dirigenziale, oltre al Direttore generale.

Sede istituzionale dell'Ente

Nel periodo di riferimento la CSEA ha proseguito e intensificato le attività di ricerca di un immobile da adibire a propria sede istituzionale avviate negli anni precedenti.

Tali ricerche, svolte con esplorazione del mercato di riferimento tramite avvisi pubblici e interlocuzioni con i principali soggetti istituzionali, quali Agenzia del Demanio, Regione Lazio, Comune di Roma, Città Metropolitana Roma, Ministero della Difesa e Cassa Depositi e Prestiti, avevano portato la CSEA a trasferire, a far data dal 1° dicembre 2021, la propria sede legale in Piazza Augusto Imperatore 32, subentrando, nell'agosto dello stesso anno, in una porzione dell'immobile gestito dall'Agenzia del Demanio (in qualità di Conduttore sulla base del contratto di locazione stipulato con il FIP - Fondo Immobili Pubblici, in data 28 dicembre 2004) in forza del Decreto MEF del 15 dicembre 2004 (il cosiddetto Decreto Operazione), adottato ai sensi dell'art. 4, del D.L. 351/2001, convertito in Legge, con modificazioni, dall'art. 1, della Legge 410/2001.

Tale soluzione, offerta direttamente dall'Agenzia del Demanio, soggetto pubblico a ciò deputato, risultava e risulta ancora oggi l'unica possibilità concreta, disponibile e percorribile considerato anche l'esito negativo del contenzioso con la proprietà della precedente sede di Via Cesare Beccaria 94, su cui gravava una procedura di sfratto esecutivo per finita locazione con esigenza di liberazione immediata dello stesso. Ciò attesa l'insussistenza di soluzioni alternative sul mercato immobiliare adeguate e fruibili e considerato il carattere assai contenuto del canone di locazione rispetto alle condizioni di mercato. La CSEA ha dato, pertanto, immediato seguito alla soluzione di tipo *pubblicistico* di subentro quale Assegnatario della suddetta porzione immobiliare generando, così, un risparmio su base annua di circa 300 mila euro, rispetto al precedente canone.

Nel momento del subentro la CSEA aveva cognizione che il contratto di locazione di Piazza Augusto Imperatore sarebbe giunto a naturale scadenza il 29 dicembre 2022 e che erano in corso trattative dello stesso Demanio con la nuova Proprietà – Edizione Property SpA subentrata al FIP – per l'ordinaria rinegoziazione del contratto stesso e che, in ogni caso, per detta tipologia di immobili vigeva e vige la specifica previsione legislativa di cui all'art. 69, del D.L. 104/2020 (da ultimo, ulteriormente rafforzata dall'art. 10, comma 2-bis, del D.L. 228/2021, convertito dalla Legge 15/2022, la cosiddetta Milleproroghe), che prevede, in caso di permanenza delle Amministrazioni usuarie nel bene per il quale si verifichi la cessazione degli effetti del contratto di locazione, che l'indennità di occupazione sia pari, per un massimo di quarantotto mesi, al canone *pro tempore* vigente, senza applicazione di alcuna penale, onere o maggiorazione.

Successivamente alla sottoscrizione del Disciplinare d'ingresso, l'Agenzia del Demanio ha informato della formale disdetta da parte della Proprietà dal contratto di locazione rappresentando difficoltà nell'addvenire al rinnovo dello stesso. In ordine a tale rinnovo, nei primi mesi del 2022, dapprima con intermediazione e coordinamento dell'Agenzia del Demanio e congiuntamente con le altre Amministrazioni pubbliche utilizzatrici delle altre porzioni del medesimo immobile, e successivamente anche con incontri specifici con la sola Proprietà, si è tentato di trovare un accordo. Tale attività interlocutoria, pur promossa dalla Proprietà, non ha prodotto i risultati sperati, portando alla riconferma della volontà della stessa di liberare l'immobile alla scadenza contrattuale. Conseguentemente, l'Edizione Property SpA, il 22 luglio 2022 ha notificato all'Agenzia del Demanio l'intimazione della licenza per finita locazione con contestuale citazione per la convalida presso il Tribunale di Roma. Il relativo procedimento è attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Roma. Al riguardo, l'Agenzia del Demanio, nel richiedere anche alla CSEA di contribuire alla difesa in giudizio, ha confermato, tra gli altri elementi di difesa, di aver fatto valere nei confronti della Proprietà la previsione di cui al citato art. 69 del D.L. 104/2020 (per come modificato dall'art. 10, comma 2 bis, lett. b), del D.L. 228/2021), in modo da permettere alle predette Amministrazioni, per il tempo necessario a liberare le porzioni attualmente in uso e per un massimo

di 48 mesi, di rimanere nella utilizzazione degli immobili in uso, senza l'applicazione di penali, oneri o maggiorazioni sulle indennità di occupazione precaria, ma fatto, comunque, salvo l'eventuale risarcimento del danno ulteriore, che dovesse essere provato dalla Proprietà

La CSEA ha, dunque, intensificato le attività di ricerca di una nuova sede, sia continuando le interlocuzioni con l'Agenzia medesima, sia ricercando ulteriori soluzioni sul mercato con riferimento, in via prioritaria, a soluzioni in locazione senza escludere opzioni di acquisto. A tale ultimo riguardo si rileva infatti che il Piano Triennale di Investimento 2023-2025, deliberato dal Comitato di Gestione il 22 dicembre 2022, che prevede un importo massimo di spesa pari a 20 milioni di euro, è stato approvato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 febbraio 2023.

Il 21 luglio 2022 la CSEA ha pubblicato un'ulteriore indagine di mercato esplorativa non vincolante per la ricerca di un immobile nel Comune di Roma da condurre in locazione passiva o, in alternativa, da acquistare che, tuttavia, non ha restituito risultati idonei rispetto alle esigenze dell'Ente.

La CSEA sta pertanto lavorando alacremente all'individuazione di una soluzione definitiva alla questione sede istituzionale proseguendo nelle attività di ricerca di un immobile e tenendo sempre in considerazione eventuali opzioni da parte dell'Agenzia del Demanio simili a quella attuale, oltre che ulteriori soluzioni offerte dal mercato anche privato.

Convenzioni con la Guardia di Finanza e la Banca d'Italia

Nell'ambito delle attività svolte dall'Ente, particolare rilievo meritano le collaborazioni istituzionali che la CSEA ha avviato nel 2022. Nello specifico, il 29 luglio 2022 è stato stipulato un protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza finalizzato alla prevenzione e al contrasto di condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle attività svolte dalla CSEA nei settori di riferimento. Inoltre, il 12 ottobre 2022, è stata formalizzata una convenzione con la Banca d'Italia al fine di far fronte alle comuni esigenze di sviluppo di analisi strumentali al mantenimento della stabilità monetaria e finanziaria del Paese e, nello specifico, dedicate al settore energetico.

4.2 Dati di sintesi di funzionamento

Relativamente ai risultati della parte di funzionamento, la Tabella 1 propone un confronto delle principali voci di costo e ricavo per l'anno 2022 rispetto ai due esercizi precedenti. Tale analisi, evidenzia, in estrema sintesi, il salto dimensionale e organizzativo che sta interessando la CSEA.

TABELLA 1. - DATI DI SINTESI			
Natura economica	2022	2021	2020
Ricavi Commissionali	12,0	8,5	7,6
Altri ricavi + Proventi finanziari	0,8	0,4	1,2
TOTALE RICAVI	12,8	9,0	8,8
Personale	6,3	4,7	4,6
Ammortamenti	1,6	1,3	1,2
Altri costi inclusi versamenti al Bilancio dello Stato	2,1	2,5	1,7
Risultato ante imposte	2,8	0,5	1,2
Imposte e tasse	1,2	0,5	0,6
UTILE	1,6	0	0,6

Importi in milioni di euro

Alla luce di quanto sopra riportato, la CSEA registra un utile netto pari a circa 1,6 milioni di euro, di cui si propone di destinare a riserva legale la quota del 5% come previsto dall'art. 2430 del Codice civile – «almeno 1/20 degli utili fino alla soglia del 20 per cento del capitale sociale»– e in linea con l'operato negli esercizi precedenti. Si propone altresì di destinare la restante parte al Bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, istitutiva della CSEA.

4.3 Implementazione del sistema dei controlli

Il Sistema dei Controlli Interni (SCI) è l'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi dell'Ente. Il SCI in CSEA è strutturato mediante un articolato livello di controlli e di Organi e Figure di controllo con l'obiettivo di migliorare costantemente l'efficienza e l'efficacia dei processi e ridurre i principali rischi con adeguate misure di mitigazione.

Come anche previsto dalle Linee guida strategiche adottate dell'Ente, nel corso dell'esercizio è stata avviata la revisione del sistema dei controlli interni e del sistema dei rischi, anche tramite un progetto di analisi e valutazione dei rischi in ottica integrata. Ciò al fine di tener conto dell'aggiornamento della mappatura dei processi in conseguenza delle nuove attività affidate dal legislatore e dal regolatore all'Ente, nonché delle recenti modifiche organizzative e di processo.

Inoltre, nel corso dell'esercizio è stata assicurata la continua implementazione degli obblighi di trasparenza e anticorruzione previsti dalla normativa vigente e dalle linee guida ANAC mediante l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022 – 2024 della CSEA e della Policy Whistleblowing in aderenza agli obiettivi strategici definiti dal Comitato di Gestione in materia di prevenzione della corruzione.

Si evidenzia, inoltre, che sono proseguite le attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV), nominato ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 231/2001, che ha anche provveduto ad attestare annualmente il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione, sulla base delle griglie definite da ANAC, valutando altresì l'opportunità di avviare l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, in considerazione delle mutate condizioni aziendali e organizzative, nonché normative (nuovi Reati presupposto 231).

4.4 Ispezioni

L'attività ispettiva è finalizzata al controllo della piena rispondenza degli elementi riportati nelle dichiarazioni inviate alla CSEA dalle imprese dei settori elettrico, gas e idrico, all'analisi dei bilanci energetici, all'accertamento della modalità di applicazione delle componenti tariffarie, alla verifica delle spese e dei risultati dei progetti di Ricerca di sistema e di *Mission Innovation* e, in linea generale, a verificare la rispondenza della documentazione che gli operatori stessi inviano a CSEA per le diverse finalità previste dalle norme stabilite dall'ARERA o dalle leggi.

Si ritiene utile evidenziare il susseguirsi delle proroghe dello stato di emergenza nazionale per il contenimento della pandemia Covid-19, inizialmente fissato al 31 luglio 2021 dalla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021 e ulteriormente prorogato, in considerazione del protrarsi della diffusione del virus, in un primo momento al 31 dicembre 2021 dal D.L. n. 105 del 23 luglio 2021 (convertito, con modificazioni, dalla L. n. 126 del 16 settembre 2021) e, da ultimo, al 31 marzo 2022 dal D.L. n. 221 del 24 dicembre 2021.

Considerata la necessità di coniugare l'esigenza di effettuare un numero significativo di verifiche con le risorse disponibili (anche in relazione alla *seniority* richiesta per svolgere dette atti-

TABELLA 2. – DATI DI SINTESI

Settore	Numero di ispezioni	Recuperi/ Restituzioni a CSEA	Stralci	Minori erogazioni da CSEA	Maggiori erogazioni da CSEA
Agevolazioni	7	96.072,21	–	–	–
Elettrico	7	26.794,44	–	–	7.666,19
Gas	7	2.039,64	–	–	–
Idrico	18	432.040,91	–	222.161,41	–
Perequazioni	16*	157.743,20	–	–	474.022,07
Programmi di Ricerca	9	–	114.799,07	–	–
TOTALE	64	714.690,40	114.799,07	222.161,41	481.688,26

Importi in euro

* di cui 5 ispezioni congiunte con il settore Elettrico e 4 con il settore Gas

vità) nel rispetto delle misure per il contenimento della pandemia Covid-19, è stata introdotta una modalità innovativa di svolgimento di parte dell'attività ispettiva, consistente nell'attivazione di verifiche e ispezioni *da remoto*, da affiancare alle tradizionali ispezioni *in loco*.

Pertanto, il potenziamento dell'attività ispettiva, come da indirizzo strategico dell'Ente, ha consentito di effettuare nel corso del 2022 un numero di ispezioni pari a 64, i cui esiti sono riportati nella Tabella 2 e che hanno generato attività di recupero di somme in senso stretto per oltre 700.000 euro.

4.5 Risorse umane

Al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid 19, la CSEA ha continuato ad applicare, fino al 31 agosto 2022, il cosiddetto *smart working* semplificato, quale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, disciplinata, nello specifico, dall'Accordo Quadro emergenziale siglato tra la CSEA e le organizzazioni sindacali competenti il 4 giugno 2020, pochi mesi dopo la proclamazione dello stato di emergenza sanitaria.

Dal 1° settembre 2022 è entrato in vigore l'accordo di *smart working* ordinario, in base alla disciplina di cui all'Accordo sindacale siglato tra CSEA e organizzazioni sindacali competenti il 14 dicembre 2021, previa Delibera del Comitato di Gestione del 25 novembre 2021.

In esito alla Delibera del Comitato di Gestione del 25 novembre 2021, il 14 dicembre 2021 è stato raggiunto l'accordo disciplinante le modalità di ricorso e utilizzo del lavoro agile in via ordinaria e strutturale in CSEA.

Data la proroga dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 al 31 agosto 2022, con contestuale conferma della possibilità di applicare il cosiddetto *lavoro agile semplificato*, il sopra menzionato Accordo è entrato in vigore solo dal 1° settembre 2022, con corrispondente contestuale vigenza degli Accordi individuali di adesione del personale dipendente.

Ai fini dell'adeguamento dell'organico ai carichi di lavoro e considerati gli incrementi della dotazione organica complessiva di cui al par. 4.1, il Comitato di Gestione, già il 23 settembre 2021 ha deliberato l'aggiornamento del Piano delle assunzioni di personale CSEA, con l'obiettivo di portare l'organico alla consistenza di 85 unità di personale. Il Piano delle assunzioni è stato successivamente adeguato il 24 febbraio 2022, a seguito dell'approvazione della nuova struttura organizzativa e della necessaria verifica di coerenza del Piano con la nuova organizzazione degli uffici.

TABELLA 3. – CONSISTENZA DEL PERSONALE 2021/2022

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
2021	53	53	53	53	57	57	57	58	62	63	64	69
2022	69	69	69	71	72	73	72	71	72	77	78	78

La consistenza dell'organico indicata non include il Direttore generale

A seguito dell'entrata in vigore della nuova organizzazione al 1° novembre 2022, con la copertura delle posizioni organizzative dirigenziali e non, l'assegnazione del personale agli uffici e considerato l'ulteriore incremento della dotazione organica a 110 unità di cui alla Legge sopra citata, si è ritenuto necessario effettuare una nuova verifica di aderenza dell'organico della CSEA alla nuova struttura e di valutare le necessità di rafforzamento delle unità organizzative di nuova istituzione, con conseguente aggiornamento del Piano delle assunzioni.

Pertanto, il 25 novembre 2022 il Comitato di Gestione ha approvato un nuovo aggiornamento del Piano delle assunzioni della CSEA, finalizzato a portare l'organico alla consistenza di 97 unità di personale.

Per la realizzazione del Piano delle assunzioni, sono stati pubblicati, solo nel 2022, cinque avvisi di selezione (Avviso n. 1 dell'8 marzo 2022, Avvisi nn. 1 e 2 del 28 marzo 2022, Avviso n. 1 del 27 settembre 2022, Avviso n. 1 del 23 dicembre 2022).

Le procedure selettive concluse nel corso del 2022 hanno portato l'organico della CSEA ad attestarsi, al 31 dicembre 2022, sulla consistenza di 78 unità di personale oltre al Direttore generale.

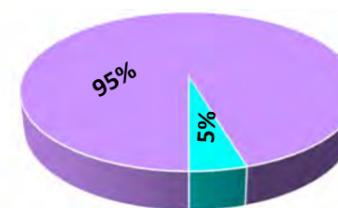
Nel corso del 2022 sono state effettuate 13 assunzioni e si sono verificate 4 dimissioni.

Nella Tabella 3 si riporta l'evoluzione dell'organico della CSEA al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022, escludendo dal computo il Direttore generale.

Si segnala, inoltre, che la Cassa si avvale, al 31 dicembre 2022, di otto risorse assunte con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

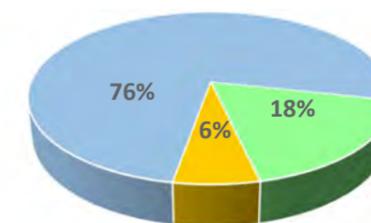
DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI – ANNO 2022

LIVELLO DI ISTRUZIONE



■ Laurea ■ Diploma

LIVELLO DI INQUADRAMENTO PROFESSIONALE



■ Impiegati ■ Quadri ■ Dirigenti

Al fine di dare una visione complessiva circa la composizione dell'organico in CSEA, si riportano, di seguito, alcuni grafici che evidenziano i dati di distribuzione dei dipendenti, distinti per macrocategorie di riferimento, al 31 dicembre 2022.

Con riferimento al Piano di formazione della CSEA, nel corso del 2022, è stato realizzato il primo piano di formazione finanziata della CSEA, dal titolo *Strong Skills Training* nell'ambito del Conto formazione Fondimpresa dell'Ente, in linea con quanto deliberato dal Comitato di Gestione del 26 ottobre 2021 e con la sottoscrizione, il 17 novembre 2021, del corrispondente Accordo sindacale con le organizzazioni sindacali

Il progetto è stato realizzato al fine di intervenire sul rafforzamento di alcune *soft skills* del personale dell'Ente, con *focus* distinti tra i responsabili delle unità organizzative e la popolazione aziendale, in un'ottica di avvicinamento dei comportamenti agiti dai dipendenti al modello di competenze CSEA.

Nello specifico, il progetto formativo ha avuto avvio a partire dal mese di maggio 2022, protrahendosi fino a ottobre 2022, per un ammontare complessivo di 5 tipologie di corsi, 14 edizioni, 112 ore di formazione complessive, 24 ore medie *pro capite* per tutta la popolazione aziendale e 16 ore medie *pro capite* per i titolari di posizione organizzativa.

4.6 Appalti e servizi

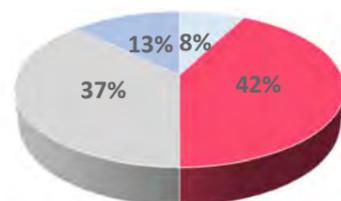
Per quanto concerne in generale la gestione degli acquisti di beni, servizi e lavori, da un punto di vista strutturale è doveroso segnalare che proprio in considerazione della rilevanza dell'attività e in ottica di razionalizzazione della funzione nell'ambito della nuova organizzazione entrata in vigore il 1° novembre 2022, è stato costituito all'interno della Direzione Legale e Contratti, l'Ufficio Gare e Contratti che garantisce la gestione e il coordinamento delle acquisizioni di beni, servizi e lavori, supportando l'intera struttura e i RUP in tutte le fasi del processo; dalla programmazione sino all'esecuzione contrattuale.

Con riferimento alla gestione degli acquisti di beni e servizi per l'esercizio 2022, in sede di programmazione la CSEA, con Delibera del Comitato di Gestione del 25 marzo 2022 e successivi aggiornamenti del 26 settembre e 26 ottobre 2022, ha adottato il Piano Biennale degli Acquisti 2022-2023, in coerenza con il budget approvato in relazione al medesimo esercizio. L'ente, nel corso del 2022, ha proseguito nel processo di efficientamento e miglioramento della programmazione e razionalizzazione degli acquisti confermando un trend in riduzione degli affidamenti diretti complessivi sia in termini di numerosità che di importo rispetto al 2021. In tale ottica si segnala, altresì, l'aumento del numero di procedure negoziate rispetto

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI – ANNO 2022

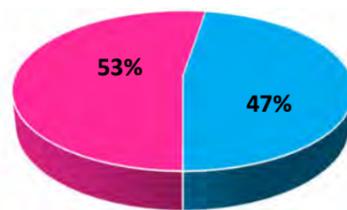
FASCE D'ETÀ

L'età media dei dipendenti CSEA è **42 anni**



■ 20-30 anni ■ 31-40 anni ■ 41-50 anni ■ 50 - over

GENERE



■ Donne ■ Uomini

all'esercizio precedente, dalle sette del 2021 alle undici del 2022, alle quali peraltro si è fatto ricorso anche per alcuni acquisti che sarebbero potuti rientrare nel regime derogatorio di cui al D.L. 77/2021.

Per quanto concerne la rilevanza degli acquisti effettuati nell'esercizio di riferimento, con particolare attinenza alle attività di funzionamento, sembra opportuno richiamare la procedura negoziata finalizzata all'affidamento del servizio relativo al sistema di gestione documentale che, integrando la soluzione *open source* già adottata, si pone in ottica di continuità nel processo di digitalizzazione della gestione documentale avviato dalla CSEA in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD)

Inoltre, per rilevanza funzionale rispetto alle attività istituzionali della CSEA, a fine 2022 si rileva l'indizione della procedura di gara europea per l'affidamento del servizio di sviluppo, assistenza e monitoraggio della Piattaforma informatica per i Progetti della Ricerca di Sistema, fondamentale strumento per la gestione delle attività finalizzate all'attuazione del nuovo Piano Triennale RdS 2022-2024, in fase di avvio.

Infine, per quanto concerne le procedure di rilevanza pubblicistica, sebbene si tratti di fattispecie riconducibile ai contratti esclusi dall'ambito di applicazione del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), si menziona la procedura aperta di indagine di mercato per la ricerca di un immobile da adibire a sede della CSEA, di cui all'Avviso del 21 luglio 2022, già richiamato.

4.7 Recupero crediti

Nel corso del 2022 la Cassa ha proseguito lo sviluppo ed il potenziamento del monitoraggio e recupero dei crediti, che si ricorda essere tra le attività di dettaglio richiamate dalle Linee strategiche definite del Comitato di Gestione.

In tale ottica si segnala che è stato istituito, nella già richiamata nuova organizzazione, un apposito ufficio Monitoraggio e Recupero crediti, all'interno della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo in considerazione dell'importanza che tale attività ricopre all'interno dell'Ente. Inoltre, al fine di disciplinare, in forma unitaria, complessiva e strutturata le tematiche relative al recupero crediti, la CSEA ha approvato un apposito Regolamento Recupero Crediti reso noto a gennaio del 2022 con la circolare n. 2/2022/COM pubblicata sul sito istituzionale CSEA e diramata alle imprese regolate. Il Regolamento ha come obiettivo di consentire, soprattutto per i terzi che si interfacciano con l'Ente, una immediata individuazione delle diverse tipologie di credito e di rappresentare i criteri e le modalità di attuazione delle varie azioni e procedure stragiudiziali poste in essere dall'Ente ai fini della riscossione dei crediti. In tale ambito si segnala come il citato regolamento abbia consentito di dare un significativo impulso, tra gli altri, allo strumento della compensazione di partite a debito e credito della CSEA, che possono essere ascritte a un unico soggetto/interlocutore della CSEA nell'ottica di una maggiore efficacia del recupero del credito. Tale strumento ha consentito di recuperare nell'esercizio appena concluso oltre 15 milioni di euro.

È proseguita inoltre l'attività di recupero tramite interlocuzioni quotidiane con le imprese, riconoscimento di piani di rientro, invio di intimazioni, approfondimenti, talvolta congiunti con ARERA e/o GSE, di casi particolari anche connessi a procedure fallimentari/concorsuali e/o operazioni straordinarie, e il recupero coattivo per il tramite dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione. Al fine di fornire un ordine di grandezza delle azioni intraprese si rappresenta che nel corso del 2022 sono state inviate più di 1.500 intimazioni di pagamento alle imprese debtrici di CSEA e sono stati recuperati per il tramite di recupero coattivo con l'Agenzia delle Entrate – Riscossione 6,7 milioni di euro relativi a circa 40 soggetti.

Alcune ulteriori considerazioni risultano necessarie al fine di meglio comprendere la natura dei crediti, la fenomenologia del loro andamento e le azioni poste in essere dall'Amministrazione per il pronto ed efficace recupero degli stessi: i crediti CSEA afferiscono esclusivamente alla parte *istituzionale* dell'Ente e non all'attività cosiddetta di *funzionamento* e, pertanto, non sono generati da attività riconducibili alla gestione ordinaria della CSEA. Si ricorda che nell'ambito delle insolvenze accertate relative alla parte *istituzionale*, è attivo un meccanismo di controllo delle erogazioni, il cosiddetto *blocco contabile*, tale per cui la CSEA non procede all'erogazione dei corrispettivi spettanti alle imprese se queste ultime non sono in regola con i pagamenti dei debiti pregressi e con gli altri controlli espletati dall'Ente (ai sensi dell'art. 13, comma 7, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA). Tale blocco sicuramente consente una mitigazione del rischio e un potenziale *serbatoio* per l'ammontare complessivo dei crediti tramite il citato strumento della compensazione.

Da ultimo si ricorda che l'attuale tasso di mora applicato da CSEA per versamenti effettuati con ritardi superiori a 14 giorni è pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea maggiorato di 5 punti percentuali in base a quanto previsto dal TIT – Testo integrato trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica 2020-2023 Allegato A Delibera 568/2019/R/EEL e successive modifiche art 4.1.4. Per un maggiore dettaglio sugli importi relativi ai crediti CSEA e sul contezioso in essere si rimanda, rispettivamente, alla Nota integrativa e all'allegato Contenzioso e procedure concorsuali.

TABELLA 4. – SINTESI DEI CONTRATTI STIPULATI NEL 2022 E RELATIVO STATO AVANZAMENTO

N.	Tipologia	A	B	C	C-B	B-A
		Importo di aggiudicazione	Impegnato al 31.12.2022	Pagato al 31.12.2022		
2	Adesione Convenzione Consip	220.091,43	53.678,48	43.344,48	(10.334,00)	(166.412,95)
43	Affidamento in economia - Affidamento diretto	190.131,29	177.244,90	83.867,69	(93.377,21)	(12.886,39)
4	Affidamento in economia - Affidamento diretto con preventivi	8.396,85	5.295,49	4.241,92	(1.053,57)	(3.101,36)
15	Affidamento in economia - Affidamento diretto MePa con preventivi	231.698,90	155.615,77	115.762,10	(39.853,67)	(76.083,13)
32	Affidamento in economia - Affidamento diretto MePA	143.928,74	106.279,78	89.767,84	(16.511,94)	(37.648,96)
7	Procedura Negoziata ex art. 36 c. 2 (RdO su MePA)	809.688,00	238.842,29	68.172,34	(170.669,95)	(570.845,71)
4	Procedura Negoziata ex art. 36 c. 2 (Portale Appalti)	116.000,00	2.180,57	0,00	(2.180,57)	(113.819,43)
107	TOTALE	1.719.935,21	739.137,28	405.156,37	(333.980,91)	(980.797,93)

Importi in euro

5. CONTESTO ESTERNO ED EVENTI DI RILIEVO

Nel corso del 2022 è proseguito l'andamento rialzista dei prezzi all'ingrosso delle commodity energetiche a livello nazionale e internazionale che si era già registrato a partire dalla seconda metà del 2021 e che era dovuto all'aumento della domanda di energia (rapida ripresa economica globale post emergenza epidemiologica da Covid-19 con forte consumo di energia elettrica ancora prodotta in Europa in larga parte da centrali a gas con import del combustibile soprattutto dalla Russia) e alla riduzione dell'offerta di energia (ridotta generazione da eolico e idroelettrico, ridotta generazione gas e lavori di manutenzione sui gasdotti dell'Europa del Nord, con necessario ricorso agli stoccaggi gas).

Il conflitto russo-ucraino innescatosi a febbraio 2022 e tuttora in corso ha esasperato le tensioni geopolitiche, determinando ulteriori rincari, anche speculativi, del prezzo del gas e, quindi, anche di quello dell'elettricità che si forma in funzione del prezzo del gas: la riduzione delle forniture russe di gas, dovute sia alle sanzioni imposte dall'Unione Europea che alla mancata entrata in funzione del gasdotto Nord Stream 2, oltre ai problemi di manutenzione sul gasdotto Nord Stream 1, ha costretto gli Stati europei ad adottare misure di emergenza volte alla diversificazione degli approvvigionamenti gas e al riempimento massiccio degli stoccaggi. Il calo delle forniture russe, infatti, è stato in parte compensato dal ricorso alle centrali a carbone e alle maggiori importazioni di gas naturale liquefatto (GNL) che sono aumentate grazie a una minore pressione della domanda asiatica e a prezzi europei più alti di quelli asiatici, contribuendo al riempimento degli stoccaggi in Europa.

Contemporaneamente, condizioni di scarsità di offerta sono emerse anche nel mercato elettrico: accanto alla ridotta disponibilità di energia nucleare francese, la siccità, che ha caratterizzato i mesi primaverili ed estivi del 2022, si è tradotta in una minore produzione idroelettrica: tali fattori hanno, quindi, rafforzato il trend al rialzo del prezzo all'ingrosso dell'elettricità, già dipendente dall'aumento del prezzo del gas.

Gli interventi messi in campo dai Paesi membri europei (ricorso al GNL, al carbone e alle importazioni di gas naturale da fornitori diversi dalla Russia, il riempimento degli stoccaggi oltre l'80% della capacità disponibile e l'approvazione del meccanismo del Price Cap al gas in caso di superamento di determinati limiti), unitamente alla contrazione dei consumi dalla seconda metà del 2022 oltre a un inverno particolarmente mite, hanno permesso un deciso calo delle quotazioni all'ingrosso dei prodotti energetici sul finire del 2022, sebbene i prezzi non siano ancora ritornati ai livelli pre-pandemici e pre-eventi bellici.

Relativamente all'Italia, l'aumento del prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica e del gas ha avuto impatti straordinari sulle condizioni economiche del servizio di maggior tutela dell'energia elettrica e del gas aggiornate trimestralmente da ARERA, nonché effettivi significativi anche sui prezzi dell'energia elettrica e del gas praticati dai venditori sul mercato libero.

A fronte dei rincari sopra richiamati, e della necessità di assicurare la disponibilità di gas al Paese, il Governo ha quindi approvato misure urgenti e straordinarie sia per il riempimento degli stoccaggi nazionali che per calmierare il costo dell'energia elettrica e del gas in favore di famiglie e imprese, come la riduzione dell'Iva sulle forniture di gas, il credito di imposta sul costo della componente energia sia per le imprese a forte consumo di energia elettrica e gas che per quelle che non rientrano in tale tipologia, la rateizzazione delle bollette energetiche coperta per il 90% dalla garanzia statale di SACE.

Inoltre, per quanto di specifico interesse della CSEA, per l'intero anno 2022 sono stati azzerati gli oneri generali di sistema elettrico e gas, limitando così la spesa dei clienti finali; è stata estesa la platea dei clienti beneficiari dei bonus elettrico e gas per disagio economico ed è stata rafforzata l'entità degli stessi bonus, compreso il bonus elettrico per disagio fisico, con l'introduzione di una *componente di compensazione integrativa*; sono state introdotte forme di rateizzazione delle bollette dei clienti domestici elettrici e gas che dovessero trovarsi in condizioni di morosità nel periodo gennaio-giugno 2022, oltre a uno specifico meccanismo di anticipo alla filiera elettrica gestito da CSEA. Contestualmente, si è provveduto ad assicurare alla CSEA il gettito mancante degli oneri generali di sistema, a copertura dei predetti costi e di quelli relativi ad attività di interesse generale per il sistema elettrico e gas finanziati con tali oneri, con appositi stanziamenti di fondi pubblici.

Le misure nazionali sono state adottate con specifici provvedimenti di ARERA; la stessa Autorità ha anche previsto ulteriori misure a sostegno dei clienti finali e degli operatori, quali:

- la riduzione della componente tariffaria negativa UG_{2c} a compensazione dei costi di commercializzazione del gas a vantaggio di tutti i clienti con consumi fino a 5 mila metri cubi/anno, serviti sia in tutela che nel mercato libero¹¹;
- il posticipo, per il IV trimestre 2022, del recupero della differenza tra i prezzi preventivati per il trimestre precedente e i costi reali che si sono verificati nel mercato elettrico;
- a modifica delle modalità di determinazione del prezzo di vendita in tutela gas a decorrere dal 1° ottobre 2022, con una frequenza di aggiornamento che da trimestrale diventa mensile e con l'utilizzo della media mensile dei prezzi effettivi del mercato all'ingrosso italiano invece delle quotazioni trimestrali previsionali del mercato all'ingrosso olandese, in modo da trasferire tempestivamente ai clienti l'eventuale riduzione dei prezzi del gas;
- un meccanismo di anticipazioni finanziarie ai gestori idrici a parziale copertura degli elevati costi per le forniture energetiche del 2022.

Infine, anche su segnalazione di ARERA, il D.L. n. 176 del 18 novembre 2022 ha previsto che il superamento della tutela di prezzo per i clienti domestici gas, compreso i condomini uso domestico, sia fissato al 10 gennaio 2024, come già previsto per i clienti elettrici dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017.

11. Tale misura è stata poi ulteriormente finanziata con i ricordati provvedimenti governativi e come descritto nella tabella 5 Trasferimenti dello Stato a CSEA nel corso del 2022 di cui al capitolo 6.

6. CONTESTO NORMATIVO E REGOLATORIO (RAPPORTI TRA CSEA, STATO, ARERA)

Come appena accennato, la normativa in materia energetica è stata influenzata dall'aumento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas e dalle tensioni della guerra tra Russia e Ucraina, con l'emanazione, nel corso del 2022, di molteplici provvedimenti volti a fronteggiare tali fenomeni.

In tale contesto, la CSEA, nello svolgimento delle usuali attività già affidate da ARERA e dal legislatore, ha implementato le nuove misure normative e regolatorie e ha utilizzato le giacenze dei conti di gestione sia per operazioni urgenti (cfr. paragrafo 3.4 per il riempimento degli stoccaggi nazionali a cura di Snam Rete Gas SpA e per la gestione della componente negativa gas UG_{2c} a favore dei clienti basso-consumanti) che per adeguarsi ai diversi tempi di incasso degli oneri generali di sistema elettrico e gas (dipendenti dalle tempistiche di versamento dello Stato e non dalle ordinarie tempistiche di versamento regolatorie previste per gli operatori regolati).

Atteso tale contesto in significativa evoluzione, nel corso del 2022, al fine di dare supporto all'ARERA nella determinazione degli aggiornamenti trimestrali delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas e di segnalare criticità sulle giacenze dei conti di gestione, la CSEA ha concordato con il Regolatore una più accentuata modalità di aggiornamento delle previsioni dell'andamento delle giacenze dei conti di gestione amministrati dalla Cassa, le cui ipotesi e criteri di stima sono stati di volta in volta condivisi con ARERA¹².

Al fine di finanziare le misure sopra ricordate, nel corso del 2022 sono stati trasferiti a CSEA dal Bilancio dello Stato **15,67 miliardi di euro** il cui dettaglio è riportato nella tabella 5 - Trasferimenti dello Stato a CSEA nel corso del 2022.

Inoltre la Legge di Bilancio 2023 (Legge 197 art. 1 del 29 dicembre 2022) ha previsto il riconoscimento dei costi sostenuti per il servizio di riempimento di ultima istanza di gas naturale di cui alla Deliberazione ARERA 274/2022/R/GAS per 350.000 mila euro da trasferirsi a CSEA entro il 31 dicembre 2023.

TABELLA 5. - TRASFERIMENTI DELLO STATO A CSEA NEL CORSO DEL 2022

Oggetto	Settore	Trimestre di riferimento	Importo (milioni di euro)	Conto di gestione	Data trasferimento a CSEA
Contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico	Elettrico	I trimestre 2022	37,26	CONTO A2	01/03/2022
			1.395,00	CONTO A3/ASOS	
			218,88	CONTO A4	
			7,56	CONTO A5	
			11,34	CONTO UC4	
			5,76	CONTO MCT	
			118,08	CONTO AS	
			6,12	CONTO CSTI	
			1.800		
Contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale	Gas	I trimestre 2022	22,752	CONTO CSTI	01/03/2022
			288,624	CONTO RE/RET	
			131,04	CONTO GS	
			14,208	CONTO FGRT	
			21,648	CONTO UG3INT	
			1,152	CONTO UG3UI	
			0,576	CONTO UG3T/UG3FT	
Rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas	Bonus Sociali	I trimestre 2022	377,2944	CONTO AS	24/03/2022
			534,7056	CONTO GS	
			912		
Riduzione degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico	Elettrico	II trimestre 2022	2.461,8	CONTO A3/ASOS	13/06/2022
			78,6	CONTO A2	
			329,7	CONTO A4	
			15,6	CONTO A5	
			23,4	CONTO UC4	
			14,4	CONTO MCT	
			61,5	CONTO AS	
			15	CONTO CSTI	
			3.000		

12. L'aggiornamento della stima del fabbisogno degli oneri generali relativi al sostegno delle energie da fonti rinnovabili e alla cogenerazione CIP 6/92 (componente A₅₀₅) è stata fornita dal GSE SpA.

Oggetto	Settore	Trimestre di riferimento	Importo (milioni di euro)	Conto di gestione	Data trasferimento a CSEA
Contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale	Gas	II trimestre 2022	14,425	CONTO CSTI	13/06/2022
			182,875	CONTO RE/RET	
			28,35	CONTO GS	
			9,025	CONTO FGRT	
			5,475	CONTO UG3INT	
			9,6	CONTO UG3UI	
			0,25	CONTO UG3T/UG3FT	
			250		
Rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas	Bonus Sociali	II trimestre 2022	367,56	CONTO AS	13/06/2022
			32,44	CONTO GS	
400					
Allargamento platea bonus sociale elettrico e gas	Bonus Sociali	II trimestre 2022	95,1414	CONTO AS	02/08/2022
			7,6586	CONTO GS	
102,8					
Riduzione degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico	Elettrico	I trimestre 2022	32,28	CONTO A2	08/08/2022
			1.046,88	CONTO A3/ASOS	
			43,08	CONTO A4	
			6,36	CONTO A5	
			9,24	CONTO UC4	
			6,96	CONTO MCT	
			48	CONTO AS	
			7,2	CONTO CSTI	
1.200					
Riduzione degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico	Elettrico	III trimestre 2022	93,7	CONTO A2	12/10/2022
			638,1	CONTO A3/ASOS	
			179,5	CONTO A4	
			10,8	CONTO A5	
			1,8	CONTO UC4	
			5,9	CONTO MCT	
			64,2	CONTO AS	
			6	CONTO CSTI	
1.000					

Oggetto	Settore	Trimestre di riferimento	Importo (milioni di euro)	Conto di gestione	Data trasferimento a CSEA
Riduzione degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico	Elettrico	III trimestre 2022	85,7355	CONTO A2	02/11/2022
			583,8615	CONTO A3/ASOS	
			164,2425	CONTO A4	
			9,882	CONTO A5	
			1,647	CONTO UC4	
			5,3985	CONTO MCT	
			58,743	CONTO AS	
			5,49	CONTO CSTI	
			915		
			Contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale	Gas	
10,8624	CONTO CSTI				
145,6788	CONTO RE/RET				
6,8036	CONTO FGRT				
5,2852	CONTO UG3UI				
2,628	CONTO UG3T/UG3FT				
292					
Ulteriore contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale	Gas	III trimestre 2022	240	CONTO UG2C PARTE DUE	22/11/2022
			240		
Rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas	Bonus Sociali	III trimestre 2022	56,0048	CONTO AS	02/11/2022
			59,9952	CONTO GS	
116					
Rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas	Bonus Sociali	IV trimestre 2022	545,536	CONTO AS	14/12/2022
			734,464	CONTO GS	
1.280					
Riduzione degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico	Elettrico	IV trimestre 2022	87,67	CONTO A2	14/12/2022
			832,37	CONTO A4	
			19,03	CONTO A5	
			27,39	CONTO UC4	
			10,34	CONTO MCT	
			112,64	CONTO AS	
			10,56	CONTO CSTI	
			1.100		

Oggetto	Settore	Trimestre di riferimento	Importo (milioni di euro)	Conto di gestione	Data trasferimento a CSEA
Contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale	Gas	IV trimestre 2022	1.659,112	CONTO UG2C PARTE DUE	14/12/2022
			135,226	CONTO RE/RET	
			6,734	CONTO FGRT	
			10,92	CONTO CSTI	
			5,46	CONTO UG3UI	
			2,548	CONTO UG3T/UG3FT	
			1.820		
Rafforzamento bonus sociali	Bonus Sociali	I trimestre 2023	174,742	CONTO AS	30/12/2022
			235,258	CONTO GS	
			410		
Contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale	Gas	I trimestre 2023	350	CONTO UG3UI	30/12/2022
			350		
TOTALE			15.667,80		

7. INVESTIMENTI ED EVOLUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

Nel rispetto di quanto previsto dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015¹³, nel corso del 2022 la CSEA ha mantenuto la direzione già intrapresa nel 2021 verso un percorso di ammodernamento della propria infrastruttura informatica partendo dal rinnovamento degli apparati fisici per arrivare sino a una revisione nell'approccio dei più capillari sviluppi software. Questo *iter* è stato definito sulla base degli orientamenti dati delle consolidate best practice di mercato, anche acquisendo la predisposizione verso tecnologie innovative. Inoltre, in ossequio agli imperativi del PNRR¹⁴, Missione 1 ovvero *Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza della PA*, la CSEA ha acquisito un maggiore livello di maturità nella gestione della cybersecurity definendo in maniera strutturata processi, approcci misurabili e di continuo miglioramento, risultando quindi ottemperante anche agli stringenti requisiti di adeguamento delle norme ISO che novellano le best practice per la Gestione della Sicurezza delle Informazioni e della Continuità Operativa.

Queste azioni hanno trovato un concreto, positivo, riscontro operativo nei due specifici eventi di cybersecurity occorsi alla CSEA nel 2022, specificatamente nei mesi di aprile e ottobre.

In tale ottica si ricorda anche l'avvio di un importante rapporto con la ACN (Agenzia Nazionale per la Cybersecurity), condividendo con essa un percorso strutturato e coerente per l'innalzamento della postura di sicurezza ivi inclusa la classificazione del rischio dei sistemi e dei dati della CSEA, quale prerequisito per una loro adeguata gestione.

Si è inoltre avviato un processo di messa in sicurezza fisica¹⁵ dell'infrastruttura tecnologica che ha permesso di garantire la continuità nell'esercizio delle attività della CSEA, nonché un approccio di allarmistica automatizzata per possibili cyber-intrusioni o comportamenti inadeguati da parte degli utilizzatori dei dispositivi informatici in dotazione alla CSEA. Nel complesso, tramite una serie coordinata di azioni, la CSEA sta implementando attività volte a ridurre in maniera significativa il rischio cibernetico.

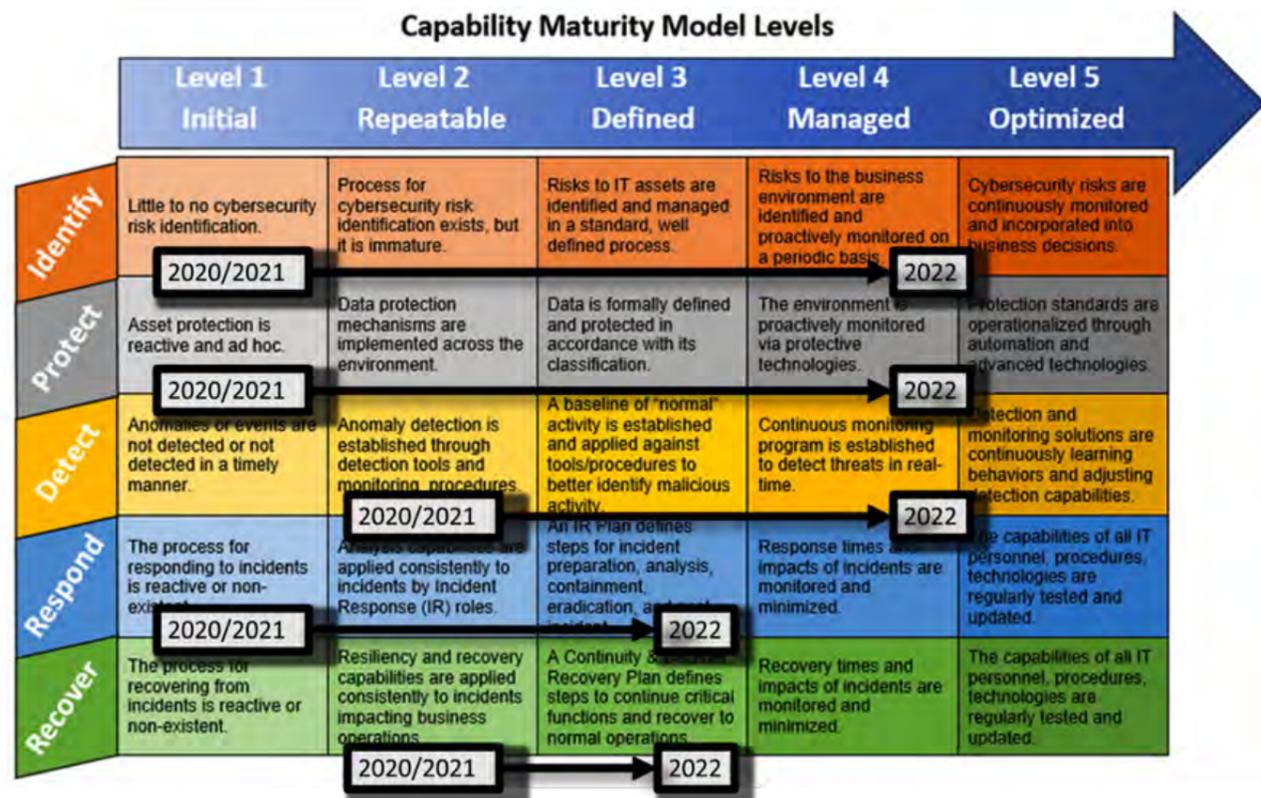
Nel corso del 2022 sono state, altresì, introdotte nuove misure di sicurezza attiva (prevenzione degli incidenti) e di sicurezza passiva (capacità di ripristino), che hanno contribuito a incrementare complessivamente il livello di riferimento nel Capability Maturity Model per la Cybersecurity come rappresentato nella Figura 1.

Con riferimento alla gestione degli impianti software della CSEA, si evidenzia come, tanto le nuove direttive tecnologiche richieste da AGID e dal PNRR (ad esempio la predisposizione per una architettura in cloud), quanto il contesto operativo di riferimento in cui la CSEA opera, richiedano sovente nuovi sviluppi software oltre che un continuo adeguamento generale di quanto già realizzato. Questa peculiarità, particolarmente dinamica nel 2022, ha quindi contribuito a generare un sensibile aumento della numerosità degli interventi richiesti e dei relativi adeguamenti tecnologici abilitanti. L'articolato contesto della CSEA richiede che a ogni mutamento degli impianti software della CSEA (sia per novellazione che per adeguamento) corrisponda, oltre alla tempistica necessaria per la modifica richiesta, anche un sostanziale successivo lasso temporale di presidio ed assestamento atto a garantire la necessaria stabilità. Si è potuto far fronte a questo cospicuo volume di richieste tramite l'innovativa modalità contrattuale che ha consentito una gestione flessibile *on demand* delle risorse in accordo con

13. Legge di Stabilità 2016, Piano Triennale ICT, <https://www.agid.gov.it/agenzia/piano-triennale>

14. Ad oggi, in Italia, la normativa di riferimento nazionale in materia di sicurezza dei dati è rappresentata dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersecurity, definizione dell'architettura nazionale di cybersecurity e istituzione dell'Agenzia per la cybersecurity nazionale", che recepisce a livello nazionale la direttiva Nis 2016/1148 "Sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi".

15. Supporto, licenze, housing



le esigenze, permettendo quindi di allocare complessivamente più di 4.000 giornate/uomo al fine di accomodare tempestivamente le nuove e importanti variazioni e le nuove attività assegnate alla CSEA nel corso del 2022, quale conseguenza dei mutati scenari esterni. Tra le principali attività del 2022 si ricordano ad esempio quali nuovi sviluppi a maggior impegno di sviluppo informatico: i modelli di raccolta per le istanze di partecipazione ai meccanismi di ultima istanza Gas per i servizi FUI e FDD, due nuove sessioni semestrali per lo sviluppo dei modelli di raccolta per le istanze di partecipazione al meccanismo di default trasporto Gas, il meccanismo di riconoscimento degli OGdS non riscossi dai clienti finali e già versati alle imprese distributrici (di cui alla Delibera 32/2021/R/eel), il meccanismo di rateizzazione delle bollette (Delibera 636/2021/R/com), gli scenari di rateizzazione (636/2021/R/com) e relative proroghe del. 241/2022/R/com, l'implementazione del Meccanismo reintegrazione OGdS e OdR e le istanze relative all'art. 45 del TIV TIMOE, oltre all'apertura del portale Gasivori. Tra le principali attività di adeguamento a maggior impegno di sviluppo informatico si ricordano le logiche di calcolo della Perequazione TIT, TIV ed RTDG, il Meccanismo Bolletta Dematerializzata di cui all'art 21 del TIV (ELT), il Meccanismo di riconoscimento dei crediti non riscossi relativi alle forniture di energia elettrica (eventi sismici 2016) - Del. 252/2017/R/com, di reintegrazione degli oneri non recuperabili per il servizio di salvaguardia Del. 370/2012/R/EEL e ss.mm.ii., il Meccanismo Prelievo Fraudolenti art 18 del TIV e l'aggiornamento della raccolta dati Previsionale. A completamento della panoramica degli ambiti IT, ulteriore rilevante nota di rilievo va alla estensiva ricognizione di soluzioni innovative utilizzate nel settore di pubblica amministrazione, finanziario e bancario per l'utilizzo di tecnologie a registri distribuiti e specificatamente della tecnologia blockchain. Tale attività ha permesso di valutare l'utilizzo di nuovi strumenti quali notarizzazione e smart contract individuando con precisione i punti di intervento all'interno dell'architettura IT della CSEA. Si è individuata l'applicabilità ai processi di riscossione per la prima fase di sperimentazione che troverà la realizzazione nel corso del 2023.

8. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Preliminarmente preme sottolineare come alla data di redazione del presente Bilancio con Delibera 134/2023/R/com l'Arera ha reintrodotta, per il settore elettrico, a partire dal 1 Aprile 2023 aliquote positive in relazione agli oneri generali di sistema, la cui riscossione, pertanto, sarà curata dalla CSEA secondo le ordinarie modalità "pre-crisi". Presumibilmente tale circostanza consentirà alla CSEA di introiettare le risorse necessarie al finanziamento dei meccanismi regolatori gestiti con le usuali cadenze predefinite su base sostanzialmente mensile. La medesima Delibera ha confermato, di contro, l'azzeramento degli oneri di sistema del settore gas. Più in generale l'operatività futura di CSEA dipenderà da variabili collegate all'attuazione, per ciò che concerne l'ambito istituzionale, delle funzioni di regolazione dettate dall'ARERA nei settori dell'energia e dell'ambiente di cui, di seguito, si fornisce una breve panoramica.

Riforma della riscossione degli oneri generali di sistema del settore elettrico

Con la Deliberazione 216/2022/R/eel ARERA ha trasmesso al MEF e al MASE la proposta per tale riforma, secondo quanto previsto dall'art. 33ter del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, in base al quale "anche avvalendosi di un soggetto terzo che possieda caratteristiche di terzietà e indipendenza, le partite finanziarie relative agli oneri possano essere destinate alla CSEA senza entrare nella disponibilità dei venditori". A tal fine, ARERA propone che: Acquirente Unico SpA calcoli gli oneri generali per singolo cliente e li trasmetta ai venditori; i venditori continuino ad inviare ai clienti le bollette comprensive degli oneri generali: lo split (quota oneri generali e quota fornitura) degli ammontari versati dai clienti è effettuato nell'ambito del "sistema di pagamento" bancario; CSEA riceva direttamente dal "sistema di pagamento" gli ammontari degli oneri generali incassati dai clienti finali; Acquirente Unico SpA sia il soggetto terzo deputato alla verifica dei flussi informativi relativi alla fatturazione, pagamento e rendicontazione degli oneri generali.

Tale proposta avrebbe notevoli impatti sull'operatività di CSEA, quali: sviluppo del colloquio informatico con il nuovo sistema di pagamento e conseguente incremento dei costi informatici per l'Ente, riconciliazione dei pagamenti ricevuti con il flusso informativo, impatto sull'affidamento in essere con l'istituto cassiere, rivisitazione del modello di controllo interno (dalle dichiarazioni di gettito dei distributori ai flussi di pagamento e rendicontazione).

Nelle more di detta riforma, è intervenuta la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023) che, all'articolo 1, commi 20-23, ha previsto la *fiscalizzazione degli oneri generali del sistema elettrico "impropri"*¹⁶: pertanto, a partire dal 1° gennaio 2023, gli oneri nucleari coperti dalle componenti tariffarie A_{2RIM} e A_{mctRIM} (finanziamento delle attività nucleari residue e delle misure di compensazione territoriale) non sono più soggetti all'obbligo di riscossione da parte dei fornitori e le relative risorse sono trasferite alla CSEA direttamente dal bilancio dello Stato. Inoltre, entro il 30 settembre 2023 l'ARERA formulerà proposte per estendere tale fiscalizzazione ad altre tipologie di oneri generali di sistema.

Detta novella legislativa avrà effetti anche sulla citata riforma della riscossione degli oneri generali, in quanto nella Deliberazione 216/2022/R/eel ARERA aveva già segnalato al Governo di tener conto dell'eventuale trasferimento di parte degli oneri generali sulla fiscalità generale; *mensilizzazione degli oneri generali di sistema per trasporto e distribuzione gas*: con riferimento alle attività previste per l'anno 2023 relativamente al settore del trasporto gas, ARERA con

16. In coerenza con l'obiettivo intermedio 7 della missione 1, componente 2, del PNRR e, quindi, con l'adozione di misure connesse alla tutela della concorrenza, la logica è quella di eliminare dalla bolletta gli oneri *impropri*, ossia non strettamente connessi al settore energetico, in ossequio alle osservazioni e ai rilievi espressi sia dall'AGCM sia da ARERA.

la Deliberazione 462/2022/R/gas ha previsto che, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, gli ammontari relativi all'applicazione delle componenti tariffarie addizionali¹⁷ della tariffa di trasporto gas verranno versati da parte delle imprese di trasporto alla CSEA con cadenza mensile e non più bimestrale.

La CSEA deve svolgere già a partire dai primi mesi dell'anno 2023 tutte le attività necessarie, soprattutto informatiche, affinché le imprese di trasporto gas possano dichiarare e versare alla CSEA quanto dovuto sulla base delle nuove disposizioni di regolazione vigenti.

Analogha misura è stata adottata da ARERA con riferimento al settore della distribuzione gas, in quanto la Deliberazione 737/2022/R/gas prevede che dal 1° gennaio 2023 i distributori gas versino a CSEA le componenti tariffarie¹⁸ di tale filiera con periodicità mensile e non più bimestrale. Anche le tempistiche di erogazione da parte della CSEA alle imprese di distribuzione, laddove presenti in conseguenza dell'applicazione della componente tariffaria negativa UG₂ nonché del riconoscimento del bonus sociale gas, dovranno essere effettuate con cadenza mensile e non più bimestrale.

Pertanto, anche per il settore della distribuzione gas, già all'inizio del 2023 la CSEA svolgerà le attività necessarie, anche informatiche, affinché le regolazioni economiche con le imprese di distribuzione, relative al gettito delle componenti tariffarie, possano essere effettuate sulla base delle nuove disposizioni di regolazione vigenti;

Prescrizione biennale in relazione alle partite di settlement dell'energia elettrica e del gas naturale

Un'ulteriore attività nella quale la CSEA prevede di essere impegnata nel 2023 deriva dalle disposizioni della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Legge di Bilancio 2018) e, nello specifico, dalle disposizioni a tutela dei consumatori in materia di fatturazione a conguaglio per l'erogazione di energia elettrica, gas e servizi idrici (le cosiddette *maxibollette*).

Sul tema, infatti, viene introdotta una nuova disciplina in materia di prescrizione biennale, che riduce da 5 a 2 anni il termine di prescrizione dei crediti vantati dagli esercenti; ciò al fine di proteggere alcune categorie di clienti dal rischio di vedersi fatturati importi di entità superiori al consueto.

Con riferimento a tale previsione normativa, l'ARERA con la Deliberazione 604/2021/R/com ha dato attuazione alle disposizioni della Legge 205/2017 in relazione alle partite di settlement dell'energia elettrica e del gas tra esercenti la vendita e trasportatori a monte e derivanti dalle eccezioni di prescrizione fatte valere dai clienti verso i venditori. Con tale Deliberazione l'ARERA:

- definisce le modalità di compensazione delle partite di settlement conseguenti alle eccezioni di prescrizione biennale sollevate dal cliente finale e poi dal venditore;
- attribuisce alla CSEA il ruolo di soggetto compensatore nei confronti del venditore;
- promuove, con specifico riferimento al settore elettrico, la qualità del servizio di misura delle imprese distributrici, mediante apposite misure di responsabilizzazione volte a ridurre le rettifiche dei dati messe a disposizione con ritardi maggiori di due anni (in caso di inottemperanza, è previsto il versamento di apposite penali alla CSEA).

Nel corso del 2022 la CSEA ha definito le modalità e le tempistiche per lo svolgimento delle attività assegnate, condividendole con ARERA. Si prevede, pertanto, l'attuazione di detti meccanismi nel corso del 2023:

- **tariffe di rete elettrica:** come previsto dalla Cabina di regia di cui all'accordo quadro di collaborazione tra l'ARERA e la CSEA ai sensi della Deliberazione 227/2020/A (cfr. paragrafo

17. CRV_{FG}; GS_r; RE_r; UG_{3r}; CRV_r; CRV_{OS}; CRV_{CS}; CRV_{BL}; CRV_{ST}, oltre al corrispettivo CV_{FC}.

18. RE, RS, UG₁, UG₂ e UG₃.

3.4), a febbraio 2023 scadono i 12 mesi di svolgimento delle attività affidate alla CSEA e, secondo quanto previsto dalla stessa Cabina di regia, si procederà con l'avvalimento, previa Deliberazione di ARERA, delle attività di determinazione tariffaria alla CSEA;

- **procedure concorsuali *Mission Innovation*:** come previsto dall'art. 2, comma 1, del Decreto direttoriale MiSE del 26 febbraio 2021 e dall'art. 1, comma 2, dell'Accordo MiSE-CSEA, nel corso del 2023 saranno avviate le procedure concorsuali (bandi) per l'assegnazione delle risorse destinate allo svolgimento di progetti di ricerca nell'ambito dell'iniziativa *Mission Innovation*. Per la gestione di tali attività, il Ministero si avvarrà di CSEA, come previsto dal citato Decreto;
- **avvio delle attività per il settore dei rifiuti urbani e assimilati:** con la Consultazione 611/2022/R/rif ARERA ha illustrato gli orientamenti per l'implementazione del meccanismo di perequazione finalizzato alla promozione del rispetto della gerarchia dei rifiuti, introdotto dal metodo tariffario rifiuti 2022-2025¹⁹, e di quello inerente alla riduzione e alla gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, di cui alla legge 17 maggio 2022, n. 60 (la cosiddetta Legge *SalvaMare*). La consultazione prevede il coinvolgimento di CSEA nella gestione di detti meccanismi e delle componenti tariffarie che finanziano gli stessi: secondo la consultazione²⁰, tali misure entreranno in vigore nel 2024 e CSEA, quindi, nel corso del 2023 sarà impegnata con lo sviluppo delle attività necessarie per l'esazione delle componenti tariffarie e per la gestione dei conseguenti meccanismi regolatori. Per il 2023 si attende il provvedimento di ARERA per le modalità attuative del bonus sociale rifiuti per gli utenti in stato di disagio economico previsto dal D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019: in analogia ai bonus sociali elettrico, gas e idrico già svolti da CSEA, l'Ente, quindi, gestirà il meccanismo bonus rifiuti e la componente tariffaria destinata al suo finanziamento. Tali attività prevedono la realizzazione di appositi applicativi informatici e l'avvio di una gara per l'affidamento del servizio di contact center per fornire supporto agli operatori attesa la numerosità degli stessi (circa 7.000 gestori del settore dei rifiuti urbani²¹). In tale ottica, CSEA ha previsto, nella recente struttura organizzativa (cfr. capitolo 2), un apposito ufficio dedicato alle nuove funzioni nel settore dei rifiuti urbani, in considerazione dell'importanza del nuovo compito affidato a CSEA da ARERA;
- **monitoraggio delle giacenze anche congiuntamente con ARERA:** nel corso del 2023, in collaborazione con ARERA, verranno affinate e intensificate le attività di monitoraggio previsionale dell'andamento delle giacenze dei conti di gestione amministrati dalla CSEA, al fine di fornire al regolatore un supporto nella quantificazione dei fabbisogni dei conti stessi.

19. Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/rif (Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR-2).

20. Alla consultazione, avviata il 22 novembre e terminata il 9 dicembre 2022, non ha ancora fatto seguito la Deliberazione attuativa.

21. Fonte: ARERA, Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta 2021.

The background features a dynamic composition of light. On the left, a deep blue gradient transitions into a bright, glowing yellow and white light source at the top center. From this source, several bright, curved light streaks sweep across the frame. In the lower-left and central areas, a grid of glowing white lines is visible, suggesting a digital or architectural space. The overall effect is one of energy and modernity.

**Schemi
del bilancio**

Stato patrimoniale

ATTIVO	2022	2021
B. IMMOBILIZZAZIONI	3.890.013	3.605.112
I. Immobilizzazioni immateriali	3.084.274	2.679.269
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.084.274	2.679.269
II. Immobilizzazioni materiali	305.618	457.330
3. attrezzature industriali e commerciali	291.682	435.262
4. altri beni	13.936	22.068
III. Immobilizzazioni finanziarie	500.121	468.513
2. Altre	500.121	468.513
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	500.121	468.513
C. ATTIVO CIRCOLANTE	8.906.444.951	8.404.712.576
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l' esercizio successivo	1.704.188.333	1.306.925.494
2. crediti verso utenti	856.055	856.055
- entro 12 mesi	-	856.055
- oltre 12 mesi	856.055	-
3. crediti per trasferimenti correnti	812.283.185	889.341.369
- entro 12 mesi	801.337.492	875.560.359
- oltre 12 mesi	10.945.693	13.781.010
7. crediti per proventi da attività finanziarie	122.624.123	44.317.092
- entro 12 mesi	122.624.123	44.317.092
- oltre 12 mesi	-	-
8. crediti tributari	607.897	414.614
- entro 12 mesi	607.897	414.614
- oltre 12 mesi	-	-
10. crediti per attività svolta per c/terzi	49.192	54.502
- entro 12 mesi	49.192	54.502
- oltre 12 mesi	-	-
11. crediti verso altri	767.767.881	371.941.861
- entro 12 mesi	767.767.881	371.941.861
- oltre 12 mesi	-	-
IV. Disponibilità liquide	7.202.256.618	7.097.787.083
1. depositi bancari e postali	7.102.231.133	6.347.782.231
3. denaro e valori in cassa	1.756	559
4. Presso Banca d'Italia	100.023.729	750.004.292
TOTALE ATTIVO	8.910.334.964	8.408.317.688

Importi in euro

PASSIVO	2022	2021
A. PATRIMONIO NETTO	101.803.267	100.195.866
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000
IV. Riserva legale	193.847	193.740
X. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	1.609.420	2.126
B. FONDI PER RISCHI E ONERI	6.521.914.049	4.116.076.063
4.a. Per altri rischi ed oneri futuri	6.520.069.512	4.114.867.940
4.b. F.do per il personale (contenzioso e altre indennità)	1.844.537	1.208.123
C. TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	178.200	130.926
D. DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	2.286.439.448	4.191.914.834
7. Debiti verso fornitori	1.364.651	708.586
- entro 12 mesi	1.364.651	708.586
- oltre 12 mesi	-	-
12. Debiti tributari	19.174.716	47.899
- entro 12 mesi	19.174.716	47.899
- oltre 12 mesi	-	-
14. Altri debiti	2.265.900.081	4.191.158.348
- entro 12 mesi	2.265.900.081	4.191.158.348
- oltre 12 mesi	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.910.334.964	8.408.317.688

Importi in euro

Conto economico

	ESERCIZIO 2022			ESERCIZIO 2021			VARIAZIONE		
	Totale	Funzionamento	Istituzionale	Totale	Funzionamento	Istituzionale	Totale	Funzionamento	Istituzionale
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	22.386.196.720	12.114.636	22.374.082.085	14.475.915.579	8.741.326	14.467.174.253	7.910.281.141	3.373.309	7.906.907.832
1. Ricavi e proventi	22.385.417.182	12.094.020	22.373.323.162	14.475.712.491	8.731.950	14.466.980.541	7.909.704.692	3.362.071	7.906.342.621
c. contributi in conto esercizio	16.324.154.822	12.094.020	16.312.060.802	5.105.344.948	8.694.947	5.096.650.001	11.218.809.874	3.399.074	11.215.410.801
c.1. contributi dallo Stato	16.092.245.196	73.885	16.092.171.311	4.990.314.725	143.974	4.990.170.751	11.101.930.471	(70.089)	11.102.000.560
c.2. contributi da Regioni	552.504	-	552.504	-	-	-	552.504,43	-	552.504,43
c.3. contributi da altri enti pubblici	231.357.122	12.020.135	219.336.987	115.030.223	8.550.973	106.479.250	116.326.899	3.469.162,29	112.857.737
d. contributi da imprese	6.060.808.171	-	6.060.808.171	9.369.970.840	-	9.369.970.840	(3.309.162.668)	-	(3.309.162.668)
f. ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	454.189	-	454.189	396.703	37.003	359.700	57.486	(37.003)	94.489
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio	779.538	20.615	758.923	203.089	9.377	193.712	576.449	11.239	565.211
b. altri ricavi e proventi	779.538	20.615	758.923	203.089	9.377	193.712	576.449	11.239	565.211
							-	-	-
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	22.459.259.011	10.007.525	22.449.251.486	14.495.069.522	8.505.177	14.486.564.344	7.964.189.489	1.502.348	7.962.687.142
6. Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	13.187	13.187	-	65.540	28.940	36.600	(52.353)	(15.753)	(36.600)
7. (-) Per servizi	1.985.619	1.372.591	613.027	1.899.943	1.274.879	625.064	85.676	97.712	(12.036)
b. acquisizione di servizi	942.523	724.686	217.837	990.532	749.709	240.823	(48.009)	(25.024)	(22.986)
c. consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	381.309	41.424	339.885	359.292	87.241	272.050	22.018	(45.817)	67.835
d. compensi ad organi di amministrazione e di controllo	205.704	205.704	-	189.590	189.590	-	16.114	16.114	-
e. costi del personale distaccato e interinale	456.083	400.777	55.305	360.529	248.338	112.191	95.554	152.439	(56.886)
8. (-) Per godimento di beni di terzi	225.887	189.421	36.466	557.409	482.505	74.904	(331.523)	(293.084)	(38.439)
9. Per il personale	6.339.509	6.339.509	-	4.698.402	4.698.402	-	1.641.107	1.641.107	-
a. (-) salari e stipendi	4.684.363	4.684.363	-	3.343.699	3.343.699	-	1.340.663	1.340.663	-
b. (-) oneri sociali	1.105.978	1.105.978	-	917.009	917.009	-	188.969	188.969	-
c. (-) trattamento di fine rapporto	64.707	64.707	-	29.717	29.717	-	34.990	34.990	-
d. (-) trattamento di quiescenza e simili	257.099	257.099	-	218.442	218.442	-	38.657	38.657	-
e. (-) altri costi	227.361	227.361	-	189.534	189.534	-	37.827	37.827	-
10. Ammortamenti e svalutazioni	55.616.460	1.566.748	54.049.713	36.902.508	1.281.188	35.621.320	18.713.953	285.560	18.428.393
a. (-)ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.373.863	1.373.863	-	1.170.227	1.002.395	167.832	203.636	371.468	(167.832)
b. (-)ammortamento immobilizzazioni materiali	192.885	192.885	-	278.793	278.793	-	(85.908)	(85.908)	-
d. (-)svalutazioni dei crediti del circolante	54.049.713	-	54.049.713	35.453.488	-	35.453.488	18.596.225	-	18.596.225
13. (-) Altri accantonamenti	2.405.208.923	92.000	2.405.116.923	733.440.573	297.687	733.142.886	1.671.768.350	(205.687)	1.671.974.037
14. (-) Oneri diversi di gestione	19.989.869.427	434.069	19.989.435.358	13.717.505.147	441.577	13.717.063.570	6.272.364.280	(7.508)	6.272.371.787
a. oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733	403.733	-	403.733	403.733	-	-	-	-
b. altri oneri diversi di gestione	19.989.465.694	30.336	19.989.435.358	13.717.101.414	37.844	13.717.063.570	6.272.364.280	(7.508)	6.272.371.787
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(73.062.291)	2.107.110	(75.169.401)	(19.153.942)	236.149	(19.390.091)	(53.908.348)	1.870.961	(55.779.310)
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	96.461.105	689.710	95.771.395	22.833.188	328.291	22.504.897	73.627.918	361.420	73.266.498
16. Altri proventi finanziari	96.461.105	689.710	95.771.395	22.870.390	328.291	22.542.100	73.590.715	361.420	73.229.295
d. proventi diversi dai precedenti	96.461.105	689.710	95.771.395	22.870.390	328.291	22.542.100	73.590.715	361.420	73.229.295
17. (-) Interessi e altri oneri finanziari	-	-	-	37.203	-	37.203	37.203	-	37.203
a. interessi passivi	-	-	-	37.203	-	37.203	37.203	-	37.203
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	23.398.815	2.796.821	20.601.994	3.679.245	564.440	3.114.806	19.719.569	2.232.381	17.487.188
20. (-) Imposte sul reddito d'esercizio	21.789.394	1.187.401	20.601.994	3.677.120	562.314	3.114.806	18.112.275	625.087	17.487.188
21. UTILE /(PERDITE) DELL'ESERCIZIO	1.609.420	1.609.420	0	2.126	2.126	-	1.607.295	1.607.295	-

Importi in euro

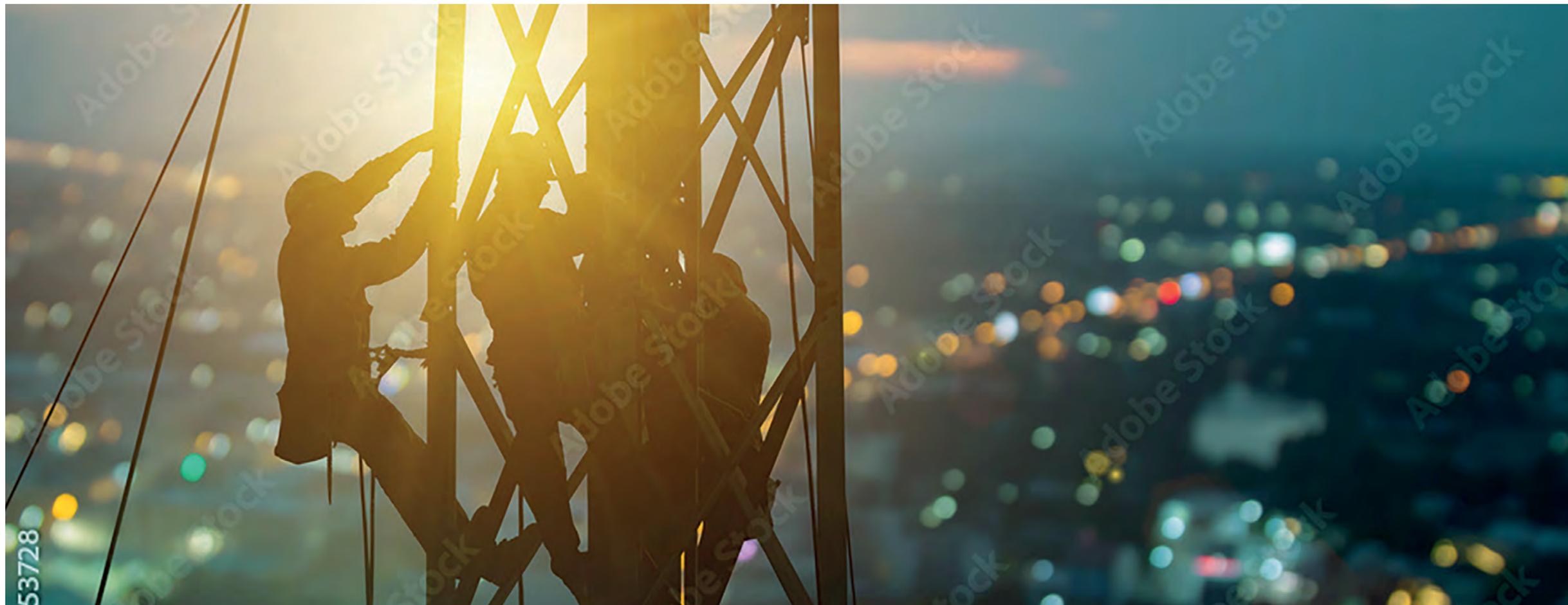
Stato patrimoniale Fondo Garanzie Opere Idriche

ATTIVO	2022
C. ATTIVO CIRCOLANTE	115.859.874
II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l' esercizio successivo	5.039.672
3. crediti per trasferimenti correnti	5.039.672
- entro 12 mesi	5.039.672
- oltre 12 mesi	-
IV. Disponibilità liquide	110.820.202
1. depositi bancari e postali	110.820.202
TOTALE ATTIVO	115.859.874

Importi in euro

PASSIVO	2022
A. PATRIMONIO NETTO	115.826.671
I. Fondi di dotazione	115.826.671
D. DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	33.203
14. Altri debiti	33.203
- entro 12 mesi	33.203
- oltre 12 mesi	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	115.859.874

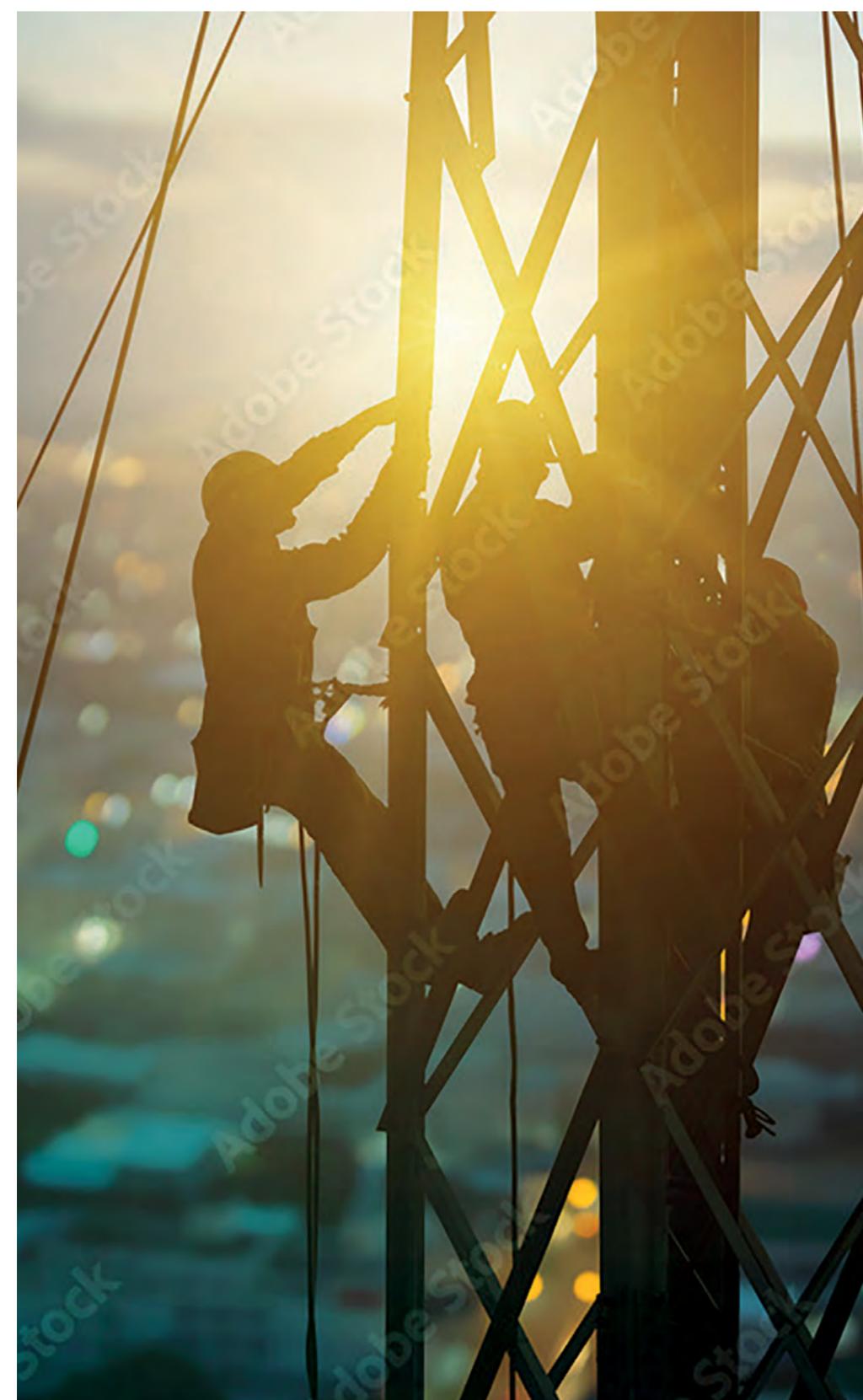
Importi in euro

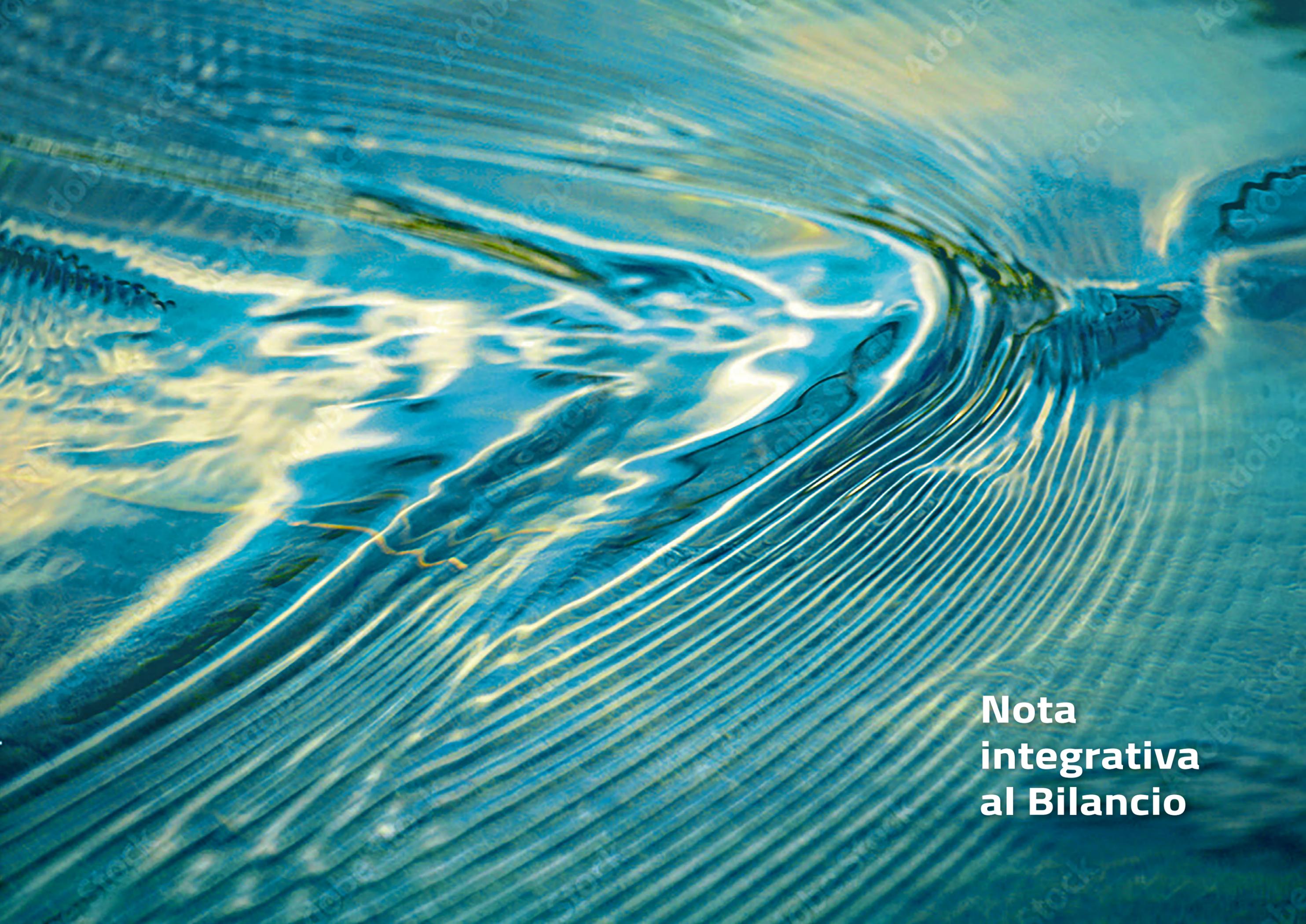


Rendiconto finanziario

Metodo diretto	2022			2021
	Complessivo	Csea	Fondo garanzie opere idriche	Complessivo
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA				
1.1. Incassi da clienti				
1.2. Altri incassi	22.511.163.596	22.466.134.995	45.028.601	13.915.689.642
1.3. Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi	(1.033.602)	(1.033.602)	–	(1.379.092)
1.4. Pagamenti al personale	(6.215.274)	(6.215.274)	–	(5.193.557)
1.5. Altri pagamenti	(21.921.349.123)	(21.921.165.055)	(184.068)	(12.537.921.689)
1.6. Imposte pagate sul reddito	–	–	–	(388.297)
1.7. Interessi incassati/(pagati)	15.510.370	14.995.882	514.488	36.557.860
1.8. Dividendi incassati	–	–	–	–
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	598.075.967	552.716.946	45.359.021	1.407.364.868
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
1. Immobilizzazioni materiali	(139.814)	(139.814)	–	(309.010)
1.1. Investimenti	(139.814)	(139.814)	–	(309.010)
1.2. Disinvestimenti	–	–	–	–
2. Immobilizzazioni immateriali	(1.111.733)	(1,111.733)	–	(1,399.204)
2.1. Investimenti	(1,111.733)	(1,111.733)	–	(1,399.204)
2.2. Disinvestimenti	–	–	–	–
3. Immobilizzazioni finanziarie	28.525	28.525	–	(73.261)
3.1. Investimenti	–	–	–	(100.000)
3.2. Disinvestimenti	28.525	28.525	–	26.739
4. Attività finanziarie non immobilizzate	(381.561.188)	(381.561.188)	–	(341.351.916)
4.1. Investimenti	(8.312.369.813)	(8.312.369.813)	–	(5.188.575.354)
4.2. Disinvestimenti	7.930.808.625	7.930.808.625	–	4.847.223.438
5. Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	–	–	–	–
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(382.784.210)	(382.784.210)	–	(343.133.391)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
1. Mezzi di terzi	–	–	–	–
1.1. Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	–	–	–	–
1.2. Accensione finanziamenti	–	–	–	–
1.3. (Rimborso finanziamenti)	–	–	–	–
2. Mezzi propri	–	–	–	–
2.1. Aumento di capitale a pagamento	–	–	–	–
2.2. (Rimborso di capitale)	–	–	–	–
2.3. Cessione (acquisto) di azioni proprie	–	–	–	–
2.4. Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(2.019)	(2.019)	–	(602.007)
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	(2.019)	(2.019)	–	(602.007)
TOTALE INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	215.289.738	169.930.717	45.359.021	1.063.629.470
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2021	7.097.787.083	7.032.325.901	65.461.182	6.034.157.612
di cui:				
depositi bancari e postali	7.097.786.524	7.032.325.342	65.461.182	6.034.155.724
assegni	–	–	–	–
denaro e valori in cassa	559	559	–	1.888
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2021	7.313.076.820	7.202.256.618	110.820.202	7.097.787.083
di cui:				
depositi bancari e postali	7.313.075.064	7.202.254.862	110.820.202	7.097.786.524
assegni	–	–	–	–
denaro e valori in cassa	1.756	1.756	–	559

Importi in euro





**Nota
integrativa
al Bilancio**

Nota integrativa al Bilancio 2022

PREMESSA

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della CSEA, approvato con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016 e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con la Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, "ARERA") n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Il Bilancio tiene conto di quanto previsto dal Codice civile in materia di bilancio societario e dal D.M. del 27 marzo 2013, delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di Contabilità ("OIC") e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Il Bilancio è composto dai seguenti documenti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Rendiconto finanziario.

Al Bilancio sono allegati:

- Relazione sulla Gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori;
- Conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, primo e secondo comma, del citato D.M. del 27 marzo 2013;
- Rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012 (recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91");
- Ulteriori prospetti illustrativi della gestione corrente.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Le funzioni della CSEA, vengono convenzionalmente suddivise in attività istituzionali e attività di funzionamento.

L'attività istituzionale è relativa a compiti di gestione, di riscossione e di erogazione – supportati da complesse fasi istruttorie e di calcolo – correlati al ruolo istituzionale della CSEA nei settori di competenza.

L'attività di funzionamento si esplica nella gestione amministrativa ed economica e conduzione dell'Ente oltre che nella erogazione di servizi nei confronti delle imprese regolate.

Il prospetto di Conto economico viene, pertanto, presentato nella forma del Conto economico istituzionale, del Conto economico di funzionamento e del Conto economico complessivo.

L'Ente al 31.12.2022 non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate, non detiene partecipazioni azionarie ed obbligazionarie e non possiede fabbricati e terreni. Inoltre, CSEA non possiede autovetture di servizio, come annualmente richiesto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione predisposta a corredo del Bilancio.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della redazione del Bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426, del Codice civile, così come interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione adottati tengono conto delle modifiche apportate alle norme del Codice Civile - e ai principi contabili emanati dall'OIC - dal D.Lgs. n. 139/2015, le cui disposizioni si applicano ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice civile. Non sono state, altresì, effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ex art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei relativi periodi di utilità futura. Il criterio di ammortamento è quello a quote costanti. Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite

durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno, in tutto o in parte, delle cause della svalutazione operata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili *ex art.* 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Così come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le immobilizzazioni materiali, il costo viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione operata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria – non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni – sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione di natura straordinaria – concretizzandosi in un incremento significativo di capacità produttività e in un prolungamento della vita utile del cespite – sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione con la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie – Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori.

Crediti

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti, principalmente riconducibili alle imprese di settore regolate (cfr. principio contabile OIC n. 15 "Credit").

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzazione, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti. I crediti per trasferimenti correnti rappresentano l'ammontare dei proventi dovuti dai soggetti regolati in relazione a dichiarazioni periodiche ovvero a specifici provvedimenti di recupero (es. "Recuperi CIP 6/92).

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato per mezzo del fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano subito un deterioramento. A tal fine si considerano indicatori specifici e ogni altro elemento utile che faccia desumere una probabilità di perdita di valore dei crediti stessi. La stima del fondo svalutazione crediti avviene sia tramite l'analisi di singoli crediti più significativi, sia a livello complessivo di portafoglio, determinando le potenziali perdite alla data di riferimento del bilancio. I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito è rilevata a Conto economico come perdita su crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale al valore nominale. Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Il riscontro della correttezza dei saldi è verificabile confrontando il Rendiconto finanziario con le certificazioni bancarie e postali al netto della cassa economale.

Fondi per rischi e oneri

La voce "fondi per rischi e oneri" accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile in base alle informazioni disponibili.

L'art. 6, quinto comma, del Regolamento di Contabilità della CSEA prevede, altresì, che nell'ambito dell'attività istituzionale il saldo tra le entrate e le uscite alimenti o riduca un "fondo oneri per erogazioni istituzionali", in modo tale che non ci siano effetti sul Conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio, come previsto dall'art. 9, quinto comma, dello Statuto. Al fine della quantificazione del suddetto fondo oneri costituiscono "proventi" le risorse raccolte dall'Ente (inclusi i proventi finanziari generati dalle somme in giacenza); costituiscono "oneri" le risorse destinate alle erogazioni e all'attività istituzionale di gestione imputati ad uno specifico conto di gestione, come previsto da norme primarie e secondarie (incluse le delibere dell'ARERA).

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti nel Conto economico fra le voci dell'attività a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per "natura" dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, e non è oggetto di attualizzazione.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il TFR corrisponde all'ammontare totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non sia richiesto il rimborso.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti (cfr. principio contabile OIC n. 19 "Debit").

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti, e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, ovvero trasferita.

I debiti diversi sono relativi ai contributi deliberati dalle sedute del Comitato di Gestione/Commissariali e non ancora corrisposti ai soggetti regolati in attesa della regolarizzazione documentale e contabile da parte degli stessi.

Tra i debiti si menziona la posizione di CSEA, come garante della solvibilità del conto ASOS, nei confronti di GSE derivante dalla stima che sarà riportata, come credito, dallo stesso Gestore nel bilancio 2022.

Ricavi e costi

I proventi relativi all'attività istituzionale della CSEA si originano dalle dichiarazioni presentate dai soggetti amministrati nonché da specifici provvedimenti normativi ed essi sono imputati tra i "ricavi e proventi per l'attività istituzionale" suddivisi per natura del soggetto obbligato. La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce ad entrate da rimborsi, da recuperi e da restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

I ricavi relativi all'attività di funzionamento sono disciplinati dal citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Cassa. In particolare, l'art. 7, del citato Regolamento, prevede che: "1. Le entrate derivanti dalle prestazioni effettuate a favore degli operatori nei settori dell'energia elettrica, del gas, del sistema idrico e dell'ambiente, nell'ambito delle attività funzionali agli interessi generali curati dalla CSEA, nonché dai servizi offerti di tipo amministrativo, finanziario ed informatico costituiscono ricavi. 2. Contestualmente al rilascio dell'intesa sull'approvazione del bilancio consuntivo l'AEEGSI (ora ARERA) autorizza CSEA ad effettuare un prelievo di natura commissionale sui conti di gestione a copertura dei costi di funzionamento dell'anno corrente. Tale prelievo costituisce ricavo di funzionamento per l'esercizio in corso. Il prelievo è commisurato agli importi riscossi ed erogati nell'esercizio precedente con aliquota determinata dall'AEEGSI con propria Deliberazione". Per quanto concerne il calcolo dei ricavi commissionali per il 2022, nella tabella 1 si evidenziano le voci considerate nonché il riferimento al Rendiconto finanziario del precedente esercizio.

TABELLA 1. - RICAVI COMMISSIONALI 2022

Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività operativa (sez.A)	26.497.130.136	Pagina 70, del Bilancio dell'esercizio 2021
Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività di investimento (sez.B)	10.037.633.746	Pagina 70, del Bilancio dell'esercizio 2021
Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (sez.C)	602.007	Pagina 70, del Bilancio dell'esercizio 2021
BASE SU CUI APPLICARE L'ALIQUTA	36.535.365.888	
Aliquota ex Delibera ARERA	0,033%	
RICAVI COMMISSIONALI CSEA	12.020.135	

Importi in euro

Per quanto riguarda i costi istituzionali, essi si riferiscono in larga parte alle erogazioni e in misura residuale all'attività istituzionale di gestione, i cui oneri sono imputati a specifici Conti di gestione in base a norme primarie e secondarie, incluse le delibere dell'ARERA.

I costi di funzionamento, invece, sono relativi agli oneri sostenuti per l'espletamento delle ordinarie attività da parte dell'Ente, ivi inclusi i costi del personale, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ed altri oneri necessari al perseguimento della *mission* dell'Ente.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nella Tabella 2 si evidenziano le aliquote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

TABELLA 2. - ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota %
Attrezzature industriali	12 - 25
Altri beni	10
Impianti e macchinari	20
Software	20%

Imposte sul reddito

Le "imposte correnti" sono iscritte nella voce 20 del Conto economico ex art. 2425, del Codice civile, ed esse rappresentano le imposte dovute sul reddito imponibile di un esercizio. La contropartita patrimoniale delle "imposte correnti" è rappresentata dalla voce "debiti tributari", la quale accoglie le passività per imposte certe e determinate, al netto degli acconti d'imposta versati, delle ritenute d'acconto subite e dei crediti d'imposta non compensati né chiesti a rimborso.

Qualora, per effetto delle diversità tra norme civilistiche e norme fiscali, i valori attribuiti ad un'attività/passività secondo i criteri civilistici differiscano da quelli ad esse riconosciuti ai fini fiscali, e tali diversità siano destinate ad annullarsi negli esercizi successivi (le cosiddette "differenze temporanee"), si rilevano imposte differite passive e/o imposte anticipate.

Le imposte differite passive sono iscritte nella voce 20 del Conto economico ed esse rappresentano imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce B2 "fondo imposte, anche differite".

Le imposte anticipate sono iscritte nella voce 20 del Conto economico ed esse rappresentano imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo di perdite fiscali. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce CII5-ter "imposte anticipate" (cfr. principio contabile OIC n. 25 "Imposte sul reddito").

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali – 3.084 mila euro

La voce Immobilizzazioni immateriali, iscritta nell'Attivo dello Stato patrimoniale, ammonta a 3.084 mila euro e le relative movimentazioni intercorse nell'esercizio 2022 sono espone nella tabella seguente.

In particolare, nel corso del 2022, si è proseguito con l'ammodernamento dei sistemi informatici a supporto dell'attività regolatoria in aderenza alla normativa vigente. Si è proseguito dunque con gli adeguamenti del data entry e dell'intera infrastruttura di gestione a supporto dei processi e della regolazione di settore. Si è inoltre dato seguito alle indicazioni del Comitato di Gestione di voler incrementare, in termini di sicurezza, la resilienza dei sistemi CSEA ad attacchi di tipo informatici. Pertanto, le immobilizzazioni immateriali risultano in crescita di 405 mila euro.

TABELLA 3. – MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale
Situazione al 31.12.2021		
Costo storico	11.274.553	11.274.553
Fondo ammortamento	-8.595.284	-8.595.284
SALDO AL 31.12.2021	2.679.269	2.679.269
Movimenti dell'esercizio 2022:		
Incrementi	1.778.867	1.778.867
Disinvestimenti		
Passaggi in esercizio		
Ammortamento	-1.373.863	-1.373.863
Decremento Fondo		
SALDO MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2022	405.004	405.004
Situazione al 31.12.2022		
Costo storico	13.053.420	13.053.420
Fondo ammortamento	-9.969.147	-9.969.147
SALDO AL 31.12.2022	3.084.274	3.084.274

Importi in euro

Immobilizzazioni materiali – 305 mila euro

La voce Immobilizzazioni materiali, iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale, ammonta a 305 mila euro e le relative movimentazioni intercorse nell'esercizio 2022 sono espone nella tabella seguente.

TABELLA 4. – MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Attrezzature industriali e hardware	Altri beni	Totale
Situazione al 31.12.2021			
Costo storico	3.526.701	102.023	3.628.723
Fondo ammortamento	-3.091.438	-79.955	-3.171.393
SALDO AL 31.12.2021	435.262	22.068	457.330
Movimenti dell'esercizio 2022			
Incrementi	38.900	2.273	41.173
Disinvestimenti			
Passaggi in esercizio			
Ammortamento	- 182.480	- 10.405	- 192.885
Decremento Fondo			
SALDO MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2022	-143.580	-8.132	-151.712
Situazione al 31.12.2022			
Costo storico	3.565.601	104.295	3.669.896
Fondo ammortamento	- 3.273.918	- 90.360	- 3.364.278
SALDO AL 31.12.2022	291.682	13.936	305.618

Importi in euro

Gli adeguamenti dei sistemi CSEA, in precedenza citati, hanno comportato investimenti in impianti hardware ed altre attrezzature per 39 mila euro. Altri incrementi si registrano tra gli altri beni per 2 mila euro.

Immobilizzazioni finanziarie – 500 mila euro

La voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta a 500 mila euro ed essa comprende i prestiti erogati ai dipendenti, in accordo con la normativa contrattuale di secondo livello (cosiddetto "prestiti ARCA" per acquisto prima casa, importanti necessità familiari, spese mediche ecc.). Tale voce si è incrementata nel 2022, in valore assoluto, di euro 32 mila euro. In particolare l'incremento è spiegato da un prestito concesso nel corso dell'anno, per complessivi 60 mila euro, e restituzioni di prestiti precedenti per 28 mila euro.

Attivo circolante

Crediti verso utenti – 856 mila euro

La voce “crediti verso utenti”, iscritta nell’attivo circolante dello Stato patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2022 a 856 mila euro, ed essa comprende le sanzioni irrogate dalla CSEA ai debitori morosi in applicazione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori. Tale regolamento è stato modificato nel corso del 2019, demandando ad ARERA le eventuali azioni sanzionatorie.

TABELLA 5. – CREDITI VERSO UTENTI

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti verso utenti	856.055	856.055	–
TOTALE	856.055	856.055	–

Importi in euro

Crediti per trasferimenti correnti – 812.283 mila euro

TABELLA 6. – CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti per Trasferimenti Correnti da Ministeri	350.073.885	9.693	350.064.192
Crediti per Trasferimenti Correnti da Enti di Regolazione	300.000	300.000	–
Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	19.400.721	13.915.367	5.485.355
Crediti per Trasferimenti correnti da Comunità montane	7.628	1.962	5.666
Crediti per Trasferimenti correnti da Consorzi	19.967	33.072	- 13.104
Crediti per Trasferimenti correnti da Enti Regionali	552.504	–	552.504
Crediti per Trasferimenti correnti da Enti locali	5.797.327	2.714.933	3.082.394
Crediti istituzionali verso privati	590.703.518	974.459.563	- 383.756.045
Crediti da rimborsi famiglie	1.792	1.792	–
Crediti da rimborsi Imprese	4.874.771	4.549.473	325.298
Fondo svalutazione Crediti	- 159.448.928	- 106.644.484	- 52.804.445
TOTALE	812.283.185	889.341.369	- 77.058.184

Importi in euro

La voce “crediti per trasferimenti correnti”, iscritta nell’attivo circolante dello Stato patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2022 a 812.283 mila euro, ed essa comprende crediti vantati dalla CSEA nei confronti delle imprese e degli enti regolati ed è composta principalmente da crediti istituzionali verso lo Stato, privati, imprese e comuni. La voce in esame è costituita sia dai crediti dell’esercizio 2022, collegati a valori di gettito, sia dai crediti provenienti dagli esercizi precedenti, al netto del fondo svalutazione crediti che è pari a 159.449 mila euro. Per

il 2022 in tale nodo di Stato patrimoniale sono compresi i crediti derivanti dal “meccanismo di riempimento di ultima istanza dello stoccaggio” ovvero nei confronti dello Stato per 350.000 mila euro (legge di Bilancio 2023) e nei confronti del responsabile del bilanciamento del gas naturale per 131.211 mila euro. Al netto delle partite appena citate e del fondo svalutazione, i crediti per trasferimenti correnti sono in contrazione (-558.270 mila euro) rispetto all’esercizio 2021, esercizio in cui il valore dei “crediti istituzionali verso privati” era stato influenzato considerevolmente dalla componente ASOS in quanto, nell’ambito del meccanismo di raccolta, era stata prevista dalla Deliberazione Arera 231/2021/R/ee la possibilità di autorizzare le imprese esercenti il servizio di distribuzione di energia elettrica di dilazionare il versamento della componente ASOS, in deroga a quanto previsto dal comma 36.1 del TIT. Tale meccanismo aveva generato un deciso incremento di tale voce per il 2021.

Appare, inoltre, utile specificare che tra i Crediti per trasferimenti correnti nei confronti di privati sono ricompresi i crediti relativi ai recuperi degli incentivi CIP 6/92. Crediti che al 31 dicembre 2022 ammontano a 72.726 mila euro. Questi ultimi fanno registrare (cfr. tabella CIP 6/92) un notevole miglioramento rispetto al valore residuo del 2021 che era pari a 80.118 mila euro, con il recupero ulteriore di euro 7.392 mila euro. Si ricorda che per questa fattispecie di crediti la CSEA ricopre il mero ruolo di esattore, ruolo assegnato con specifiche delibere dell’ARERA.

Di seguito viene riportato un aggiornamento puntuale delle casistiche relative al CIP 6/92 già sopra richiamate ed esplicitate nella Tabella 7:

Di seguito viene riportato un aggiornamento puntuale delle casistiche relative al CIP 6/92 già sopra richiamate ed esplicitate nella Tabella 7:

- n. 2 attività di recupero di importi indebitamente percepiti, Appia Energy Srl e Tampieri Energia Srl, in relazione alle quali è stato accordato un piano di rientro del debito che le società stanno puntualmente osservando per un residuo complessivo di euro 6,8 milioni;
- n. 4 attività per le quali è in corso il recupero coattivo tramite iscrizione a ruolo presso AdER (ASM Terni SpA, ICQ Holding SpA, Proget Energy Srl ed E.P. SISTEMI SpA – si segnala che le ultime tre società sono ancora interessate da contenziosi in attesa di definizione);
- n. 4 attività di recupero per le quali c’è una procedura concorsuale in atto (TEV SpA Termo Energia Versilia, TEC SpA Termo Energia Calabria e Scarlino Energia srl). Si precisa che per le aziende TEV SpA Termo Energia Versilia e TEC SpA Termo Energia Calabria nel 2021, a seguito dell’incasso da parte della CSEA avvenuto nel 2021 del 2% del credito vantato, come da previsione del riparto parziale del Concordato fallimentare, per ulteriori eventuali riparti si è in attesa dell’esito del contenzioso in essere tra le due aziende e la Presidenza del Consiglio dei Ministri / Regione Calabria. Inoltre, L’azienda Scarlino Energia srl ha continuato a versare come previsto dal piano concordatario omologato. Infine, a seguito dell’intervenuto fallimento della Faeco SpA con ricorso proposto in data 8 giugno 2021, è stata richiesta l’insinuazione al passivo congiuntamente con l’ARERA ed è stato riconosciuto alla CSEA il rango del privilegio. Ad aprile 2022 è intervenuto il Decreto di chiusura della procedura fallimentare per definitività del Decreto di omologazione del concordato fallimentare nell’ambito del quale la domanda della CSEA non ha trovato soddisfazione per incapienza;
- n. 3 attività di recupero di importi indebitamente percepiti in relazione ai quali l’effettivo rientro degli importi contestati è subordinato alla definizione dei contenziosi amministrativi avviati dalle imprese coinvolte o all’avvio delle azioni di recupero in esito alla definizione del contenzioso (PRIMA Srl). Sul punto si precisa che, nel 2022, a seguito dell’intervenuta favorevole Sentenza del CdS sull’importo indebitamente percepito da HESTAMBIENTE Srl, si è proceduto con l’intimazione ed il successivo recupero di quanto dovuto; parimenti, nel 2022 per effetto dell’intervenuta favorevole Sentenza del CdS, è stato definitivamente rideterminato il valore dell’importo indebitamente percepito dalla FRULLO ENERGIA AMBIENTE Srl e nel febbraio 2023 la società ha versato l’intero ammontare quota capitale.

TABELLA 7. – RECUPERI CIP 6/92

IMPRESA E IMPIANTO	Importo residuo al 31/12/2021	Importo versato/riaccertato nel 2022	Importo residuo al 31.12.2022
TEV SpA Termo Energia Versilia - Impianto di Pietrasanta (LU)	16.489.655,41	-	16.489.655,41
TEC SpA Termo Energia Calabria - Impianto a rifiuti di Gioia Tauro (RC)	13.442.956,72	-	13.442.956,72
Scarlino Energia srl - Scarlino (GR)	5.214.847,06	1.086.426,47	4.128.420,59
Terni Distribuzione Elettrica - Unità produttiva di ASM Terni SpA - Impianto RSU di Terni	3.111.624,11	-	3.111.624,11
APPIA ENERGY Srl - Impianto di Massafra (TA)	784.802,18	261.600,72	523.201,46
Tampieri Energie Srl - Impianto a biomasse Faenza (RA)	7.500.000,00	1.250.000,00	6.250.000,00
FAECO SpA - Impianto a biogas da discarica di Bedizzole (BS)	2.035.882,09	2.035.882,09*	-
ICQ Holding SpA - Imp. Di Baricella (BO)	193.635,71	106.271,00	87.364,71
Proget Energy Srl - Imp. Colette Ozotto (IM)	4.337.168,78	-	4.337.168,78
FRULLO ENERGIA AMBIENTE Srl - Imp. Di Granarolo (BO)	4.916.150,09	227.327,14**	4.688.822,95
HESTAMBIENTE SRL - Imp. RSU di Trieste	2.424.218,65	2.424.218,65	-
PRIMA S.R.L - Imp. Di Trezzo sull'Adda (MI)	18.009.751,27	-	18.009.751,27
E.P. SISTEMI SpA - Imp. Di Colleferro a CDR (FR)	1.657.561,65	-	1.657.561,65
TOTALE	80.118.253,72	7.391.726,07	72.726.527,65

Importi in euro relativo alla sola quota capitale

*Importo non passibile di recupero a causa dell'intervenuto Decreto di chiusura della procedura fallimentare per definitività del Decreto di omologazione del concordato fallimentare.

**Importo rideterminato a seguito di pronunce giurisdizionali.

TABELLA 8. – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI – 159.449 MILA EURO

	31.12.2021	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti	106.644.484	54.049.713	-1.245.268	159.448.928
TOTALE	106.644.484			159.448.928

Importi in euro

Alla data di riferimento del Bilancio, il "fondo svalutazione crediti" ammonta a 159.449, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento netto di 52.804 mila euro, imputabile all'accantonamento netto effettuato nell'esercizio 2022 al fine di mitigare ulteriormente il rischio di insolvenza da parte degli operatori regolati (54.050 mila euro) e la riduzione dello stesso per la risoluzione di due sentenze che hanno richiesto l'utilizzo dello stesso (1.245.268 euro).

Giova ricordare che la determinazione dell'accantonamento scaturisce dal processo valutativo circa la recuperabilità dei crediti iscritti in Bilancio mediante l'utilizzo di indicatori capaci di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi crediti, così come previsto dal principio contabile OIC n. 15: "Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti".

Crediti per proventi da attività finanziaria – 122.624 mila euro

La voce "crediti per proventi da attività finanziarie", iscritta nell'attivo circolante dello Stato patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2022 a 122.624 mila euro, e la relativa composizione è evidenziata nella tabella che segue.

TABELLA 9. – CREDITI PER PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Interessi attivi breve termine ad altre imprese	1.920.879	-	- 1.920.879
Interessi attivi da depositi bancari o postali	66.315.296	9.482	- 66.305.814
Interessi attivi di mora da Amministrazioni Locali	934.058	1.004.796	70.737
Interessi attivi di mora da altri soggetti	53.453.889	43.302.814	- 10.151.075
TOTALE	122.624.123	44.317.092	78.307.031

Importi in euro

Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la voce "crediti per proventi da attività finanziaria", pari a 122.624 mila euro, è costituita:

- dai crediti per interessi maturati sull'attività di anticipazione finanziaria per 1.920 mila euro. Tale voce si è incrementata rispetto alle annualità precedenti in virtù della richiesta di anticipazione da parte di Acquirente Unico che alla data del 31.12.2022 aveva ancora interessi passivi da riversare alla CSEA, interessi che hanno visto un notevole incremento per via del rialzo dei tassi d'interesse avvenuto nel corso del 2022. Si ricorda che gli interessi attivi di CSEA richiesti per le attività di anticipazione finanziaria, in particolare in favore dell'Acquirente Unico e di piccole altre anticipazioni riguardanti il settore dei rifiuti, sono calcolati secondo le medesime condizioni applicate dall'istituto cassiere CSEA sulle proprie giacenze;
- dall'ammontare degli interessi bancari maturati e non incassati entro il termine dell'esercizio sulle somme in deposito (principalmente verso Poste Italiane) pari a 66.315 mila euro, per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022, con notevole incremento rispetto all'esercizio 2021 che scontava un periodo di tassi di riferimento negativi sulle somme in giacenza presso i rapporti di conto corrente;
- dai crediti relativi agli interessi attivi di mora da amministrazioni locali ed altri soggetti regolati per 53.454 mila euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente (nel 2021 erano pari a 43.303 mila euro) riconducibile principalmente all'incremento degli interessi moratori intimati ai soggetti regolati.

Crediti tributari – 608 mila euro

La voce Crediti tributari, iscritta nell'attivo circolante dello Stato patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2022 a 608 mila euro, nel 2021 tale posta di bilancio ammontava a 415 mila euro, come indicato nella seguente tabella.

TABELLA 10. – CREDITI TRIBUTARI

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Totale crediti tributari	607.897	414.614	193.283
TOTALE	607.897	414.614	193.283

Importi in euro

Tale voce è costituita dai seguenti elementi: *(i)* il credito Irap relativo al periodo d'imposta 2022, non utilizzato in compensazione, pari a 850 euro; e *(ii)* le imposte anticipate pari a 607.047 euro, relative all'Ires recuperabile negli esercizi futuri.

Crediti per attività svolte per conto terzi – 49 mila euro

La voce "crediti per attività svolte per conto terzi", iscritta nell'attivo circolante dello Stato patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2022 a 49 mila euro, come indicato nella seguente tabella.

TABELLA 11. – CREDITI PER ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO TERZI

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti per attività svolta per conto terzi	49.192	54.502	- 5.310
TOTALE	49.192	54.502	- 5.310

Importi in euro

Tale voce registra una riduzione di 5 mila euro ed è costituita dai crediti vantati dalla CSEA in relazione al contributo, a copertura dei costi amministrativi sostenuti dall'Ente per la pubblicazione e gestione dell'elenco delle imprese a forte consumo di energia, posto a carico delle aziende agevolate in attuazione del Decreto 5 aprile 2013, calcolato sulla base dell'aliquota determinata dall'ARERA con i seguenti provvedimenti: Delibera Arera 635/2014/R/eel per le annualità di competenza 2013 e 2014; Delibera Arera 801/2016/R/eel per l'anno di competenza 2015; Delibera Arera 181/2018/R/eel per gli anni di competenza 2016 e 2017 e con la Delibera ARERA 921/2017/R/eel che ha individuato la nuova disciplina per il riconoscimento di agevolazioni in favore delle imprese ad alto consumo di energia elettrica (cosiddetto "Energivori"), in vigore dal 1° gennaio 2018.

Crediti verso altri – 767.768 mila euro

Nella voce "crediti verso altri" (Vedasi anche Relazione sulla gestione 4.7 Recupero crediti) sono iscritte, tra gli altri: *i)* le anticipazioni verso Terna SpA (Deliberazione ARERA 473/2022/R/eel) per 590.950 mila euro; *ii)* le anticipazioni verso i gestori idrici (Deliberazione ARERA 495/2022/R/idr) per 145.687 mila euro; *iii)* le anticipazioni verso Acquirente Unico (Deliberazione Arera 822/2016/R/EEL) per 10.000 mila euro.

TABELLA 12. – TABELLA N. 12A. CREDITI VERSO ALTRI

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Crediti verso altri	767.767.881	371.941.861	395.825.993
TOTALE	767.767.881	371.941.861	395.825.993

Importi in euro

Pertanto, alla data di riferimento del Bilancio i crediti, immobilizzati e non, iscritti nell'attivo patrimoniale ammontano a 1.223.477 mila euro, di cui *(i)* 1.211.175 mila euro entro l'esercizio successivo; e *(ii)* 11.801 mila euro oltre l'anno successivo ma entro cinque anni. Le immobilizzazioni con scadenza temporale superiore ai cinque anni sono costituite dai soli prestiti al personale dipendente per 500 mila euro.

TABELLA 13. – SCADENZA TEMPORALE DEI CREDITI

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Immobilizzazioni finanziarie			500.121	500.121
Attivo circolante:	1.211.175.236	11.801.748	-	1.222.976.985
Crediti verso utenti		856.055		856.055
Crediti per trasferimenti correnti	320.126.143	10.945.693		331.071.837
Crediti per proventi da attività finanziarie	122.624.123			122.624.123
Crediti verso l'erario	607.897			607.897
Crediti per attività svolta per c/terzi	49.192			49.192
Crediti verso altri	767.767.881			767.767.881
TOTALE	1.211.175.236	11.801.748	500.121	1.223.477.106

Importi in euro

Partite di giro – 24.557.359 mila euro

Nella seguente tabella sono evidenziati i valori relativi alle partite di giro, le quali consistono in movimenti di cassa privi di impatto economico. La voce "Giroconti" comprende, tra gli altri, il trasferimento da / per il conto fruttifero di tesoreria centrale istituito presso la Banca d'Italia (per il 2022 100 milioni di euro, come previsto dall'art. 2 del D.L. n. 98 del 2016, recante "Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA").

Le voci "Iva in regime di split payment" e "Altre ritenute erariali" fanno riferimento alle trattenute effettuate al momento del pagamento di beni e servizi da riversare poi all'erario. La voce "Anticipazioni" si riferisce ai prestiti tra conti di gestione previsti dai testi unici dell'ARERA (per i dettagli vedasi l'Allegato al Bilancio d'esercizio "Anticipazioni"). La voce "Finanziamento costi" rappresenta i giroconti effettuati da parte dei diversi Conti di gestione, finalizzati alla copertura dei costi di funzionamento dell'Ente. La voce "Costituzione fondi economali" rappresenta i prelievi di contante effettuati per il pagamento delle spese mediante la cassa economale, in aderenza al Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA.

TABELLA 14. – PARTITE DI GIRO

	31.12.2022
Giroconti	11.577.960.545
Iva in regime di split payment	1.090.526
Altre ritenute erariali	94.286
Anticipazioni	12.463.500.000
Finanziamento costi	12.020.135
Costituzione fondi economali e carte aziendali	3.500
Depositi liquidità	502.689.877
TOTALE	24.557.358.870

Importi in euro

Disponibilità liquide – 7.202.257 mila euro

La voce “disponibilità liquide”, iscritta nell’attivo dello Stato patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2022 a 7.202.257 mila euro, e la relativa composizione è esposta nella seguente tabella.

TABELLA 15. – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi bancari	7.102.231.133	6.347.782.231	754.448.901
Denaro e valori in cassa	1.756	559	1.198
Conto Banca d'Italia	100.023.729	750.004.292	-649.980.563
TOTALE	7.202.256.618	7.097.787.083	104.469.535

Importi in euro

Le “disponibilità liquide”, sono costituite da (i) depositi bancari e postali per 7.102.231 mila euro, detenute presso i seguenti istituti bancari: Poste Italiane SpA per 5.343.250 mila euro e Banco BPM per 1.755.117 mila euro. Inoltre si segnala al presenza di un conto presso Monte dei Paschi di Siena per 3.864 mila euro custodito presso il medesimo istituto per via di un pignoramento in corso di definizione; (ii) denaro e valori in cassa relativamente alle disponibilità della cassa economale per 1.756 euro; (iii) conto Banca d'Italia (tesoreria dello Stato) per 100.024 mila euro. In allegato al bilancio le certificazioni bancarie relative alle disponibilità liquide in precedenza menzionate.

Il deposito presso Banca d'Italia è regolato dalle disposizioni del D.L. 24 aprile 2017, n. 50 (“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”), all’art. 66 comma 2bis¹ nel modificare le disposizioni del D.L. n. 98/2016, ha previsto che la CSEA detenga al termine di ciascun esercizio, a decorrere dal 2017, 100 milioni di euro sul medesimo conto. È invece venuto a terminare l’obbligo previsto dall’articolo 2, comma 2, del Decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98 convertito dalla legge 1° agosto 2016, n. 151 relativamente al mantenimento in deposito sul conto corrente di tesoreria centrale, da parte della CSEA, di 650 milioni di euro alla fine di ciascun esercizio.

A tali disponibilità liquide si aggiungono le disponibilità presso il Fondo garanzie opere idriche che ammontano a 110.820 mila euro e che costituiscono patrimonio separato.

1. convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

Patrimonio netto – 101.803 mila euro

La voce Patrimonio netto, iscritta nel passivo dello Stato patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2022 a 101.803 mila euro, e la relativa movimentazione è evidenziata nella seguente tabella.

TABELLA 16. – PATRIMONIO NETTO

	Fondi di dotazione	Riserva legale	Riserva disponibile	Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2021	100.000.000	193.740		2.126	100.195.866
Destinazione del risultato d'esercizio 2021					
- Dividendo distribuito				- 2.019	- 2.019
- Altre destinazioni		106		- 106	
Risultato dell'esercizio 2022				1.609.420	1.609.420
SALDO AL 31.12.2022	100.000.000	193.846		1.609.420	101.803.267

Importi in euro

Alla data di riferimento del Bilancio, il Patrimonio netto ammonta a 101.803 mila euro, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 1.607 mila euro. La movimentazione del Patrimonio netto è imputabile (i) alla destinazione di quota parte dell’utile 2021 (2 mila euro) alla riserva legale per 106 euro, come previsto dall’art. 2430, del Codice civile; (ii) alla destinazione della restante parte dell’utile 2021 per 2.019 euro alle entrate del bilancio dello Stato; e (iii) alla rilevazione dell’utile dell’esercizio 2022 pari a 1.609 mila euro.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri – 6.521.914 mila euro

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I “fondi per oneri” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell’importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (cfr. principio contabile OIC n. 31 – “Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto”).

La voce “fondo per rischi e oneri”, iscritta nel passivo dello Stato patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2022 a 6.521.914 mila euro, e la relativa movimentazione è evidenziata nella seguente tabella.

TABELLA 17. – FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	31.12.2022
Fondo rischi oneri futuri da contenzioso	543.559	92.000	- 7.351	628.208
Fondo oneri per erogazioni istituzionali future	4.114.324.381	2.405.116.923		6.519.441.304
Fondo per il personale	1.208.123	1.069.730	-433.316	1.844.537
TOTALE	4.116.076.063			6.521.914.049

Importi in euro

La voce “fondo oneri per erogazioni istituzionali” si incrementa di 2.405.117 mila euro (entrate istituzionali maggiori delle uscite istituzionali) come stabilito all’articolo 6, quinto comma, del Regolamento di amministrazione e contabilità della CSEA “il saldo tra entrate ed uscite alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali, in modo che non ci siano effetti sul Conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio come previsto dall’articolo 9, comma 5, dello Statuto”.

Il “fondo contenzioso e premialità personale”, in applicazione dei principi di contabilità civilistica, si incrementa dell’accantonamento di competenza delle premialità 2022 (che verranno erogate nel 2023), e si decrementa a seguito dell’utilizzo del fondo effettuato nel corso del 2022 relativo all’esercizio 2021. Inoltre, tale voce comprende l’accantonamento per eventuali contenziosi con il personale pari ad euro 430 mila euro, incrementato di 150 mila euro rispetto all’anno precedente, adeguandolo all’aumento della consistenza patrimoniale.

Il “fondo oneri futuri da contenzioso” si incrementa di 92 mila euro per via del procedimento di sfratto avviato dall’attuale proprietà della sede istituzionale della CSEA; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato in relazione sulla gestione.

Trattamento di Fine Rapporto

Trattamento di fine rapporto – 178 mila euro

Il Trattamento di fine rapporto (“TFR”) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 2120, del Codice civile (cfr. principio contabile OIC n. 31).

La voce “trattamento di fine rapporto”, iscritta nel passivo dello Stato patrimoniale, ammonta nell’esercizio 2022 a 178 mila euro, e la relativa movimentazione è evidenziata nella seguente tabella.

TABELLA 18. – TFR

SALDO AL 31.12.2021	130.926
Accantonamenti	64.707
Utilizzi	17.434
SALDO AL 31.12.2022	178.200

Importi in euro

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce “trattamento di fine rapporto” ammonta a 178 mila euro, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 47 mila euro. La movimentazione della voce in esame è imputabile (i) ad accantonamenti pari a 65 mila euro, relativi alla quota di TFR maturata dal personale ed iscritta nella voce B9 c) del Conto economico; e (ii) ad utilizzi per 17 mila euro a seguito di trasferimento delle quote, comprensivo dell’imposta sostitutiva TFR riversata all’erario, ai fondi di previdenza complementare e a liquidazioni del corrispettivo non versato al fondo di previdenza complementare per il personale dimessosi nel corso del 2022.

Debiti

Debiti verso fornitori – 1.365 mila euro

La voce “debiti verso fornitori”, iscritta nel passivo dello Stato patrimoniale, si riferisce ai debiti della CSEA nei confronti dei propri fornitori a fronte di fatturazioni per l’acquisizione di beni e di servizi di competenza dell’anno 2022 con manifestazione finanziaria nei primi mesi dell’anno 2023.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta a 1.365 mila euro, in crescita rispetto all’anno precedente e la relativa movimentazione è evidenziata nella seguente tabella. La crescita è riconducibile principalmente alla fornitura dei servizi IT, che hanno richiesto un prolungarsi delle emissioni delle fatture a seguito delle verifiche/collaudi relativamente alle attività di SAL, posticipando al 2023 la determinazione e pagamento del quantum di competenza 2022. Ulteriormente sono aumentate le fatture da ricevere nei confronti della fornitura di energia elettrica non essendo pervenute le stesse relativamente alla nuova sede istituzionale entro il 31.12.2022.

TABELLA 19. – DEBITI VERSO FORNITORI

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso fornitori	1.364.651	708.586	656.065
TOTALE	1.364.651	708.586	656.065

Importi in euro

Debiti tributari – 19.175 mila euro

La voce Debiti tributari, iscritta nel passivo dello Stato patrimoniale, si alimenta principalmente ritenute alla fonte relative sugli interessi attivi bancari versati oltre il termine d'esercizio (cavallo d'anno), ed in secondo luogo dall'irap di competenza.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta a 19.175 mila euro. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è spiegata dalla riduzione delle ritenute sugli interessi attivi maturati sulle giacenze dell'Ente e non regolati entro il 31.12.2022.

TABELLA 20. - DEBITI TRIBUTARI

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti tributari	19.174.716	47.899	19.126.817
TOTALE	19.174.716	47.899	19.126.817

Importi in euro

Debiti diversi – 2.265.900 mila euro

La voce Debiti diversi, iscritta nel passivo dello Stato patrimoniale, si riferisce ai versamenti da effettuarsi nei confronti delle imprese ed enti locali relativi a componenti negativi di reddito di competenza dell'anno 2022 che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi. Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta a 2.265.900 mila euro euro, in riduzione rispetto all'esercizio precedente per 1.925.258 mila euro euro, principalmente riconducibile al decremento del debito verso il GSE come comunicato dallo stesso nelle consuete rendicontazioni mensili e poi ribadito con lettera prot. CSEA Reg.Uff 2023-0008913. Tali partite pari a 1.828.695 mila euro euro tengono in considerazione esclusivamente i costi di competenza del 2022 sostenuti dal GSE e già rendicontati dallo stesso alla CSEA nella rendicontazioni mensili di gennaio, febbraio e marzo (rese ex DPR 445/2000), differentemente dagli esercizi precedenti in cui venivano considerate anche partite oggetto di stima ricevute dallo stesso GSE.

La relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella seguente tabella.

TABELLA 21. - DEBITI DIVERSI

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	4.411.619	3.593.306	818.312
Debiti Trasferimenti correnti a Comunità Montane	10.021	9.963	58
Debiti per Trasferimenti correnti a Consorzi ed Enti Loc.	411.670	60.004	351.667
Debiti per Trasferimenti correnti ad altre Imprese	409.651.982	193.203.768	216.448.213
Contributi obbligatori per il personale	2.872	1.938	934
Debiti stipendi al personale a tempo determinato, indeterminato, previdenza complementare ed altri debiti verso il personale dipendente	124.770	36.380	88.390
Debiti vs organi e istituz. dell'amministrazione	34.001	17.387	16.613
Debiti vs collaboratori occasionali	417.141	314.597	102.544
Debiti vs terzi per costi di personale comandato	-	-	-
Debiti per sanzioni	133	133	-
Rimborsi di parte corrente Imprese	596	613	- 17
Debiti GSE	1.828.695.252	3.985.356.000	- 2.156.660.748
Debiti per altri interessi passivi	889	889	-
Altri debiti n.a.c.	22.139.135	8.563.368	13.575.767
TOTALE	2.265.900.081	4.191.158.348	- 1.925.258.268

Importi in euro

Le sotto-voci "debiti per trasferimenti correnti ad Altre imprese", "debiti per trasferimenti correnti a Comuni" e "debiti per trasferimenti correnti a Province", rappresentano i versamenti da effettuarsi alle rispettive controparti che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi.

Scadenza temporale dei debiti

Si evidenzia che tutti i debiti iscritti nel passivo patrimoniale sono esigibili entro l'anno successivo e, quindi, non sussistono debiti aventi durata residua superiore a cinque anni. I debiti nei confronti delle imprese sono esigibili al netto delle procedure di verifica ed adempienza nei versamenti oltre che nel rispetto dell'obbligo di resa delle dichiarazioni periodiche da parte degli operatori regolati, secondo quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione

Nell'attività istituzionale confluiscono i contributi in conto esercizio derivati dalla riscossione delle componenti ordinarie determinate dall'applicazione di specifici provvedimenti normativi e regolatori. Essi costituiscono i ricavi e i proventi per l'attività istituzionale e sono classificati secondo il criterio dell'"origine", come di seguito evidenziato. Nel valore della Produzione Istituzionale si annoverano i provvedimenti Governativi volti a contenere l'effetto di azzeramento degli oneri di sistema.

Inoltre, nel valore della produzione, per quanto concerne l'attività di funzionamento, sono imputati i ricavi commissionali per far fronte alle spese dell'Ente, determinati secondo quanto previsto dalle delibere di determinazione della cosiddetto "aliquota commissionale". Inoltre, sono da annoverarsi, sempre tra i ricavi dell'Ente, altri trasferimenti da Ministeri a copertura dei costi sostenuti nell'ambito delle attività di *Mission Innovation*. Di seguito una più ampia illustrazione.

Ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi – 22.385.417 mila euro

Alla data del 31 dicembre 2022, la voce "ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi" – sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento – ammonta a 22.385.417 mila euro e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella seguente tabella.

TABELLA 22. – RICAVI DELLE VENDITE DI BENI E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

	2022	2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Contributi in conto esercizio	16.324.154.822	5.105.344.948	11.218.809.874
Contributi da privati	6.060.808.171	9.369.970.840	-3.309.162.668
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni	454.189	396.703	57.486
TOTALE	22.385.417.182	14.475.712.491	7.909.704.692

Importi in euro

La sotto-voce "contributi in conto esercizio", pari a 16.324.155 mila euro, è costituita prevalentemente dai trasferimenti da parte dello Stato avvenute nel corso del 2022 per complessivi 15.667.800 mila euro a cui si aggiungono euro 350.000 mila euro come previsto dalla legge di bilancio 2023 del 29 dicembre 2022 n.197 art. 1 comma 26, per il riconoscimento dei costi sostenuti per il servizio di riempimento di ultima istanza di gas naturale di cui alla Deliberazione ARERA 274/2022/R/GAS. Ulteriormente, la sotto-voce in esame pari a 22.385.417 mila euro si riferisce:

- per 22.373.323 mila euro, a contributi in conto esercizio per l'attività istituzionale;
- per 12.094 mila euro a contributi in conto esercizio per l'attività di funzionamento di cui:
 - ricavi commissionali riconosciuti ai sensi della Delibera dell'ARERA n. 358/2022/I del 27 luglio 2022 per 12.020 mila euro;
- ulteriori 74 mila euro come riconoscimento di costi per l'attività di *Mission Innovation*.

Nei Contributi da Privati per 6.060.808 mila euro sono ricompresi i contributi da parte delle imprese regolate nei settori di competenza ed inoltre è ricompresa la quota corrispondente alle vendite nell'ambito del servizio di stoccaggio di ultima istanza per 131.211 mila euro.

La sotto-voce "ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni", pari a 454 mila euro, si riferisce ai ricavi relativi ai servizi prestati alle imprese energivore.

Altri ricavi e proventi – 780 mila euro

Alla data del 31 dicembre 2022, la voce "altri ricavi e proventi" – sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento – ammonta a 780 mila euro di cui 21 mila euro di competenza del funzionamento. La relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella seguente tabella.

TABELLA 23. – ALTRI RICAVI E PROVENTI

	2022	2021	Variazione
Altri ricavi e proventi	779.538	203.089	576.449
TOTALE	779.538	203.089	576.449

Importi in euro

Costi della produzione attribuibili alla parte Istituzionale

Nella seguente tabella si evidenziano i costi gestionali imputati a determinati conti istituzionali in base a specifiche norme primarie ovvero a delibere dell'ARERA per un complessivo di 649 mila euro.

Alla principale voce di costo "B7c) consulenze, collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro" sono imputati, per complessivi 340 mila euro, i costi degli incarichi di collaborazione per valutazioni tecniche. Tali costi sono riconducibili alla Ricerca di Sistema (conto A5) per 310 mila euro, ed conto AE per complessivi 30 mila euro, principalmente riconducibili alla collaborazione professionale per il supporto alle istruttorie.

Con riferimento alla voce "B7b) acquisizione di servizi", per complessivi 218 mila euro, sono imputati ai singoli conti di gestione gli oneri derivanti dalle attività connesse principalmente alla gestione degli Elettrivori (imprese a forte consumo di energia) e degli esperti di Ricerca di sistema per complessivi 196 mila euro. In particolare, sono ascrivibili a tali oneri il servizio di Contact-center, primo contatto degli operatori nell'ambito delle imprese a forte consumo di energia, l'osservatorio Ref-E, il supporto fiscale per i ricercatori e quota parte delle utenze (servizi di pulizia, custodia ed accoglienza, energia elettrica, telefonia fissa, servizi di accesso a banche dati). Inoltre, nella medesima voce B7b nell'ambito della Ricerca di sistema è stato imputato il costo per l'organizzazione del convegno di rendicontazione dei risultati. In via residuale al conto di gestione UI1 sono imputati piccoli costi di gestione per ulteriori 21 mila euro (abbonamenti riviste specialistiche e ribaltamento costi operativi).

Alla voce "B7e) costi del personale distaccato ed interinale", sono contabilizzate le risorse di somministrazione che prestano la propria attività nell'ambito della Ricerca di sistema e dei servizi alle aziende a forte consumo di energia elettrica "energivori" per complessivi 55 mila euro, in contrazione rispetto all'esercizio precedente.

Infine, in B8 sono imputati i costi di ribaltamento del canone di locazione dell'immobile per 36 mila euro.

TABELLA 24. - COSTI DELLA PRODUZIONE

Conto	Classe C.e.	Descrizione	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021
A5 - Conto per il finanziamento dell'attività di ricerca	B14B	b) altri oneri diversi di gestione	2	3.901
	B6	6) per materie prime, consumo e merci	-	36.600
	B7B	b) acquisizione di servizi	103.146	64.766
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	309.644	259.505
	B7E	e) costi del personale distaccato e interinale		27.065
	B8	8) per godimento beni di terzi	12.155	24.968
	B10A	Ammortamenti immateriali		74.471
TOTALE			424.947	491.276
AE - Conto per la copertura delle agevolazioni riconosciute alle imprese a forte consumo di energia elettrica	B7B	b) acquisizione di servizi	93.106	149.289
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	30.242	12.546
	B7E	e) costi del personale distaccato ed interinale	55.305	85.126
	B8	8) per godimento beni di terzi	24.310	49.936
	B10A	Ammortamenti immateriali		87.294
TOTALE			202.963	384.191
Ui1 - Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto fognatura e depurazione	B7B	b) acquisizione di servizi	21.585	26.768
	B10A	Ammortamenti immateriali	-	6.067
TOTALE			21.585	32.835
TOTALE COMPLESSIVO			649.495	908.302

Importi in euro

I citati costi sono da ricondurre alle seguenti casistiche:

- **A5** L'importo è dedicato alle attività della Ricerca di Sistema di cui ai decreti del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 e 23 marzo 2006. I fondi sono stati erogati utilizzando le disponibilità del "Conto per la gestione del fondo per il finanziamento dell'attività di ricerca". L'onere è relativo ai costi della segreteria operativa della Ricerca e copre gli oneri degli esperti per la selezione dei progetti, l'attività di diffusione dei risultati della Ricerca attraverso il sito internet della RdS, il Res magazine e il seminario divulgativo nonché gli oneri per la pubblicazione di procedure concorsuali, articoli, pubblicità, formazione specifica, servizi di newsletter e SAL dei progetti. Sono stati, inoltre, ribaltati i costi di ammortamento delle immobilizzazioni di sviluppo applicativo ed ulteriori costi generali ribaltati (pulizie, telefonica e connettività, locazione immobile, sorveglianza);
- **AE** L'onere riguarda i costi diretti per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle erogazioni a favore delle imprese "energivore" come previsto dalla Delibera dell'ARERA n. 467/2013. A tal proposito si rammenta che successive delibere dell'ARERA hanno mo-

dificato e aggiornato i meccanismi relativi alle modalità di determinazione e di erogazione degli incentivi alle stesse imprese energivore, da ultima la Delibera 181/2018. I costi sostenuti riguardano principalmente il servizio di call center, gli ammortamenti dello sviluppo applicativo ed ulteriori costi generali ribaltati (pulizie, telefonica e connettività, locazione immobile, sorveglianza).

- **UI1** L'importo è relativo alle somme impiegate per la copertura dei costi specifici per la gestione del settore idrico come previsto dalla Delibera 6/2013/COM del 16 gennaio 2013.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – 13 mila euro

Alla data del 31 dicembre 2022, la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" – riconducibile al solo funzionamento – ammonta a 13 mila euro.

TABELLA 25. - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

	2022	2021	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	13.187	65.540	- 52.353
TOTALE	13.187	65.540	- 52.353

Importi in euro

La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", pari a 13 mila euro, comprende materiali di consumo, cancelleria e piccolo materiale informatico per circa 7 mila euro oltre altri beni di consumo per la protezione e sicurezza degli ambienti ed altri beni.

La voce risulta in riduzione di 52 mila euro per via di una costante razionalizzazione delle spese e per effetto di una riclassificazione delle spese riguardanti le riviste specialistiche per 11 mila euro e pubblicazioni relative alle attività della *Mission Innovation* per 6 mila euro, da quest'anno riclassificate in B7B "acquisizione di servizi".

Costi per servizi – 1.986 mila euro

Alla data del 31 dicembre 2022, la voce "costi per servizi" relativa all'attività istituzionale e a quella di funzionamento ammonta a 1.986 mila euro; nella seguente tabella si riporta la relativa composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio.

TABELLA 26. - COSTI PER SERVIZI

	2022	2021	Variazione
Acquisizione di servizi	942.523	990.532	- 48.009
Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	381.309	359.292	22.018
Compensi ad organi amministrativi e di controllo	205.704	189.590	16.114
Costi del personale distaccato e interinale	456.083	360.529	95.554
TOTALE	1.985.619	1.899.943	85.676

Importi in euro

La voce “costi per servizi”, pari a 1.986 mila euro, è composta principalmente da:

- acquisizione di servizi, per 943 mila euro, riferiti sia al funzionamento dell’Ente che all’attività istituzionale (725 mila euro per il funzionamento dell’Ente e 218 mila euro di competenza istituzionale): le principali voci di spesa riguardano la telefonia mobile e fissa, i servizi di custodia e sorveglianza, la pulizia degli ambienti di lavoro, l’energia elettrica e la manutenzione dell’immobile, i servizi riguardanti la manutenzione degli apparati hardware, i servizi fiscali e tributari e di payroll;
- consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro, per complessivi 381 mila euro, riconducibili principalmente all’attività di referaggio e valutazione nell’ambito della Ricerca di Sistema e del supporto istruttorio nell’ambito del conto AE, in precedenza dettagliato per 340 mila euro; per 22 mila euro per gli esperti nell’ambito delle attività di *Mission Innovation* (costi riconosciuti dal MISE, a seguito di rendicontazione CSEA, con lettera del 22/03/2023 prot. CSEA Reg.Uff 2023-0008042); e per 19 mila euro riconducibili alle attività connesse al funzionamento dell’Ente ed in particolare per gli oneri inerenti alle commissioni di selezione del personale e supporto specialistico;
- compensi agli organi amministrativi e di controllo e dai compensi all’organo di vigilanza per complessivi 206 mila euro in lieve incremento, rispetto al 2021 per effetto congiunto di un incremento dei costi per 9 mila euro relativi agli organi di vigilanza – l’anno precedente erano stati in carica solo per parte dell’intero anno (a decorrere da maggio 2021) – e per effetto dei maggiori oneri connessi alle spese viaggio, per 7 mila euro, in ripresa dopo la nota parentesi emergenziale.

Costi per godimento beni di terzi – 226 mila euro

Alla data del 31 dicembre 2022, la voce “costi per godimento beni di terzi” ammonta a 226 mila euro, di cui:

- 205 mila euro per la locazione passiva della sede sita in Roma, Piazza Augusto Imperatore 32, di cui 169 mila euro imputata al funzionamento e 36 mila euro ribaltata ai conti di gestione A5 e AE;
- 13 mila euro per licenze d’uso annuali;
- 8 mila euro per noleggio di hardware (telefoni mobili, macchine fotocopiatrici, ecc.).

La forte contrazione, pari a 332 mila euro, è ascrivibile al minor canone di locazione della nuova sede istituzionale dell’Ente sita in Piazza Augusto Imperatore, Roma, rispetto al precedente (canone).

TABELLA 27. – COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

	2022	2021	Variazione
Locazione passiva	225.887	557.409	- 331.523
TOTALE	225.887	557.409	- 331.523

Importi in euro

Costo per il personale – 6.340 mila euro

Alla data del 31 dicembre 2022 il costo per il personale ammonta a 6.340 mila euro. Nella seguente tabella, si riportano la composizione della voce “costi per il personale” e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

TABELLA 28. – COSTI PER IL PERSONALE

	2022	2021	Variazione
Salari e stipendi	4.684.363	3.343.699	1.340.663
Oneri Sociali	1.105.978	917.009	188.969
Trattamento di fine rapporto	64.707	29.717	34.990
Trattamento di quiescenza e simili	257.099	218.442	38.657
Altri costi	227.361	189.534	37.827
COSTO DEL PERSONALE PROPRIO	6.339.509	4.698.402	1.641.107

Importi in euro

Il totale dei costi del personale e degli altri costi assimilabili è in incremento rispetto al 2021 in virtù dell’incremento di circa il 25% della dotazione di risorse, avvenuto nel corso del 2022 (72,6 risorse medie del 2022 confrontato con le 58,3 risorse medie del 2021). Per quanto riguarda l’evolversi della consistenza del personale nel corso del 2022, si rimanda al paragrafo dedicato nella Relazione sulla Gestione.

Ammortamenti e svalutazioni – 55.616 mila euro

Alla data del 31 dicembre 2022, la voce “ammortamenti e svalutazioni” ammonta a 55.616 mila euro, di cui:

- l’accantonamento al Fondo Svalutazioni Crediti per 54.050 mila euro. Si segnala che il valore si è incrementato in relazione al consolidarsi di situazioni di difficile recupero. Inoltre, come già in precedenza accennato, la determinazione dell’accantonamento scaturisce dal processo valutativo circa la recuperabilità dei crediti iscritti in Bilancio mediante l’utilizzo di indicatori capaci di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi;
- gli ammortamenti per 1.567 mila euro, riferiti alle immobilizzazioni immateriali, principalmente facenti riferimento agli applicativi software di supporto delle funzioni CSEA per 1.374 mila euro ed alle immobilizzazioni materiali riconducibili all’hardware ed alle attrezzature di proprietà dell’Ente per 193 mila euro.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della voce “ammortamenti e svalutazioni” e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

TABELLA 29. – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2022	2021	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.373.863	1.170.227	203.636
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	192.885	278.793	-85.908
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	54.049.713	35.453.488	18.596.225
TOTALE	55.616.460	36.902.508	18.713.953

Importi in euro

Altri Accantonamenti – 2.405.209 mila euro

La voce "Altri Accantonamenti" per 2.405.209 mila euro è composta (i) dall'accantonamento al fondo oneri per erogazioni istituzionali che si incrementa di 2.405.117 mila euro (ricavi istituzionali per il 2022 maggiori dei costi istituzionali) come stabilito all'art. 9 comma 5 dello Statuto CSEA "le riscossioni e le erogazioni istituzionali non hanno effetti sul Conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio"; (ii) dall'accantonamento per rischio da contenzioso per 92 mila euro. Tale ultimo accantonamento è risultato necessario per via della controversia con la proprietà dell'immobile in Piazza Augusto Imperatore 32 a Roma per il rilascio della stessa, come meglio chiarito nella relazione sulla gestione.

Oneri diversi di gestione – 19.989.869 mila euro

Tale voce comprende principalmente i trasferimenti nei confronti delle imprese regolate secondo quanto stabilito dalle regolazioni di settore. Sono, pertanto, riconducibili a tale voce il complesso delle erogazioni di competenza riferibili all'esercizio 2022 della CSEA, non diversamente classificate. Di seguito le principali voci:

- Trasferimenti Correnti ad Enti di Regolazione per 3.867.603 mila euro;
- Trasferimenti Correnti ad Altre imprese per 15.778.981 mila euro;
- Trasferimenti correnti a Ministeri per 294.747 mila euro;
- Trasferimenti correnti al MEF per contenimento spesa per 404 mila euro;
- Altri trasferimenti correnti principalmente per altri enti locali e per il bonus sociale a famiglie 48.134 mila euro.

Si rappresenta come la voce sopra riportata "trasferimenti correnti ad Altre imprese" comprende il costo sostenuto nell'esercizio 2022 pari a 2.337.292 mila euro euro relativo al servizio di riempimento di ultima istanza come disciplinato dalla Delibera ARERA 274/2022 e s.m.i. "Ulteriori misure urgenti per il servizio di stoccaggio di gas naturale ai sensi del Decreto del Ministro della Transizione Ecologica 22 giugno 2022, n. 253" e dalla Delibera ARERA 134/2023 "Aggiornamento, dal 1 aprile 2023, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas...". In relazione al meccanismo appena descritto, congiuntamente ai costi sono stati considerati i ricavi di competenza, pari ad euro 481.211 mila euro euro e ricompresi nella voce i) "contributi in conto esercizio dallo Stato" per 350.000 mila euro euro come da legge di Bilancio 2023 (legge n.197 del 29 dicembre 2022) e ii) nella voce "contributi da privati" per 131.211 mila euro euro riconosciuti a CSEA dal responsabile del bilanciamento del gas naturale per il servizio di riempimento di ultima istanza dello stoccaggio.

TABELLA 30. – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2022	2021	Variazione
Altri oneri diversi di gestione	19.989.465.694	13.717.101.414	6.272.364.280
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733	403.733	-
TOTALE	19.989.869.427	13.717.505.147	6.272.364.280

Importi in euro

Proventi e oneri finanziari

Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese – 96.461 mila euro

TABELLA 31. – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	2022	2021	Variazione
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese	96.461.105	22.870.390	73.590.715
Interessi e altri oneri finanziari	-	-37.203	37.203
TOTALE	96.461.105	22.833.188	73.627.918

Importi in euro

Nella sottovoce "Proventi diversi dai precedenti" sono compresi gli interessi attivi da depositi bancari, gli interessi di mora e gli interessi da anticipazioni alle imprese.

Per quanto concerne gli interessi da depositi bancari, in base alla convenzione in essere con i due istituti cassieri, per il 2022 gli interessi attivi lordi sono stati pari a 76.473 mila euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente quando erano risultati pari a 12.257 mila euro. Tale incremento è spiegato dall'andamento generale di rialzo dei tassi d'interesse come spiegato nella Relazione sulla gestione.

La giacenza media dei conti CSEA è risultata essere più alta rispetto all'esercizio precedente, pari a 7,3 miliardi di euro nel 2022 rispetto alla giacenza media del 2021 pari a 5,5 miliardi di euro.

Gli interessi di mora per i ritardati o mancati pagamenti delle contribuzioni da parte delle imprese regolate sono stati pari a 16.301 mila euro, nel 2021 erano pari a 10.609 mila euro.

Gli interessi sulle anticipazioni finanziarie alle imprese, risultano pari a 3.687 mila euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente (nel 2021, pari a 4 mila euro) per via dell'incremento dei tassi d'interesse: riferimento per le anticipazioni alle imprese.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio – 2.086 mila euro

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2022, pari a 2.085.619 euro, comprendono (i) le imposte relative all'attività di funzionamento dell'Ente per complessivi 1.187.401 euro; e (ii) le imposte generate dall'attività istituzionale, pari a 898.218 euro.

Di seguito si evidenziano la composizione e la movimentazione delle imposte relative all'attività di funzionamento indicate al punto *sub (i)*. Tutti i valori sono espressi in unità di euro.

Funzionamento

TABELLA 32. – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – FUNZIONAMENTO

	2022	2021	Variazione
Imposte di competenza dell'esercizio	1.187.401	546.351	641.050
Sopravvenienza passiva Irap	-	15.963	(15.963)
TOTALE	1.187.401	562.314	625.087

Importi in euro

TABELLA 33. – COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO – FUNZIONAMENTO

	2022
IRES:	
Ires di competenza (aliquota del 24 per cento)	1.035.296
Riassorbimento imposte anticipate Ires	105.760
Imposte anticipate Ires rilevate nel 2022	(331.169)
IRAP:	
Irap di competenza*	377.514
TOTALE	1.187.401

Importi in euro

* L'Irap 2022 è stata calcolata con il metodo cosiddetto "retributivo" ex art. 10-bis, del D.Lgs. n. 446/1997 (aliquota dell'8,5 per cento)

Come indicato nella tabella sopra riportata, le imposte sul reddito derivante dall'attività di funzionamento sono costituite dai seguenti elementi: (i) l'Ires relativa al periodo d'imposta 2022 pari a 1.035.296; (ii) il "riassorbimento" (cosiddetto effetto "reversal") di imposte anticipate Ires per 105.760 euro, riversate nel Conto economico con segno opposto a quello di prima iscrizione; (iii) la rilevazione di imposte anticipate Ires – relative a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi – per 331.169 euro; e (iv) l'Irap relativa al periodo d'imposta 2022 pari a 377.514 euro.

Con riguardo a quanto indicato ai punti *sub (ii)* e *(iii)*, nella seguente tabella si evidenzia la contabilizzazione e lo "storno" delle imposte anticipate ed effetti conseguenti. Tutti i valori sono espressi in unità di euro.

TABELLA 34. – LA CONTABILIZZAZIONE E LO "STORNO" DELLE IMPOSTE ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

Si evidenzia che, come previsto dal principio contabile OIC n. 25, par. 41, "le imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero".

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	IRES
(A) Differenze temporanee	
Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi:	
Differenze tra la disciplina civilistica e quella fiscale degli ammortamenti delle immobilizzazioni	203.142
Accantonamento al fondo oneri per il personale	1.069.730
Accantonamento al fondo oneri per contenzioso immobile	92.000
Tassa sui rifiuti (TARI)	15.000
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio 2022 (cosiddetto "riassorbimento"):	
Utilizzo del fondo oneri per il personale	(433.316)
Utilizzo del fondo oneri per contenzioso immobile	(7.351)
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE	939.205
(B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 24%):	
- Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi	331.169
- Differenze temporanee deducibili nell'esercizio 2020	(105.760)
EFFETTI FISCALI NETTI (ALIQUTA FISCALE APPLICABILE 24%)	225.409
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio (A)	381.636
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio precedente (B)	607.045
IMPOSTE ANTICIPATE DELL'ESERCIZIO (A) – (B)	225.409

Importi in euro

Istituzionale

Di seguito si evidenziano la composizione e la movimentazione delle imposte relative all'attività istituzionale. I valori sono espressi in unità di euro.

TABELLA 35. – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – ISTITUZIONALE

	2022	2021	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	20.601.994	3.114.805	(17.487.189)
TOTALE	20.601.994	3.114.805	(17.487.189)

Importi in euro

Le imposte sul reddito generato dall'attività istituzionale ammontano a 20.601.994 e la relativa composizione è evidenziata nella seguente tabella.

TABELLA 36. - COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE

	2022
Ires di competenza (ex Interpello n. 954-438/2013)	886.082
Irap di competenza	12.136
Ritenute su interessi attivi	19.703.776
TOTALE	20.601.994

Importi in euro

Le imposte sul reddito relative all'attività istituzionale si riferiscono principalmente alle ritenute operate su interessi attivi, oltre all'Ires e all'Irap.

L'Ires istituzionale ammonta a 886.082 e si applica sugli interessi attivi percepiti dalla Cassa quale corrispettivo per l'attività di finanziamento effettuata nei confronti di Acquirente Unico SpA Invero, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa – nella risposta all'interpello n. 954-438/2013 resa in data 22 ottobre 2013, la suddetta attività di erogazione in via anticipata dei contributi alle imprese con applicazione di un tasso di interesse predefinito è riconducibile nell'esercizio di imprese commerciali di cui all'art. 55, del D.P.R. n. 917/1986.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione dell'Ires istituzionale per l'esercizio 2022.

TABELLA 37. - COMPOSIZIONE DELL'IRES ISTITUZIONALE

Fattispecie	Totale interessi maturati al 31.12.2022	Ires istituzionale (aliquota del 24%)
Acquirente Unico	3.686.656	884.797
GEST	5.353	1.285
TOTALE	3.692.009	886.082

Importi in euro

Nella seguente tabella si riepilogano le imposte sul reddito dell'esercizio 2022. I valori sono espressi in unità di euro.

TABELLA 38. - RIEPILOGO IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	Imponibile	IRES/IRAP
Risultato dell'esercizio ante imposte	2.796.821	-
Ires – funzionamento (A)	4.313.731	1.035.296
Ires istituzionale(ex Interpello 22/10/2013) (B)	3.692.009	886.082
TOTALE IRES 2022		1.921.378
Irap – funzionamento (A)		377.514
Irap – istituzionale (B)		12.136
TOTALE IRAP 2022		389.650
IMPOSTE ANTICIPATE 2022 (EFFETTO NETTO) (A)		(225.409)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		2.085.619
di cui:		
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – FUNZIONAMENTO (A)		1.187.401
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – ISTITUZIONALE (B)		898.218

Importi in euro

Rendiconto finanziario (ex OIC 10)

L'incremento delle disponibilità liquide nel corso del 2022 è stato contenuto e pari a **215.290** mila euro. La variazione tra flussi finanziari in entrata e flussi finanziari in uscita è generata dal differenziale tra incassi e pagamenti dell'attività istituzionale sia di parte corrente che per partite di anni precedenti. Nell'incremento è ricompreso l'incremento registrato sul Fondo di Garanzia delle Opere Idriche che è risultato pari a 45.359 mila euro.

FONDO DI GARANZIA DELLE OPERE IDRICHE

ARERA con la deliberazione 152/2022/A, ha istituito il Comitato di valutazione del rischio presso CSEA, che esprimerà parere in ordine alle modalità operative del Fondo di Garanzia delle Opere Idriche, definite da CSEA, ed alle proposte di interventi da ammettere a garanzia di rimborso del credito. Sempre nel 2022 CSEA ha costituito il Fondo come patrimonio separato privo di personalità giuridica ai sensi dell'art. 9, comma 1, del d.P.C.M. 30 maggio 2019, rendicontato in forma separata rispetto alle altre componenti istituzionali. In prima applicazione si compone di uno stato patrimoniale attivo, di uno stato patrimoniale passivo e di un cash flow separati. Dal 2023 verrà integrata la rendicontazione da un conto economico della gestione. Per una trattazione approfondita si rimanda alla relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale Attivo

Crediti per trasferimenti correnti – 5.040 mila euro

TABELLA 39. – CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI RELATIVAMENTE AL FONDO DI GARANZIA DELLE OPERE IDRICHE

	31.12.2022
Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	926.993
Crediti per Trasferimenti correnti da Comunità montane	1.454
Crediti per Trasferimenti correnti da Consorzi	615.597
Crediti da rimborsi Imprese	3.495.627
TOTALE	5.039.672

In unità di euro

La voce "crediti per trasferimenti correnti", iscritta nell'attivo circolante dello Stato patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2022 a 5.040 mila euro, ed essa comprende crediti vantati dalla CSEA nei confronti delle imprese e degli enti regolati nell'ambito della componente UI4 ovvero che contribuiscono all'alimentazione del Fondo di Garanzia delle Opere Idriche. Essa è composta principalmente da crediti istituzionali verso imprese, consorzi e comuni.

TABELLA 40. – DISPONIBILITÀ LIQUIDE – 110.820 MILA EURO

	31.12.2022
Depositi bancari	110.820.202
TOTALE	110.820.202

Importi in euro

Le disponibilità del Fondo di Garanzie delle Opere Idriche ammontano a 110.820 mila euro e sono disponibili su un solo conto corrente detenuto presso Banco BPM. Tali disponibilità si sono incrementate nell'esercizio di 45.359 mila euro rispetto alla disponibilità dell'esercizio precedente.

L'attivo Circolante del Fondo di garanzia delle opere idriche al 31 dicembre 2022 è dunque pari a 115.860 mila euro.

Stato patrimoniale Passivo

TABELLA 41. – DEBITI DIVERSI – 33 MILA EURO

La voce "debiti diversi", iscritta nel passivo dello Stato patrimoniale, si riferisce ai versamenti da effettuarsi nei confronti delle imprese ed enti locali relativi a componenti negativi di reddito di competenza dell'anno 2022 che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi. Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta a 33 mila euro.

La relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella seguente tabella.

	31.12.2022
Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	15.714,15
Debiti per Trasferimenti correnti a Consorzi ed Enti Loc.	11.529,15
Debiti per Trasferimenti correnti ad altre Imprese	5.959,98
TOTALE	33.203

Importi in euro

TABELLA 42. – FONDO DI DOTAZIONE - 115.827 MILA EURO

Il Fondo di dotazione relativo al Fondo di Garanzia delle Opere Idriche alla data del 31.12.2022 ammonta a 115.827 mila euro.

	31.12.2022
Fondo di Dotazione	115.826.671
TOTALE	115.826.671

Importi in euro

Lo stato patrimoniale Passivo della gestione del Fondo citato è dunque pari a 115.860 mila euro.



**Allegati
al Bilancio**

ANTICIPAZIONI TRA CONTI AL 31/12/2022

UTILIZZO DELLE GIACENZE DEI CONTI CORRENTI BANCARI IN CONFORMITÀ CON QUANTO STABILITO DALLA DELIBERAZIONE DELL'AEEG N. 199/11.

DESCRIZIONE CONTO	C.T.	CONTO	ANNO	IMPORTO	USCITE 2022	ENTRATE 2022
Conto di gestione Finanziam.attività nucleari residue (A2)						
Anticipazione	PPE	1055786006		134.000.000,00	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(82.000.000,00)	-	-
Anticipazione	EF-EN	1055796914		13.000.000,00	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		(34.000.000,00)	-	-
CREDITO	A2	1055787582		31.000.000,00	-	-
Conto di gestione nuovi impianti da fonti rinnov. e assimil. (A3)						
Anticipazione	A2	1055787582		82.000.000,00	-	-
Anticipazione	A4	1055792947		30.500.000,00	-	-
Anticipazione	A6	1055795106		(100.000.000,00)	-	-
Anticipazione	AE	1055793077		393.000.000,00	-	-
Anticipazione	CMOG	1055783219		386.000.000,00	-	-
Anticipazione	EF-EN	1055796914		770.000.000,00	-	-
Anticipazione	FEE	1055786899		33.000.000,00	-	-
Anticipazione	MKTCP	1055789117		10.000.000,00	-	-
Anticipazione	PROGET. CONSUMATORI	1055787509		600.000,00	-	-
Anticipazione	UC6	1055790271		20.100.000,00	-	-
Anticipazione	ASOS	1055755837		440.000.000,00	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		1.000.000.000,00	-	-
Anticipazione	UC3	1055790784		94.000.000,00	-	-
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	100.000.000,00	100.000.000,00	-
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	200.000.000,00	200.000.000,00	-
Anticipazione	UC6	1055790271	2022	500.000,00	500.000,00	-
Anticipazione	UC3	1055790784	2022	27.000.000,00	27.000.000,00	-
Anticipazione	CMOG	1055783219	2022	14.000.000,00	14.000.000,00	-
Anticipazione	UC6	1055790271	2022	150.000.000,00	150.000.000,00	-
Anticipazione	CMOG	1055783219	2022	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Anticipazione	CMAR	1059491983	2022	10.000.000,00	10.000.000,00	-
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	590.000.000,00	590.000.000,00	-
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	100.000.000,00	100.000.000,00	-
Anticipazione	CMOG	1055783219	2022	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Anticipazione	CMAR	1059491983	2022	10.000.000,00	10.000.000,00	-
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	300.000.000,00	300.000.000,00	-
Anticipazione	INT. ELETTR.	1055787368	2022	100.000.000,00	100.000.000,00	-
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	400.000.000,00	400.000.000,00	-
Anticipazione	CVRST	2440	2022	650.000.000,00	650.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	800.000.000,00	800.000.000,00	-
CREDITO	A3	1055797185		6.612.700.000,00	3.453.500.000,00	-
Conto di gestione per i Regimi Tariffari Speciali (A4)						



Anticipazione	A3	1055797185		(30.500.000,00)	-	-
Anticipazione	UC6	1055790271		(65.000.000,00)	-	-
DEBITO	A4	1055792947		(95.500.000,00)	-	-
Conto per la reintegraz. alle imprese produttrici-distribut. dei costi sostenuti per l'attività di produzione di energia elettrica nella transizione (A6)						
Anticipazione	A3	1055797185		100.000.000,00	-	-
Anticipazione	ASOS	1055755837		100.000.000,00	-	-
CREDITO	A6	1055795106		200.000.000,00	-	-
Conto di gestione per l'efficienza energetica (EF-EN)						
Anticipazione	A3	1055797185		(770.000.000,00)	-	-
Anticipazione	A2	1055787582		(13.000.000,00)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		(690.000.000,00)	-	-
DEBITO	EF-EN	1055796914		(1.473.000.000,00)	-	-
Fondo per la promozione dell'interrompibilità del sistema gas (297/05 INT.)						
Anticipazione	138/03	2442		2.294.564,74	-	-
Anticipazione	MGAS	2437		26.000.000,00	-	-
Anticipazione	QFNC	2441		4.150.000,00	-	-
Anticipazione	UG2	2425		55.000.000,00	-	-
Anticipazione	CV LIC	2450		4.000.000,00	-	-
Anticipazione	UG1	2424		3.200.000,00	-	-
Anticipazione	UG3 INT	2430		500.000,00	-	-
Anticipazione	UG2	2425		(25.000.000,00)	-	-
Anticipazione	RE	2444	2022	(21.000.000,00)	-	(21.000.000,00)
CREDITO	297/05 INT.	2419		49.144.564,74	-	(21.000.000,00)
Conto di gest. Compensazione ambiti costi unit. gas (138/03)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		(2.294.564,74)	-	-
Anticipazione	ACF	2443		(1.430.000,00)	-	-
DEBITO	138/03	2442		(3.724.564,74)	-	-
Conto di gest. Compensaz. costi distrib. gas (QFNC)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		(4.150.000,00)	-	-
DEBITO	QFNC	2441		(4.150.000,00)	-	-
Conto Perequazione costi di trasmis. e distribuz. (UC3)						
Anticipazione	ONERI DI REINTEGRAZIONE	1055788358		(62.500.000,00)	-	-
Anticipazione	PPE	1055786006		(103.000.000,00)	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(94.000.000,00)	-	-
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(27.000.000,00)	-	(27.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(8.000.000,00)	-	(8.000.000,00)
Anticipazione	PPE	1055786006	2022	100.000.000,00	100.000.000,00	-
DEBITO	UC3	1055790784		(194.500.000,00)	100.000.000,00	(35.000.000,00)
Conto per l'assicurazione dei clienti finali civili del gas (ACF)						
Anticipazione	138/03	2442		1.430.000,00	-	-
Anticipazione	COS	2428		9.700.000,00	-	-



Anticipazione	RE	2444		(11.000.000,00)	-	-
CREDITO	ACF	2443		130.000,00	-	-
Conto oneri del meccanismo di reintegrazione (ONERI DI REINTEGRAZIONE)						
Anticipazione	UC3	1055790784		62.500.000,00	-	-
Anticipazione	ASOS	1055755837		100.000.000,00	-	-
Anticipazione	PPE	1055786006	2022	100.000.000,00	100.000.000,00	-
CREDITO	ONERI DI REINTEGRAZIONE	1055788358		262.500.000,00	100.000.000,00	-
Conto oneri stoccaggio (COS)						
Anticipazione	ACF	2443		(9.700.000,00)	-	-
Anticipazione	CCONR	2423		(6.800.000,00)	-	-
Anticipazione	CVBL	2431		(25.000.000,00)	-	-
Anticipazione	FGRT	2434		(7.800.000,00)	-	-
Anticipazione	MGAS	2437		(26.000.000,00)	-	-
Anticipazione	RE	2444		(143.000.000,00)	-	-
Anticipazione	UG2	2425		40.000.000,00	-	-
Anticipazione	UG3 INT	2430		3.400.000,00	-	-
Anticipazione	GS	2426		(20.000.000,00)	-	-
Anticipazione	COFTRT	2433		(37.000.000,00)	-	-
Anticipazione	CONTO UI2	2446		(50.000.000,00)	-	-
Anticipazione	CONTO UI2	2446	2022	(51.000.000,00)	-	(51.000.000,00)
Anticipazione	RE	2444	2022	(45.000.000,00)	-	(45.000.000,00)
Anticipazione	RE	2444	2022	(52.000.000,00)	-	(52.000.000,00)
Anticipazione	RE	2444	2022	(5.000.000,00)	-	(5.000.000,00)
Anticipazione	GS	2426	2022	(165.000.000,00)	-	(165.000.000,00)
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(800.000.000,00)	-	(800.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(100.000.000,00)	-	(100.000.000,00)
Anticipazione	GS	2426	2022	(420.000.000,00)	-	(420.000.000,00)
Anticipazione	CVRST	2440	2022	(350.000.000,00)	-	(350.000.000,00)
Anticipazione	RE	2444	2022	(43.000.000,00)	-	(43.000.000,00)
Anticipazione	CVRST	2440	2022	(43.000.000,00)	-	(43.000.000,00)
Anticipazione	CPR	2438	2022	(50.000.000,00)	-	(50.000.000,00)
Anticipazione	UG2	2425	2022	(36.000.000,00)	-	(36.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(98.000.000,00)	-	(98.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(210.000.000,00)	-	(210.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(25.000.000,00)	-	(25.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(101.000.000,00)	-	(101.000.000,00)
Anticipazione	UG2C PARTE 2	3124	2022	(350.000.000,00)	-	(350.000.000,00)
Anticipazione	UG2C PARTE 2	3124	2022	(81.000.000,00)	-	(81.000.000,00)
Anticipazione	UG2C PARTE 2	3124	2022	(600.000.000,00)	-	(600.000.000,00)
Anticipazione	GS	2426	2022	(250.000.000,00)	-	(250.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	850.000.000,00	850.000.000,00	-
DEBITO	COS	2428		(3.306.900.000,00)	850.000.000,00	(3.875.000.000,00)
Fondo a copertura oneri non altrimenti recuperabili (CCONR)						
Anticipazione	UG1	2424		1.000.000,00	-	-



Anticipazione	COS	2428		6.800.000,00	-	-
CREDITO	CCONR	2423		7.800.000,00	-	-
Fondo oneri fattori di garanzia impianti di rigassificazione (ONERI RIGASSIF.)						
Anticipazione	GS	2426		(27.500.000,00)	-	-
Anticipazione	CVRST	2440		45.000.000,00	-	-
Anticipazione	CPR	2438		15.000.000,00	-	-
Anticipazione	CVBL	2431		29.000.000,00	-	-
Anticipazione	CVRST	2440	2022	(38.000.000,00)	-	(38.000.000,00)
CREDITO	ONERI RIGASSIF.	2422		23.500.000,00	-	(38.000.000,00)
Compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore Gas in stato di disagio (GS)						
Anticipazione	RE	2444		307.000.000,00	-	-
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422		27.500.000,00	-	-
Anticipazione	CPR	2438		(2.000.000,00)	-	-
Anticipazione	UG2	2425		56.000.000,00	-	-
Anticipazione	COS	2428		20.000.000,00	-	-
Anticipazione	UG1	2424		50.000.000,00	-	-
Anticipazione	CVRST	2440	2022	120.000.000,00	120.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	165.000.000,00	165.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	420.000.000,00	420.000.000,00	-
Anticipazione	CVRST	2440	2022	(195.000.000,00)	-	(195.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(11.000.000,00)	-	(11.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(9.000.000,00)	-	(9.000.000,00)
Anticipazione	COS	2428	2022	250.000.000,00	250.000.000,00	-
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	20.000.000,00	20.000.000,00	-
CREDITO	GS	2426		1.218.500.000,00	975.000.000,00	(215.000.000,00)
Gradualità componenti di commercializz. vendita dettaglio gas (UG2)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		(55.000.000,00)	-	-
Anticipazione	CV LIC	2450		(20.500.000,00)	-	-
Anticipazione	CPR	2438		(6.000.000,00)	-	-
Anticipazione	FGRT	2434		(86.000.000,00)	-	-
Anticipazione	RE	2444		(11.500.000,00)	-	-
Anticipazione	RS	2418		(110.000.000,00)	-	-
Anticipazione	UG1	2424		(79.000.000,00)	-	-
Anticipazione	UG3 UI	2432		(83.000.000,00)	-	-
Anticipazione	COS	2428		(40.000.000,00)	-	-
Anticipazione	GS	2426		(56.000.000,00)	-	-
Anticipazione	297/05 INT.	2419		25.000.000,00	-	-
Anticipazione	CV LIC	2450		10.000.000,00	-	-
Anticipazione	UG3 INT	2430		(16.000.000,00)	-	-
Anticipazione	CONTO UI2	2446	2022	(102.000.000,00)	-	(102.000.000,00)
Anticipazione	CONTO UI2	2446	2022	102.000.000,00	102.000.000,00	-
Anticipazione	CV LIC	2450	2022	57.000.000,00	57.000.000,00	-



Anticipazione	UG1	2424	2022	15.000.000,00	15.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	36.000.000,00	36.000.000,00	-
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(185.000.000,00)	-	(185.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(448.000.000,00)	-	(448.000.000,00)
Anticipazione	UG2C PARTE 2	3124	2022	(241.000.000,00)	-	(241.000.000,00)
DEBITO	UG2	2425		(1.294.000.000,00)	210.000.000,00	(976.000.000,00)
Conto per la gestione dei contributi a copertura degli oneri connessi al servizio di interrompibilità (INT. ELETTR.)						
Anticipazione	ASOS	1055755837		100.000.000,00	-	-
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(100.000.000,00)	-	(100.000.000,00)
Anticipazione	UC6	1055790271	2022	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Anticipazione	CMOG	1055783219	2022	80.000.000,00	80.000.000,00	-
CREDITO	INT. ELETTR.	1055787368		81.000.000,00	81.000.000,00	(100.000.000,00)
Conto per la perequaz.dei costi di acquisto e dispacciam. dell'energia elettr. destinata al servizio di maggior tutela (PPE)						
Anticipazione	A2	1055787582		(134.000.000,00)	-	-
Anticipazione	UC3	1055790784		103.000.000,00	-	-
Anticipazione	CPSTG	1055798308		3.000.000,00	-	-
Anticipazione	CPSTG	1055798308	2022	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Anticipazione	CPSTG	1055798308	2022	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Anticipazione	CPSTG	1055798308	2022	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Anticipazione	CPSTG	1055798308	2022	2.000.000,00	2.000.000,00	-
Anticipazione	AS	1055794968	2022	(400.000.000,00)	-	(400.000.000,00)
Anticipazione	FEE	1055786899	2022	(100.000.000,00)	-	(100.000.000,00)
Anticipazione	ONERI DI REINTEGRAZIONE	1055788358	2022	(100.000.000,00)	-	(100.000.000,00)
Anticipazione	UC3	1055790784	2022	(100.000.000,00)	-	(100.000.000,00)
Anticipazione	ARIM	1055792426	2022	(500.000.000,00)	-	(500.000.000,00)
DEBITO	PPE	1055786006		(1.223.000.000,00)	5.000.000,00	(1.200.000.000,00)
Conto per il finanziamento dell'attività di ricerca (A5)						
Anticipazione	UC4	1055791147		36.300.000,00	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		(38.200.000,00)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426	2022	(30.000.000,00)	-	(30.000.000,00)
Anticipazione	ARIM	1055792426	2022	(10.000.000,00)	-	(10.000.000,00)
Anticipazione	ARIM	1055792426	2022	(80.000.000,00)	-	(80.000.000,00)
DEBITO	A5	1055783862		(121.900.000,00)	-	(120.000.000,00)
Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio (AS)						
Anticipazione	PROGET. CONSUMATORI	1055787509		4.500.000,00	-	-
Anticipazione	PPE	1055786006	2022	400.000.000,00	400.000.000,00	-
CREDITO	AS	1055794968		404.500.000,00	400.000.000,00	-
Conto qualità dei servizi elettrici (UC6)						
Anticipazione	MKTCP	1055789117		150.000.000,00	-	-
Anticipazione	A4	1055792947		65.000.000,00	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(20.100.000,00)	-	-
Anticipazione	ASOS	1055755837		100.000.000,00	-	-



Anticipazione	A3	1055797185	2022	(500.000,00)	-	(500.000,00)
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(150.000.000,00)	-	(150.000.000,00)
Anticipazione	INT. ELETTR.	1055787368	2022	(1.000.000,00)	-	(1.000.000,00)
CREDITO	UC6	1055790271		143.400.000,00	-	(151.500.000,00)
Fondo per eventi eccezionali (FEE)						
Anticipazione	A3	1055797185		(33.000.000,00)	-	-
Anticipazione	ASOS	1055755837		150.000.000,00	-	-
Anticipazione	PPE	1055786006	2022	100.000.000,00	100.000.000,00	-
CREDITO	FEE	1055786899		217.000.000,00	100.000.000,00	-
Conto oneri connessi all'intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna (UG3 INT)						
Anticipazione	RS	2418		(27.000.000,00)	-	-
Anticipazione	297/05 INT.	2419		(500.000,00)	-	-
Anticipazione	COS	2428		(3.400.000,00)	-	-
Anticipazione	UG1	2424		(120.000,00)	-	-
Anticipazione	UG2	2425		16.000.000,00	-	-
DEBITO	UG3 INT	2430		(15.020.000,00)	-	-
Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili settore gas (RE)						
Anticipazione	COFTRT	2433		(122.000.000,00)	-	-
Anticipazione	GS	2426		(307.000.000,00)	-	-
Anticipazione	MGAS	2437		26.000.000,00	-	-
Anticipazione	RS	2418		18.000.000,00	-	-
Anticipazione	UG2	2425		11.500.000,00	-	-
Anticipazione	UG3 UI	2432		(190.000.000,00)	-	-
Anticipazione	COS	2428		143.000.000,00	-	-
Anticipazione	CVRST	2440		119.000.000,00	-	-
Anticipazione	CPR	2438		74.000.000,00	-	-
Anticipazione	CVBL	2431		180.500.000,00	-	-
Anticipazione	ACF	2443		11.000.000,00	-	-
Anticipazione	CV LIC	2450		74.000.000,00	-	-
Anticipazione	CONTO UI2	2446	2022	(5.000.000,00)	-	(5.000.000,00)
Anticipazione	COS	2428	2022	45.000.000,00	45.000.000,00	-
Anticipazione	FGRT	2434	2022	70.000.000,00	70.000.000,00	-
Anticipazione	CV LIC	2450	2022	7.000.000,00	7.000.000,00	-
Anticipazione	CVBL	2431	2022	320.000.000,00	320.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	52.000.000,00	52.000.000,00	-
Anticipazione	297/05 INT.	2419	2022	21.000.000,00	21.000.000,00	-
Anticipazione	CV LIC	2450	2022	15.000.000,00	15.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	5.000.000,00	5.000.000,00	-
Anticipazione	CVBL	2431	2022	170.000.000,00	170.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	43.000.000,00	43.000.000,00	-
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(145.000.000,00)	-	(145.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(45.000.000,00)	-	(45.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(36.000.000,00)	-	(36.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	130.000.000,00	130.000.000,00	-



CREDITO	RE	2444		685.000.000,00	878.000.000,00	(231.000.000,00)
Conto Progetti Consumatori (PROGET. CONSUMATORI)						
Anticipazione	AS	1055794968		(4.500.000,00)	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(600.000,00)	-	-
DEBITO	PROGET. CONSUMATORI	1055787509		(5.100.000,00)	-	-
Conto oneri per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale di cui all'articolo 4, comma 1, della Legge n. 368/03 (MCT)						
Anticipazione	ARIM	1055792426		(40.000.000,00)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426	2022	(12.000.000,00)	-	(12.000.000,00)
DEBITO	MCT	1055788846		(52.000.000,00)	-	(12.000.000,00)
Perequazione tariffaria distribuzione gas (UG1)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		(3.200.000,00)	-	-
Anticipazione	CCONR	2423		(1.000.000,00)	-	-
Anticipazione	FGRT	2434		(81.000.000,00)	-	-
Anticipazione	UG2	2425		79.000.000,00	-	-
Anticipazione	UG3 INT	2430		120.000,00	-	-
Anticipazione	RS	2418		7.000.000,00	-	-
Anticipazione	GS	2426		(50.000.000,00)	-	-
Anticipazione	UG3 UI	2432		(50.000.000,00)	-	-
Anticipazione	CONTO UI2	2446	2022	(2.000.000,00)	-	(2.000.000,00)
Anticipazione	UG2	2425	2022	(15.000.000,00)	-	(15.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(3.000.000,00)	-	(3.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(53.000.000,00)	-	(53.000.000,00)
DEBITO	UG1	2424		(172.080.000,00)	-	(73.000.000,00)
Fondo bilanciamento utenti gas (CVBL)						
Anticipazione	COS	2428		25.000.000,00	-	-
Anticipazione	RE	2444		(172.500.000,00)	-	-
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422		(29.000.000,00)	-	-
Anticipazione	CONTO UI2	2446		(34.000.000,00)	-	-
Anticipazione	CONTO UI2	2446	2022	(86.000.000,00)	-	(86.000.000,00)
Anticipazione	RE	2444	2022	(320.000.000,00)	-	(320.000.000,00)
Anticipazione	RE	2444	2022	(170.000.000,00)	-	(170.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(61.000.000,00)	-	(61.000.000,00)
Anticipazione	UG2C PARTE 2	3124	2022	(181.000.000,00)	-	(181.000.000,00)
DEBITO	CVBL	2431		(1.028.500.000,00)	-	(818.000.000,00)
Conto oneri per la compensazione dei costi di commercializzazione (DISPBT2 - PCV)						
Anticipazione	ASOS	1055755837		150.000.000,00	-	-
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(150.000.000,00)	-	(150.000.000,00)
CREDITO	DISPBT2 - PCV	1055794521		-	-	(150.000.000,00)
Conto per le integrazioni tariffarie (UC4)						
Anticipazione	A5	1055783862		(36.300.000,00)	-	-
DEBITO	UC4	1055791147		(36.300.000,00)	-	-
Qualità dei servizi del gas (RS)						



Anticipazione	ASTE RID D	2435		1.000,00	-	-
Anticipazione	ASTE RID T	2436		1.000,00	-	-
Anticipazione	RE	2444		(18.000.000,00)	-	-
Anticipazione	UG2	2425		110.000.000,00	-	-
Anticipazione	UG3 INT	2430		27.000.000,00	-	-
Anticipazione	UG1	2424		(7.000.000,00)	-	-
Anticipazione	CONTO UI2	2446	2022	(5.000.000,00)	-	(5.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(19.000.000,00)	-	(19.000.000,00)
CREDITO	RS	2418		88.002.000,00	-	(24.000.000,00)
Conto oneri di trasporto (EX CONTO 45/06)						
Anticipazione	UG2	2425		10.500.000,00	-	-
anticipazione	297/05 INT.	2419		(4.000.000,00)	-	-
Anticipazione	RE	2444		(82.000.000,00)	-	-
Anticipazione	CONTO UI2	2446		(6.000.000,00)	-	-
Anticipazione	RE	2444	2022	(7.000.000,00)	-	(7.000.000,00)
Anticipazione	RE	2444	2022	(15.000.000,00)	-	(15.000.000,00)
Anticipazione	UG2	2425	2022	(57.000.000,00)	-	(57.000.000,00)
DEBITO	CV LIC	2450		(160.500.000,00)	-	(79.000.000,00)
Market Coupling (MKTCP)						
Anticipazione	A3	1055797185		(10.000.000,00)	-	-
Anticipazione	UC6	1055790271		(150.000.000,00)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		(177.000.000,00)	-	-
DEBITO	MKTCP	1055789117		(337.000.000,00)	-	-
Conto per i Servizi ad ultima istanza (UG3 UI)						
Anticipazione	RE	2444		190.000.000,00	-	-
Anticipazione	UG2	2425		83.000.000,00	-	-
Anticipazione	FGRT	2434		(13.000.000,00)	-	-
Anticipazione	CVRST	2440		25.000.000,00	-	-
Anticipazione	UG1	2424		50.000.000,00	-	-
Anticipazione	CONTO UI2	2446		(3.000.000,00)	-	-
Anticipazione	UG2C PARTE 2	3124	2022	(72.000.000,00)	-	(72.000.000,00)
CREDITO	UG3 UI	2432		260.000.000,00	-	(72.000.000,00)
Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognature e depurazione (CONTO UI1)						
Anticipazione	Covid-19	1055785156		750.000,00	-	-
Anticipazione	CONTO UI3	2447	2022	(61.000.000,00)	-	(61.000.000,00)
DEBITO	CONTO UI1	2445		(60.250.000,00)	-	(61.000.000,00)
Conto per lo sviluppo tecnologico e industriale (CSTI)						
Anticipazione	ARIM	1055792426		(150.000.000,00)	-	-
DEBITO	CSTI	1055786246		(150.000.000,00)	-	-
Fondo di garanzia a sostegno della realizzazione di reti di teleriscaldamento (FGRT)						
Anticipazione	UG2	2425		86.000.000,00	-	-
Anticipazione	UG3 UI	2432		13.000.000,00	-	-
Anticipazione	UG1	2424		81.000.000,00	-	-



Anticipazione	COS	2428		7.800.000,00	-	-
Anticipazione	RE	2444	2022	(70.000.000,00)	-	(70.000.000,00)
CREDITO	FGRT	2434		117.800.000,00	-	(70.000.000,00)
Conto Gettito Aste Stoccaggio riduzione tariffe di distribuzione (ASTE RID D)						
Anticipazione	RS	2418		(1.000,00)	-	-
DEBITO	ASTE RID D	2435		(1.000,00)	-	-
Conto Gettito Aste Stoccaggio riduzione tariffe di distribuzione (ASTE RID T)						
Anticipazione	RS	2418		(1.000,00)	-	-
DEBITO	ASTE RID T	2436		(1.000,00)	-	-
Conto copertura agevolazioni riconosciute a imprese a forte consumo di energia elettrica (AE)						
Anticipazione	A3	1055797185		(393.000.000,00)	-	-
Anticipazione	ASOS	1055755837		(196.000.000,00)	-	-
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(1.000.000,00)	-	(1.000.000,00)
DEBITO	AE	1055793077		(590.000.000,00)	-	(1.000.000,00)
Conto oneri per il servizio dei fornitori transitori sulla rete di trasporto (COFTRT)						
Anticipazione	RE	2444		122.000.000,00	-	-
Anticipazione	CVRST	2440		55.000.000,00	-	-
Anticipazione	COS	2428		37.000.000,00	-	-
Anticipazione	CVRST	2440	2022	38.000.000,00	38.000.000,00	-
Anticipazione	UG2C PARTE 2	3124	2022	(395.000.000,00)	-	(395.000.000,00)
DEBITO	COFTRT	2433		(143.000.000,00)	38.000.000,00	(395.000.000,00)
Conto per la copertura del meccanismo per la rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento del gas naturale (CPR)						
Anticipazione	UG2	2425		6.000.000,00	-	-
Anticipazione	GS	2426		2.000.000,00	-	-
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422		(15.000.000,00)	-	-
Anticipazione	RE	2444		(74.000.000,00)	-	-
Anticipazione	COS	2428	2022	50.000.000,00	50.000.000,00	-
DEBITO	CPR	2438		(31.000.000,00)	50.000.000,00	-
Fondo operatori per inadempienze sul mercato del gas (MGAS)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		(26.000.000,00)	-	-
Anticipazione	COS	2428		26.000.000,00	-	-
Anticipazione	RE	2444		(26.000.000,00)	-	-
DEBITO	MGAS	2437		(26.000.000,00)	-	-
Conto Banco Poste (BPIOL)						
Anticipazione	ARIM	1055792426		(3.854.301,60)	-	-
DEBITO	BPIOL	1563301		(3.854.301,60)	-	-
Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (CONTO UI2)						
Anticipazione	COS	2428		50.000.000,00	-	-



Anticipazione	UG3 UI	2432		3.000.000,00	-	-
Anticipazione	CVBL	2431		34.000.000,00	-	-
Anticipazione	CV LIC	2450		6.000.000,00	-	-
Anticipazione	RS	2418	2022	5.000.000,00	5.000.000,00	-
Anticipazione	UG1	2424	2022	2.000.000,00	2.000.000,00	-
Anticipazione	UG2	2425	2022	102.000.000,00	102.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	51.000.000,00	51.000.000,00	-
Anticipazione	RE	2444	2022	5.000.000,00	5.000.000,00	-
Anticipazione	CVBL	2431	2022	86.000.000,00	86.000.000,00	-
Anticipazione	UG2	2425	2022	(102.000.000,00)	-	(102.000.000,00)
CREDITO	CONTO UI2	2446		242.000.000,00	251.000.000,00	(102.000.000,00)
Conto copertura dei rimanenti oneri generali (ARIM)						
Anticipazione	EF-EN	1055796914		690.000.000,00	-	-
Anticipazione	CMOG	1055783219		415.000.000,00	-	-
Anticipazione	MCT	1055788846		40.000.000,00	-	-
anticipazione	A2	1055787582		34.000.000,00	-	-
Anticipazione	ASOS	1055755837		1.481.000.000,00	-	-
Anticipazione	A5	1055783862		38.200.000,00	-	-
Anticipazione	BPIOL	1563301		3.854.301,60	-	-
Anticipazione	MKTCP	1055789117		177.000.000,00	-	-
Anticipazione	CSTI	1055786246		150.000.000,00	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(1.000.000.000,00)	-	-
Anticipazione	A5	1055783862	2022	30.000.000,00	30.000.000,00	-
Anticipazione	MCT	1055788846	2022	12.000.000,00	12.000.000,00	-
Anticipazione	A5	1055783862	2022	10.000.000,00	10.000.000,00	-
Anticipazione	A5	1055783862	2022	80.000.000,00	80.000.000,00	-
Anticipazione	PPE	1055786006	2022	500.000.000,00	500.000.000,00	-
CREDITO	ARIM	1055792426		2.661.054.301,60	632.000.000,00	
Conto per la compensazione dei crediti altrimenti non recuperabili (CMOG)						
Anticipazione	A3	1055797185		(386.000.000,00)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		(415.000.000,00)	-	-
Anticipazione	ASOS	1055755837		(66.000.000,00)	-	-
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(14.000.000,00)	-	(14.000.000,00)
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(1.000.000,00)	-	(1.000.000,00)
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(1.000.000,00)	-	(1.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(5.000.000,00)	-	(5.000.000,00)
Anticipazione	ASOS	1055755837	2022	(20.000.000,00)	-	(20.000.000,00)
Anticipazione	INT. ELETTR.	1055787368	2022	(80.000.000,00)	-	(80.000.000,00)
DEBITO	CMOG	1055783219		(988.000.000,00)		(121.000.000,00)
Fondo per la copertura degli oneri settlement gas (CVRST)						
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422		(45.000.000,00)	-	-
Anticipazione	COFTRT	2433		(55.000.000,00)	-	-
Anticipazione	UG3 UI	2432		(25.000.000,00)	-	-
Anticipazione	RE	2444		(119.000.000,00)	-	-



Anticipazione	GS	2426	2022	(120.000.000,00)	-	(120.000.000,00)
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(650.000.000,00)	-	(650.000.000,00)
Anticipazione	COS	2428	2022	350.000.000,00	350.000.000,00	-
Anticipazione	GS	2426	2022	195.000.000,00	195.000.000,00	-
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422	2022	38.000.000,00	38.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	43.000.000,00	43.000.000,00	-
Anticipazione	COFTRT	2433	2022	(38.000.000,00)	-	(38.000.000,00)
DEBITO	CVRST	2440		(426.000.000,00)	626.000.000,00	(808.000.000,00)
Conto copertura oneri generali sostegno energie rinnovabili e cip 6/92 (ASOS)						
Anticipazione	AE	1055793077		196.000.000,00	-	-
Anticipazione	A3	1055797185		(440.000.000,00)	-	-
Anticipazione	ARIM	1055792426		(1.481.000.000,00)	-	-
Anticipazione	A6	1055795106		(100.000.000,00)	-	-
Anticipazione	UC6	1055790271		(100.000.000,00)	-	-
Anticipazione	INT. ELETTR.	1055787368		(100.000.000,00)	-	-
Anticipazione	CMOG	1055783219		66.000.000,00	-	-
Anticipazione	DISPBT2 - PCV	1055794521		(150.000.000,00)	-	-
Anticipazione	ONERI DI REINTEGRAZIONE	1055788358		(100.000.000,00)	-	-
Anticipazione	FEE	1055786899		(150.000.000,00)	-	-
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(100.000.000,00)	-	(100.000.000,00)
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(200.000.000,00)	-	(200.000.000,00)
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(590.000.000,00)	-	(590.000.000,00)
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(100.000.000,00)	-	(100.000.000,00)
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(300.000.000,00)	-	(300.000.000,00)
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(400.000.000,00)	-	(400.000.000,00)
Anticipazione	COS	2428	2022	100.000.000,00	100.000.000,00	-
Anticipazione	UC3	1055790784	2022	8.000.000,00	8.000.000,00	-
Anticipazione	AE	1055793077	2022	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Anticipazione	RS	2418	2022	19.000.000,00	19.000.000,00	-
Anticipazione	UG1	2424	2022	3.000.000,00	3.000.000,00	-
Anticipazione	UG2	2425	2022	185.000.000,00	185.000.000,00	-
Anticipazione	GS	2426	2022	11.000.000,00	11.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	98.000.000,00	98.000.000,00	-
Anticipazione	RE	2444	2022	145.000.000,00	145.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	210.000.000,00	210.000.000,00	-
Anticipazione	DISPBT2 - PCV	1055794521	2022	150.000.000,00	150.000.000,00	-
Anticipazione	CMOG	1055783219	2022	5.000.000,00	5.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	25.000.000,00	25.000.000,00	-
Anticipazione	RE	2444	2022	45.000.000,00	45.000.000,00	-
Anticipazione	CMOG	1055783219	2022	20.000.000,00	20.000.000,00	-
Anticipazione	UG1	2424	2022	53.000.000,00	53.000.000,00	-
Anticipazione	UG2	2425	2022	448.000.000,00	448.000.000,00	-
Anticipazione	GS	2426	2022	9.000.000,00	9.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	101.000.000,00	101.000.000,00	-



Anticipazione	RE	2444	2022	36.000.000,00	36.000.000,00	-
Anticipazione	CVBL	2431	2022	61.000.000,00	61.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	(850.000.000,00)	-	(850.000.000,00)
Anticipazione	RE	2444	2022	(130.000.000,00)	-	(130.000.000,00)
Anticipazione	GS	2426	2022	(20.000.000,00)	-	(20.000.000,00)
DEBITO	ASOS	1055755837		(3.316.000.000,00)	1.733.000.000,00	(2.690.000.000,00)
Conto perequazione costi erogazione bonus sociale idrico (conto UI3)						
Anticipazione	CONTO UI1	2445	2022	61.000.000,00	61.000.000,00	-
CREDITO	CONTO UI3	2447		61.000.000,00	61.000.000,00	-
CONTO DI GESTIONE STRAORDINARIO COVID-19						
Anticipazione	CONTO UI1	2445		(750.000,00)	-	-
DEBITO	Covid-19	1055785156		(750.000,00)	-	-
Conto per il meccanismo di compensazione dei ricavi degli esercenti le tutele graduali						
Anticipazione	PPE	1055786006		(3.000.000,00)	-	-
Anticipazione	PPE	1055786006	2022	(1.000.000,00)	-	(1.000.000,00)
Anticipazione	PPE	1055786006	2022	(1.000.000,00)	-	(1.000.000,00)
Anticipazione	PPE	1055786006	2022	(1.000.000,00)	-	(1.000.000,00)
Anticipazione	PPE	1055786006	2022	(2.000.000,00)	-	(2.000.000,00)
DEBITO	CPSTG	1055798308		(8.000.000,00)	-	(5.000.000,00)
Conto meccanismo anticipo rateizzazione						
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(10.000.000,00)	-	(10.000.000,00)
Anticipazione	A3	1055797185	2022	(10.000.000,00)	-	(10.000.000,00)
DEBITO	CMAR	1059491983		(20.000.000,00)	-	(20.000.000,00)
Conto UG2C PARTE 2						
Anticipazione	COS	2428	2022	350.000.000,00	350.000.000,00	-
Anticipazione	COFTRT	2433	2022	395.000.000,00	395.000.000,00	-
Anticipazione	CVBL	2431	2022	181.000.000,00	181.000.000,00	-
Anticipazione	UG3 UI	2432	2022	72.000.000,00	72.000.000,00	-
Anticipazione	UG2	2425	2022	241.000.000,00	241.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	81.000.000,00	81.000.000,00	-
Anticipazione	COS	2428	2022	600.000.000,00	600.000.000,00	-
CREDITO	UG2C PARTE 2	3124		1.920.000.000,00	1.920.000.000,00	-

Totale **12.463.500.000,00** **(12.463.500.000,00)**

RELAZIONE AL CONTENZIOSO DELLA CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI

Nell'ambito dell'attività di gestione del contenzioso di competenza della CSEA, riguardante le controversie pendenti e definite nell'esercizio di riferimento dell'anno 2022, si segnala quanto segue.

Alla data del 28 febbraio 2023, la CSEA risulta interessata da 69 giudizi, ancora pendenti. Al riguardo si rileva che relativamente all'annualità 2022 sono stati introdotti 21 nuovi giudizi e 19 nei primi due mesi del 2023.

I giudizi pendenti sono incardinati, nella maggior parte dei casi, innanzi i Tribunali Amministrativi; altri rientrano invece nella giurisdizione tributaria, civile e penale.

I procedimenti con giurisdizione amministrativa hanno ad oggetto prevalentemente l'impugnativa di deliberazioni dell'ARERA ed eventualmente gli atti conseguenti della CSEA, quali, ad esempio, le circolari e/o le intimazioni di pagamento.

Tra questi meritano menzione le controversie attinenti al meccanismo delle agevolazioni riconosciute a favore delle imprese a forte consumo energetico, cosiddetto "energivori" e alcuni attinenti al recupero delle componenti tariffarie "UI" del settore idrico.

Sono invece in fase di definizione i giudizi per il riconoscimento delle incentivazioni di cui al provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi ("CIP") n. 6/92, che stabiliva prezzi incentivati per l'energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

In particolare, le suddette fattispecie vertono sugli atti esecutivi che la CSEA attua a seguito di determinazioni dell'ARERA.

I giudizi civili riguardano prevalentemente gli Oneri generali di sistema e/o il recupero degli stessi, nonché altre attività di interesse della CSEA.

Si ricomprendono tra i giudizi civili anche quelli aventi ad oggetto l'esclusiva impugnazione delle intimazioni di pagamento della CSEA, relativamente ai quali si deve rappresentare che pur essendo stati incardinati avanti i giudici amministrativi, quest'ultimi hanno declinato la propria competenza in favore del giudice ordinario.

Relativamente ai giudizi penali, la CSEA è stata individuata quale parte offesa, in un caso, nell'ambito di procedimento avente ad oggetto l'emissione e la vendita sul mercato dei titoli di efficienza energetica TEE o meglio noti come "certificati bianchi" e nell'altro relativamente a un giudizio inerente all'appropriazione indebita aggravata in di somme relative alla riscossione degli oneri generali di sistema destinate alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) nonché al Gestore dei servizi energetici (GSE).

Nell'ambito della giurisdizione tributaria si segnala che recentemente la CSEA è stata interessata da numerose impugnative aventi ad oggetto la richiesta di rimborso degli Oneri Generali di sistema relativi alle annualità 2020-2021.

Al riguardo si precisa che la CSEA si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, in virtù di quanto previsto dall'art. 1 dello Statuto dell'Ente, approvato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016.

1.

Fascicolo: 2023/23

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 27/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 181.812,28, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi,

e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 12/12/2022.

Valore: € 181.812,28

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.

2.

Fascicolo: 2023/22

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 27/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 156.505,06, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 09/12/2022.

Valore: € 156.505,06

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.

3.

Fascicolo: 2023/21

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 28/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 199.981,32, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 27/12/2022.

Valore: € 199.981,32

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.

4.

Fascicolo: 2023/20

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 27/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 96.999,96, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria, il tutto già richiesto con istanza trasmessa in data 12/12/2022.

Valore: € 96.999,99

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.

5.

Fascicolo: 2023/19

Contenzioso: CT. 1104/23 SB

Autorità: T.A.R. Emilia-Romagna

Oggetto: Impugnativa, per l'annullamento, della nota della CSEA, avente ad oggetto il "provvedimento definitivo di diniego relativo al preavviso di rigetto ex art. 10 bis della legge n. 241/1990 dell'istanza per la partecipazione al meccanismo a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica - annualità 2018 - D.M. del 21 dicembre 2017 e Deliberazione ARERA n. 921/2017/R/EEL e s.m.i.", inviata a mezzo PEC in data 19/12/2022 nonché della nota CSEA prot. Reg. Uff. 2022-0026057 del 27/9/2022.

In via subordinata, è stata impugnata anche la nota CSEA prot. n. 9382 del 29/8/2018 (unitamente alla disciplina in materia di controlli ex art. 6, comma 4, del D.M. 21/12/2016, ex artt. 3, commi 6 e 7, 4, 5 e 6 dell'Allegato "A" della Deliberazione dell'ARERA n. 921/2017/R/eel, ex paragrafo 5 dell'Allegato "A" della Deliberazione dell'ARERA n. 666/2014/R/eel, come modificato dalla Deliberazione dell'ARERA n. 285/2018/eel, ex Determina dell'ARERA n. 11/2017, nonché ex Regolamento della Cassa per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive).

Valore: indeterminato

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

6.

Fascicolo: 2023/18

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 9/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 4.660,79, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Valore: € 4.660,79

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.

7.

Fascicolo: 2023/17

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 9/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 59.712,63, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Valore: € 59.712,63

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.

8.

Fascicolo: 2023/16

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 9/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 53.786,73, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Valore: € 53.786,73

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.

9.

Fascicolo: 2023/15

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza

di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 9/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 53.275,23, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi.

Valore: € 53.275,23

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.

10.

Fascicolo: 2023/14

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 9/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 889.480,08, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Valore: € 889.480,08

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.

11.

Fascicolo: 2023/13

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 9/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 1.057.546,02, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Valore: € 1.057.546,02

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.

12.

Fascicolo: 2023/12

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 9/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 73.294,00, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Valore: € 73.294,00

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.

13.

Fascicolo: 2023/11

Autorità: Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 9/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 125.261,90, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Valore: € 125.261,90

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.

14.**Fascicolo:** 2023/10**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente a oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 9/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 104.999,02, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Valore: € 104.999,02*Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.***15.****Fascicolo:** 2023/09**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 9/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 35.117,47, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Valore: € 35.117,47*Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.***16.****Fascicolo:** 2023/08**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 9/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 388.400,12, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Valore: € 388.400,12*Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.***17.****Fascicolo:** 2023/07**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 9/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di € 137.235,87, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Valore: € 137.235,87*Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.***18.****Fascicolo:** 2023/06**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: contestazione dei prelievi forzosi ex art. 15 bis del D.L. n. 4/2022 e ex art. 37 D.L. n. 21/2022.

L'imprenditore agricolo ha contestato di essere tenuto al pagamento del contributo straordinario di cui agli artt. 15 bis D.L. 4/2022 (attuato dalla Delibera ARERA n. 266/2022/R/EEL) e 37 D.L. 21/2022 (attuato dall'Agenzia delle Entrate con il Provvedimento 17/6/2022). Lo stesso ha, perciò, contestato le fatture del GSE e richiesto di condannare il GSE, CSEA e l'Agenzia delle Entrate in solido tra loro a restituirgli le somme indebitamente trattenute sulle vendite di energia (stiamo parlando di € 8.733,36 per agosto 2022, di € 5.173 per settembre 2022 e di € 1566,72, per dicembre 2022).

Altresì, è stato chiesto di ordinare ai 3 debitori in solido di cui sopra di restituire gli "interessi da ciascun prelievo al saldo effettivo, nonché ogni altra somma che successivamente fosse trattenuta sulla vendita di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici del ricorrente".

Richiesta estromissione della CSEA

Valore: € 15.473,08**19.****Fascicolo:** 2023/05**Autorità:** Corte di Giustizia Tributaria di I Grado di Roma

Oggetto: RICORSO/RECLAMO ai sensi dell'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 con impugnazione del provvedimento di diniego della CSEA avente ad oggetto il rigetto dell'avversa istanza di rimborso degli Oneri Generali di Sistema (OGdS) versati per gli anni 2020 e 2021, trasmesso a mezzo PEC del 9/12/2022 e, per l'effetto, per il riconoscimento del diritto al rimborso della somma complessiva di 18.966,21 euro, oltre ad interessi di legge maturati e maturandi, e rivalutazione monetaria.

Valore: € 18.966,21*Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA.***20.****Fascicolo:** 2022/180**Contenzioso:** CT 54444/22 - R.g. n. 16715/2022**Autorità:** T.A.R. Roma

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, previa sospensione cautelare, della intimazione di pagamento della Cassa tramite cui è stato richiesto il versamento delle componenti perequative relative al settore idrico.

Valore: € 859.027,38**Esito:** possibile (50%)

Fissata udienza all'8/3/2023

*Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA***21.****Fascicolo:** 2022/176**Contenzioso:** CT n. 11626/2022

Autorità: ricorso straordinario al Presidente della Repubblica – trasposizione innanzi al T.A.R. Campania-Napoli

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della intimazione di pagamento prot. Reg. Uff. n.2022-0020880 del 5/8/2022 avente ad oggetto "Intimazione di pagamento per mancato versamento" con cui la CSEA richiedeva alla ricorrente il ver-

samento di complessivi € 62.348,14, per il mancato inserimento della ricorrente nell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica per l'anno di competenza 2020.

Presentata opposizione dall'Avvocatura

Valore: 62.348,14

In attesa costituzione di controparte

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

22.

Fascicolo: 2022/173

Contenzioso: CT 2080/2022 - R.g. n. 3147/2022

Autorità: Commissione Tributaria Provinciale di Messina

Oggetto: In data 11/11/2022 è stato notificato il ricorso, con istanza di sospensiva, da parte della ricorrente, per l'impugnazione della cartella di pagamento n. 295 2021 00672289, notificata il 15/9/2022 in merito al recupero delle componenti UG1, RE, RS, UG3, UI, UG3FT, REC-BPM per le annualità 2016 - 2021 per un totale di € 483.816,65.

È stato contestato il difetto di motivazione, relativamente alle modalità di calcolo degli interessi e la presenza di duplicazioni.

Infine, la ricorrente ha contestato la non debenza di interessi e sanzioni su somme (tributi) già versati.

Valore: € 483.816,65

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

23.

Fascicolo: 2022/157

Contenzioso: CT 1240/2022

Autorità: TAR Friuli-Venezia Giulia

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, dell'Elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica per l'anno di competenza 2022, costituito dalla CSEA e pubblicato in data 18.07.2022 e ai successivi aggiornamenti, limitatamente alla parte in cui non includono la ricorrente nonché di tutti gli atti, ancorché non conosciuti nei loro estremi e comunque denominati, con i quali la CSEA ha disposto la mancata iscrizione della ricorrente nell'elenco dei soggetti energivori nonché di tutti gli atti, verbali, decisioni adottati dalle Amministrazioni, ancorché non conosciuti e comunque denominati, che siano presupposti, connessi o consequenziali a quelli oggetto di impugnazione nonché per l'accertamento dell'illegittimità dell'inerzia serbata dalla CSEA - Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali sull'istanza di iscrizione nell'Elenco delle imprese a forte consumo di energia per l'anno 2022 e per la conseguente condanna della CSEA a provvedere in ordine al contenuto della suddetta istanza, mediante l'iscrizione in sanatoria della Società ricorrente nell'Elenco medesimo.

La ricorrente ha chiesto di essere rimessa in termini ai fini del pagamento della somma di € 300,00 dovute a CSEA a copertura delle spese dalla stessa sostenute, così come da indicazione dalla stessa riportata nella propria circolare N. 8/2022/ELT, e conseguentemente di disporre l'obbligo in capo alla CSEA di inclusione della ricorrente nell'Elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica per l'anno di competenza 2022".

Proposta domanda di risarcimento danni per mancata percezione del credito d'imposta energivori per una somma quantificata, in via provvisoria, salvo aggiornamento, di € 16.627,64.

Con comunicazione del 9/11/202 l'impresa è stata rimessa in termini.

Parte ricorrente ha rinunciato al giudizio.

Valore: € 16.627,64

Esito: definito

24.

Fascicolo: 2022/74¹

Contenzioso: CT 4809/2022

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnativa della Delibera ARERA n. 266/2022/R/eel del 21 giugno 2022, recante "attuazione dell'articolo 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4, in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili". Non più di interesse della CSEA.

In ogni caso da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

25.

Fascicolo: 2022/34

Contenzioso: CT Affare Legale n. 1237/2020 - R.g. n. 535/2020

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione della Delibera ARERA n. 580/2019/R/IDR del 27/12/2019, avente per oggetto "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", nonché l'Allegato "A" della medesima Delibera, nonché (primi motivi aggiunti) impugnazione della la Deliberazione ARERA n. 639/2021/R/IDR del 30/12/2021, avente per oggetto "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato", nonché, ancora, con secondi motivi aggiunti, della Deliberazione ARERA n. 229/2022/R/IDR del 24/5/2022, avente per oggetto "conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del T.A.R. Lombardia, Milano (sezione prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022" e, soprattutto, della lettera della CSEA inviata alla ricorrente in data 18/7/2022, recante "Riscontro all'istanza presentata a CSEA. All'esito dell'udienza cautelare del 21/9/2022, il T.A.R. Lombardia Milano ha accolto l'istanza cautelare subordinando la concessione della misura cautelare alla prestazione di una cauzione da parte della società ricorrente.

Il T.A.R. Lombardia, tramite sentenza n. 499/2023 del 27/2/2023, ha annullato la comunicazione della CSEA del 18/7/2022 e condannato la CSEA all'immediato svincolo della fideiussione rilasciata, a suo tempo, dall'impresa, su ordine del T.A.R.: "La pronuncia di annullamento determina, in capo alla CSEA, sia l'effetto conformativo di ammettere la società ricorrente all'anticipazione finanziaria richiesta sia l'effetto restitutorio dello svincolo della somma corrisposta a titolo di cauzione, per effetto dell'ordinanza cautelare n. 1130 del 26/9/2022, pari al 40% dell'importo da corrispondersi a titolo di anticipazione finanziaria".

Valore: 3.609.775,00

Esito: definito I grado

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

26.

Fascicolo: 2022/30

Contenzioso: Affare Legale n. 3195/2022

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: Annullamento della nota inviata da ARERA alla ricorrente in data 11/5/2022, prot. DIEU/rte/mpg, avente ad oggetto il regime tariffario speciale a favore della stessa, in rela-

1. Preliminarmente si segnala che sono stati notificati oltre duecento ricorsi aventi ad oggetto l'impugnazione della Delibera ARERA n. 266/2022/R/eel del 21 giugno 2022, recante "attuazione dell'articolo 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4, in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili"



zione alla fornitura per usi diversi dalla trazione, nonché di ogni atto presupposto, connesso o consequenziale, ivi inclusa, la relazione ARERA n. 212/2022/I/Com del 17/5/2022 (limitatamente al punto 3.2.2.), recante la rendicontazione dell'utilizzo delle risorse destinate al contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale, con assunzione della natura sostanzialmente provvedimento dei predetti atti ARERA.

In data 10/2/2023, a seguito dell'accesso agli atti nei confronti della CSEA, ritualmente riscontrato, la ricorrente ha notificato ricorso per motivi aggiunti, impugnando, con domanda di sospensione cautelare:

- la nota "380560700 - Regimi Tariffari Speciali- conguaglio 2021" approvata dal Comitato di Gestione della Cassa nella riunione del 22/12/2022, con cui è stata disposta la liquidazione dell'importo pari a € 11.515.666,31 in favore della ricorrente, quale differenza tra l'importo a conguaglio della componente compensativa per usi trazione di spettanza della stessa per l'annualità 2021 e gli importi alla stessa già liquidati per gli anni di competenza dal 2015 al 2019 con riferimento alla componente compensativa per usi diversi dalla trazione;
- di ogni altro atto o provvedimento, anche non noto, con cui la Cassa abbia escluso l'applicazione, in favore della ricorrente, del regime tariffario speciale ex art. 4 del d.P.R. n. 730/1962, con riferimento alla fornitura di energia elettrica per i cosiddetti usi diversi, per gli anni a partire dal 2015;
- la nota trasmessa a mezzo e-mail in data 2/1/2023, con cui la Cassa ha comunicato di aver disposto un bonifico pari a € 11.515.666,31, in favore della ricorrente, in ragione della compensazione operata tra il credito di quest'ultima relativo al conguaglio compensativa "uso trazione" anno 2021 e l'asserito credito di CSEA relativo alla compensativa "usi diversi dalla trazione" per gli anni 2015 - 2019;
- le note CSEA (di contenuto non noto) prot. Reg.Uff 2020-0003609 del 25/3/2020 e Reg. Uff 2022-0005753 del 17/3/2022;
- la nota CSEA prot. Reg. Uff 2021-0004041 dell'11/2/2021, con cui la Cassa ha disposto la sospensione dell'attività di quantificazione ed erogazione, in favore della ricorrente, delle relative quote mensili di acconto riferite alle annualità 2020, 2021 e 2022.

Valore: 51.517.471,10

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA per effetto dell'intervenuta compensazione

27.

Fascicolo: 2022/29

Contenzioso: Affare legale n. 2811/2022 – T.A.R. Catanzaro R.g. n. 993/2022 Tribunale Civile di Catanzaro

Autorità: TAR Catanzaro / Tribunale Civile di Catanzaro

Oggetto: impugnazione per l'annullamento con sospensiva cautelare dell'intimazione di pagamento trasmessa con PEC del 1/05/2022 per € 311.653,77 per il recupero delle componenti UI1, UI2, UI3 e UI4, sulla base di importi di competenza delle annualità dal 2013 al 2021. All'udienza del 7/09/2022, il Comune ha rinunciato alla domanda cautelare.

il TAR Catanzaro con sentenza breve n. 1505/2022 del 09/09/2022 ha comunque d'ufficio pronunciato sulla giurisdizione, declinandola.

Giudizio riassunto avanti il Tribunale Civile di Catanzaro

Valore: 311.653,77

Udienza: 28/05/2023

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

28.

Fascicolo: 2022/27

Contenzioso: CT Affare Legale n. 1110/2022 - R.g. n. 750/2022

Autorità: Tribunale Civile di Tempio Pausania

Oggetto: ricorso ex art. 700 c.p.c. per l'inserimento negli elenchi energivori 2020-2021-2022. Con Ordinanza sfavorevole resa dal Tribunale di Tempio Pausania, la CSEA è stata condannata a far rientrare la ricorrente negli Elenchi energivori 2020, 2021 e 2022.

Proposto reclamo.

Valore: indeterminato

Udienza fissata al 02/05/2023

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

29.

Fascicolo: 2022/182

Contenzioso: CT 16481/22 Sez. AGA - Procedimento penale RGNR n. 20364/2020 – RG GIP n. 28746/22

Autorità: Tribunale Penale di Roma

Oggetto: la Cassa è stata individuata quale persona offesa, come indicato nel capo a) della richiesta di rinvio a giudizio, in relazione al delitto di appropriazione indebita aggravata, previsto e punito dagli artt. 81, 110, 646, 61 nn. 7 e 11 c.p., in quanto gli imputati, in concorso fra loro, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, si sono appropriati, nel corso dell'anno 2019, della somma complessiva di circa 166,132 milioni di euro destinata alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) nonché al Gestore dei servizi energetici (GSE).

Valore: indeterminabile

Fissata udienza al 14/3/2023

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

30.

Fascicolo: 2022/181

Contenzioso: CT 1768/2022 - procedimento penale R.G.N.R. n. 18175/2020 e R.G. G.I.P. n. 9591/2022

Autorità: Tribunale Penale di Torino

Oggetto: la Cassa è stata individuata quale persona offesa, come indicato nella richiesta di rinvio a giudizio in relazione al delitto di truffa nei confronti della CSEA, nonché alle condotte di riciclaggio di cui agli artt. 648-bis e ter c.p. per alcuni imputati, in quanto gli stessi attraverso la costituzione di alcune società ed ottenuto l'accreditamento delle società medesime in qualità di ESCO presso GSE e GME, avevano richiesto l'emissione di certificati bianchi, giustificando tali istanze mediante l'attestazione di esecuzione di molteplici interventi di risparmio ed efficientamento energetico, mai eseguiti, procurando così a sé (o ad altri) un ingiusto profitto, derivante dall'emissione e dall'ottenimento di una considerevole quantità di certificati bianchi.

Valore: indeterminato

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

31.

Fascicolo: 2022/16

Contenzioso: CT 2440/2022 - RG 943/2022

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, della Deliberazione ARERA del 22/3/2022, n. 116/2022/r/eel, avente ad oggetto "Aggiornamento del registro delle cooperative storiche



dotate di rete propria e istituzione del registro delle cooperative esistenti non storiche”, nella parte in cui non ha inserito la ricorrente nel predetto registro (impugnate anche la comunicazione ARERA del 7/7/2021, la Deliberazione ARERA del 23/6/2020, n. 233/2020/r/eel, la Deliberazione ARERA del 22/12/2016, n. 787/2016/r/eel e, infine, la Deliberazione ARERA del 12/12/2013, n. 578/2013/r/eel).

La ricorrente ha agito per il riconoscimento, in proprio favore, della qualificazione giuridica di cooperativa storica esistente al 1/4/1999 quale produttrice e distributrice di energia da fonte rinnovabile, dotata di rete propria, di cui all’art. 4, numero 8, della legge 6/12/1962, n. 1643 e, quindi, per il riconoscimento del proprio diritto ad essere iscritta nel registro delle cooperative storiche.

La Cassa è stata individuata quale controinteressato.

Valore: indeterminato

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

32.

Fascicolo: 2022/17

Contenzioso: CT n.2446/2022

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione per l’annullamento della Delibera ARERA n. 116/2022/R/EEL e dell’atto della CSEA del 19/4/2022 con il quale la Cassa ha richiesto di effettuare la cessazione del codice CSEA 29441 in anagrafica operatori come settore attività “cooperativa” e di censirsi nell’anagrafica operatori CSEA con il nuovo settore attività “distributore”, con la riserva di verificare la correttezza del regime regolatorio applicato e di comunicare le eventuali rettifiche da effettuare alle dichiarazioni presentate fino alla data di cessazione.

Valore: indeterminato

Attesa fissazione udienza

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

33.

Fascicolo: 2022/18

Contenzioso: CT n. 2447/2022

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione, per l’annullamento, della Delibera ARERA n. 116/2022/R/eel e della comunicazione della CSEA del 19/4/2022 con il quale quest’ultima ha richiesto di effettuare la cessazione del codice CSEA 16901 in anagrafica operatori come settore attività “cooperativa” e di censirsi nell’anagrafica operatori CSEA con il nuovo settore attività “distributore”, con la riserva di verificare la correttezza del regime regolatorio applicato e di comunicare le eventuali rettifiche da effettuare alle dichiarazioni presentate fino alla data di cessazione.

Valore: indeterminato

Attesa fissazione udienza

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

34.

Fascicolo: 2022/14

Contenzioso: CT n. 15349/2022 - R.g. n. 4213/2022

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione, per l’annullamento, previa adozione di opportune misure cautelari, del provvedimento CSEA del 28/2/2022, con il quale è stata respinta l’istanza di iscrizione nell’elenco energivori 2022, nonché del Decreto Mi.Se 21/12/2017, nonché della Deliberazione ARERA n. 921/2017/R/eel, nonché della circolare CSEA n. 39/2021/ELT,

nonché della circolare CSEA n. 8/2022/ELT nonché del documento denominato «FAQ» aggiornate al 26.11.2021.

Aperta istruttoria per verificare se trattasi di “Simil Cambi” conclusa con l’inserimento in elenco della ricorrente

Attesa fissazione merito

Valore: € 316.627,18

Da esito sfavorevole potrebbe derivare debito per la CSEA (relativamente alla condanna per il risarcimento dei danni subiti)

35.

Fascicolo: 2022/11

Contenzioso: CT n. n. 1523/2022 - RG. N. 582/2022

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione, per l’annullamento, della nota CSEA Reg.Uff 2022-0001025-U del 24/1/2022 con la quale la Cassa ha rigettato l’istanza presentata dall’impresa per la partecipazione al meccanismo di riconoscimento degli oneri generali di sistema non riscossi dai clienti finali e versati alle imprese distributrici, relativamente alle fatture emesse nel periodo 2016/2021, riconoscendole un credito pari a € 0,00, chiedendo la condanna della CSEA, ai sensi dell’art. 34, comma 1, lett. c), D. Lgs n. 104/2010 al pagamento del rimborso richiesto; sono stati impugnati anche tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali, ivi compresi, la Delibera ARERA n. 32/2021/R/EEL e la Circolare della CSEA 16/2021/ELT, ove interpretate nel senso di negare il riconoscimento dei predetti oneri generali di sistema non riscossi dai clienti finali (e in corso di corresponsione nei confronti delle imprese distributrici) sulla base di accordi di rientro pendenti al momento della presentazione dell’istanza da parte dell’utente del trasporto.

L’impresa aveva presentato istanza di ammissione al meccanismo per € 3.227.737,10.

Valore: € 3.227.737,10

Attesa fissazione merito

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA

36.

Fascicolo: 2022/12

Contenzioso: CT n. 970/2022 - R.g. n. 449/2022

Autorità: TAR Puglia Bari

Oggetto: impugnazione silenzio inadempimento CSEA relativamente al procedimento istruttorio finalizzato ad accertare se l’impresa istante possa o meno inviare tramite il Portale Energivori la dichiarazione di accesso al meccanismo agevolativo energivori per gli anni di competenza 2018 e seguenti.

All’esito dell’udienza del 6/12/2022, giusto inserimento negli elenchi energivori, il T.A.R. Puglia, con sentenza n. 1681/2022, ha dichiarato cessata la materia del contendere (e, quindi, improcedibile il ricorso).

Valore: indeterminato

Esito: definito

37.

Fascicolo: 2022/08

Contenzioso: CT n. 13032/2022

Autorità: TAR Lazio Roma

Oggetto: impugnazione della nota CSEA trasmessa via PEC il 24/1/2022 e della circolare CSEA n. 16/2021/ELT.

La Cassa, a riscontro dell'istanza per la partecipazione al meccanismo di cui alla Delibera n. 32/2021/R/EEL, ha riconosciuto il rimborso degli oneri di sistema versati e non incassati nel quinquennio 2016-2020, per un importo pari a zero € (in luogo della somma richiesta pari a € 6.976.433,20), in applicazione della compensazione prevista dagli artt. 9.1 lett. c) e 10.4 dell'Allegato A alla Delibera n. 32.

La ricorrente ha chiesto l'annullamento degli atti della Cassa, con condanna di quest'ultima alla rideterminazione dell'importo legittimamente e correttamente spettante.

Valore: € 6.976.433,20

Attesa fissazione udienza

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA

38.

Fascicolo: 2022/06

Contenzioso: CT Affare Legale n. 12435/2022 - R.g. n. 26450/2022

Autorità: Tribunale Civile di Roma

Oggetto: con DI in. 3251/2022 (procedimento monitorio R.g. n. 5454/2022) è stato richiesto il pagamento di € 262.512,49 a titolo di danni da ritardata consegna dell'immobile sito in Via Cesare Beccaria n. 94, ai sensi dell'art. 1591 c.c. e dell'art. 19 del contratto di locazione, relativamente al periodo 1/4/2019 - 30/11/2021, oltre al pagamento degli interessi legali ex D.Lgs. n. 231/2002 ed alle spese della procedura monitoria, liquidate in € 3.000 per compensi, in € 634,00 per esborsi, oltre ad i.v.a., c.p.a. ed ai rimborsi forfettari.

Con atto di citazione del 12.04.2022 la CSEA ha presentato opposizione al decreto ingiuntivo n. 3251/2022, attivando il procedimento n. 26450/2022, nell'ambito del quale, all'esito dell'udienza del 22.11.2022, è stata emessa la sentenza n. 17315/2022, con cui è stato dichiarato definitivamente esecutivo il decreto ingiuntivo n. 3251/2022. Alla predetta sentenza è stata data acquiescenza sulla base della comunicazione pervenuta in data 28.12.2022, con la quale l'Avvocatura di Stato ha espresso parere contrario alla proposizione di appello (Reg. Uff: 2023-0000026-E).

Conseguentemente, in data 9.2.2023, al fine di dare esecuzione alla Sentenza n. 17315/2022, la Cassa ha corrisposto l'importo pari ad € 262.512,49 oltre interessi pari a € 22.266,99, come per legge.

Valore: € 262.512,49 oltre interessi pari a € 22.266,99, come per legge.

Esito: definito

39.

Fascicolo: 2022/03

Contenzioso: CT 1013/22

Autorità: TAR Lombardia - Milano

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, della comunicazione dei risultati definitivi di perequazione RTDG anno 2020 di cui al Protocollo Reg. Uff 2021-0026537-U, trasmesso con PEC del 29/10/2021 e, ove occorrendo, degli artt. 44, 45, 46, 47 e 48 del RTDG. Proposta trasposizione ex art. 10 D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199. Non risulta costituzione della controparte

Intervenuta rideterminazione degli importi relativi all'annualità 2020

Valore: € 115.124,06

Esito: definito

40.

Fascicolo: 2022/02

Contenzioso: CT 1645/2022

Autorità: Tribunale di Napoli Nord

Oggetto: ricorso per decreto ingiuntivo a titolo di risarcimento danni per il rimborso dell'agevolazione tariffarie ASOS. Proposta opposizione a decreto ingiuntivo.

Valore: € 409.915,42

Da esito sfavorevole deriva debito per CSEA

41.

Fascicolo: 2022/01

Contenzioso: CT 3841/2022 - R.g. n. 858/22

Autorità: Tar Lazio - Roma

Oggetto: impugnazione intimazione pagamento della CSEA del 9.12.2021 per componenti tariffarie e/o saldi e acconti di perequazione maturati alla data del 30.11.2021. La CSEA ha avviato istruttoria per riesame contabile.

Con ordinanza n. 2096/2022 il TAR Lazio ha assegnato 20 gg. di tempo per presentare memorie sul possibile difetto di giurisdizione (controversia vertente su "indennità, canoni ed altri corrispettivi") ed ha fissato, per la trattazione del ricorso, la camera di consiglio del 30/3/2022. Con sentenza breve n. 4016/2022 depositata il 6/4/2022 il TAR Lazio ha declinato la giurisdizione in favore del GO.

Valore: € 2.788.185,68

In attesa conclusione riesame contabile

Esito: definito

42.

Fascicolo: 2021/13;

Contenzioso: CT 5696/2021 - R.g. n. 123/2022

Autorità: ricorso straordinario al Presidenza della Repubblica - Tar Lombardia - Milano (a seguito della trasposizione)

Oggetto: con il I ricorso è stato chiesto l'annullamento dell'intimazione di pagamento della CSEA, prot. n. 19316/2021 del 26/8/2021, a titolo di sorte capitale, comprensivo dell'allegato prospetto riepilogativo nonché dell'intimazione di pagamento per interessi, prot. CSEA n. 27242/2021 del 2/11/2021, comprensivo dell'allegato 1, nonché degli atti interni e delle circolari della CSEA sulla corresponsione delle voci tariffarie oggetto di giudizio nonché del 18° elenco delle imprese energivore e di ogni altro successivo elenco in cui sia stata inserita la ricorrente in quanto lesivo/i; delle deliberazioni ARERA n. 481/2017/R/eel e n. 922/2017/R/eel nonché degli ulteriori atti e provvedimenti ARERA disciplinanti le componenti tariffarie settore elettrico annualità 2018. Proposta trasposizione ex art. 10 D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199. All'udienza del 9/02.2022, con ordinanza n. 184/2022, il Tar Lombardia - Milano ha respinto la domanda cautelare; con il II è stata impugnata l'intimazione di pagamento n. 46482/2021 del 22/12/2021 (contribuzione A3_ASOS in scadenza al 28/2/2019 - competenze anno 2018). Con ordinanza n. 640/2022, pubblicata il 13/6/2022, il T.A.R. Lombardia ha rigettato la domanda cautelare; con il III ricorso è stato chiesto l'annullamento della intimazione di pagamento CSEA Reg.Uff 2022/0020928 trasmessa con PEC del 5/8/2022 (contribuzione A3/ASOS, n. 2 rate in scadenza al 31/12/2018), unitamente al prospetto allegato ed ai MAV ed a tutte le richieste di pagamento, nonché delle circolari CSEA, compresa la n. 14/2018, del 18° elenco Energivori e delle delibere ARERA n. 481/2017/r/eel, n. 922/2017/r/eel, n. 921/2017/r/eel e n. 285/2018/r/eel.

Con ordinanza n. 158/2023 del 9/2/2023 è stata rigettata l'avversa domanda cautelare.

Valore: € 179.482,80

In attesa fissazione udienza di merito

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

43.**Fascicolo:** 2021/18**Contenzioso:** TAR Lombardia**Autorità:** Presidenza della Repubblica – Tar Lombardia – Milano (a seguito della trasposizione)**Oggetto:** ricorso per l'annullamento dell'intimazione di pagamento della CSEA, prot. n. 19402/2021 del 26/8/2021, a titolo di sorte capitale, comprensivo dell'allegato prospetto riepilogativo nonché dell'intimazione di pagamento per interessi, nonché degli atti interni e delle circolari della CSEA sulla corresponsione delle voci tariffarie oggetto di giudizio nonché, per quanto possa occorrere, dell'elenco delle imprese energivore anno di competenza 2019 e di ogni altro successivo elenco in cui sia stata inserita la ricorrente in quanto lesivo/i; delle deliberazioni ARERA n. 481/2017/R/eel e n. 922/2017/R/eel nonché degli ulteriori atti e provvedimenti ARERA disciplinanti le componenti tariffarie settore elettrico annualità 2019. Proposta trasposizione ex art. 10 D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199. All'udienza del 9/02.2022, con ordinanza n. 184/2022, il Tar Lombardia – Milano ha respinto la domanda cautelare.**Valore:** € 11.258,36

In attesa fissazione udienza di merito

*Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA***44.****Fascicolo:** 2021/11**Contenzioso:** CT 44260/21 - CT 3970/2022 - R.g. 861/2022**Autorità:** Presidenza della Repubblica (ricorso straordinario) – Tar Lazio - Roma (a seguito della trasposizione)**Oggetto:** impugnazione, per l'annullamento, previa sospensione cautelare, della comunicazione CSEA del 22/10/2021, relativa all'attivazione della procedura di recupero coattivo delle partite creditorie della CSEA nonché della intimazione di pagamento del 10/8/2021 per € 1.978.390,80, a titolo di componenti tariffarie e/o saldi e acconti di perequazione maturati alla data del 22/7/2021 nonché della comunicazione del 2/11/2021 con cui è stato intimato alla società di pagare la somma di € 5039,72 a titolo di interessi di mora, maturati, alla data del 30/6/2021, sul mancato versamento delle componenti tariffarie e/o saldi e acconti per gli anni 2020 e 2021 nonché, infine, per quanto possa occorrere, della comunicazione prot. CSEA n. 19285 del 26/8/2021. La CSEA ha avviato istruttoria per riesame contabile.**Valore:** € 1.983.430,52**Esito:** definito

In attesa conclusione riesame contabile

45.**Fascicolo:** 2021/14**Contenzioso:** CT 4154/2021 - R.g. n. 1614/2021**Autorità:** Tar Lombardia - Milano**Oggetto:** impugnazione, per l'annullamento, con domanda di sospensione cautelare, dell'elenco energivori 2021, pubblicato il 18/6/2021 e relativi aggiornamenti del 18/7/2021 e del 18/8/2021, nella parte in cui non includono la ricorrente, unitamente alla Delibera ARERA n. 921/2017/R/eel e ss.mm.ii. ed alle circolari della Cassa n. 44/2020 e n. 6/2021.

All'udienza camerale il TAR - Lombardia ha disposto il rinvio al merito della trattazione delle istanze cautelari ex adverso avanzate, fissando, a tal fine la pubblica udienza del 23 novembre 2022.

Notificati motivi aggiunti con istanza di sospensiva: fissata camerale del 21/4/2022.

Il T.A.R. Lombardia, con la (favorevole) sentenza n. 2793/2022 del 19/12/2022, ha ritenuto

che "La spettanza dell'agevolazione è legata a specifici presupposti e rappresenta una deroga nell'ambito della disciplina del divieto degli aiuti di Stato, sicché la relativa applicazione deve avvenire sulla base di un'interpretazione strettamente aderente alla ratio dell'agevolazione stessa e della clausola di salvaguardia, che ne consente la conservazione solo in capo alle imprese che, pur avendone fruito in passato, non rivestono più i requisiti previsti dalla sopravvenuta disciplina euro-unitaria. La ratio, tanto dell'art. 3.7.3, punto 197, delle Linee guida, quanto dell'art. 3, comma 1 lett. c), del DM 21/12/2017, consiste nel tutelare l'affidamento delle imprese che, già ammesse al beneficio per gli anni 2013 e 2014, si trovano, per effetto della sopravvenienza normativa, a non rivestire più le condizioni per accedere al beneficio in base alla nuova disciplina".

Valore: indeterminato**Esito:** favorevole - definito**46.****Fascicolo:** 2021/10**Contenzioso:** CT 7640/2021 - R.g. n. 3263/2021 (Napoli) e CT 4353/2021 - R.g. n. 1725/2021 (Milano) - CT 48571/2021 e R.g. 1725/2021 (appello CdS vs. TAR Milano)**Autorità:** Tar Campania- Napoli/ Tar Lombardia – Milano/ Consiglio di Stato**Oggetto:** impugnazione per l'annullamento, con domanda di sospensiva della intimazione di pagamento CSEA n. 2021-0013803 nonché, solo ove occorrente, degli atti regolatori presupposti unitamente ai relativi atti di attuazione della CSEA (Deliberazione ARERA 16/1/2013 n. 6/2013/R/com, Deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR, Deliberazione ARERA 27/12/2019 n. 568/2019/R/eel, Deliberazione ARERA 27/12/2019 n. 580/2019/R/IDR, Circolare CSEA n. 14/2013/IDR, Circolare CSEA 9/2016/IDR, Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR, Circolare 6/2015/ELT/GAS/IDR, Circolare CSEA 6/2018/IDR, Deliberazione ARERA 14/1/2020/R/IDR). Con ordinanza n. 5760/2021, il TAR Campania si è dichiarato incompetente in favore del TAR Lombardia. Il Comune di Pozzuoli ha notificato la riassunzione. Con sentenza in forma semplificata n. 2380/2021 del 27/10/2021 il TAR Milano ha accolto l'eccezione di ARERA sulla tardività della riassunzione a seguito della ordinanza del TAR Campania, in considerazione del dimezzamento a 15 gg. dei termini processuali ed ha dichiarato estinto il ricorso. In data 23/12/2021 il Comune ha notificato l'appello al Consiglio di Stato. Con sentenza n. 1089/2023 del 31/1/2023 il CdS ha rigettato l'appello di controparte, confermando la tardività della riassunzione e, quindi, l'intervenuta estinzione del giudizio, senza esame della questione di merito, stante la preclusione in rito.**Valore:** € 830.025,19**Esito:** favorevole – definito**47.****Fascicolo:** 2021/08**Contenzioso:** CT 29271/2021**Autorità:** Tar Lazio - Roma**Oggetto:** impugnativa per l'annullamento del provvedimento CSEA del 27/5/2021 avente ad oggetto il recupero degli importi CIP 6/1992 indebitamente percepiti negli anni 2006-2012 per l'impianto alimentato a rifiuti sito nel comune di Collesferro, nonché della nota del GSE prot. GSE/P20160056333 del 30/5/2016 e della Deliberazione ARERA n. 872/2017/E/EFER.**Valore:** € 1.657.561,65

In attesa fissazione udienza di merito

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

48.**Fascicolo:** 2021/07**Contenzioso:** TAR CT 3278/2021 - R.g. 1291/2021 / CDS CT 34367/2022 - R.g. n. 6955/2022**Autorità:** Tar Lombardia - Milano**Oggetto:** annullamento, previa sospensione cautelare, del provvedimento CSEA prot. Reg. Uff 2021-0014866 del 18/6/2021, avente ad oggetto la revoca dei benefici energivori erogati all'impresa per gli anni successivi al 2013, stante l'informazione interdittiva antimafia di luglio 2020, con domanda di recupero delle somme indebitamente erogate.

Con sentenza del T.A.R. Lombardia n. 727/2022 è stato rigettato il ricorso della ricorrente, destinataria dell'informazione antimafia interdittiva emessa dal Prefetto di Pavia.

In data 6/9/2022 la ricorrente ha notificato l'appello, accompagnato da istanza di misure cautelari, anche monocratiche. Con la sentenza n. 11408/2022 del 28/12/2022, il CdS ha rigettato anche l'appello sulla interdittiva antimafia.

Valore: € 856.948,30**Esito:** definito - I e II grado favorevole**49.****Fascicolo:** 2021/06**Contenzioso:** CT 1060/2021 - R.g. 256/2021 (TAR AN) - CT 29131/2021 e R.g. (CdS) 7185/2021**Autorità:** TAR Marche Ancona - CdS**Oggetto:** impugnativa, con domanda cautelare, dell'intimazione di pagamento CSEA prot. n. 4480/2021, unitamente agli atti presupposti, fra cui la nota CSEA prot. 5046/2021, la comunicazione e-mail del 3/3/2021 con i relativi allegati, la comunicazione e-mail del 12/3/2021 nonché gli avvisi di pagamento PagoPa trasmessi il 24/3/2021. Con ordinanza cautelare n. 166/2021 del 27/5/2021, il TAR Ancona ha rigettato il ricorso cautelare dell'impresa ricorrente. È stato proposto appello. Con ordinanza cautelare n. 4762/2021 del 10/9/2021, il Consiglio di Stato, "considerata la gravità del danno derivante dai provvedimenti impugnati in primo grado", ha accolto l'istanza cautelare svolta in primo grado dall'impresa.

Il T.A.R. Marche, con la sentenza n. 120/2023 del 25/2/2023, ha dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di giurisdizione del giudice amministrativo.

Valore: € 3.495.514,25**In attesa di riassunzione****50.****Fascicolo:** 2021/05**Contenzioso:** CT 1859/2021 - R.g. 714/2021**Autorità:** TAR Lombardia - Milano**Oggetto:** impugnazione della comunicazione CSEA di cui alla PEC del 14/2/2021 (esclusione dal meccanismo agevolativo 2021) e dell'art. 8.5 della Deliberazione ARERA n. 921/2017/e/eel, come introdotto dalla Delibera ARERA n. 217/2020/R/eel), nonché della circolare CSEA n. 44/2020/ELT.

Con la sentenza del T.A.R. Lombardia n. 2245/2022, depositata il 12/10/2022, sono stati rigettati tutti i motivi di impugnazione ex adverso proposti.

Valore: indeterminato**Esito:** definito - favorevole**51.****Fascicolo:** 2021/04**Contenzioso:** CT 3263/21 - R.g. 628/2020**Autorità:** Tribunale Civile di Santa Maria Capua Vetere**Oggetto:** chiamata in causa del terzo CSEA con domanda di condanna (indennizzi meccanismo CMOR).

Si rappresenta che all'udienza del 03/3/2022 l'attore ha dichiarato di aver rinunciato alla chiamata in causa della CSEA.

Valore: € 5.010,94**52.****Fascicolo:** 2021/03**Contenzioso:** CT 1146/2021 - R.g. 312/21**Autorità:** TAR Emilia-Romagna Bologna**Oggetto:** impugnazione per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dell'intimazione di pagamento Prot. Reg. Uff 2021-0000954 trasmessa con pec del 20.01.2021 per i contributi energivori relativi agli anni 2018 - 2019 e 2020. Con ordinanza n. 199 del 29/4/2021, il TAR ha respinto la domanda cautelare**Valore:** indeterminato

Attesa fissazione udienza di merito

*Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA***PARTI:** Casirate Gas Srl c/ CSEA e ARERA**53.****Fascicolo:** 2021/02**Contenzioso:** CT 1041/2021 RG n. 523/2021**Autorità:** Presidenza della Repubblica (ricorso straordinario) TAR Lombardia (per effetto della trasposizione)**Oggetto:** impugnazione nota CSEA prot. 2020-0019016-U e intimazione pagamento CSEA 2020-0023567-U nonché artt. 43, 44 e 46 del RTDG 2014-2019. Proposta trasposizione ex art. 10 D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

Gli importi sono stati rideterminati

Il contenzioso non risulta essere stato riassunto a seguito dell'interruzione per intervenuto fallimento della Casirate

Valore: € 532.227,75**54.****Fascicolo:** 2021/06**Contenzioso:** CT 56454/2021 - R.g. monitorio n. 63936/2020 R.g. opp. DI n. 18006/2021 - R.g. opp. a pign. N. 007254/2021 / CT Affare Legale 56454 - R.g. n. 7214/2022**Autorità:** Tribunale Civile di Roma**Oggetto:** decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 856/2021 del 8/1/2021 notificato in data 28/1/2021 per il pagamento senza dilazione della somma di € 2.308.300,33, con maggiorazione degli interessi dalla domanda e delle spese della procedura di ingiunzione.

Il decreto ingiuntivo è stato chiesto ed ottenuto per il pagamento di un credito maturato sulla base di un contratto di cessione del credito stipulato per scrittura privata autenticata in data 4/4/2019.

In data 19/4/2021 è stato notificato il pignoramento presso terzi.

La Cassa ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo che al pignoramento.

Inoltre l'Avvocatura Generale dello Stato ha ritenuto di introdurre un ulteriore, terzo, giudizio

contro la società cedente e la società che ha acquisito il ramo di azienda ceduto presso il Tribunale di Roma (R.g. n. 7214/2022), deducendo, in relazione alla operazione di cessione del ramo d'azienda, la sussistenza di un abuso della personalità giuridica e per l'effetto, è stata chiesta la condanna delle due Società, in solido tra loro ex art. 2560, 2° comma, c.c., a rifondere alla CSEA quanto quest'ultima fosse stata, a sua volta, condannata a pagare alla cessionaria o, in subordine, la condanna delle stesse alla restituzione a CSEA di quanto da questa indebitamente pagato

I procedimenti sono stati riuniti

Valore: 2.308.300,33

Da esito sfavorevole deriva debito per la CSEA

55.

Fascicolo: 2020/17

Contenzioso: CT 1868/2019 e R.g. 16750/2019

Autorità: Tribunale Civile di Catania

Oggetto: opposizione alla cartella di pagamento AdER n. 29320170039085156000 per € 36.604,75.

La Commissione Tributaria Provinciale di Catania, con sentenza n. 577/2019, ha dichiarato il difetto di giurisdizione in favore del Giudice Ordinario.

Controparte ha riassunto la causa dinanzi al Tribunale Civile di Catania.

Valore: € 36.604,75.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

56.

Fascicolo: 2020/15

Contenzioso: CT 4270/2020 – R.g. n. 1939/2020

Autorità: T.A.R. Lombardia Milano

Oggetto: annullamento, previa sospensione cautelare, dell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica – anno di competenza 2020, della Deliberazione ARERA n. 217/20/R/eel, della circolare della CSEA n. 28/2020 e relativo allegato nonché delle circolari CSEA nn. 28/2019, n. 34/2018, n. 14/2018, n. 12/2018.

In data 8/1/2021 è stato notificato un ricorso per motivi aggiunti all'Avvocatura.

Con ordinanza cautelare del 19/11/2020, all'esito della camera di consiglio del 18/11/2020, è stata respinta la domanda cautelare.

Avviata istruttoria come "Simil Cambi" conclusa con l'inserimento della ricorrente negli elenchi 2019, 2020 e 2021.

Valore: indeterminato

In attesa della fissazione dell'udienza di merito

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

57.

Fascicolo: 2020/14

Contenzioso: CT 4032/2020 – R.g. n. 1872/2020

Autorità: T.A.R. Lombardia Milano

Oggetto: annullamento previa sospensione del VIII, IX e X elenco energivori nonché delle FAQ MISE su dm 21/12/2017 nonché della circolare CSEA 44/2020/elt e relativi allegati nonché, ove possa occorrere, della Deliberazione ARERA n. 921/2017/R/eel, all. A e dello stesso Decreto MISE 21/12/2017.

In data 18/11/2020 si è tenuta l'udienza camerale per la discussione dell'istanza cautelare ed il procedimento è stato rinviato al merito.

Valore: indeterminato

In attesa della fissazione dell'udienza di merito

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

58.

Fascicolo: 2020/13

Contenzioso: CT n. 33211/2020 – R.g. n. 7665/2020

Autorità: T.A.R. Lazio Roma

Oggetto: la ricorrente ha impugnato dinanzi al T.A.R., con domanda di sospensiva, le intimazioni di pagamento di CSEA, prot. n. 7253 del 22/6/2020 (sorte capitale) e prot. n. 8084 del 30/6/2020 (interessi), deducendone l'illegittimità, per non aver CSEA accordato la compensazione, tenendo conto del credito della stessa ricorrente per € 189.050,64, relativo ad importi versati, in più, a C.S.E.A. a titolo di oneri generali di sistema.

In data 2/2/2021, la ricorrente ha rinunciato alla misura cautelare e che, in data 3/2/2021, all'esito della camera di consiglio, la causa è stata cancellata dal ruolo.

Valore: recupero del credito CSEA € 278.352,99 (oltre interessi), al netto della compensazione per € 189.050,64.

In attesa della fissazione dell'udienza di merito

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

59.

Fascicolo: 2020/11

Contenzioso: CT 33303/20 e CT 10506/20; R.g. n. 7552/2020 (T.A.R. Roma) e R.g. n. 4493/2020 (T.A.R. Napoli) CT 23399/2021 e R.g. 5574/2021 (Cds)

Autorità: T.A.R. Campania Napoli (riassunzione da T.A.R. Lazio Roma)/ Consiglio di Stato

Oggetto: annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle intimazioni di pagamento di cui alla nota CSEA prot. n. 7666 del 22/6/2020 (€ 584.781,70 per sorte capitale) ed alla nota CSEA prot. n. 8230 del 30/6/2020 (€ 5.960,11 per interessi di mora).

Il Comune, quale gestore in economia del servizio di acquedotto e di fognatura sul proprio territorio locale, ha contestato la legittimità delle due intimazioni di cui sopra, rilevando che il pagamento delle componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3, nel periodo di causa (gennaio 2013 – agosto 2019), sarebbe dovuto avvenire, come da corretta interpretazione delle delibere ARERA e delle circolari CSEA, limitatamente alle somme oggetto di effettiva riscossione da parte del Comune e non anche (come richiesto dalla Cassa) sulla base di quanto fatturato (e dichiarato) dal Comune medesimo.

Il T.A.R. Roma ha declinato la propria competenza in favore del T.A.R. Napoli ed il Comune ha riassunto la causa dinanzi al T.A.R. Napoli.

Il TAR Campania, con sentenza n. 2314/2021 del 8/4/2021, ha rigettato il ricorso per inammissibilità, non avendo il Comune impugnato le delibere ARERA e le circolari applicative CSEA sottese alle intimazioni di pagamento.

Proposto appello.

Valore: indeterminato

Esito: favorevole I grado

60.

Fascicolo: 2020/09

Contenzioso: CT 21659/2020 – R.g. n. 4586/2020

Autorità: T.A.R. Lazio Roma

Oggetto: impugnazione, per l'annullamento, delle intimazioni di pagamento CSEA prot. n. 4255/2020 e CSEA prot. n. 1679/2020, per € 8.547.055,52, nonché del 21° elenco energi-

vori per l'anno di competenza 2018, aggiornato al 18/2/2020.

La ricorrente ha contestato che CSEA, nel porre in essere le diffide di pagamento di cui sopra (per il recupero degli oneri generali di sistema finalizzati al sostentamento alle fonti rinnovabili, previa quantificazione degli importi dovuti sulla base della classe di agevolazione VAL.1 spettante alla ricorrente), non avrebbe tenuto conto dello *status* di impresa energivora ad essa spettante, in riferimento all'annualità 2018, stante il regolare svolgimento di attività imprenditoriale di produzione siderurgica.

Con ordinanza n. 4721/2021, depositata in data 22/4/2021, il T.A.R. Lazio - Roma si è dichiarato incompetente in favore del T.A.R. Lombardia - Milano.

In data 21/5/2021 ILVA ha notificato il regolamento di competenza, chiedendo al CdS di dichiarare la competenza del TAR Roma (in luogo del TAR Milano).

Con ordinanza del CdS n. 7582/2021 del 15/11/2021 è stata confermata la competenza del TAR Lombardia.

Il 13/1/2022 la ricorrente ha notificato la riassunzione dinanzi al TAR Milano.

Valore: indeterminato (mancati introiti per € 8.547.055,52)

Udienza fissata al 5/04/2023

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

61.

Fascicolo: 2020/08

Contenzioso: CT 13464/2020

Autorità: Presidenza della Repubblica (ricorso straordinario)

Oggetto: impugnazione della nota CSEA del 18/11/2019 e della circolare CSEA n. 28/2019/ELT- impugnazione del diniego della istanza di riapertura del portale per la presentazione delle dichiarazioni per la partecipazione al meccanismo previsto per le imprese a forte consumo di energia. Proposta opposizione ai sensi dell'art. 10, del D.P.R. 1199/71.

Valore: indeterminato

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

62.

Fascicolo: 2020/05

Contenzioso: CT 12285/2020 RG n. 1630/2020

Autorità: T.A.R. Lazio Roma

Oggetto: impugnazione dell'elenco della CSEA relativo alle imprese energivore per l'annualità 2020, pubblicato in data 18/12/2019, unitamente alla comunicazione CSEA del 18/11/2019, con cui è stata negata la rimessione in termini ai fini della presentazione della domanda ed è stata comunicata l'esclusione dall'elenco.

Valore: indeterminato

In attesa della fissazione dell'udienza pubblica di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

63.

Fascicolo: 2020/05

Contenzioso: CT 8700/2020 R.g. n. 2000/2020

Autorità: T.A.R. Lazio Roma

Oggetto: impugnazione del provvedimento della CSEA n. 20126 del 18/12/2019, recante l'intimazione di pagamento di componenti tariffarie e di perequazione in ragione della qualifica di distributore spettante al predetto Comune e contestata nel ricorso.

In data 18/3/2021 sono stati notificati motivi aggiunti avverso l'intimazione di pagamento CSEA del 20/1/2021 (prot. Reg.Uff. 2021/955-U) per € 227.528,52, per violazione e falsa

applicazione della norma attributiva della funzione amministrativa e per vizio di motivazione.

Valore: € 155.620,30

In attesa della fissazione dell'udienza pubblica di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

64.

Fascicolo: 2020/04

Contenzioso: CT 9794/2020

Autorità: Tribunale civile di Roma

Oggetto: atto di intimazione di sfratto per finita locazione e contestuale citazione per convalida

Valore: indeterminato

All'udienza del 10/12/2020 il giudice ha ordinato alla CSEA di rilasciare al locatore l'immobile fissando, per l'esecuzione del rilascio la data del 26/3/2021.e per la discussione, nelle forme del rito locatizio, l'udienza del 3/6/2021. All'esito della predetta udienza il giudice ha assegnato alle parti termine per la proposizione della domanda di mediazione, fissando l'udienza alla data del 23.2.2022.

Con sentenza n. 4224 del 17 marzo 2022 è stato dichiarato risolto il contratto di locazione alla data del 31.10.2016, rigettando ogni altra domanda e condannando codesta Cassa al pagamento delle spese di lite nella misura liquidata in dispositivo e pari a € 5.537, oltre al 15% per spese generali, Iva e cpa come per legge.

Su suggerimento dell'Avvocatura non è stato proposto l'appello.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

65.

Fascicolo: 2020/03

Contenzioso: CT 291/2020 R.g. n. 125/2020

Autorità: T.A.R. Sardegna Cagliari

Oggetto: impugnazione del provvedimento Mi.SE U0027125 del 9/12/2019, nonché della Delibera commissariale della CSEA del 27/11/2019, nonché della nota della CSEA del 27/11/2019, n. 19005, nonché della "Relazione di verifica finale" relativa al PAR 2017 e della "Relazione di verifica finale" relativa al PAR 2018.

Con ordinanza del T.A.R. Sardegna del 23/4/2020 è stata dichiarata la sopravvenuta improcedibilità della domanda cautelare di Sotacarbo, stante l'intervenuta rinuncia alla stessa.

Valore: € 35.578,62

Udienza di merito fissata al 31/05/2023

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

66.

Fascicolo: 2019/16

Contenzioso: CT 2919/2020

Autorità: Tribunale Civile di Roma

Oggetto: l'attrice (quale cliente finale) ha citato in giudizio i vari venditori di energia elettrica, un distributore, Terna e CSEA per sentire accertare l'illegittimità delle penali che le sono state applicate in relazione a errati prelievi di energia reattiva nonché per l'emissione dei conseguenti provvedimenti restitutori rispetto a quanto pagato. È stato eccepito il difetto di legittimazione passiva.

Valore: € 1.031.252,60

Udienza fissata al 15/03/2023

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

67.**Fascicolo:** 2019/07**Contenzioso:** CT. 2084/2019 - RG 1238/2019**Autorità:** Presidente della Repubblica – trasposizione da T.A.R. Lombardia Milano

Oggetto: impugnazione della Deliberazione ARERA n. 644/2018/R/eel, recante integrazione delle disposizioni per l'assegnazione della classe di agevolazione alle imprese a forte consumo di energia elettrica e degli atti connessi, compresa la circolare della Cassa per i servizi energetici e ambientali n. 1/2019/ELT. Proposti motivi aggiunti avverso la Deliberazione ARERA 16/06/2020 n. 217/2020/R/EEL, e di ogni altro atto preordinato, presupposto, conseguente e/o connesso, ivi inclusi, il Documento per la consultazione 191/2020/R/eel del 28 maggio 2020 e la circolare della CSEA n. 28/2020/ELT.

Valore: indeterminato.

Attesa fissazione udienza.

*Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA***68.****Fascicolo:** 2019/06 e 2019/05**Contenzioso:** CT. 12298/2012 - CT 20530/2019**Autorità:** Tribunale di Santa Maria Capua Vetere/ Tribunale di Roma

Oggetto: Opposizione al precetto notificato in data 3/4/2019 contro la CSEA, sulla base di un decreto ingiuntivo passato in giudicato (come accertato con ordinanza giudiziale), emesso per € 668.066,63, a titolo di rimborso compensativo per il servizio di fornitura di energia elettrica, soggetta a regime tariffario speciale per gli anni 2007-2009.

Opposizione al pignoramento che ha fatto seguito al precetto notificato in data 3/4/2019 contro la CSEA, sulla base di un decreto ingiuntivo passato in giudicato (come accertato con ordinanza giudiziale n. 5775/2019), emesso per € 668.066,63, a titolo di rimborso compensativo per il servizio di fornitura di energia elettrica, soggetta a regime tariffario speciale per gli anni 2007-2009. Il Giudice, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 14/11/2019, con ordinanza, ha rigettato l'istanza cautelare e condannato la CSEA al pagamento delle spese di lite liquidate in euro 9.653,00 oltre accessori di legge assegnando termine fino al 26/2/2020 per la riassunzione del giudizio di merito innanzi al giudice competente.

Con separata ordinanza il giudice ha provveduto all'assegnazione, salvo esazione della somma di euro 3.950,00 a totale soddisfo delle spese di esecuzione.

Inoltre, in conseguenza dell'atto di intervento formulato il giudice ha assegnato all'interventore la somma di euro 915.819,49 (ammontare del credito vantato dall'interventore pari a euro 912.819,49 maggiorato delle spese di intervento pari a euro 3.000). Presentata istanza di correzione di errore materiale, accolta dal Giudice, con conseguente avvenuta indicazione dell'esatto importo dovuto.

Valore: € 715.066,82, oltre interessi e spese legali**Esito:**

- atteso esito udienza opposizione al precetto;
- opposizione all'esecuzione definitiva.

69.**Fascicolo:** 2019/04**Contenzioso:** CT 1688/2019 - RG. n. 1163/2019**Autorità:** Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica – Trasposto al Tar Lombardia Milano

Oggetto: annullamento della circolare CSEA n. 41 del 23/11/2018 nonché delle delibere ARE-RA 539/2015/R/EEL e 582/2017/R/EEL. Proposti motivi aggiunti avverso la Delibera ARERA

109/2021/R/EEL del 16 marzo 2021.

Valore: indeterminato

In attesa di fissazione udienza.

*Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA***70.****Fascicolo:** 2019/03**Contenzioso:** CT 621/2019 - RG 240/2019**Autorità:** Tar Lombardia – Milano

Oggetto: ricorso avverso la Deliberazione ARERA 613/2018/R/EEL limitatamente alla parte in cui ha rigettato l'istanza di Tyme S.r.l e per la parte con cui si è dato mandato alla CSEA di procedere al recupero degli importi relativi alla mancata applicazione delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema – costituzione formale della CSEA

Valore: indeterminato

In attesa di fissazione udienza di merito.

*Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA***71.****Fascicolo:** 2019/02**Contenzioso:** Cons. 558/2019 R.g. n. 838/21**Autorità:** Commissione Tributaria Provinciale di Catania

Oggetto: ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania avverso la cartella di pagamento nr 29320180015040086000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA.

Con sentenza n. 2601/2020 della Commissione Tributaria Provinciale di Catania, depositata in data 22/6/2020, è stato dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice tributario in favore del giudice amministrativo.

In data 22/4/2021 è stata notificata la riassunzione presso il TAR Catania, con richiesta di sospensione inaudita altera parte della cartella o, in subordine, con fissazione udienza comparizione delle parti.

All'esito della c.c. del 23/6/2021, con ordinanza n. 376/2021 depositata il 28/6/2021, il TAR ha rigettato la domanda di sospensiva ed ha fissato il merito al 9/2/2022.

Mediante ordinanza n. 904/2022 del 30/3/2022, il TAR ha sollevato d'ufficio la questione relativa alla giurisdizione, rimettendola alle Sezioni Unite della Cassazione.

Giudizio sospeso.

Valore: € 113.981,36 (di cui crediti CSEA € 110.655,82)*In attesa della sentenza.**Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA***72.****Fascicolo:** 2018/16**Contenzioso:** CT 50274/2018**Autorità:** TAR Lazio - Roma

Oggetto: ricorso per l'annullamento del provvedimento del GSE di decadenza dal diritto alle tariffe incentivanti di cui alla L. 129/2010 per impianto fotovoltaico – costituzione formale alla luce del fatto che non risultano essere stati impugnati atti della CSEA, ma solo del GSE.

Valore: indeterminato

In attesa di fissazione di udienza di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

73.

Fascicolo: 2018/13 e 2019/14

Contenzioso: CT 32113/2018 - CT 6256/19 - Rg n. 2725/2019 R.g. n. 8851/2020

Autorità: Tar Lombardia in riassunzione dal Tar Lazio – Roma, ex art. 16, comma 6.

Oggetto: la ricorrente ha proposto ricorso dinanzi al Tar Lazio Roma avverso la Deliberazione ARERA 285/2018/R/EEL, la nota del Ministero Sviluppo Economico – Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare, prot. n. 17288 del 5/7/2018, nella parte in cui afferma che la ricorrente non può avere accesso ai contributi per imprese energivore previste dal D.M. Ministero Economico del 21/12/2017, ritenendo che "non possa essere equiparata ad un'impresa di nuova costituzione". Nel giudizio è stato impugnato anche il medesimo D.M. Ministero Sviluppo Economico 21/12/2017 di riordino del sistema di agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica.

Il Tar Lazio Roma ha declinato la sua competenza in favore del Tar Lombardia Milano.

La ricorrente ha riassunto il giudizio dinanzi al Tar Lombardia Milano tramite ricorso notificato in data 12/12/2019.

All'esito della camera di consiglio che ha fatto seguito all'udienza del 15/1/2020, la ricorrente ha rinunciato alla sospensiva.

Con sentenza n. 1605/2020 il T.A.R. Lombardia – Milano ha respinto il ricorso principale e quello proposto con i motivi aggiunti.

La ricorrente ha proposto l'appello.

Il Consiglio di Stato, Sez. VI, ha emesso la sentenza favorevole n. 1857/2022, del 3 marzo 2022, depositata in data 16 marzo 2022.

Valore: indeterminato

Esito: I e II grado favorevole

74.

Fascicolo: 2018/10

Contenzioso: CT 26818/2018 - R.g. n. 18337/2018

Autorità: Tribunale civile di Roma

Oggetto: chiamata in causa della CSEA e del GSE da parte del distributore nell'ambito dell'atto di citazione proposto da una società venditrice contro il distributore di energia elettrica per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema nell'ambito del contratto di trasporto. L'attrice ha citato in giudizio il distributore di energia elettrica al fine di chiedere la restituzione degli oneri generali di sistema corrisposti a quest'ultimo e non versati dai clienti finali e per l'accertamento in negativo di non essere dovuta alla corresponsione dei predetti oneri non versati al distributore. Quest'ultimo ha chiamato in causa la Cassa.

Con sentenza n. 3461/2022 depositata il 3/3/2022 il Tribunale di Roma ha rigettato le domande proposte dalla società attrice vs. la società distributrice di energia elettrica, con assorbimento della domanda di manleva svolta da quest'ultima contro i terzi chiamati in causa, ovvero GSE e CSEA.

La domanda di manleva è stata delibata solo incidentalmente, ai fini della condanna alle spese (soccumbenza virtuale) e, ritenutane l'infondatezza, è stata emessa condanna in favore della Cassa e del GSE per il pagamento, in favore di ciascuno di essi, della somma di € 8.000 per spese legali, 15% spese generali e oneri accessori come per legge.

Proposto appello contro la sentenza n. 3461/2022 - disposta la CTU.

Valore: indeterminato (eventuale debito CSEA-GSE)

Esito: I grado favorevole

Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA

75.

Fascicolo: 2018/09

Contenzioso: CT 26815/2018 - RG. 12292/18

Autorità: Tribunale civile di Roma

Oggetto: chiamata in causa della CSEA da parte della società distributrice di energia elettrica nell'ambito dell'atto di citazione in opposizione a D.I. proposto da una società venditrice per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema.

Valore: indeterminato (eventuale debito CSEA-GSE)

Il contenzioso n. R.G. 12292/18 è stato riunito con quello n. R.G. 78686/17 e sono stati definiti in via bonaria (si specifica che al 24/2/2023 si è in attesa della finalizzazione della procedura bonaria).

Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA

76.

Fascicolo: 2018/08

Contenzioso: Cons. 2168/2018 R.g. n. 6158/2020

Autorità: Commissione Tributaria Provinciale di Catania

Oggetto: ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania avverso la cartella di pagamento nr 293/20180001836821000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA. La Commissione Provinciale di Catania con sentenza n. 5770/19 ha dichiarato inammissibile il ricorso ritenendo la competenza del GO in luogo della CTP.

La ricorrente ha riassunto la causa dinanzi al Tribunale Civile di Catania.

All'udienza del 15/6/2021 la causa è stata rinviata al 6/12/2022 per la precisazione delle conclusioni

Valore: € 152.361,62 (di cui crediti CSEA € 147.112,80)

Attesa sentenza

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

77.

Fascicolo: 2018/07

Contenzioso: CT 27547/18 - RG. 77686/17

Autorità: Tribunale civile di Roma

Oggetto: Chiamata in causa della CSEA e del GSE da parte di una società distributrice di energia elettrica nell'ambito del giudizio proposto da una società venditrice nei confronti della società distributrice per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema.

Valore: € 21.192.869,71

Il contenzioso n. R.G. 12292/18 è stato riunito con quello n. R.G. 78686/17 e sono stati definiti in via bonaria (si specifica che al 24/2/2023 si è in attesa della finalizzazione della procedura bonaria).

Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA.

78.

Fascicolo: 2018/05 e 2019/13

Contenzioso: CT. 557/2018 RG. 124/2018 (Commissione Tributaria) e CT 5260/2019 e RG. n. 2306/2019 (Tar Lombardia Milano)

Autorità: Commissione Tributaria Provinciale di Imperia e Tar Lombardia Milano

Oggetto: Impugnativa della cartella di pagamento nr. 05220170005723287000 notificata da ADER, per conto di CSEA, il 19/1/2018, per il recupero coattivo incentivi CIP n. 6/92 indebitamente erogati.

La Commissione Tributaria Provinciale di Imperia, giusta sentenza n. 124/2018, si è dichiarata

incompetente ed ha ritenuto sussistente la competenza funzionale del Tar Lombardia Milano. La ricorrente ha riassunto il giudizio dinanzi al Tar Lombardia - Milano.

Valore: € 4.512.609,18

In attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

79.

Parti: Fascicolo: 2018/02 e CT 2020/16

Contenzioso: CT 647/2018 (CTP Catania) e CT 3271/2020 (riassunzione G.O.) - R.g. riassunzione 6160/2020

Autorità: CTP Catania/Tribunale Civile di Catania

Oggetto: opposizione alla cartella di pagamento 29320170026345166000 per un valore di € 446.804,64.

La ricorrente ha opposto dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania la cartella di pagamento di cui sopra.

La CTP di Catania, con la sentenza n. 5768/2019, ha dichiarato il difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario.

Controparte ha riassunto il giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Catania.

Causa rinviata per la precisazione delle conclusioni al 13.2.2023.

Valore: € 446.804,64.

Attesa sentenza

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

80.

Fascicolo: 2017/08

Contenzioso: CT. 6111/17

Autorità: Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria

Oggetto: ricorso di una società ricorrente alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia avverso la sentenza nr 308/2018 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia - I grado favorevole

Valore: € 234.194,03 (di cui crediti CSEA € 227.367,13)

Esito: I grado favorevole - II grado sospeso

Giudizio sospeso (all'udienza del 26.11.2018 controparte ha dichiarato di volersi valete della definizione agevolata prevista dal D.L. 119 /2018. La CTR ha disposto la sospensione del giudizio in attesa di conoscere gli sviluppi della vicenda).

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

81.

Fascicolo: 2017/07

Contenzioso: CT. 19942/17; CT 2749/2018; CT 4139/2019 (opposizione all'esecuzione) R.G. 413/2019; CT 3542/2020 (Cassazione);

Autorità: Commissione Tributaria Regionale della Campania - Salerno / Tribunale Civile di Avellino / Suprema Corte di Cassazione - Sezione Civile

Oggetto: proposto ricorso avverso la cartella di pagamento nr. 012201700075833021000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA relativi alla riscossione coattiva di componenti per l'annualità 2017.

La Commissione Tributaria Provinciale ha respinto il ricorso della società ricorrente. Proposta impugnativa innanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Campania - Sez. Distaccata di Salerno che, con sentenza n. 5288/12/2019, ha respinto l'appello.

Attualmente pende il ricorso in Cassazione (R.g. n. 4806/2020) - la CSEA non è costituita

in giudizio non contenendo il predetto ricorso motivi di impugnazione di diretto interesse di CSEA, ma solamente di ADER.

La ricorrente ha proposto stanza di sospensione dell'esecuzione della sentenza impugnata con ricorso in Cassazione ex art. 62 bis del D.Lgs. n. 546/992.

L'inibitoria è stata proposta dalla società ricorrente per ottenere la sospensione degli effetti della sentenza di secondo grado, vista la proposizione del ricorso in Cassazione R.g. n. 4806/2020.

Trasmesso il dispositivo della sentenza n. 4701/2022, depositata il 13/6/2022, tramite la quale (alla luce della ordinanza della Cassazione n. 13323/2022, nel frattempo resa), è stato dichiarato estinto il giudizio della CTR per cessazione della materia del contendere, a spese compensate

Valore: € 1.435.958,87 (di cui crediti CSEA € 1.359.932,56)

Esito: I e II grado favorevole.

82.

Fascicolo: 2017/06

Contenzioso: CT. 7203/17 RG. 2473/17

Autorità: T.A.R. Lombardia Milano

Oggetto: ricorso avverso criteri di compilazione dichiarazione energivori - dichiarazione energia rivenduta nel rapporto con fatturato annuo - impugnazione nota CSEA Prot. n. 5009 del 23/5/2017.

Valore: indeterminabile

In attesa di fissazione di udienza di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

83.

Fascicolo: 2017/04

Contenzioso: RG. 1646/17

Autorità: T.A.R. Lombardia Milano

Oggetto: impugnata nota di intimazione di pagamento per mancato versamento di componenti tariffarie e/o acconti e saldi di perequazione, prot. CSEA 1881 del 21/2/2017.

Valore: € 8.890.522,53

In attesa di fissazione di udienza di discussione

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA

84.

Fascicolo: 2017/03

Contenzioso: CT. 1321/17 Rg. 430/17 - CDS (appello cautelare) CT. 20981/17 - RG. 4117/17

Autorità: TAR Lombardia Milano - CDS (appello cautelare)

Oggetto: impugnata Delibera seguiti amministrativi ARERA 698/2016/E/Efr. Respinta sospensiva con ordinanza del Tar n. 391/17. La Prima ha proposto appello cautelare e con ordinanza n. 3106/2017, il Consiglio di Stato ha accolto la sospensiva chiedendo al Tar di fissare celermente il merito. Quantificato l'indebito, si resta in attesa decisione in prima grado ai fini dell'eventuale comunicazione ed intimazione di pagamento.

In attesa della fissazione dell'udienza di merito

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

85.

Fascicolo: 2017/02 e 2019/15

Contenzioso: CT. 744/2017 e CT. 7257/2016; RG 2993/2016; CT. 4420/2019 - Rg. 7418/2021 (CdS)

Autorità: TAR Lombardia Milano (riassunzione a seguito della sentenza del Consiglio di Stato di annullamento con rinvio ex art. 105 c.p.c.) – Consiglio di Stato

Oggetto: annullamento della Delibera AEEGSI 527/2016/E/Efr ed impugnazione intimazione di pagamento CSEA del 1/3/2017 - recupero incentivi Cip 6/92 indebitamente erogati.

In data 12.03.2018 sono stati proposti motivi aggiunti.

Il Tar Lombardia Milano, con sentenza n. 2238/2018, ha respinto il ricorso, dichiarando la competenza del Tar Lazio - Roma con riferimento ai motivi aggiunti.

La ricorrente ha proposto appello avverso la suddetta pronuncia.

Con sentenza del 30 ottobre 2019, n. 7427, il Consiglio di Stato ha, in parte, rigettato il ricorso in appello, confermando la sentenza del TAR Lombardia nella parte in cui aveva rigettato il ricorso principale interposto avverso la Deliberazione ARERA e, in parte, accolto l'appello, relativamente alla doglianza relativa alla mancata decurtazione dall'importo oggetto di recupero delle quote di energia dell'illuminazione pubblica e degli uffici amministrativi che dovrà essere quindi oggetto di ricalcolo, e con rinvio al giudice di primo grado ex art. 105 c.p.a., ai fini della disamina dei secondi e dei terzi motivi aggiunti articolati avverso la intimazione di pagamento CSEA del 1° marzo 2017, con contestuale domanda risarcitoria per i danni asseritamente subiti.

La ricorrente ha quindi riassunto innanzi al Tar Lombardia – Milano gli atti originariamente impugnati proponendo ulteriori motivi aggiunti

Con sentenza 8 giugno 2021, n. 1397, il Tar Lombardia – Milano ha in parte respinto il suddetto ricorso in riassunzione e i relativi motivi aggiunti, confermando solo la doglianza relativa alla mancata decurtazione dall'importo oggetto di recupero delle quote di energia dell'illuminazione pubblica e degli uffici amministrativi che dovrà essere quindi oggetto di ricalcolo.

Proposto appello e presentata fideiussione a garanzia.

Il Consiglio di Stato ha definito il contenzioso tramite la sentenza n. 9874/2022 del 16/09/2022, pubblicata il 10/11/2022, con la quale ha rigettato l'appello della ricorrente (con riconoscimento della piena legittimità dell'operato di ARERA e di CSEA), fatta eccezione per la sola parte riferita alla necessità di decurtare dal quantum ripetibile la somma di € 78.820,00, per quanto sopra rilevato nel trattare delle accise versate dalla società ricorrente.

Il Comitato di Gestione della CSEA, nella riunione del 26/1/2023, ha rideterminato l'importo da restituire, in adempimento della menzionata sentenza del Consiglio di Stato n. 9874/2022 del 10/11/2022 ed ha quantificato l'effettivo indebito da recuperare nei confronti della società ricorrente/soccombente nell'importo di € 4.688.822,95, quale quota capitale, successivamente liquidati da controparte.

Valore: € 4.767.642,95 – rideterminati e liquidati € 4.688.822,95.

Esito: I e II grado favorevole

86.

Contenzioso: CT 3516/17 e R.g. n. 1178/2017 (T.A.R.); CT 20439/19 e R.g. n. 3645/19 (Consiglio di Stato)

Autorità: TAR Lombardia Milano - Consiglio di Stato;

Oggetto: impugnazione avente ad oggetto l'annullamento della Deliberazione ARERA n. 95/2017/E/efr sui seguiti amministrativi in esito alla verifica ispettiva effettuata dal GSE – recupero incentivi Cip 6/92 indebitamente erogati.

Il ricorso è stato rigettato con sentenza del T.A.R. Lombardia Milano, n. 592/19. La ricorrente ha interposto appello. Con sentenza del CdS n. 9/2022 l'appello è stato respinto

Esito: I e II grado favorevole

87.

Fascicolo: 2016/06

Contenzioso: CT. 5856/16 RG. 2565/16

Autorità: TAR Lombardia Milano

Oggetto: ricorso avverso l'intimazione della CSEA per il recupero delle somme indebitamente percepite ex CIP 6/92, prot. n. 7101 del 26/7/2016, di importo pari a € 616.525,50, in esecuzione della Delibera ARERA 201/2016/FER. Con ordinanza n. 1575/2016, il Tar ha respinto la domanda cautelare. La società ha presentato una seconda istanza cautelare adducendo nuovi motivi legati alla propria situazione economico-finanziaria. Con ordinanza n. 491 del 14/4/2017, il Tar ha respinto anche la seconda richiesta di sospensiva.

Valore: € 616.525,50

In attesa di fissazione di udienza di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

88.

Fascicolo: 2016/02

Contenzioso: CT. 563/16 - RG. 354/16 / CT n. 50744/2022 (CdS)

Autorità: T.A.R. Lombardia Milano

Oggetto: ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della Delibera ARERA 638/15/R/efr, sui seguiti amministrativi nell'ambito delle indebite percezioni di agevolazioni Cip 6/92.

Alla camera di consiglio del 3/6/2016, la causa è stata rinviata al merito a data da destinarsi. Trasmesso avviso di perenzione quinquennale del ricorso.

L'appello al CdS è stato proposto contro l'ordinanza n. 2487/2022 del T.A.R. Lombardia, con la quale quest'ultimo ha respinto l'opposizione al decreto di perenzione n. 181 del 16/3/2022 (secondo l'impresa, la notificazione dell'avviso di perenzione sarebbe viziata).

Per l'effetto, l'impresa ha chiesto, previa revoca del citato decreto di perenzione, la reinscrizione nel ruolo dell'originario ricorso R.g. n. 354/2016.

Valore: € 4.373.403,96

Attesa fissazione

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

89.

Fascicolo: 2015/04

Contenzioso: CT. 3656/15 Rg. n. 1880/15

Autorità: T.A.R. Lombardia Milano

Oggetto: ricorso con sospensiva avverso l'intimazione della CSEA prot. n. 6927 del 1/7/2015 per mancato versamento componenti, nonché acconti e saldi di perequazione. La Società ha chiesto un rinvio per interloquire con la CSEA per chiedere un piano di rientro ed ha rinunciato alla sospensiva. Proposta istanza di fissazione udienza ex art. 82 CPA.

Il TAR con la sentenza n. 448/2023 del 20/2/2023, ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuto difetto di interesse.

Valore: € 8.791.113,23

Esito: definito

90.

Fascicolo: 2006/13 e 2020/18

Contenzioso: CT. 41283/13 RG. 7697/13 e CT 41283/2013 (Cassazione)

Autorità: Consiglio di Stato – Suprema Corte di Cassazione

Oggetto: silenzio/rifiuto serbato su un atto di diffida e messa in mora relativa al mancato riconoscimento di utile d'impresa mai corrisposte dal 1961.

In data 29/5/2013, con sentenza 1411/2013, il Tar ha dichiarato inammissibile il ricorso avverso il silenzio attesa l'emanazione di un provvedimento espresso di rifiuto del riconoscimento della componente di utile d'impresa relativamente al periodo 1961/1986, impugnato con motivi aggiunti.

Proposto appello. Con sentenza del Consiglio di Stato n. 995/2020 è stato respinto il ricorso proposto da Snie.

Da ultimo, l'impresa ha proposto ricorso per Cassazione avverso la citata sentenza del Consiglio di Stato n. 995/2020, lamentando il difetto di giurisdizione.

Valore: indeterminabile

Esito: favorevole I grado e II grado

In attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA

CONTENZIOSI

A.C.P. INDUSTRIES SPA

2022

Insinuazione passivo

Istanza di insinuazione la passivo trasmessa in data 10 febbraio 2023

Stato

Udienza per convalida dello stato passivo 15 marzo 2023

Stato della procedura

*Fallimento n. 561/2022: importo richiesto in sede di insinuazione al passivo pari a 2.308.300,33 euro, oltre a 630.754,13 euro, a titolo di interessi. In attesa dell'udienza per la verifica dello stato passivo, fissata per il prossimo 15 marzo 2023. Allo stato non è possibile quantificare il recupero.

EAS - ENTE ACQUEDOTTI SICILIANI

2022

Insinuazione passivo

Istanza di insinuazione al passivo con contestuale precisazione del credito. Inoltrata il 22 dicembre 2022

Stato

Provvedimento di Liquidazione Coatta Amministrativa. Gli importi quantificati e richiesti dalla CSEA, relativi al mancato versamento delle componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3 per le competenze afferenti alle annualità dal 2013 al 2019, dichiarate nel 2022, ammontano a 547.601,30 euro. In attesa di comunicazione da parte del Commissario Liquidatore in merito all'esame dell'istanza. Allo stato non è possibile quantificare il recupero.

COMUNE DI VILLA S. GIOVANNI

2022

Insinuazione passivo

In data 9 settembre 2022 è stata trasmessa l'istanza di ammissione alla massa passiva

Stato

Il Comune di Villa San Giovanni, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 5 novembre 2021, ha dichiarato il dissesto finanziario. L'OLS sta predisponendo il piano di rilevazione della massa passiva

Stato della procedura

Gli importi quantificati e richiesti dalla CSEA ammontano a 82.382,61 euro, oltre 3.876,40 euro, a titolo di interessi alla data del 31 dicembre 2021. È in corso la predisposizione da parte dell'OLS del piano di rilevazione della massa passiva. Allo stato non è possibile quantificare il recupero.

CASIRATE GAS SRL

2022

Insinuazione passivo

Inoltrata, in data 20 gennaio 2023, nuova istanza di ammissione al passivo a integrazione e rettifica della precedente per nuovi crediti maturati.

Stato

Stato passivo dichiarato esecutivo all'udienza del 25 ottobre 2022, credito CSEA ammesso in CHIROGRAGO, come da proposta del Curatore 23 novembre 2022

Stato della procedura

*Il progetto di stato passivo del Curatore prevede l'ammissione del Credito della CSEA in chi-

rografo per 517.042,23 euro (e la contestuale esclusione di 769,50 euro, quantificati e richiesti dalla CSEA per la componente ACF 2022 e nonché di ulteriori 7.138,44 imputati a titolo di interessi). In data 20 gennaio 2023 è stata inoltrata una nuova insinuazione a integrazione della precedente, afferente a nuovi crediti maturati per un importo pari a 61.483,82 euro. In attesa della comunicazione del Curatore in merito all'esito dell'udienza di valutazione dello stato passivo delle domande tardive. Allo stato non è possibile quantificare il recupero.

CARBOFIN SRL IN LIQUIDAZIONE

2022

Insinuazione passivo

Istanza di insinuazione allo stato passivo del 3 giugno 2022

Stato

Stato passivo esecutivo dichiarato esecutivo il 7 luglio 2022, come da proposta del Curatore

Stato della procedura

Gli importi quantificati e richiesti dalla CSEA ammontano a un totale di 11.369,15 euro, di cui 10.097,92 euro imputati a titolo di quota capitale e 1.271,23 euro a titolo di interessi. Il credito della CSEA è stato ammesso per 11.210,07 euro di cui 1.112,15 di interessi (sono invece stati esclusi 159,08 euro di interessi, quale importo relativo alla quota parte di interessi dalla sentenza dichiarativa di fallimento alla data dell'udienza di verifica dello stato passivo).

GIESSE CAVE SRL

2022

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione al passivo trasmessa il 10 dicembre 2022, di cui è stata data informativa al CDG nella riunione del 24 febbraio 2022

Stato

Udienza per esame dello stato passivo il 10 aprile 2022 - comunicato il progetto di stato passivo non ancora esecutivo in data 28 aprile 2022

Stato della procedura

Il 28 aprile 2022 è stato comunicato dagli organi della procedura il provvedimento relativo all'udienza di verifica dello stato passivo non ancora esecutivo. Il medesimo provvedimento prevede l'ammissione del credito della CSEA in chirografo per un totale di 20.312,50 euro (gli interessi sono stati riconosciuti al tasso convenzionale). Allo stato non è possibile quantificare il recupero.

S.I.A. INDUSTRIA ACCUMULATORI SPA IN LIQUIDAZIONE

2022

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione al passivo trasmessa il 10 dicembre 2022, di cui è stata data informativa al CDG nella riunione del 24 febbraio 2022

Stato

Udienza per esame dello stato passivo il 5 aprile 2022. Stato passivo esecutivo.

Stato della procedura

Lo stato passivo è stato dichiarato esecutivo il 5 aprile 2022. Il credito della CSEA è stato ammesso in chirografo per un totale di 71.453,17 euro. Allo stato non è possibile quantificare il recupero. (Si ricorda che già in data 27 luglio 2021 la società aveva presentato domanda di ammissione al concordato preventivo e la CSEA aveva preso parte alla predetta procedura presentando la propria precisazione del credito).

RDS MOULDING TECHNOLOGY SPA

2022

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione la passivo trasmessa in data 14 febbraio 2023

Stato

Udienza per convalida dello stato passivo 17 marzo 2023

Stato della procedura

*Nell'ambito del fallimento n. 99/2022, dichiarato nel mese di novembre 2022, la CSEA ha presentato istanza di insinuazione al passivo, per i seguenti importi: 44.976,60 euro (a titolo di mancato versamento della II rata della contribuzione asos competenza 2019), 44.968,86 euro (a titolo di mancato versamento della I rata della contribuzione asos competenza 2020), oltre a 14.355,02 euro a titolo di interessi calcolati al 17 marzo 2023, data prevista per l'adunanza dei creditori. Allo stato non è possibile quantificare il recupero. (Si ricorda che la società aveva presentato prima della dichiarazione di fallimento, domanda di ammissione al concordato preventivo e la CSEA aveva preso parte alla predetta procedura presentando la propria precisazione del credito).

CEREALIA SRL IN LIQUIDAZIONE

2022

Insinuazione passivo

Precisazione del credito inoltrata il 21 giugno 2022

Stato

Concordato misto (continuità aziendale e parziale liquidazione) omologato dal Tribunale di Lodi

Stato della procedura

Nell'ambito del concordato misto, la CSEA ha presentato la propria precisazione del credito ed è stata ammessa al passivo in chirografo per una somma pari a 40.360,27 euro. Allo stato non è possibile quantificare il recupero.

OFFICINE ISOPAM SRL

2021

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione al passivo trasmessa il 12 novembre 2021, di cui è stata data informativa al CDG nella riunione del 23 dicembre 2021

Stato

Stato passivo esecutivo del 28 febbraio 2022

Stato della procedura

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in privilegio per l'intero importo di 11.241,25 euro, oltre 285,91 euro a titolo di interessi calcolati al 13 dicembre 2021, data dell'adunanza dei creditori.

INGEG SPA GIÀ BIOCHEMTEX SPA

2021

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione al passivo tardiva del 24 febbraio 2021 approvata nel CDG **del 25 marzo 2021**

Stato

Stato passivo domande ultratardive reso esecutivo in data **22 luglio 2021**

Stato della procedura

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in privilegio per l'intero importo di 395.000,00 euro, oltre a 93,07 euro a titolo di interessi. Il 4 maggio 2022 è stato effettuato

un pagamento in favore della CSEA di 160.488,32 euro, come da secondo progetto di riparto. Rapporto riepilogativo ex art. 33 comma 5, pervenuto in data 30 gennaio 2023. Nel medesimo si dà atto del fatto che non si potrà procedere con la proposizione di un terzo piano di riparto stante la pendenza di due giudizi, che obbligano la curatela a garantire gli accantonamenti.

SUGHERIFICIO GANAU SPA

2021

Insinuazione passivo

Precisazione del credito trasmessa in data **22 settembre 2021**, di cui è stata data informativa al CDG nella riunione del **23 dicembre 2021**

Stato

Udienza per adunanza dei creditori al 14 settembre 2022 - udienza per omologa del concordato fissata per il 18 gennaio 2023

Stato della procedura

Nell'ambito del concordato è stato precisato il credito della CSEA, quantificato in 127.344,56 euro a titolo di quota capitale, oltre 21.920,89 a titolo di interessi di mora, calcolati fino al 24 febbraio 2022 (data adunanza creditori).

MOLINO TAVANO SRL IN LIQUIDAZIONE

2021

Insinuazione passivo

Precisazione del credito trasmessa in data **4 ottobre 2021**

Stato

Adunanza dei creditori 19 gennaio 2023

Stato della procedura

Nell'ambito del concordato la CSEA ha precisato il proprio credito per un totale di 70.483,23 euro, a titolo di quota capitale, oltre 4.686,20 euro, a titolo di interessi. In forza dell'inserimento negli Elenchi Energivori "Ante Riforma", per gli anni 2016 e 2017 la CSEA ha deliberato in favore della Molino Tavano SpA un importo complessivo pari a 35.331,90 euro. Tale valore è costituito da partite debitorie per 51.232,50 euro e partite a credito CSEA per 15.900,60 euro. Di tale circostanza si è dato atto in sede di precisazione. In attesa di comunicazione dell'esito dell'adunanza dei creditori. Allo stato non è possibile quantificare il recupero.

GIRGENTI ACQUE SPA

2021

Insinuazione passivo

Prima domanda di insinuazione al passivo trasmessa il **7 ottobre 2021**, di cui è stata data informativa al CDG nella riunione del 23 settembre 2021; seconda domanda di insinuazione al passivo trasmessa il 16 dicembre 2021, di cui è stata data informativa al CDG nella riunione del 23 dicembre 2021

Stato

Il 19 ottobre 2022 il giudice ha dichiarato l'esecutività dello stato passivo con riferimento alle domande da 1 a 505 tra le quali rientrano quelle della CSEA, stante l'operato annullamento per compensazione della seconda domanda di insinuazione al passivo della Cassa (la n. 753).

Stato della procedura

*Nell'ambito del fallimento il credito della CSEA è stato quantificato in 518.344,93 euro, a titolo di quota capitale oltre a 63.493,53 euro a titolo di interessi calcolati al 10 novembre 2021 (data adunanza creditori) dovuti per l'annualità 2018 e 2021; ulteriormente, in 144.015,70 euro, a titolo di quota capitale, oltre a 769,40 euro a titolo di interessi, dovuti

per il IV bimestre 2021. In data 12 gennaio 2023 è pervenuta la comunicazione in merito all'ammissione al passivo. La curatela operando una compensazione tra quanto richiesto in prededuzione con la domanda n. 753 e quanto risultante a titolo di controcredito. Ha ammesso la CSEA al passivo per una somma pari alla predetta compensazione più quanto richiesto con la domanda n. 384, decurtata di tutti gli interessi. In totale, ammessa in chirografo per 421.403,41 euro.

SIPAM SRL

2021

Insinuazione passivo

Precisazione del credito trasmessa in data **8 luglio 2021**, di cui è stata data informativa al CDG nella riunione del **23 settembre 2021**

Stato

Concordato omologato con decreto del 13 giugno 2022

Stato della procedura

Nell'ambito del concordato il credito della CSEA è stato quantificato e precisato per un importo totale pari a 8.017,06 euro a titolo di quota capitale, oltre che a 776,45 euro a titolo di interessi. In data 21 giugno 2022 è stato trasmesso il decreto di omologa del concordato preventivo del 13 giugno 2022. Il credito è stato riconosciuto come chirografario Classe E. Per tale tipologia di crediti il piano ha previsto il pagamento del nove per cento (9%) del credito vantato a partire dal sessantesimo mese dalla data di notifica del decreto di omologa in numero sette (n. 7) rate semestrali consecutive e di importo omogeneo, per terminare al novantaseiesimo mese dalla predetta data.

V. BG. PLASTICA SRL (GIÀ VALOTA SPA) IN LIQUIDAZIONE

2020

Insinuazione passivo

Istanza di precisazione del credito del 19 febbraio 2021

Stato

Il concordato è stato omologato in data 14 luglio 2021

Stato della procedura

Nell'ambito della procedura in questione la domanda di ammissione al passivo della CSEA è stata presentata per un importo pari a 113.178,00 euro a titolo di quota capitale oltre che a 12.409,68 euro, a titolo di interessi. Il credito della CSEA è stato ammesso per 46.493,96 euro in chirografo (è stata compensata la restante parte del credito con il debito maturato in favore della società pari a 66.684,04 euro).

COMUNE DI POGGIO NATIVO

2020

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione al passivo approvata con deliberazione d'urgenza del **18 febbraio 2021**, ratificata nel CGD del **26 febbraio 2021**

Stato

Il Comune ha dichiarato il dissesto finanziario Il **12 settembre 2020**; l'organo straordinario di liquidazione sta disponendo il piano di liquidazione.

Stato della procedura

Il credito vantato dalla CSEA, come da istanza di ammissione, è pari a complessivi 6.391,21 euro di cui 5.234,74 euro, a titolo di quota capitale, e 1.156,47 euro a titolo di interessi.

COTI (GIÀ ACCUMULATORI ARIETE SRL)

2020

Insinuazione passivoAdesione al Concordato deliberata nel CDG del **24 settembre 2020****Stato**Stato passivo esecutivo con decreto del **10 dicembre 2020**, e stato passivo delle domande tardive esecutivo al 5 ottobre 2021**Stato della procedura**

Il credito è stato ammesso al passivo per 9.847,64 euro in chirografario, una seconda rata 2020 non è stata ammessa per 699,18 euro.

MADASCHI SRL GRANITE TILES

2019

Insinuazione passivoAdesione al Concordato **deliberata nel CDG del 25 giugno 2019****Stato****Omologa del Concordato preventivo in continuità** con decreto del 28 gennaio 2020. Il Commissario ha trasmesso il rapporto riepilogativo semestrale ex art. 33, 5 comma, L.F. del secondo semestre 2020 (scad. 30 settembre 2020). Ha fatto seguito la relazione semestrale al 30 settembre 2021.**Stato della procedura**

Il pagamento parziale, nella misura del 14,41%, è previsto entro il 31 dicembre 2023

LAMEZIA MULTISERVIZI SPA

2019

Insinuazione passivo**Omologa del Concordato preventivo in continuità** il 5 marzo 2020**Stato**

La CSEA è stata qualificata creditore chirografario. Il Piano concordatario prevede il pagamento del 10% entro il 31 dicembre 2023.

QUI GROUP

2019

Insinuazione passivoDomanda di insinuazione al passivo approvata con **deliberazione d'urgenza n. 17 del 17 gennaio 2019**, ratificata nel CGD del **25 gennaio 2019****Stato****Stato passivo esecutivo**, anche quello delle tardive e rivendiche tardive (decreto del 30 novembre 2020). Secondo progetto di riparto parziale del 12 ottobre 2021, in cui hanno trovato soddisfazione i creditori privilegiati tardivi.**Stato della procedura**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per 1.956,57 euro. Escluso per 345,29 euro. Contestata la differenza relativa a errore nell'indicazione dell'importo della nota di credito. Comunicata in data 30 novembre 2022 la presentazione di due domande di opposizione al Concordato Preventivo. La relativa udienza è fissata per il 26 gennaio 2023 presso Corte Appello Genova.

COMUNE DI BOVALINO

2018

Insinuazione passivoDomanda di ammissione alla massa passiva del **20 luglio 2018****Stato**

Piano di rilevazione della massa passiva provvisorio, approvato con Delibera C.S.23 del 20 agosto 2019, in cui rientra CSEA

Stato della procedura

Il credito della CSEA è stato inserito nell'elenco provvisorio dei creditori. La CSEA ha rifiutato la proposta transattiva dell'OSL che prevedeva il pagamento al 50% (portata al CdG del 29 agosto 2022).

C.R.A.VER.

2018

Insinuazione passivoDomanda di insinuazione al passivo approvata nel CDG **del 29 gennaio 2018****Stato****Stato passivo esecutivo**, anche quello delle tardive e rivendiche tardive. Il progetto di riparto finale del 12 ottobre 2021, da atto che **la massa attiva non è capiente per il soddisfo dei creditori chirografari.****Stato della procedura**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per 44.616,53 euro - interessi riconosciuti fino alla data di fallimento 7 dicembre 2017. Il progetto di riparto finale del 12 ottobre 2021, da atto che la massa attiva non è capiente per il soddisfo dei creditori chirografari.

MULTISERVIZI SB SRL IN LIQUIDAZIONE

2017

Insinuazione passivoPassivo concordatario in liquidazione: nel primo piano di riparto è stata liquidato a CSEA il credito di **514.975,45 euro** in data 8 novembre 2017, nel secondo **662.173,11 euro** (data valuta 29 settembre 2018).**Stato della procedura**

Il credito della CSEA di 1.245.957,68 euro è stato qualificato come chirografario; il credito di 601.746,49 euro come predeuzione. Crediti predeucibili post concordato (8 aprile 2015) primo piano di riparto per 514.975,45 euro - pagamento effettuato. Secondo piano di riparto per 662.173,11 euro - Pagamento effettuato.

Z.T.A. SRL

2017

Insinuazione passivoDomanda di insinuazione al passivo approvata nel CDG del **28 novembre 2017****Stato****Stato passivo esecutivo**, anche quello delle tardive e rivendiche tardive. Pervenuto in data 13 gennaio 2023 il rapporto riepilogativo del I semestre 2023.**Stato della procedura**

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per l'intero importo di 2.687,16 euro.

N.B. Gli interessi come da domanda di insinuazione al passivo sono pari a 465,06 euro.

SCET WIRE SRL

2017

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione al passivo approvata nel CDG del **28 novembre 2017**

Stato

Stato passivo esecutivo, anche quello delle tardive.

Stato della procedura

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per l'intero importo di 11.106,27 euro. N.B. Gli interessi come da domanda di insinuazione al passivo sono pari a 1.925,48 euro.

ITAFLUID SRL

2017

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione al passivo approvata nel CDG del **28 aprile 2017**

Stato

Stato passivo esecutivo, anche quello delle tardive e delle ultratardive.

Stato della procedura

Il credito è stato ammesso al passivo per 346.147,57 euro di cui 51.408,00 euro a titolo di interessi calcolati alla data di dichiarazione di fallimento (23 luglio 2015), nella Categoria privilegiati ex artt. 54 e 55 l.f

ESPERIA SPA

2017

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione al passivo approvata nel CDG del **25 settembre 2017**

Stato

Stato passivo esecutivo. Rapporto riepilogativo I semestre 2021 del 5 novembre 2021

Stato della procedura

Il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografario per l'intero importo quantificato nell'istanza di insinuazione al passivo fallimentare, ovvero per 9.537,13 euro. Sono stati esclusi 258,55 euro a titolo di interessi. Pervenuta comunicazione in merito al deposito della seconda proposta di riparto in data 2 dicembre 2022. Come da comunicazione del 27 gennaio 2023 il secondo riparto prevede il soddisfo del credito della CSEA per una somma pari a 538,33 euro.

EXERGIA SPA

2016

Insinuazione passivo

Adesione al Concordato deliberata nel CGD del **4 aprile 2016**

Stato

Omologa del Concordato preventivo in continuità il **24 giugno 2014**

Stato della procedura

Il credito della CSEA, pari a 2.039.069,70 euro è stato considerato chirografario, e il pagamento dei chirografari è previsto nella misura del 7,76% entro il 2022, quindi per 158.231,81 euro (interessi non riconosciuti). Pagamenti in corso.

CARLINO ENERGIA SRL

2016

Insinuazione passivo

Adesione al Concordato deliberata nel GDG del **23 febbraio 2016**

Stato

Omologa del Concordato preventivo in continuità il **13 ottobre 2016**

Stato della procedura

Nell'ambito del concordato omologato in data 13 ottobre 2016 la CSEA ha visto riconosciuto il suo credito privilegiato per un importo di 5.214.847,06 euro, oltre interessi. Allo stato sono in corso i pagamenti in esecuzione del piano concordatario.

TEC SPA TERMO ENERGIA CALABRIA

2015

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione al passivo approvata nel CDG del **27 gennaio 2015**

Stato

Omologa del piano di concordato

Stato della procedura

Il piano di concordato prevede la soddisfazione dei creditori chirografari definitivamente ammessi, nella misura del 2%. Pagamento del 2% avvenuto nel 2021. In attesa esito contenzioso per ulteriore riparto.

TEV SPA TERMO ENERGIA VERSILIA

2015

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione al passivo approvata nel CDG del **27 gennaio 2015**

Stato

Omologa del piano di concordato

Stato della procedura

Il piano di concordato prevede la soddisfazione dei creditori chirografari definitivamente ammessi, nella misura del 2%. Pagamento del 2% avvenuto nel 2021. In attesa esito contenzioso per ulteriore riparto.

AIGA SPA

2019

Insinuazione passivo

Adesione al Concordato **deliberata nel CGD del 28 maggio 2019**

Stato

Il Tribunale di Imperia con provvedimento del 4 agosto 2021 depositato il 6 agosto u.s. **ha dichiarato l'estinzione della procedura di concordato.**

Stato della procedura

Il Tribunale di Imperia con provvedimento del 4 agosto 2021 depositato il 6 agosto u.s. ha dichiarato l'estinzione della procedura di concordato.

DSF TECNOLOGIA SRL

2016

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione al passivo approvata nel CDG del **26 settembre 2016**

Stato

Stato passivo esecutivo, anche quello delle tardive.

Stato della procedura

N.B. Il credito è stato riconosciuto nella Categoria privilegiati ex art. 9 D.Lgs. 123/1998 comma. Il Tribunale di Milano ha versato il 19 ottobre 2021 sul conto corrente della CSEA c/c 001055783862, componente A5, l'importo pari a 121.537,86 euro, con causale "Riparto finale fallimento DSF Group Srl in liquidazione N. 20-15". Procedura chiusa.

FAECO SRL

2021

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione al passivo trasmessa l'8 giugno 2021

Stato

Procedura chiusa con provvedimento depositato il 5 aprile 2022

Stato della procedura

Il credito della CSEA è stato inizialmente ammesso al passivo in privilegio per l'intero importo 2.035.882,09 euro oltre gli interessi legali dovuti alla data del deposito del progetto di riparto. La domanda di insinuazione al passivo è stata proposta congiuntamente ad ARERA. La procedura fallimentare si è chiusa come da comunicazione pervenuta alla data del 12 aprile 2022. Sul punto, la domanda della CSEA non ha trovato soddisfazione per incapienza a valle della chiusura anche del Concordato fallimentare. Le somme non sono passibili di recupero e possono essere stralciate.

ASSOCOGEN SRL IN FALLIMENTO

2009

Stato

Fallimento chiuso con decreto del **20 marzo 2018** per riparto finale di attivo.

Stato della procedura

Importo integralmente pareggiato (o stornato).

IN ANAGRAFICA REGISTRATA PER ESTESO COME INDUSTRIE LAMINAZIONE ALLUMINIO SPA - PARTITA IVA 02294370925

2007

Stato

Piano di riparto finale dell'attivo in cui non trovano soddisfazione i crediti chirografari tra cui quello di CSEA. Rendiconto della gestione del 13 ottobre 2021.

Stato della procedura

Il credito è stato ammesso al passivo per 329.329,90 euro, Categoria chirografari con provvedimento del 28 maggio 2012. In data 2 novembre 2020 il Curatore ha comunicato che nel piano di riparto finale non troverà soddisfazione il ceto chirografario. Il 17 marzo 2022 riparto finale con chiusura definitiva della procedura. Il 19 aprile 2022 è stato comunicato che è esecutivo il piano di riparto finale, secondo il progetto del Curatore, in cui non trova soddisfazione il ceto chirografario.

NUOVA ROMANO BOLZICCO SRL

2015

Insinuazione passivo

Domanda di insinuazione al passivo approvata nel CDG del **27 gennaio 2015**

Stato

Fallimento chiuso con decreto del **3 maggio 2018** per riparto finale di attivo.

Stato della procedura

Il credito è stato ammesso al passivo per l'intero di 395172,32 euro in privilegio ex art. 9, comma 5 del D.Lgs. n. 123/1998.

ENAM SPA

2014

Stato

Omologa del piano ed esecuzione totale.

Stato della procedura

Importo integralmente pareggiato (sono storni??)

ROMAGNA ENERGIA SRL IN LIQUIDAZIONE

2015

Stato

Procedura chiusa con decreto del 22 luglio 2019

Stato della procedura

Importo integralmente pareggiato (sono storni??)

VOLTEO ENERGIE SPA

2017

Insinuazione passivo

Adesione al Concordato deliberata nel GDG del **28 aprile 2017**

Stato

Omologa del piano di concordato

Stato della procedura

Procedura chiusa.

Prospetti di Spending review 2022

MISURE SPECIFICHE DI RIDUZIONE DI SPESA

LIMITI DI SPESA NON DISAPPLICABILI SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ALLEGATO A ALLA L.160 2019 E RIFERITE ALLE SPESE CSEA PRECEDENTI IL 2020

Voce di conto economico	Descrizione della spesa	Posizione Finanziaria	Norma di riferimento	Anno inizio decorrenza dell'intervento	Spesa di riferimento	Limite di spesa	Consuntivo 2022	Versamento
B7B		U103020200100	D.L. n. 95 del 2012 art 5 comma 2 limite 70% del 2011 € 6.441,07	2014	6.441	1.932	1.583	1.535

VOCI DI CONTO ECONOMICO IN APPLICAZIONE DELLA L.160 DEL 2019

Voce di conto economico	Descrizione (Uscite per beni di consumo e servizi- spese incluse)	Posizione Finanziaria	Norma di riferimento	Anno inizio decorrenza dell'intervento	Consuntivo 2022	Versamento
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci				13.187,06	
B7	Per Servizi				1.372.591	
B7B	Acquisizione di servizi**				724.685,77	
B7C	Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	Posizioni diverse appartenenti al Titolo 1: Uscite correnti (U10)	L.160 del 27 dicembre 2019 (art.1 commi 590,591,592,593)	2020	41.423,61	402.198
B7D	Rimborsi ad organi di amministrazione e di controllo				205.704,33	
B7E	Somministrazione				400.777,46	
B8	Godimento beni di terzi				189.421,07	
TOTALE COMPLESSIVO					1.575.199	

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO

Versamenti	Importo dovuto nel 2018	Importo da versare nel 2020*
"Spending Review" decreto legge n. 95/2012 - 10% Consuntivo 2010	147.688	162.456
Decreto legge n. 66/2014 5% Consuntivo 2010	73.844	81.228
Tagli da misure puntuali		158.513
Versamento derivante da taglio puntuale non disapplicabile sulle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	145.638	1.535
TOTALE	367.170	403.733

Importo da versare nel 2020 ed esercizi successivi come modificato all'entrata in vigore della L.160 del 2019

BILANCI CSEA MEDIA PER SPENDING REVIEW L.160 2009

Voci di bilancio	2018	2017	2016
B6	41.799,24	34.752,01	29.330,41
B7	2.173.278,93	4.264.513,04	834.068,82
Lavoro in forma di distacco	-1.268.034,83	-3.482.195,61	-
B8	399.807,02	481.744,53	512.249,69
TOTALE	1.346.850,36	1.298.813,97	1.375.648,92

Valore medio B6/B7/B8 anni 2016/2017/2018 **1.340.437,75**

Maggiori ricavi conseguiti nel 2022 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2022/2023 **4.987.666,94**

Limite di spesa, maggiorato dei maggior ricavi 2022, nell'ambito delle spese intermedie individuate dalla voci B6, B7 e B8 per l'esercizio 2022/2023 **6.328.104,69**

DELTA RICAVI COMMISSIONALI RISPETTO AL 2018 AI FINI DEL SUPERAMENTO DEL LIMITE DELLE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI CUI AL COMMA 591 ART. 1 L.160/2019

Ricavi	
Ricavi commissionali 2018	7.032.468,44
Ricavi commissionali 2019	7.806.865,41
Ricavi commissionali 2020 impiegabili nel 2020/2021	7.642.332,38
Ricavi commissionali 2021 impiegabili nel 2021/2022	8.550.973,09
Ricavi commissionali 2022 impiegabili nel 2022/2023	12.020.135,38
Maggiori ricavi conseguiti nel 2019 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2020	774.396,97
Maggiori ricavi conseguiti nel 2020 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2020/2021	609.863,94
Maggiori ricavi conseguiti nel 2021 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2021/2022	1.518.504,65
Maggiori ricavi conseguiti nel 2022 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2022/2023	4.987.666,94

Importo da versare nel 2020 ed esercizi successivi come modificato all'entrata in vigore della L.160 del 2019

CSEA - Reg. Uff: 0019604-21-07-2022-U

Scheda di monitoraggio

RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO IN ENTRATA AL BILANCIO DELLO STATO

Allegato 2

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato				
Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza				
AIP Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale- indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@tesoro.it				
AIP Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione; dell'università e della ricerca, per i beni e le attività culturali e del turismo. - indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@tesoro.it				
AIP Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@tesoro.it				
AIP Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - indirizzo e-mail: igf.ufficio8.rgs@tesoro.it				
Denominazione Ente:				
PRIMA SEZIONE				
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A				
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	importo da versare 2022
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)				
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)				
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)				
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)				
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)				
Totale	0	0	0	0
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	importo da versare 2022
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	17.806,34	1.780,63		19.586,97
Art. 6 comma 7 (incarichi di consulenza)	100.026,64	10.002,66		110.029,30
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	1.500,00	150,00		1.650,00
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	1.500,00	150,00		1.650,00
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	10.966,85	1.096,69		12.063,54
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	12.302,91	1.230,29		13.533,20
Totale	144.102,74	14.410,27		158.513,01

L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010				
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2022	
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	0	0	0	0
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012				
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2022	
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	147.687,66	14.768,77	162.456,43	
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)				
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2022	
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	0	0	0	0
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014				
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2022	
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	73.843,83	7.384,38	81.228,21	
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno				
SECONDA SEZIONE				
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:				
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Disposizioni di contenimento				
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato				
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre				

pro
pro

Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autoveicoli, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	1.535,44
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato	
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato	

Roue 6/7/22

PROVA



Conto consuntivo in termini di cassa - uscite

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

Codice COFOG 4.3 I Livello: Affari economici
II Livello: Combustibili ed energia

		MISSIONE/PROGRAMMA - COFOG				
MISSIONI		Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMI		Pogramma 007 Promozione dell'efficienza ener- getica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Pogramma 002 Indirizzo politico	Pogramma 003 Servizi affari generale per le amministrazioni di competenza	Pogramma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	ISTITUZIONALE	FUNZIONAMENTO	FUNZIONAMENTO	PARTITE DI GIRO	TOTALE SPESE
I	SPESE CORRENTI	(21.796.307.726)	(179.198)	(132.961.708)		(21.929.448.632)
II	Redditi da lavoro dipendente	(4.948.883)	-	(1.071.294)	-	(6.020.178)
III	Retribuzioni lorde	(3.814.234)	-	(840.871)	-	(4.655.105)
III	Contributi sociali a carico dell'ente	(1.134.649)	-	(230.423)	-	(1.365.072)
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	(3.116.556)	-	(182.402)	-	(3.298.958)
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	(3.116.556)	-	(182.402)	-	(3.298.958)
II	Acquisto di beni e servizi	(480.986)	(179.198)	(911.412)	-	(1.571.596)
III	Acquisto di beni non sanitari	(36.600)	-	(34.536)	-	(71.136)
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari	(444.386)	(179.198)	(876.876)	-	(1.500.461)
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti correnti	(21.787.761.283)	-	(130.782.323)	-	(21.918.543.606)
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	(6.202.045.875)	-	(130.782.323)	-	(6.332.828.198)
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	(21.500.000)	-	-	-	(21.500.000)
III	Trasferimenti correnti a Imprese	(15.564.215.408)	-	-	-	(15.564.215.408)
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
III	Altri interessi passivi	-	-	-	-	-
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	-	-	-	-	-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c	-	-	-	-	-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	(17)	-	-	-	(17)
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	-	-	-	-	-
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-



Codice COFOG 4.3 I Livello: Affari economici
II Livello: Combustibili ed energia

MISSIONE/PROGRAMMA - COFOG

MISSIONI	Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMI	Pogramma 007 Promozione dell'efficienza ener- getica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Pogramma 002 Indirizzo politico	Pogramma 003 Servizi affari generale per le amministrazioni di competenza	Pogramma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	ISTITUZIONALE	FUNZIONAMENTO	FUNZIONAMENTO	PARTITE DI GIRO	TOTALE SPESE
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	(17)	-	-	-	(17)
II	Altre spese correnti	-	-	(14.276)	-	(14.276)
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	-	-	-	-	-
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	-
III	Premi di assicurazione	-	-	(14.237)	-	(14.237)
III	Spese dovute a sanzioni	-	-	(39)	-	(39)
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	-
I	SPESE IN CONTO CAPITALE	(169.244)	-	(1.082.303)	-	(1.251.547)
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni	-	-	-	-	-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
II	Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	(169.244)	-	(1.082.303)	-	(1.251.547)
III	Beni materiali	-	-	(139.814)	-	(139.814)
III	Terreni e beni materiali non prodotti	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali	(169.244)	-	(942.489)	-	(1.111.733)
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Imprese	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di dell'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Famiglie	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Imprese	-	-	-	-	-



Codice COFOG 4.3 I Livello: Affari economici
II Livello: Combustibili ed energia

MISSIONE/PROGRAMMA - COFOG

MISSIONI	Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMI	Pogramma 007 Promozione dell'efficienza ener- getica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Pogramma 002 Indirizzo politico	Pogramma 003 Servizi affari generale per le amministrazioni di competenza	Pogramma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	ISTITUZIONALE	FUNZIONAMENTO	FUNZIONAMENTO	PARTITE DI GIRO	TOTALE SPESE
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Imprese	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Istituzioni sociali Private	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Imprese	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni sociali Private	-	-	-	-	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
III	Fondi pluriennali vincolati in c/capitale	-	-	-	-	-
III	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale	-	-	-	-	-
III	Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-
III	Altre spese in conto capitale	-	-	-	-	-
I	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	(8.291.820.634)	-	(20.549.179)	-	(8.312.369.813)
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Aquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di breve termine	(8.291.820.634)	-	(20.549.179)	-	(8.312.369.813)
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	(7.296.001.984)	-	(271.759)	-	(7.296.273.743)
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-



Codice COFOG 4.3 I Livello: Affari economici
II Livello: Combustibili ed energia

MISSIONE/PROGRAMMA - COFOG

MISSIONI	Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMI	Pogramma 007 Promozione dell'efficienza ener- getica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Pogramma 002 Indirizzo politico	Pogramma 003 Servizi affari generale per le amministrazioni di competenza	Pogramma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	ISTITUZIONALE	FUNZIONAMENTO	FUNZIONAMENTO	PARTITE DI GIRO	TOTALE SPESE
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	(995.818.650)	-	(20.277.420)	-	(1.016.096.070)
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	-	-	-	-	-
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	-	-	-	-	-
III	Veramenti a depositi bancari	-	-	-	-	-
I	RIMBORSI PRESTITI	-	-	-	-	-
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-



Codice COFOG 4.3 I Livello: Affari economici
II Livello: Combustibili ed energia

MISSIONE/PROGRAMMA - COFOG

MISSIONI	Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMI	Pogramma 007 Promozione dell'efficienza ener- getica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Pogramma 002 Indirizzo politico	Pogramma 003 Servizi affari generale per le amministrazioni di competenza	Pogramma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	ISTITUZIONALE	FUNZIONAMENTO	FUNZIONAMENTO	PARTITE DI GIRO	TOTALE SPESE
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-
III	Chiusura Anticipazioni	-	-	-	-	-
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-	-	-	-	-
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-	-	-	-	-
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	-	-
III	Rimborso Prestiti - Derivati	-	-	-	-	-
I	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	-	-	-
II	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
I	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	(502.689.877)	-	-	(24.052.833.639)	(24.555.523.516)
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	(24.052.833.639)	(24.052.833.639)
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	(1.110.159)	(1.110.159)
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	-	-	-	(87.612)	(87.612)
III	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	(24.051.635.868)	(24.051.635.868)
II	Uscite per conto terzi e partite di giro	(502.689.877)	-	-	-	(502.689.877)
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto conto terzi e Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trsferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
III	Deposito di/presso terzi	(502.689.877)	-	-	-	(502.689.877)
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		(30.590.987.482)	(179.198)	(154.593.190)	(24.052.833.639)	(54.798.593.508)



Conto consuntivo in termini di cassa - entrate

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	Contributi sociali e premi	-
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	-
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	TRASFERIMENTI CORRENTI	22.507.836.553
II	Trasferimenti correnti	22.507.836.553
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	15.952.957.680
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	6.554.878.873
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	19.995.946
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	459.498
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	459.498
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
III	Entrate da istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
II	Interessi attivi	18.154.075
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	1.765.778
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	133
III	Altri interessi attivi	16.388.164
II	Altre entrate da redditi da capitale	-
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	-
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.382.373
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	1.376.057
III	Altre entrate correnti n.a.c.	6.317
I	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	Contributi agli investimenti	-

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	7.931.110.761
II	Alienazione di attività finanziarie	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Riscossione crediti di breve termine	7.931.082.368
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	7.296.305.869
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	634.776.499
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	28.392
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	28.392
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	-
I	ACCENSIONE PRESTITI	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	-

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
III	Anticipazioni	-
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione prestiti - Derivati	-
I	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-
II	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
III	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	24.554.939.986
II	Entrate per partite di giro	24.052.250.109
III	Altre ritenute	1.090.526
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	94.286
III	Altre entrate per partite di giro	24.051.065.296
II	Entrate per conto terzi	502.689.877
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III	Depositi di/presso terzi	502.689.877
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE ENTRATE		55.013.883.246



Posteitaliane

MEF - RGS - Prot. 45641 del 17/03/2023 - U



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
UFFICIO XI

Roma,

Alla CSEA
Cassa per i Servizi Energetici e
Ambientali

PEC: amministrazione@pec.csea.it

e, p.c. Dott. Paolo Corrado
paolo.corrado@csea.it

Rif. Prot. Entrata: 44115/2023
Risposta a nota n. 7593 del 15/03/2023

OGGETTO: Riscontro saldo c/c fruttifero n. 25064.

Si comunica che il saldo del conto corrente in indicato oggetto, denominato "CSEA – Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali", alla data del 31.12.2022 ammontava ad euro 100.023.729,09, come da documentazione allegata.

Inoltre, si comunica che gli interessi maturati nell'anno 2022 sul predetto conto corrente fruttifero ammontano ad euro 280,93 e che detto importo è da intendersi al lordo della ritenuta fiscale del 26% corrispondente ad euro 73,04.

CM

Il Dirigente
(Dr.ssa Stefania Viscomi)

Saldi giornalieri

Tipo Conto: CC
Sezione: TESORERIA CENTRALE - 350
Conto: 25064
Descrizione: CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.
Data: 30/12/2022

Giacenza Inizio Anno	Totale Entrate	Totale Uscite	Saldo	Imp. Inestinti	Saldo disponibile
€ 750.004.292,46	€ 100.019.436,63	€ 750.000.000,00	€ 100.023.729,09	€ 0,00	€ 100.023.729,09



Posteitaliane

Prot. MIPA-CFA-185-2023

Roma, 23/03/2023

Spett.le CSEA
Cassa per i servizi energetici e ambientali
C.F. 80198650584
Piazza Augusto Imperatore 32, 00186 - Roma

Oggetto: Riepilogo saldi ed interessi relativi ai rapporti di conto corrente della società al 31 dicembre 2022.

Riepilogo saldi al 31 dicembre 2022

POSTE ITALIANE SPA - MOVIMENTAZIONI E SALDI 2022				
CONTO CORRENTE	SALDO 01/01/2022	ENTRATE	USCITE	SALDO 31/12/2022
1055783219	7.849.649,83	121.560.133,91	- 128.524.937,18	884.846,56
1055787368	39.965.401,70	151.567.341,82	- 140.775.790,81	50.756.952,71
1055796583	3.194.734,33	6.521.309,00	- 6.780,59	9.709.262,74
1055794521	166.516.863,01	394.106.670,83	- 481.190.228,93	79.433.304,91
1055791147	9.928.788,84	36,49	- 24.099,86	9.904.725,47
1055790271	38.942.992,24	157.994.642,64	- 193.650.299,49	3.287.335,39
1055755837	273.870.261,81	19.153.193.369,34	- 17.679.140.508,77	1.747.923.122,38
1055792426	1.723.976.756,84	4.401.922.012,77	- 3.710.881.850,30	2.415.016.919,31
1055796914	26.561.017,26	252,37	- 6.579.844,82	19.981.424,81
1055787509	3.397.691,13	1.271.487,83	- 2.128.003,66	2.541.175,30
1055785156	423.713.471,55	243.944,52	- 420.793.214,04	3.164.202,03
1060612015	-	502.689.877,14	- 502.689.877,14	-
1055786006	56.060.984,64	1.638.419.370,01	- 1.651.547.737,31	42.932.617,34
1055795106	80.265.196,01	-	- 167.946,03	80.097.249,98
1055783318	14.400.565,82	120.193.449,99	- 121.702.960,87	12.891.054,94
1055798308	1.672.236,13	6.293.283,16	- 6.235.686,49	1.729.832,80
1055787582	12.076.985,00	56,44	- 38.416,37	12.038.625,07
1055788358	80.163.664,76	99.263.348,21	- 112.323.012,00	67.104.000,97
1055797185	2.332.171.461,19	4.309.572.243,36	- 6.574.229.007,88	67.514.696,67
1055783862	2.261.844,12	120.561.144,24	- 70.543.486,64	52.279.501,72
1055793077	48.376.591,52	1.078.926,82	- 4.263.301,87	45.192.216,47
1563301	4.682.930,41	22.199.058,99	- 21.256.627,18	5.625.362,22
1055794968	7.652.173,27	472.436.365,56	- 401.132.806,77	78.955.732,06
1055788846	2.857.497,37	12.029.825,96	- 13.779.547,66	1.107.775,67
1055784738	65.055.173,15	-	- 65.055.173,15	-
1055789117	524.157,25	611.765.777,50	- 270.001.681,19	342.288.253,56
1055792947	13.416.338,98	70,75	- 39.361,57	13.377.048,16
1055790784	7.435.568,24	496.133.718,75	- 445.280.469,51	58.288.817,48
1055779126	36.352.758,64	2.027.483,73	- 76.709,80	38.303.532,57
1055786246	41.034.485,74	8.767.789,08	- 29.532.605,42	20.269.669,40
1055786899	26.340.945,24	132.674.883,36	- 115.867.408,71	43.148.419,89
1059491983	-	37.780.363,97	- 20.277.651,16	17.502.712,81
Totale complessivo	5.550.719.186,02	32.982.268.238,54	- 33.189.737.033,17	5.343.250.391,39

Riepilogo interessi al 31 dicembre 2022

POSTE ITALIANE SPA - INTERESSI COMPETENZA 2022			
RAPPORTO DI C/C	INTERESSE NETTO	RITENUTA	INTERESSE LORDO
1055796914	169.414,30	59.523,94	228.938,24
1055787582	97.949,18	34.414,58	132.363,76
1055794968	3.559.832,46	1.250.751,95	4.810.584,41
1055786899	1.115.583,43	391.961,75	1.507.545,18
1055786006	2.955.822,03	1.038.532,06	3.994.354,09
1055794521	838.425,28	294.581,86	1.133.007,14
1055787509	19.799,60	6.956,62	26.756,22
1055788358	1.179.337,56	414.361,85	1.593.699,41
1055783318	182.825,04	64.235,82	247.060,86
1055789117	841.538,11	295.675,55	1.137.213,66
1055786246	248.033,24	87.146,81	335.180,05
1055793077	372.900,77	131.019,19	503.919,96
1055779126	310.709,82	109.168,32	419.878,14
1055783219	30.536,39	10.729,00	41.265,39
1055792426	15.788.415,07	5.547.280,97	21.335.696,04
1055755837	16.612.532,05	5.836.835,59	22.449.367,64
1055785156	24.055,76	8.452,02	32.507,78
1055791147	80.579,20	28.311,61	108.890,81
1055797185	1.194.439,83	419.668,05	1.614.107,88
1055792947	108.835,15	38.239,38	147.074,53
1055783862	222.336,05	78.118,07	300.454,12
1055790271	837.022,03	294.088,82	1.131.110,85
1055795106	651.598,65	228.940,07	880.538,72
1055790784	582.400,92	204.627,35	787.028,27
1055787368	826.584,57	290.421,61	1.117.006,18
1055788846	9.032,35	3.173,53	12.205,88
1055796583	69.239,54	24.327,41	93.566,95
1055798308	14.369,99	5.048,92	19.418,91
1060612015	2.399.215,43	842.967,58	3.242.183,01
1059491983	128.962,50	45.311,15	174.273,65
TOTALE	51.472.326,30	18.084.871,43	69.557.197,73

POSTE ITALIANE S.p.A.
Mercato Imprese e PA



Digitally signed by
SAUERWEIN JEAN THOMAS
C=IT
O=POSTE ITALIANE S.P.A.

Poste Italiane S.p.A.

Sede Legale 00144 Roma Viale Europa 190 Partita IVA 01114601006 Codice Fiscale 97103880585
Capitale Sociale Euro 1.306.110.000 i.v. Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996
00144 Roma Viale Europa, 175 T (+39) 06 59583816 F (+39) 06 59588786



Roma, 3 febbraio 2023

Spett.le
 CSEA – Cassa per i Servizi Energetici Ambientali
 Piazza Augusto Imperatore, 32
 00186 - Roma

Oggetto : certificazione saldi e interessi 2022

In conformità alle istruzioni impartiteci, di seguito Vi indichiamo quanto in oggetto.

Le informazioni forniteVi, rilevate con il maggior possibile scrupolo, costituiscono accurata risposta a quanto richiestoci.

CONTO CORRENTE	SALDO 01/01/2022	ENTRATE	USCITE	SALDO 31/12/2022
1234/2417	101.954.393,52	12.816.914,87	- 9.095.199,94	105.676.108,45
1234/2418	15.915.559,92	62.278.925,93	- 72.533.207,32	5.661.278,53
1234/2419	754.427,93	59.849.171,77	- 38.052.273,69	22.551.326,01
1234/2421	869.600,80	4.432,48	- 1.918,95	872.114,33
1234/2422	18.821.729,54	89.116.517,25	- 81.336.716,62	26.601.530,17
1234/2423	60.963,56	310,31	- 230,44	61.043,43
1234/2424	21.938.013,12	255.083.178,41	- 197.188.545,12	79.832.646,41
1234/2425	22.193.765,99	1.204.841.532,74	- 1.123.444.788,45	103.590.510,28
1234/2426	43.250.160,63	2.036.782.498,85	- 1.963.609.522,18	116.423.137,30
1234/2427	3.050.801,44	15.551,54	- 6.479,65	3.059.873,33
1234/2428	53.398.896,36	4.948.302.007,13	- 4.545.056.686,88	456.644.216,61
1234/2429	1.041.102,15	5.306,75	- 2.277,07	1.044.131,83
1234/2430	4.212.113,33	47.419.018,18	- 14.234.206,79	37.396.924,72
1234/2431	231.055,17	976.109.103,77	- 944.442.748,43	31.897.410,51
1234/2432	2.539.970,70	96.492.772,01	- 98.679.921,83	352.820,88
1234/2433	40.000.933,75	401.816.485,78	- 440.781.933,78	1.035.485,75
1234/2434	47.149.713,97	122.089.681,29	- 130.508.117,99	38.731.277,27
1234/2435	201,80	0,58	- 100,40	101,98
1234/2436	206,90	0,59	- 100,41	107,08
1234/2437	28.824.066,10	2.012.647,79	- 60.375,26	30.776.338,63
1234/2438	13.018.463,24	58.930.282,13	- 54.492.974,60	17.455.770,77
1234/2439	4.057.614,14	662.776,44	- 8.585,04	4.711.805,54
1234/2440	47.823.964,13	2.037.553.556,55	- 1.901.412.880,67	183.964.640,01
1234/2441	1.974.569,93	10.065,26	- 4.229,09	1.980.406,10



1234/2442	201.787,61	1.028,19	- 521,95	202.293,85
1234/2443	11.594.991,85	9.875.170,94	- 10.710.846,75	10.759.316,04
1234/2444	53.394.013,21	1.633.317.204,20	- 1.632.655.725,80	54.055.491,61
1234/2445	59.841.665,40	109.606.547,85	- 150.856.954,44	18.591.258,81
1234/2446	33.250.508,83	460.309.059,94	- 430.111.747,02	63.447.821,75
1234/2447	69.730.345,83	114.044.158,62	- 91.018.067,83	92.756.436,62
1234/2448	26.124.944,17	14.994.085,02	- 26.179.675,17	14.939.354,02
1234/2450	525.364,34	148.695.639,20	- 91.765.655,62	57.455.347,92
1234/2582	1.554,97	16.180.999,75	- 16.179.579,08	2.975,64
1234/2633	65.461.181,54	45.487.772,16	- 128.751,27	110.820.202,43
1234/2991	-	72.056.687,15	- 88.802,39	71.967.884,76
1234/3124	-	2.020.617.282,58	- 1.920.000.000,00	100.617.282,58
TOTALE	793.208.645,87	17.057.378.374,00	- 15.984.650.347,92	1.865.936.671,95

Conti correnti	Interessi netti FY22	Interessi lordi FY22	Ritenuta
1234/2444	415.554,73	561.560,45	146.005,72
1234/2450	216.677,01	292.806,77	76.129,76
1234/2446	230.271,64	311.177,89	80.906,25
1234/2428	348.590,35	471.068,04	122.477,69
1234/2424	267.646,30	361.684,19	94.037,89
1234/2417	510.287,31	689.577,45	179.290,14
1234/2431	223.988,24	302.686,81	78.698,57
1234/2425	377.464,65	510.087,36	132.622,71
1234/2426	566.765,98	765.899,97	199.133,99
1234/2422	150.643,07	203.571,72	52.928,65
1234/2445	403.826,39	545.711,34	141.884,95
1234/2433	116.157,01	156.968,93	40.811,92
1234/2434	144.401,84	195.137,62	50.735,78
1234/2440	356.540,18	481.811,05	125.270,87



1234/2438	101.884,11	137.681,23	35.797,12
1234/2432	96.718,69	130.700,93	33.982,24
1234/2448	68.081,17	92.001,58	23.920,41
1234/2447	702.980,23	949.973,28	246.993,05
1234/2437	155.135,72	209.642,86	54.507,14
1234/2418	44.489,63	60.121,12	15.631,49
1234/2633	514.488,16	695.254,27	180.766,11
1234/2430	200.557,67	271.023,88	70.466,21
1234/2427	15.551,54	21.015,59	5.464,05
1234/2443	54.665,69	73.872,55	19.206,86
1234/2439	23.943,46	32.356,03	8.412,57
1234/2441	10.065,26	13.601,70	3.536,44
1234/2429	5.306,75	7.171,28	1.864,53
1234/2421	4.432,48	5.989,84	1.557,36
1234/2419	99.397,64	134.321,14	34.923,50
1234/2442	1.028,19	1.389,45	361,26
1234/2582	1.520,68	2.054,97	534,29
1234/2423	310,31	419,34	109,03
1234/2436	0,59	0,80	0,21
1234/2435	0,58	0,78	0,20
1234/2991	324.289,92	438.229,62	113.939,70
1234/3124	763.282,58	1.031.462,95	268.180,37
TOTALE	7.516.945,75	10.158.034,78	2.641.089,03

Roma, 17 marzo 2023

Spett.le
Cassa Servizi Energetici Ambientali
Via Cesare Beccaria 94 – 96
00196 Roma

Oggetto: **Esercizio 2022 - comunicazione dei saldi e interessi attivi**

Spett.le Ente,

come da Vostra richiesta Vi comunichiamo, salvo errori e omissioni, quanto segue:

- il saldo finale del conto corrente n. 91684.28 intestato all'Ente, al 31.12.2022, ammonta complessivamente ad € 3.864.271,60;
- gli interessi netti contabilizzati al 31.12.2022, del sopracitato conto corrente, ammontano complessivamente ad € 0,00.

Distinti saluti.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.
 CENTRO IMPRESE - ENTI ROMA

Distinti saluti.

BANCO BPM SPA

Firmato digitalmente da
ANTONELLA MAIURI
 CN = ANTONELLA MAIURI
 C = IT

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it
 Capitale Sociale: € 7.453.450.788,44 alla data del 15 novembre 2022 - Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena n. 00884060526 - GRUPPO IVA MPS - Partita IVA n. 01483500324 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca e Codice Gruppo n. 1030 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



CSEA - Conti di gestione per settore - anno 2022

GETTITI ED EROGAZIONI PER CONTO DI GESTIONE

CONTO DI GESTIONE	SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
ELETTRICO				
Conto per il finanziamento delle attività nucleari residue				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
				Contributi in favore di Sogin S.p.A. per il decommissioning nucleare
A2		448.375.306	(306.158.055)	Contributo a favore dell'ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN)
				Versamento al bilancio dello Stato ex articolo 1, comma 298, della legge finanziaria 2005 e articolo 1, comma 493, della legge finanziaria 2006
Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili ed assimilate				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM - ASOS)
				Contributi per la connessione di impianti di produzione a fonti rinnovabili
				Regolazione di partite a credito del GSE S.p.A.
A3		7.858.810.269	(6.246.472.682)	Versamento delle penali per le convenzioni dello scambio sul posto fotovoltaico
				Emission Trading System
				Penalità di e-distribuzione S.p.A. per gli impegni ex deliberazione 185/2019/R/eel per violazioni in materia di connessione alle reti di impianti di produzione di energia
				Meccanismo agevolativo per le imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al DM 21 dicembre 2017 (elettrivori)
Conto copertura agevolazioni riconosciute a imprese a forte consumo di energia elettrica				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ASOS)
				Meccanismo di riconoscimento dei crediti non riscossi dagli esercenti la vendita in conseguenza dei conguagli della contribuzione dovuta dalle imprese a forte consumo di energia elettrica
AE		1.710.024	(5.012.935)	Meccanismo agevolativo per le imprese a forte consumo di energia elettrica di cui al DM 5 aprile 2013 (elettrivori)
Conto per la perequazione dei contributi sostitutivi dei regimi tariffari speciali				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
A4		1.811.077.182	(1.216.324.933)	Contributo compensativo per i regimi tariffari speciali a RFI S.p.A.

CONTO DI GESTIONE	SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto per il finanziamento dell'attività di ricerca				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
				Finanziamento dei progetti degli Accordi di programma
A5		76.081.199	(70.193.433)	Finanziamento dei progetti del Bando a
				Finanziamento dei progetti del Bando b
				Gestione dei diritti di utilizzo
Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore elettrico in stato di disagio				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
AS		2.081.281.419	(1.396.061.433)	Meccanismo di gestione e riconoscimento del bonus sociale elettrico ai clienti domestici
				Riconoscimento in favore di Acquirente Unico S.p.A. degli oneri a copertura dei costi di funzionamento
Conto per lo sviluppo tecnologico e industriale				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
CSTI		125.454.007	(29.465.077)	Versamento al bilancio dello Stato ex articolo 38, comma 3, lettera d), del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179
Conto oneri derivanti da misure ed interventi per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
EF-EN (UC7)		8.808.247	(170.495.523)	Contributo ai distributori per il conseguimento degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria
				Risparmio energetico su utenze pubbliche
Conto oneri per il finanziamento delle misure di compensazione territoriale di cui all'articolo 4, comma 1, della legge n.368/03				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM)
MCT		55.857.983	(47.640.045)	Versamenti ai Comuni delle misure di compensazione territoriale
				Versamento al bilancio dello Stato ex articolo 1, comma 298, della legge finanziaria 2005 e articolo 1, comma 493, della legge finanziaria 2006



CONTO DI GESTIONE	SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto per le integrazioni tariffarie di cui al Capitolo VII, comma 3, lettera a), del provvedimento CIP n. 34/74 e successivi aggiornamenti				
	UC4	85.859.945	(72.346.526)	Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (ARIM) Aliquote di integrazione tariffaria alle imprese elettriche minori Acconti di integrazione tariffaria alle imprese elettriche minori Rimborso al GSE S.p.A. della remunerazione dell'energia elettrica e termica prodotta nelle isole non interconnesse
Conto per la reintegrazione alle imprese produttrici-distributrici dei costi sostenuti per l'attività di produzione di energia elettrica nella transizione				
	A6	586	(835)	
Conto a copertura del rischio connesso al rating e alla parent company guarantee				
	CGT	2.027.484	(691)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
Conto per la compensazione dei crediti altrimenti non recuperabili connessi agli oneri generali di sistema				
	CMOG	553.131	(128.508.522)	Meccanismo di riconoscimento degli oneri generali non riscossi dai distributori e dai venditori
Conto per il Sistema indennitario				
	CMOR	120.292.154	(121.662.128)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie Sistema indennitario per la gestione della morosità dei clienti in seguito al cambio del fornitore elettrico e gas
Fondo Eventi Eccezionali Resilienza e Altri Progetti Speciali (Fondo utenti MT e Fondo Eventi Eccezionali)				
	CTS/FEE	67.754.897	(15.679.298)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie Riconoscimento dei corrispettivi alle imprese distributrici per i sopralluoghi presso gli impianti di produzione di energia adeguati alla regolazione Versamento dei premi ai produttori per l'adeguamento degli impianti di produzione di energia alla regolazione Finanziamento delle iniziative a sostegno degli utenti in media tensione Reintegrazione del Fondo Eventi Eccezionali Rimborso dei costi sostenuti dal GSE S.p.A. per ricarica veicoli elettrici in luoghi non accessibili al pubblico Copertura economica degli effetti della regolazione della resilienza del sistema elettrico

CONTO DI GESTIONE	SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto oneri per la compensazione dei costi di commercializzazione				
	DISPBT2 - PCV	244.223.679	(480.842.018)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie Riconoscimento a Terna S.p.A. dei costi di commercializzazione di energia elettrica in favore dei clienti connessi in bassa tensione Meccanismo di compensazione della morosità per prelievi fraudolenti Meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali Meccanismo di compensazione per l'uscita dei clienti dal servizio di maggior tutela Meccanismo incentivante per una maggiore diffusione della bolletta elettronica
Conto per la gestione dei contributi a copertura degli oneri connessi al servizio di interrompibilità				
	INT. ELETTR.	51.567.342	(59.692.217)	Riconoscimento a Terna S.p.A. degli oneri di interrompibilità del servizio elettrico
Conto per la gestione dei pagamenti afferenti il Market Coupling sull'interconnessione Italia Slovenia				
	MKTCP	611.767.514	(270.000.893)	Meccanismo di integrazione dei mercati elettrici europei
Conto oneri del meccanismo di reintegrazione				
	ONERI DI REINT.	99.263.348	(12.155.378)	Reintegrazione degli oneri sostenuti dagli esercenti la salvaguardia transitoria relativi ai crediti non recuperati Reintegrazione della morosità per il meccanismo salvaguardia Meccanismo di reintegrazione degli oneri non recuperabili connessi ai clienti non disalimentabili del servizio di salvaguardia
Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela				
	PPE	442.808.596	(1.650.754.174)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie Perequazione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ai clienti del servizio di maggior tutela Perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard Riconoscimento delle perdite di rete imputabili a prelievi fraudolenti non recuperabili che si manifestano con entità eccezionale rispetto ai livelli riconosciuti convenzionalmente Compensazione dei minori ricavi conseguenti l'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste nei confronti dei clienti ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi Partite economiche afferenti all'attività di approvvigionamento dell'energia elettrica svolta da Acquirente Unico, iscritte nel bilancio di esercizio dell'anno precedente e relative a partite di competenza di anni precedenti rispetto all'anno a cui il medesimo bilancio si riferisce, per le quali non è stata prevista alcuna destinazione/copertura Compensazione dei mancati ricavi relativi alle quote fisse della bolletta per le forniture localizzate nelle zone rosse colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi



CONTO DI GESTIONE	SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto Progetti Consumatori				
	CPC	1.040.699	(1.852.657)	Riconoscimento in favore di Acquirente Unico S.p.A. degli oneri a copertura dei costi di funzionamento Riconoscimento dei costi sostenuti dai soggetti aggiudicatari dei Progetti a favore dei Consumatori
Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica, nonché dei meccanismi di promozione delle aggregazioni e di integrazione dei ricavi				
				Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione Perequazione dei costi di trasmissione Meccanismo di riconoscimento degli acconti di perequazione dei servizi di trasmissione e distribuzione Perequazione dei ricavi di misura per i punti di prelievo ai fini della misura in bassa tensione Compensazione dei minori ricavi conseguenti l'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste nei confronti dei clienti ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi Meccanismo di riconoscimento della maggiorazione del tasso di remunerazione del capitale investito ad alcune tipologie di investimenti
	UC3	464.264.494	(346.310.016)	Meccanismo di perequazione a copertura dei costi di acquisto dell'energia elettrica sostenuti dalle imprese distributrici per gli usi propri della trasmissione e della distribuzione Scostamenti del meccanismo di perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard di rete per le imprese distributrici Perequazione specifica aziendale Riconoscimento dei crediti non riscossi dai venditori per i clienti finali residenti nelle aree terremotate colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 Riconoscimento dei crediti non riscossi dai venditori per i clienti finali residenti nelle aree terremotate colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi Reintegro degli oneri di rete non riscossi dai distributori
Conto qualità dei servizi elettrici				
	UC6	7.082.763	(194.167.827)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie Regolazione delle penalità della qualità del servizio elettrico con i distributori Regolazione di premi-penalità per la regolazione output-based dei distributori e Terna S.p.A. Riconoscimento in favore di Acquirente Unico S.p.A. degli oneri a copertura dei costi di funzionamento

CONTO DI GESTIONE	SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto emergenza COVID-19				
	Covid-19	732.925	(902.986)	Compensazioni ai distributori elettrici per i minori incassi dei servizi di distribuzione e misura derivanti dalle agevolazioni ai clienti finali ex deliberazione 190/2020/R/eel Compensazioni ai distributori elettrici per i minori incassi dei servizi di distribuzione e misura derivanti dalle agevolazioni ai clienti finali ex deliberazione 124/2021/R/eel Anticipazioni finanziarie per l'emergenza epidemiologica COVID-19 per i gestori del servizio integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati
Conto oneri per i meccanismi di reintegrazione del servizio a tutele gradual per le piccole imprese				
	CCM	6.521.309		Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie Meccanismo di compensazione agli esercenti il servizio delle tutele gradual per i clienti non disalimentabili
Conto per il meccanismo di compensazione dei ricavi degli esercenti le tutele gradual per le piccole imprese				
	CPSTG	1.293.283	(6.232.090)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie Meccanismo di compensazione dei ricavi degli esercenti le tutele gradual
Conto Meccanismo Anticipo Rateizzazione				
	CMAR	17.780.364	(20.277.420)	Meccanismo di anticipo ai venditori di elettricità e gas per la rateizzazione delle bollette ai clienti



CONTO DI GESTIONE	SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
GAS				
Conto per la compensazione degli ambiti ad elevati costi unitari				
	138/03	1.389	(461)	
Fondo per la promozione dell'interrompibilità del sistema gas				
	CRVI	38.884.095	(38.085.620)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie Meccanismo di interrompibilità del sistema gas Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del settlement gas
Fondo per la sperimentazione di utilizzi innovativi delle reti gas				
	CRVINN	-	-	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
Conto per l'assicurazione dei clienti finali civili del gas				
	ACF	10.014.407	(10.713.649)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie Versamento al Comitato Italiano Gas dei premi relativi all'anno in corso, di eventuali variazioni relative all'anno precedente e degli oneri gestionali dell'esercizio
Conto Gettito aste stoccaggio per la riduzione tariffa di distribuzione del gas				
	ASTE RID D	1	(100)	Maggiori entrate relative alle ai proventi delle procedure concorsuali
Conto Gettito aste stoccaggio per la riduzione delle tariffe di trasporto del gas				
	ASTE RID T	1	(100)	Maggiori entrate relative alle ai proventi delle procedure concorsuali
Fondo bilanciamento utenti gas				
	BU	21.016	(5.564)	
Fondo a copertura oneri non altrimenti recuperabili				
	CCONR	419	(212)	Regolazione economica residuale di componenti della vendita
Conto invarianza economica per i clienti finali della distribuzione				
	CIECF	7.171	(1.965)	

CONTO DI GESTIONE	SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto oneri per il servizio di default trasporto				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (UG3T) da parte dei trasportatori Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (UG3FT) da parte dei distributori Meccanismo di copertura del rischio di mancato pagamento nel servizio di default trasporto Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del settlement gas Anticipo morosità per il meccanismo di default trasporto
	UG3FT-UG3T	3.764.116	(402.740.456)	
Conto oneri stoccaggio				
				Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie da parte dei trasportatori Regolazione del fattore di copertura dei ricavi Meccanismo di equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio Riscossione dei proventi delle aste a breve termine delle imprese di stoccaggio Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del settlement gas Misure urgenti per il servizio di stoccaggio di gas a favore di snam Rete Gas S.p.A.
	CRVOS	723.424.485	(3.695.067.473)	
Conto per il riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k effettuata in ottemperanza alla sentenza 4825/16 del Consiglio di Stato				
	UG2K	59.727.839	(5.247.914)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie Regolazione economica residuale di componenti della vendita
Conto costi di ripristino rigassificazione				
	CRS	671.189	(8.513)	Riscossione del gettito a copertura dei costi di ripristino dei siti dismessi e precedentemente adibiti come infrastrutture per la rigassificazione



CONTO DI GESTIONE	SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto oneri di trasporto				
				Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
				Perequazione dei ricavi relativi alla rete regionale dei gasdotti
				Fattore correttivo dei ricavi di capacità del servizio di trasporto gas
	CVFC	69.771.769	(91.840.587)	Fattore correttivo dei ricavi di commodity del servizio di trasporto gas
				Conguaglio delle partite relative al gas non contabilizzato
				Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del settlement gas
Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema gas				
				Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
				Reintegrazione delle fatture scadute e non pagate a Snam Rete Gas S.p.A. nell'ambito del sistema di bilanciamento di merito economico
				Oneri del servizio di peak shaving per Snam Rete Gas S.p.A. per l'utilizzo di gas volto a fronteggiare richieste di punta del gas nel periodo invernale
				Principio di neutralità inerente partite economiche regolate nell'ambito del bilanciamento nei confronti del responsabile del bilanciamento gas
	CRVBL	148.220.806	(930.507.802)	Incentivazione del responsabile per il bilanciamento gas
				Finanziamento dei costi per le attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso
				Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del settlement gas
				Meccanismo di interrompibilità del sistema gas
				Misure urgenti per il servizio di stoccaggio di gas a favore di snam Rete Gas S.p.A.
Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di settlement gas				
				Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
				Principio di neutralità relativo alle regolazioni economiche delle differenze tra i quantitativi di gas immesso e prelevato dagli utenti del bilanciamento
				Compensazioni economiche delle differenze tra i consumi stimati ed effettivi di gas degli utenti del bilanciamento (delta in-out)
	CVRST	1.215.665.666	(1.265.471.148)	Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del settlement gas
				Misure urgenti per il servizio di stoccaggio di gas a favore di snam Rete Gas S.p.A.

CONTO DI GESTIONE	SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Fondo di garanzia a sostegno della realizzazione di reti di teleriscaldamento				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (RE - RET)
	FGRT	42.448.924	(130.462.276)	Versamento al bilancio dello Stato ex decreto interministeriale del 10 agosto 2021
Fondo riconoscimento fornitori di ultima istanza				
	FRFUI	5.990	(1.658)	
Conto per la compensazione delle agevolazioni tariffarie ai clienti del settore gas in stato di disagio				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (GST) dai trasportatori
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (GS) dai distributori
				Meccanismo di gestione e riconoscimento del bonus sociale gas ai clienti domestici
	GS-GST	1.834.550.454	(990.945.252)	Riconoscimento in favore di Acquirente Unico S.p.A. degli oneri a copertura dei costi di funzionamento
				Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del settlement gas
Fondo di garanzia				
	MGAS	2.067.155	(54.607)	Versamenti da parte del GME S.p.A. ai sensi della convenzione in essere con la CSEA
Conto oneri impianti di rigassificazione				
				Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
				Perequazione per la gestione degli scostamenti tra i dati patrimoniali di consuntivo e di preconsuntivo per le tariffe di rigassificazione
				Riscossione dei ricavi derivanti dall'applicazione del corrispettivo di scostamento
				Erogazione delle spettanze relative al fattore di copertura dei ricavi delle imprese di rigassificazione
	CRVFG	51.169.446	(81.350.286)	Riconoscimento al GME S.p.A. dei costi sostenuti per la gestione delle procedure di conferimento di capacità di rigassificazione
				Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del settlement gas
Fondo per la compensazione temporanea di costi elevati di distribuzione				
	QFNC	13.602	(3.636)	



CONTO DI GESTIONE	SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Fondo per misure ed interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (RET) dai trasportatori
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (RE) dai distributori
				Rimborso al GSE S.p.A. per i produttori termoelettrici
				Rimborso oneri al GSE S.p.A. per certificati bianchi della cogenerazione ad alto rendimento
RE-RET		987.134.353	(755.054.867)	Riconoscimento al GSE S.p.A. degli oneri per il conto energia termico
				Contributo ai distributori per il conseguimento degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria
				Regolazioni economiche nell'ambito delle sessioni di aggiustamento svolte ai sensi della disciplina del settlement gas
Conto per la qualità dei servizi gas				
				Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
				Meccanismo di premi/penalità incentivante il miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione gas
RS		38.332.295	(72.664.375)	Riconoscimento in favore di Acquirente Unico S.p.A. degli oneri a copertura dei costi di funzionamento
				Riconoscimento degli oneri sostenuti dal Comitato Italiano Gas per le attività strumentali alla qualità dei servizi di distribuzione e misura
Conto per la perequazione tariffaria distribuzione gas				
				Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
				Riconoscimento dei crediti non riscossi dai venditori per i clienti finali residenti nelle aree terremotate colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012
				Compensazione dei mancati ricavi relativi alle quote fisse della bolletta per le forniture localizzate nelle zone rosse colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi
				Riconoscimento dei crediti non riscossi dai venditori per i clienti finali residenti nelle aree terremotate colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi
UG1		184.771.168	(197.633.065)	Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione
				Perequazione dei costi relativi al servizio di misura
				Meccanismo di riconoscimento degli acconti di perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione
				Compensazione dei minori ricavi conseguenti l'applicazione delle agevolazioni tariffarie previste nei confronti dei clienti ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi
				Riconoscimento dei costi operativi relativi ai sistemi di telelettura e telegestione alle imprese di distribuzione di gas

CONTO DI GESTIONE	SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
Conto per la gradualità della componente di commercializzazione della vendita al dettaglio gas				
	UG2	259.194.338	(946.445.429)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
				Meccanismo incentivante per una maggiore diffusione della bolletta elettronica
Conto straordinario di cui alla deliberazione 148/2022/R/gas				
	UG2 parte 2)	2.023.513.463	(268.180)	Dichiarazione e gestione delle ulteriori componenti tariffarie
Conto oneri connessi all'intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (UG3INT)
	UG3 INT	29.011.233	(14.297.465)	Riconoscimento degli oneri connessi agli interventi di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna gas del cliente
Conto per i Servizi ad ultima istanza				
				Dichiarazione e gestione degli oneri generali di sistema (UG3UI)
				Meccanismo di reintegrazione della morosità per il fornitore di ultima istanza
	UG3 UI	373.528.899	(98.708.593)	Meccanismo di reintegrazione della morosità per il fornitore del servizio di default
				Penale per la mancata disalimentazione dei clienti compensata nella perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione
				Anticipo della morosità per il meccanismo di default trasporto



CONTO DI GESTIONE	SIGLA CONTO	ENTRATA	USCITA	MECCANISMI
IDRICO				
Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognature e depurazione				
				Dichiarazione e gestione della componente tariffaria UI1
				Meccanismo solidaristico di reintegro dei minori ricavi per i gestori idrici che sono chiamati ad applicare agevolazioni tariffarie ai clienti finali residenti nelle aree terremotate colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012
	UI1	56.161.428	(158.989.967)	Meccanismo di riconoscimento degli oneri della morosità ai gestori idrici che servono le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 maggio 2012
				Meccanismo solidaristico di reintegro dei minori ricavi per i gestori idrici che sono chiamati ad applicare agevolazioni tariffarie ai clienti finali residenti nelle aree terremotate colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi
				Meccanismo di anticipazione finanziaria ai gestori idrici connesso al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia per l'annualità 2022
Conto per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione				
				Dichiarazione e gestione della componente tariffaria UI2
				Meccanismo per la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
	UI2	108.514.226	(137.102.185)	Riconoscimento in favore di Acquirente Unico S.p.A. degli oneri a copertura dei costi di funzionamento
				Meccanismo per la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
Conto perequazione costi erogazione bonus sociale idrico				
				Dichiarazione e gestione della componente tariffaria UI3
	UI3	113.446.737	(29.135.631)	Meccanismo di gestione e riconoscimento del bonus sociale idrico ai clienti domestici
Conto per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche				
				Dichiarazione e gestione della componente tariffaria UI4
	UI4	44.238.684	(364.835)	Meccanismo di rilascio delle garanzie a valere sul Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 221/2015
Conto per il finanziamento degli interventi del Piano Nazionale, sez. Acquedotti di cui alla legge 205/17				
	CONTO PAC	16.181.534	(16.180.013)	Meccanismo di finanziamento del Piano Nazionale degli interventi nel settore idrico Sez. Acquedotti di cui alla legge 205/17
Conto per l'alimentazione del fondo per la promozione dell'innovazione				
	FPI	31.815.142	(484.341)	Dichiarazione e gestione della componente di cui al comma 17.1 del MTI-3 (Metodo tariffario idrico 2020-2023)

Importi in euro



Conto di Funzionamento

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE	PREVISIONALE 2022	CONSUNTIVO COMPETENZA 2022	CONSUNTIVO CASSA 2022	CONSUNTIVO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE CONSUNTIVO 2021 - 2022
			euro	euro	euro	euro	%
U103020100100	B7A	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	-	-	-	-	
U103020100800	B7D	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	265.000,00	195.162,48	179.198,35	186.468,26	
TOTALE			265.000,00	195.162,48	179.198,35	186.468,26	5%
U101010100600	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	201.000,00	200.946,84	200.946,86	188.087,21	
U101010100601	B7E	Voci stipendiali personale somministrato Funz (Lav interinale)	440.000,00	399.639,80	333.608,41	246.588,47	
U101020100100	B9B	Contributi obbligatori per il personale	1.204.456,96	1.105.978,42	1.105.044,67	917.008,96	
U101020100200	B9D	Contributi previdenza complementare	294.420,46	257.099,02	242.594,07	218.441,97	
U101020100300	B9C	Contributi per indennità di fine rapporto (accantonamento)	65.000,00	64.707,46	17.433,51	29.717,47	
U101010100200	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	4.000.458,06	3.286.494,13	3.277.537,29	2.725.069,19	
U101010100203	B9A	13esima - voci stipendiali corrisposte al personale	263.593,32	250.139,95	250.139,95	192.225,22	
U101010100300	B9A	Straordinario personale a tempo indeterminato	116.500,00	81.579,19	81.579,19	22.348,75	
U101010100201	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - Permessi	-	-	-	-	
U101010100202	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - Ferie	-	-	-	-	
U101010100204	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato - 14esima	263.593,32	228.788,22	228.788,22	187.732,41	
U101010100800	B9E	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione (personale a tempo determinato)	55.000,00	1.664,00	1.664,00	1.648,00	
U101010200100	B9E	ARCA FISDE RIMB ABB	177.388,40	89.666,79	89.666,79	72.507,57	
U101010299900	B9E	Altri costi del personale n.a.c.	183.289,60	25.156,76	21.229,05	25.354,10	
U110049999900	B14B	Altri premi di assicurazione n.a.c.	-	-	-	-	
U103020100899	B7D	Rimborsi missioni Org Amm e Controllo	20.000,00	10.541,85	9.892,64	3.121,72	
U101010100400	B9E	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa - Dipendenti a tempo indeterminato	30.000,00	3.036,00	3.036,00	2.656,50	
U101010200200	B9E	Buoni pasto Acquisto	120.000,00	93.112,40	91.822,68	68.106,59	
U101010299901	B9E	Altre spese RC professionali e extra n.a.c.	15.000,00	12.857,00	12.857,00	11.560,00	
U101010299902	B9E	Altri costi del personale assegni famili	10.000,00	1.868,48	1.868,48	7.701,73	
U103020200100	B7B	Rimborso per viaggio e trasloco	1.932,00	1.582,80	1.454,80	813,90	
U103020400200	B7B	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria Funzionamento	9.000,00	8.600,00	572,00	82,00	
U103020499900	B7B	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento Funzionamento**	62.178,00	23.438,72	21.630,72	18.340,00	
U103020200199	B7B	Rimb. viag. CSEA	36.000,00	8.371,87	8.371,87	-	
U102010600100	B14B	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	23.000,00	15.000,00	-	20.152,22	
U103029900200	B7B	Altre spese legali	10.000,00	-	7.526,57	1.911,88	
U102010200100	B14B	Imposta di registro e di bollo	3.000,00	3.115,73	3.111,73	1.638,38	
U110050100100	B14B	Spese dovute a sanzioni	10.000,00	39,48	39,48	1.916,05	



POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE	PREVISIONALE 2022	CONSUNTIVO COMPETENZA 2022	CONSUNTIVO CASSA 2022	CONSUNTIVO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE CONSUNTIVO 2021 - 2022
			euro	euro	euro	euro	%
U103021200100	B7E	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	3.000,00	1.137,66	710,80	1.749,80	
U103021100800	B7B	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	149.513,68	149.297,66	122.569,41	71.693,30	
U103021199900	B7B	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c., Funzionamento	364.984,83	148.644,93	191.583,34	193.251,35	
U103021000100	B7C	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	117.000,00	3.520,00	20.801,81	28.785,60	
U103021000200	B7C	Esperti per commissioni, comitati e consigli. Funzionamento****	108.420,00	37.903,61	34.523,05	58.455,41	
U103020299900	B7B	Spese di rappresentanza	5.500,00	2.778,69	2.255,10	253,00	
U103020299999	B7B	Convegni e pubblicità	500,00	-	-	-	
U103020700100	B8	Locazione di beni immobili	456.700,00	168.768,93	167.414,69	465.489,27	
U103021800100	B7B	Spese per accertamenti sanitari	1.000,00	-	-	-	
U103020900800	B7B	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	36.500,00	6.954,00	34.956,40	92.261,54	
U103021600100	B7B	Pubblicazione bandi di gara	15.000,00	8.152,90	7.387,90	21.878,44	
U103010299900	B6	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	14.660,00	6.430,32	16.918,41	14.633,06	
U103020400300	B7B	Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 81/08	20.000,00	2.306,68	2.626,68	1.052,00	
U103020900600	B7B	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	4.000,00	-	-	1.032,12	
U103021300300	B7B	Trasporti, traslochi e facchinaggio	10.000,00	-	15.860,00	110.361,20	
U103021300600	B7B	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	7.000,00	573,40	5.904,80	5.331,40	
U103020700400	B8	Noleggi di hardware	10.000,00	7.398,06	5.923,69	10.342,17	
U103020700600	B8	Licenze d'uso per software	13.300,00	13.254,08	13.254,08	6.673,64	
U103021900500	B7B	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	25.000,00	23.133,03	-	-	
U103021900600	B7B	Servizi di sicurezza	-	-	-	-	
U103010100100	B7B	Abbonamenti riviste specialistiche	22.788,00	11.210,66	9.640,26	8.518,30	
U103010100200	B7B	Pubblicazioni	9.150,00	6.185,79	90,88	-	
U103020500300	B7B	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	30.000,00	4.758,00	4.758,00	-	
U103010200100	B6	Carta, cancelleria e stampati	10.000,00	6.737,74	7.867,34	5.581,02	
U103021300400	B7B	Stampa e rilegatura	15.051,00	10.200,18	8.662,00	9.255,65	
U103010200600	B6	Materiale informatico	4.000,00	19,00	19,00	207,59	
U103020500400	B7B	Energia elettrica	100.000,00	100.000,00	-	49.930,17	
U103020599900	B7B	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	828,00	819,74	819,74	-	
U103020500100	B7B	Telefonia fissa	40.000,00	32.368,67	8.372,10	22.515,47	
U103020500200	B7B	Telefonia mobile	45.000,00	40.420,26	43.250,09	22.652,71	
U103021600200	B7B	Spese postali	3.000,00	1.431,91	1.440,91	1.289,00	
U103020200500	B7B	Organizzazione manifestazioni e convegni	-	-	-	-	
U103020200600	B7B	Partecipazione a manifestazioni e convegni Funzionamento	-	-	-	-	
U103020500500	B7B	Acqua	5.000,00	-	45,08	1.687,25	
U103020799900	B8	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	40.000,00	-	-	-	
U103021399900	B7B	Altri servizi ausiliari n.a.c.	99.170,00	13.454,98	7.173,27	10.877,01	



POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE	PREVISIONALE 2022	CONSUNTIVO COMPETENZA 2022	CONSUNTIVO CASSA 2022	CONSUNTIVO COMPETENZA 2021	VARIAZIONE CONSUNTIVO 2021 - 2022
			euro	euro	euro	euro	%
U103021899900	B7B	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	-	-	-	-	
U103021300200	B7B	Servizi di pulizia e lavanderia	61.500,00	44.255,56	53.004,80	51.335,75	
U110040100200	B14B	Premi di assicurazione su beni immobili	4.500,00	4.200,00	4.237,00	4.137,00	
U110040100300	B14B	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
U102019999999	B14B	Imposte tasse e proventi a carico dell'Ente	11.000,00	-	273.743,00	-	
U110040199900	B14B	Altri premi di assicurazione contro i danni	-	-	-	-	
U103021300100	B7B	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	78.300,00	75.172,34	73.557,08	61.530,31	
U103020200198	B7B	Rimborso per viaggio e trasloco	10.000,00	573,00	573,00	374,00	
U103029901100	B7B	Servizi per attività di rappresentanza	-	-	-	-	
TOTALE			9.576.175,63	7.115.486,69	7.162.359,69	6.307.864,82	13%
U202010300100	II) Immobilizzazioni materiali	Mobili e arredi per ufficio	25.000,00	2.272,86	2.272,86	-	
U202010799900	II) Immobilizzazioni materiali	Hardware Funzionamento	841.715,34	38.900,24	131.777,86	401.887,88	
U202030200100	I) Immobilizzazioni immateriali	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	2.165.794,99	1.438.039,80	902.228,50	850.107,71	
U202030200200	I) Immobilizzazioni immateriali	Acquisizione software e manutenzione evolutiva	368.617,15	161.467,42	40.260,37	522.278,39	
U202010599900	II) Immobilizzazioni materiali	Attrezzature n.a.c.	130.000,00	-	5.763,28	5.763,28	
TOTALE			3.531.127,48	1.640.680,32	1.082.302,87	1.780.037,26	(8%)
U104010102000	B14A	Trasferimenti correnti al MEF spending review	403.733,09	403.733,09	403.733,09	403.733,09	
TOTALE			403.733,09	403.733,09	403.733,09	403.733,09	0%
TOTALE COMPLESSIVO			13.776.036,20	9.355.062,58	8.827.594,00	8.678.103,43	8%
U104010100147	Utile d'Esercizio 2021	Tasf Stato FGRT	-	2.019,22	2.019,22	602.006,64	
TOTALE GENERALE			13.776.036,20	9.357.081,80	8.829.613,22	9.280.110,07	1%



Finanziamento del conto di funzionamento

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Base di applicazione aliquota	36.535.365.888,25
Aliquota	0,0329%
Stanziamiento 2021	12.020.135,38

Valori espressi in euro

ISTITUTO CASSIERE	NUMERO C/C	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
Banco BPM SpA	0000002418	44.489,63	0,28%	33.281,73
Banco BPM SpA	0000002419	99.397,64	0,01%	1.577,62
Banco BPM SpA	0000002421	4.432,48	0,02%	1.818,46
Banco BPM SpA	0000002422	150.643,07	0,33%	39.358,95
Banco BPM SpA	0000002423	310,31	0,00%	127,48
Banco BPM SpA	0000002424	267.646,30	0,38%	45.875,55
Banco BPM SpA	0000002425	377.464,65	0,39%	46.410,36
Banco BPM SpA	0000002426	566.765,98	0,75%	90.442,32
Banco BPM SpA	0000002427	15.551,54	0,05%	6.379,67
Banco BPM SpA	0000002428	348.590,35	0,93%	111.664,79
Banco BPM SpA	0000002429	5.306,75	0,02%	2.177,09
Banco BPM SpA	0000002430	200.557,67	0,07%	8.808,14
Banco BPM SpA	0000002431	223.988,24	0,00%	483,17
Banco BPM SpA	0000002432	96.718,69	0,04%	5.311,44
Banco BPM SpA	0000002433	116.157,01	0,70%	83.647,72
Banco BPM SpA	0000002434	144.401,84	0,82%	98.596,85
Banco BPM SpA	0000002435	0,58	0,00%	0,42
Banco BPM SpA	0000002436	0,59	0,00%	0,43
Banco BPM SpA	0000002437	155.135,72	0,50%	60.275,28
Banco BPM SpA	0000002438	101.884,11	0,23%	27.223,48
Banco BPM SpA	0000002439	23.943,46	0,07%	8.485,06
Banco BPM SpA	0000002440	356.540,18	0,83%	100.006,80
Banco BPM SpA	0000002441	10.065,26	0,03%	4.129,11
Banco BPM SpA	0000002442	1.028,19	0,00%	421,97
Banco BPM SpA	0000002443	54.665,69	0,20%	24.246,80
Banco BPM SpA	0000002444	415.554,73	0,93%	111.654,58
Banco BPM SpA	0000002445	403.826,39	1,04%	125.137,55
Banco BPM SpA	0000002446	230.271,64	0,58%	69.531,61
Banco BPM SpA	0000002447	702.980,23	1,21%	145.816,20

ISTITUTO CASSIERE	NUMERO C/C	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
Banco BPM SpA	0000002448	68.081,17	0,45%	54.631,02
Banco BPM SpA	0000002450	216.677,01	0,01%	1.098,61
Banco BPM SpA	0000002582	1.520,68	0,00%	-
Banco BPM SpA	0000002633	514.488,16	0,00%	-
Banco BPM SpA	0000002991	324.289,92	0,00%	-
Banco BPM SpA	0000003124	763.282,58	0,00%	-
Poste Italiane SpA	1055796914	169.414,30	0,46%	55.542,91
Poste Italiane SpA	1055787582	97.949,18	0,21%	25.254,72
Poste Italiane SpA	1055794968	3.559.832,46	0,13%	16.001,80
Poste Italiane SpA	1055786899	1.115.583,43	1,59%	191.122,45
Poste Italiane SpA	1055786006	2.955.822,03	0,98%	117.231,60
Poste Italiane SpA	1055794521	838.425,28	2,90%	348.210,76
Poste Italiane SpA	1055787509	19.799,60	0,06%	7.105,06
Poste Italiane SpA	1055788358	1.179.337,56	1,39%	167.633,78
Poste Italiane SpA	1055783318	182.825,04	0,25%	30.113,66
Poste Italiane SpA	1055789117	841.538,11	0,01%	1.096,09
Poste Italiane SpA	1055786246	248.033,24	0,71%	85.809,02
Poste Italiane SpA	1055793077	372.900,77	0,84%	101.162,42
Poste Italiane SpA	1055779126	310.709,82	0,63%	76.018,86
Poste Italiane SpA	1055783219	30.536,39	0,14%	16.414,75
Poste Italiane SpA	1055792426	15.788.415,07	29,99%	3.605.083,84
Poste Italiane SpA	1055755837	16.612.532,05	4,76%	572.702,18
Poste Italiane SpA	1055785156	24.055,76	0,00%	-
Poste Italiane SpA	1055791147	80.579,20	0,17%	20.762,53
Poste Italiane SpA	1055797185	1.194.439,83	40,57%	4.876.906,62
Poste Italiane SpA	1055792947	108.835,15	0,23%	28.055,50
Poste Italiane SpA	1055783862	222.336,05	0,04%	4.729,84
Poste Italiane SpA	1055790271	837.022,03	0,68%	81.435,41
Poste Italiane SpA	1055795106	651.598,65	1,40%	167.846,09
Poste Italiane SpA	1055790784	582.400,92	0,13%	15.548,84
Poste Italiane SpA	1055787368	826.584,57	0,70%	83.573,41
Poste Italiane SpA	1055788846	9.032,35	0,05%	5.975,44
Poste Italiane SpA	1055796583	69.239,54	0,06%	6.680,65
Poste Italiane SpA	1055798308	14.369,99	0,03%	3.496,89
Poste Italiane SpA	1060612015	2.399.215,43	0,00%	-
Poste Italiane SpA	1059491983	128.962,50	0,00%	-
TOTALE COMPLESSIVO		58.478.984,74	100%	12.020.135,38



Report Conti 2022

Conti	Movimentazioni 2022	
	Entrate	Uscite
MPS ORDINARIO 9168428	9.934,90	(62,90)
BPM ORDINARIO 2418	62.278.925,93	(72.533.207,32)
BPM ORDINARIO 2419	59.849.171,77	(38.052.273,69)
BPM ORDINARIO 2448	14.994.085,02	(26.179.675,17)
BPM ORDINARIO 2421	4.432,48	(1.918,95)
BPM ORDINARIO 2422	89.116.517,25	(81.336.716,62)
BPM ORDINARIO 2423	310,31	(230,44)
BPM ORDINARIO 2424	255.083.178,41	(197.188.545,12)
BPM ORDINARIO 2425	1.204.841.532,74	(1.123.444.788,45)
BPM ORDINARIO 2426	2.036.782.498,85	(1.963.609.522,18)
BPM ORDINARIO 2427	15.551,54	(6.479,65)
BPM ORDINARIO 2428	4.948.302.007,13	(4.545.056.686,88)
BPM ORDINARIO 2429	5.306,75	(2.277,07)
BPM ORDINARIO 2430	47.419.018,18	(14.234.206,79)
BPM ORDINARIO 2441	10.065,26	(4.229,09)
BPM ORDINARIO 2442	1.028,19	(521,95)
BPM ORDINARIO 2443	9.875.170,94	(10.710.846,75)
BPM ORDINARIO 2417	12.816.914,87	(9.095.199,94)
BPM ORDINARIO 2444	1.633.317.204,20	(1.632.655.725,80)
BPM ORDINARIO 2450	148.695.639,20	(91.765.655,62)
BPM ORDINARIO 2433	401.816.485,78	(440.781.933,78)
BPM ORDINARIO 2434	122.089.681,29	(130.508.117,99)
BPM ORDINARIO 2445	109.606.547,85	(150.856.954,44)
BPM ORDINARIO 2435	0,58	(100,40)
BPM ORDINARIO 2436	0,59	(100,41)
BPM ORDINARIO 2437	2.012.647,79	(60.375,26)
BPM ORDINARIO 2438	58.930.282,13	(54.492.974,60)
BPM ORDINARIO 2439	662.776,44	(8.585,04)
BPM ORDINARIO 2446	460.309.059,94	(430.111.747,02)
BPM ORDINARIO 2447	114.044.158,62	(91.018.067,83)
BPM ORDINARIO 2440	2.037.553.556,55	(1.901.412.880,67)
BPM ORDINARIO 2432	96.492.772,01	(98.679.921,83)
BPM ORDINARIO 2431	976.109.103,77	(944.442.748,43)
BPM ORDINARIO 2582	16.180.999,75	(16.179.579,08)
BPM ORDINARIO 2991	72.056.687,15	(88.802,39)
BPM ORDINARIO 3124	2.020.617.282,58	(1.920.000.000,00)
BPM ORDINARIO 2633	45.487.772,16	(128.751,27)
POSTE ORDINARIO 1055796914	252,37	(6.579.844,82)
POSTE ORDINARIO 1055787582	56,44	(38.416,37)
POSTE ORDINARIO 1055794968	472.436.365,56	(401.132.806,77)
POSTE ORDINARIO 1055786899	132.674.883,36	(115.867.408,71)
POSTE ORDINARIO 1055786006	1.638.419.370,01	(1.651.547.737,31)
POSTE ORDINARIO 1055794521	394.106.670,83	(481.190.228,93)

Conti	Movimentazioni 2022	
	Entrate	Uscite
POSTE ORDINARIO 1055787509	1.271.487,83	(2.128.003,66)
POSTE ORDINARIO 1055788358	99.263.348,21	(112.323.012,00)
POSTE ORDINARIO 1055783318	120.193.449,99	(121.702.960,87)
POSTE ORDINARIO 1055784738	-	(65.055.173,15)
POSTE ORDINARIO 1055791147	36,49	(24.099,86)
POSTE ORDINARIO 1055797185	4.309.572.243,36	(6.574.229.007,88)
POSTE ORDINARIO 1055792947	70,75	(39.361,57)
POSTE ORDINARIO 1055783862	120.561.144,24	(70.543.486,64)
POSTE ORDINARIO 1055790271	157.994.642,64	(193.650.299,49)
POSTE ORDINARIO 1055795106	-	(167.946,03)
POSTE ORDINARIO 1055790784	496.133.718,75	(445.280.469,51)
POSTE ORDINARIO 1055787368	151.567.341,82	(140.775.790,81)
POSTE ORDINARIO 1055788846	12.029.825,96	(13.779.547,66)
POSTE ORDINARIO 1055786246	8.767.789,08	(29.532.605,42)
POSTE ORDINARIO 1055793077	1.078.926,82	(4.263.301,87)
POSTE ORDINARIO 1055779126	2.027.483,73	(76.709,80)
POSTE ORDINARIO 1055755837	19.153.193.369,34	(17.679.140.508,77)
POSTE ORDINARIO 1055792426	4.401.922.012,77	(3.710.881.850,30)
POSTE ORDINARIO 1055783219	121.560.133,91	(128.524.937,18)
POSTE ORDINARIO 1055785156	243.944,52	(420.793.214,04)
POSTE ORDINARIO 1055789117	611.765.777,50	(270.001.681,19)
POSTE ORDINARIO 1055796583	6.521.309,00	(6.780,59)
POSTE ORDINARIO 1055798308	6.293.283,16	(6.235.686,49)
POSTE ORDINARIO 1059491983	37.780.363,97	(20.277.651,16)
POSTE ORDINARIO 1060612015	502.689.877,14	(502.689.877,14)
CASSA COMPENSAZIONI COSTI ENERGIVORI	20.130,04	(20.130,04)
COMPENSAZIONI	4.893.981.703,29	(4.893.981.703,29)
RITENUTE BANCARIE	20.726.033,50	(20.726.033,50)
VARIAZIONE CONTI BANCARI		864.326.671,64
CONTO BONUS SOCIALE	22.199.058,99	(21.256.627,18)
VARIAZIONE CONTO BONUS SOCIALE		942.431,81
CONTO BANCA D'ITALIA	100.019.436,63	(750.000.000,00)
VARIAZIONE CONTO BANCA D'ITALIA		(649.980.563,37)
CASSA ECONOMALE	3.500,00	(2.302,49)
VARIAZIONE CASSA ECONOMALE		1.197,51
VARIAZIONE TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		215.289.737,59



Storno partite rivenienti da esercizi precedenti

Come previsto dai principi contabili nazionali e in particolare dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) 19 relativo ai debiti¹ e dall'OIC 15 relativo ai crediti², si riporta nella Tabella 1 l'ammontare delle partite debitorie/creditorie oggetto di storno, individuate mediante le attività ricognitive periodiche svolte dagli uffici CSEA nel corso del 2022:

TABELLA 1. -

Motivazione storno	Nr. Aziende	Importo
DEBITI		
Imprese Energivore - annullamento del debito a seguito delle attività istruttorie	1	395
TOTALE COMPLESSIVO	1	395
CREDITI		
Imprese Energivore - annullamento del credito a seguito delle attività istruttorie (cfr. Delibera Arera 258/2018)	31	3.577.247
Rideterminazioni a seguito di verifiche effettuate dagli uffici	15	478.428
Disallineamenti informatici	43	2.457.673
Rideterminazione degli importi perequativi a seguito delle attività istruttorie (cfr. Nota n. 370492701 - CdG del 26/07/2022)	1	681.722
Rideterminazione delle tariffe (cfr. Delibera Arera 246/2022/R/Gas del 31/05/2022)	1	391.653
Rideterminazione dell'importo a seguito della Sentenza del Tar Lombardia n. 1397/2021 (cfr. Nota n. 210421100 CdG del 24/02/2022)	1	148.507
Sentenza del Consigli di Stato n. 9874/2022 del 10/11/2022	1	78.820
Decreto chiusura fallimento_Tribunale di Milano_Reg.Uff 2022-007914-E_13/04/2022	1	2.035.882
TOTALE COMPLESSIVO	94	9.849.932

Importi in euro

Relativamente ai debiti, si specifica che trattasi di sconti/arrotondamenti o rettifiche pervenute con nota di credito successivamente all'esercizio di riferimento.

In merito ai crediti appare opportuno specificare che del valore complessivo dei crediti oggetto di riaccertamento, pari a 9.849.932 euro: (i) 3.577.247 euro sono da ricondursi a storni derivanti dall'applicazione del meccanismo agevolativo alle imprese a forte consumo di energia elettrica, in particolare, per dette imprese, sussiste la possibilità di un cambio della classe di "energivorità" riconosciuta in anni successivi a quello in cui è stato applicato il beneficio, dando luogo allo storno di partite già iscritte a Bilancio; (ii) 478.428 euro sono da ricondursi a storni

derivanti dalle rideterminazioni degli importi a seguito di verifiche effettuate dagli uffici; (iii) per complessivi 2.457.673 euro sono da ricondursi alle rettifiche dichiarative effettuate dalle imprese dopo la chiusura dell'esercizio che nei casi riportati hanno dato luogo a disallineamenti tra i sistemi informatici; (iv) 681.722 euro sono da ricondursi alla rideterminazione degli importi perequativi di S.I.Di.gas spa; (v) 391.653 euro rideterminazione degli importi perequativi di riferimento da parte di ARERA, Deliberazione 246/2022/R/GAS del 31/05/2022, con conseguente ricalcolo dei saldi da parte di CSEA e l'insinuazione al passivo del fallimento di CASIRATE GAS SRL; (vi) e (vii) 227.327 euro sono da ricondursi alla rideterminazione dell'importo a seguito della Sentenza del Tar Lombardia n. 1397/2021 e della Sentenza del Consiglio di Stato n. 9874/2022 del 10/11/2022, in particolare alla procedura concorsuale di FRULLO ENERGIA AMBIENTE Srl; (viii) 2.035.882 euro dalle conclusioni delle procedure concorsuali, in particolare alle procedura fallimentare della società FAECO SpA.

1. OIC 19 paragrafo 73 "La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o **altra causa**, o trasferita."
 2. OIC 15 paragrafo 72 "I diritti contrattuali si estinguono per pagamento, prescrizione, transazione, rinuncia al credito, **rettifiche di fatturazione** e ogni altro evento che fa venire meno il diritto ad esigere determinati ammontari di disponibilità liquide, o beni/servizi di valore equivalente, da clienti o da altri soggetti."



Piano degli indicatori

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 41 DEL DECRETO LEGGE N. 66 DEL 24 APRILE 2014

CSEA nel 2022 ha proseguito con la politica di attenzione alle tempistiche dei pagamenti, confermando la capacità dell'ente di liquidare i fornitori nelle scadenze previste dalla norma in oggetto: solo 85 fatture su 488, pari al 17%, hanno subito ritardi a vario titolo. La CSEA ha comunque pagato in media con 6 giorni di anticipo, rispetto alla scadenza delle fatture come evidenziato nella tabella seguente per mese di riferimento.

TABELLA 1. -

Periodo	Fatture	Ritardo ponderato (2)	Importo totale (1)	Indicatore di tempestività dei pagamenti (2)/(1)
Gennaio	34	-2.463.503,90	289.670,54	-9
Febbraio	44	723.153,49	215.062,54	3
Marzo	41	-2.346.833,25	413.584,48	-6
Aprile	42	-18.338.187,93	2.546.491,55	-7
Maggio	35	413.540,32	539.618,55	1
Giugno	42	-3.738.112,99	486.662,10	-8
Luglio	32	-4.267.591,78	302.811,21	-14
Agosto	44	-311.343,28	848.990,84	-0
Settembre	36	-2.598.001,71	156.890,56	-17
Ottobre	44	-1.856.797,50	613.622,65	-3
Novembre	37	-1.174.508,91	116.104,71	-10
Dicembre	57	-9.237.137,70	714.911,71	-13
TOTALE COMPLESSIVO	488	-45.195.325,14	7.244.421,44	-6

Importi in euro

Il Decreto legislativo del 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 prevede l'obbligo di riportare il numero e l'ammontare dei pagamenti, relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture del 2022, effettuati oltre i termini previsti (ovvero 30 giorni). Pertanto, il ritardo medio relativo ai soli pagamenti superiori ai 30 giorni (85 su 488 complessivi) è pari a 9 giorni ed è riconducibile alle cause, la maggior parte delle quali non imputabili all'Ente, riportate di seguito:

assenza documentazione esterna: l'ottenimento della documentazione necessaria ai fini del pagamento può subire dei ritardi dovuti, ad esempio, al reperimento del DURC¹ oppure al ricevimento del modello di tracciabilità dei flussi finanziari da parte dei fornitori (documenti in assenza dei quali non è possibile effettuare il pagamento): n. 32 casi;
 approfondimenti autorizzativi: la maggior tempistica, di norma, è conseguente ai necessari approfondimenti ed alle verifiche tecniche-amministrative, che coinvolgono una pluralità di soggetti e di Uffici, per poter procedere con l'autorizzazione al pagamento (es: verifica stati avanzamenti lavori, rendicontazioni ecc.): n. 53 casi.

Attestazione ai sensi dell'art. 41 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014

1. Documento Unico di Regolarità Contributiva

TABELLA 2. -

Causale	Numero pagamenti	Ritardo ponderale	Importo totale	Indicatore di tempestività dei pagamenti
Approfondimenti autorizzativi	53	4.954.527,49	623.759,55	8
Assenza documentazione esterna (DURC ¹ , Tracciabilità, etc..)	32	5.621.978,23	549.578,63	10
TOTALE COMPLESSIVO	85	10.576.505,72	1.173.338,18	9

Importi in euro

1 Documento Unico di Regolarità Contributiva

TABELLA 3. -

MISSIONE 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
PROGRAMMA: 007 Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico
OBIETTIVO COLLEGATO Migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispetto delle tempistiche di erogazione a favore delle aziende
TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2021-2023

Indicatore	Descrizione	Fonte del dato	Metodo di calcolo	Consuntivo 2021	Risultato atteso 2022	Consuntivo 2022	Risultato atteso 2023
Erogazioni Istituzionali non sospese (D +4)	Si analizza il workflow delle pratiche di erogazione che non hanno mai subito un blocco legale o contabile. Si rilevano eventuali ritardi da parte dell'azienda, dei sistemi informativi, degli istituti cassieri o ulteriori ritardi rispetto alla data di scadenza.	Sistemi informatici gestionali e contabili	data valuta - data scadenza	82%	85%	88%	90%